



Decreto Dirigenziale n. 32 del 04/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 21 - Servizio Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

**DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA DELLA REGIONE CAMPANIA -
APPROVAZIONE DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL
DISERBO INTEGRATO DELLE COLTURE- AGGIORNAMENTO MARZO 2022 ALLEGATO**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- le “*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*” predisposte dalla UOD 500721 Servizio Fitosanitario indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie che devono adottare tutti coloro che intendono praticare la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture agrarie in Regione Campania, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili;
- tali Norme sono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania per quanto riguarda la parte inerente alla difesa fitosanitaria e al diserbo integrato delle colture. I disciplinari regionali di produzione integrata sono definiti secondo le modalità previste dal Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con la Legge n. 4 del 3 marzo 2011;
- ai sensi del DM n. 4890 del 8 maggio 2014 l'approvazione delle Norme Tecniche regionali è subordinata alla verifica della loro conformità alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata da parte del Gruppo Difesa Integrata dell'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) istituito presso il Ministero medesimo;

CONSIDERATO che a tali Norme Tecniche devono attenersi:

- i beneficiari della Misura 10 “Pagamenti Agro- climatici ambientali” Sottomisura 10.1 Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali. Tipologia di intervento 10.1.1 “Produzione integrata” del PSR Campania 2014-2020 in quanto parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda la parte inerente alla difesa fitosanitaria e al diserbo integrato delle colture;
- tutti coloro che aderiscono al Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con Legge n. 4 del 3 marzo 2011;
- tutti coloro che attuano la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture in Campania.

VISTE le Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata per l'anno 2022 adottate dall'OTS nella seduta del 16 novembre 2021;

CONSIDERATO che è necessario, pertanto, aggiornare le “*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*” regionali in conformità agli aggiornamenti previsti delle Linee Guida Nazionali per il 2022;

VISTA la nota prot. n. 2021.0614090 del 9.12.2021 con cui l'UOD 500721 Servizio Fitosanitario ha trasmesso al Mipaaf le proposte di aggiornamento delle “*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*” per l'anno 2022 ed ha richiesto il rilascio del parere di conformità alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata;

CONSIDERATO che con nota Mipaaf DISR 03 prot. n.0670708 del 21.12.21 è stato rilasciato il parere di conformità delle “*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*” della Regione Campania alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata per l'anno 2022;

VISTO il documento “*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture - Aggiornamento marzo 2022*” allegato al presente Decreto (Allegato) di cui è parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto di poter approvare le “*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture- Aggiornamento marzo 2022*” (Allegato)”, allegate al presente Decreto. Tali Norme entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

DECRETA

per i motivi e le considerazioni espone in narrativa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare il documento "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture- Aggiornamento marzo 2022 (Allegato)*", allegate al presente Decreto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale. Tali Norme entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il presente decreto è inviato alle UOD 500715, UOD 500720, UOD 500722, UOD 500723, UOD 500724, UOD 500725, UOD 500726, al BURC per la pubblicazione, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

CARELLA



Unione Europea



Assessorato Agricoltura

**PSR (REG.1305/2013)
DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA**

**NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL
DISERBO INTEGRATO DELLE COLTURE**

(Aggiornamento marzo 2022)

1.	PREMESSA	6
1.	INTRODUZIONE	6
2.	DEROGHE	7
3.	NORME COMUNI	7
4.	PARTE SPECIALE	19
5.	IMPOSTAZIONE E MODALITA' DI LETTURA DELLE SCHEDE	19
6.	CONTROLLI DELLE ATTREZZATURE PER L'APPLICAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI.	20
1.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VITE PER UVA DA VINO	22
2.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VITE PER UVA DA TAVOLA	28
3.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'OLIVO	35
4.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ACTINIDIA	39
5.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL COTOGNO	42
6.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CASTAGNO	44
7.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CILIEGIO	48
8.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FICO	52
9.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NESPOLO	53
10.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NOCCIOLO	54
11.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NOCE	57
12.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MANDORLO	59
13.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PISTACCHIO	62
14.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL LAMPONE	63
15.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MIRTILLO	67
16.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL RIBES E DELL'UVA SPINA	69
17.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL ROVO	71
18.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEGLI AGRUMI	74
19.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ALBICOCCO	81
20.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA FRAGOLA (FRAGARIA SPP.)	86
21.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL KAKI	91
22.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MELO	93
23.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PERO	101
24.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PESCO	108
25.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SUSINO	116
26.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MELOGRANO	121
27.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ASPARAGO	122
28.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIE E DA COSTA IN PIENO CAMPO	124
29.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CARCIOFO	126
30.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CAROTA	130
31.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CAVOLI AD INFIORESCENZA: CAVOLFIORE E CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI, CIME DI RAPA)	132
32.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CAVOLI A TESTA: CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO E CAVOLO VERZA	136
33.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CAVOLO RAPA	140
34.	DIFESA INTEGRATA DEI CAVOLI A FOGLIA O CAVOLI CINESI (SENAPE CINESE, PAK CHOI, CAVOLO CINESE A FOGLIA LISCIA, TAI GOO CHOI, CAVOLO CINESE, PE-TSAI), CAVOLO NERO (A FOGLIE INCRESPATE)	142
35.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL RAVANELLO	144
37.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CETRIOLO	146
37.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO	152
38.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA ZUCCA	159
39.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CIPOLLA	162
40.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PORRO	164
41.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CECE	166
42.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CICERCHIA	166
43.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAGIOLINO	167

44.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAGIOLO	171
45.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LENTICCHIA	173
46.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FINOCCHIO	174
47.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LATTUGA IN PIENO CAMPO	177
48.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'INDIVIA RICCIA E SCAROLA	184
49.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA MELANZANA	188
50.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MELONE	196
51.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL COCOMERO	203
52.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA PATATA	210
53.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PEPERONE	215
54.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PISELLO	223
55.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL POMODORO IN COLTURA PROTETTA	225
56.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL RADICCHIO	234
57.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CICORIA	238
58.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'AGLIO	241
59.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL BASILICO	243
60.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA FAVA	246
61.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PREZZEMOLO	247
62.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN PIENO CAMPO	250
63.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SEDANO	254
64.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO SPINACIO IN PIENO CAMPO	257
65.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE OFFICINALI (SALVIA (<i>SALVIA OFFICINALIS</i>), ROSMARINO (<i>ROSMARINUS OFFICINALIS</i>) TIMO, CORIANDOLO, ANETO ECC.)	260
66.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LATTUGA E DEL LATTUGHINO IN COLTURA PROTETTA	262
67.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (VALERIANELLA LOCUSTA, SONGINO) IN COLTURA PROTETTA	269
68.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CICORINO IN COLTURA PROTETTA	274
69.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DI FOGLIE E STELI DI BRASSICA E BRASSICACEE IN COLTURA PROTETTA (BABY LEAF)	279
70.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIA IN COLTURA PROTETTA	282
71.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO SPINACINO IN COLTURA PROTETTA	285
72.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN COLTURA PROTETTA	288
73.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BARBAREA IN COLTURA PROTETTA (CRESCIONE TERRESTRE O LAND CRESS: <i>BARBAREA VERNA</i>)	293
74.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	296
75.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL POMODORO IN PIENO CAMPO	299
76.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL TABACCO	308
77.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CEREALI MINORI (AVENA, SEGALE, ORZO, TRITICALE)	312
78.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FRUMENTO E DELL'ORZO	313
79.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SORGO	315
80.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FARRO	315
81.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MAIS	316
82.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL GIRASOLE	318
83.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ARACHIDE	319
84.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA SOIA	320
85.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI	322
86.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ERBA MEDICA	332
87.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LOIESSA	332
88.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAVINO	332
89.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VECCIA	332
90.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL TRIFOGLIO	332
91.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA SULLA	332
92.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LUPINELLA	332
93.	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL LUPINO	332
	NORME TECNICHE PER IL DISERBO	333

1.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'ACTINIDIA	333
2.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEGLI AGRUMI	334
3.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'OLIVO	335
4.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLE DRUPACEE	336
5.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLE POMACEE	337
6.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA VITE	338
7.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL NOCCIOLO	339
8.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CASTAGNO	339
9.	SOSTANZE ATTIVE NEL DISERBO DEL MANDORLO	340
10.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL COTOGNO	340
11.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL MELOGRANO	340
12.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL NOCE	341
13.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL PISTACCHIO	341
14.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEI PICCOLI FRUTTI (LAMPONE, MIRTILLO, RIBES E UVA SPINA, ROVO)	342
15.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'AGLIO	343
16.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'ASPARAGO	344
17.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL BASILICO	344
18.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA BIETOLA DA FOGLIA E DA COSTA	345
19.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CARCIOFO	346
20.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA CAROTA	347
21.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CAVOLO A INFIORESCENZA: (CAVOLFIORE E CAVOLO BROCCOLO(BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)	348
22.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEI CAVOLI A TESTA: CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO E CAVOLO VERZA	349
23.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CAVOLO RAPA	350
24.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEI CAVOLI A FOGLIA O CINESI	351
25.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CETRIOLO	351
26.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA ZUCCA	352
27.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLO ZUCCHINO	352
28.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA CIPOLLA	352
29.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL PORRO	354
30.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FAGIOLINO	355
31.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FAGIOLO	356
32.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA FAVA	357
33.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FINOCCHIO	357
34.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA LATTUGA IN PIENO CAMPO	358
35.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'INDIVIA RICCIA	359
36.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'INDIVIA SCAROLA	359
37.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA MELANZANA	360
38.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL MELONE	360
39.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL COCOMERO	361
40.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA PATATA	362
41.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL PEPERONE	363
42.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL PISELLO	364
43.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL POMODORO IN CULTURA PROTETTA	365
44.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL PREZZEMOLO	365
45.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL RAVANELLO	366
46.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA RUCOLA IN PIENO CAMPO	366
47.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL SEDANO	367
48.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLO SPINACIO	368
49.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLE OFFICINALI (SALVIA (<i>SALVIA OFFICINALIS</i>), ROSMARINO (<i>ROSMARINUS OFFICINALIS</i>) CERFOGLIO, ERBA CIPOLLINA, TIMO, DRAGONCELLO, CORIANDOLO, ANETO, ALLORO (<i>LAURUS NOBILIS</i>), ECC.)	368
50.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	369

51.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL POMODORO IN PIENO CAMPO	370
52.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL TABACCO	371
53.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'AVENA, SEGALE, TRITICALE	372
54.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FRUMENTO E ORZO	373
55.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL SORGO	375
56.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FARRO	375
57.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL MAIS	376
58.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL GIRASOLE	378
59.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'ARACHIDE	378
60.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA SOIA	379
61.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA FRAGOLA	380
62.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CECE	380
63.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA CICERCHIA	381
64.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA LENTICCHIA	381
65.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL RADICCHIO	381
66.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA CICORIA	382
67.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLE FLOREALI E ORNAMENTALI	383
68.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'ERBA MEDICA	383
69.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA LOIESSA	383
70.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL TRIFOGLIO	384
71.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA VECCIA	384
72.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA LUPINELLA	384
73.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL LUPINO	384
74.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA SULLA	384
75.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FAVINO	384
76.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA BIETOLA DA FOGLIE IN COLTURA PROTETTA	385
77.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CICORINO IN COLTURA PROTETTA	386
78.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA DOLCETTA (VALERIANELLA LOCUSTA, SONGINO) IN COLTURA PROTETTA	387
79.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLE FOGLIE E STELI DI BRASSICA E BRASSICACEAE (BABY LEAF)	387
80.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA LATTUGA E LATTUGHINO IN COLTURA PROTETTA	388
81.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA RUCOLA IN COLTURA PROTETTA	388
82.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CRESCIONE O BARBAREA	389
83.	SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLO SPINACINO	389

1. Premessa

Le “Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture” indicano i criteri d’intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo integrato delle infestanti, nell’ottica di un minor impatto verso l’uomo e l’ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.

Le presenti Norme Tecniche sono parte integrante e sostanziale dei disciplinari regionali di produzione integrata per quanto riguarda la difesa e il diserbo integrato delle colture. I disciplinari di produzione integrata sono definiti secondo le modalità previste dal Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con la Legge n. 4 del 3 febbraio 2011.

Le presenti Norme Tecniche sono predisposte in conformità alle “Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture/ difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” approvate dall’Organismo Tecnico Scientifico - Gruppo Difesa Integrata, istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con DM n.4890 del 8.5.2014.

La Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, UOD 500721 Servizio Fitosanitario aggiorna periodicamente le Norme Tecniche regionali in conformità agli aggiornamenti delle Linee Guida Nazionali.

Ai disciplinari di produzione integrata devono attenersi le aziende agricole che aderiscono alla Misura 10 “Pagamenti Agro- climatici ambientali”– Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali. Tipologia di intervento 10.1.1 “Produzione integrata” del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2014-2020.

Le “Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture” vigenti per l’anno in corso sono pubblicate sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura all’indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it> nella pagina dedicata alla Difesa integrata.

1. Introduzione

La difesa integrata valorizza prioritariamente le soluzioni alternative alla difesa chimica che consentono di razionalizzare gli interventi fitosanitari, salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, limitando allo stesso tempo i rischi per l’ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Tali finalità sono chiaramente espresse nella Direttiva n. 128/09/UE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi e nel Piano d’Azione Nazionale sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), adottato con DM 22 gennaio 2014.

A tal fine occorre, tra l’altro:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l’utilizzo degli ausiliari;
- favorire la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti chimici attraverso l’adozione di tecniche agronomiche e mezzi alternativi (fisici, meccanici, microbiologici, ecc.);
- limitare l’esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall’uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione individuale ecc.);
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva, ruscellamento e percolazione;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze di prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;

- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l'altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

2. Deroghe

In caso di eventi straordinari che determinano situazioni fitosanitarie tali da richiedere l'impiego di prodotti fitosanitari non previsti nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.

Prima di autorizzare l'esecuzione di un intervento in deroga occorre verificare che la situazione fitosanitaria presenti condizioni problematiche straordinarie che non possano essere risolte adottando le strategie di difesa previste dalle Norme tecniche regionali.

Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.

In caso di nuove emergenze fitosanitarie, i provvedimenti adottati dall'UOD 500721 Servizio Fitosanitario hanno effetto immediato anche sull'applicazione delle Norme tecniche regionali, senza l'esigenza di ulteriori provvedimenti.

La richiesta di deroga alle presenti norme (in termini di numero di interventi consentiti, sostanze attive, dosi d'impiego, ecc.) deve essere indirizzata all'UOD 500721 Servizio Fitosanitario, all'indirizzo [pec: uod.500721@pec.regione.campania.it](mailto:uod.500721@pec.regione.campania.it).

Le deroghe hanno validità temporanea.

Le deroghe di valenza territoriale sono pubblicate sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it> nella pagina dedicata alla Difesa integrata.

3. Norme comuni

Per tutte le colture vengono adottate le misure di seguito riportate.

1. Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione

E' consentita la concia di tutte le sementi ed il intervento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, tranne per le colture per le quali tale impiego è specificatamente vietato.

2. Repellenti

E' consentito l'uso di "grasso di pecora" come repellente a cervi, daini, caprioli e camosci.

3. Criteri adottati nella scelta dei prodotti fitosanitari

La scelta delle sostanze attive inserite nelle singole norme di coltura e sulle singole avversità è effettuata tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini della gestione complessiva di adeguate strategie di difesa, limitando, per quando possibile, i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:

- contengono sostanze attive "candidate alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi);
- sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06);
- classe di pericolo H314 (Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (Provoca gravi lesioni oculari),

Inoltre sarà opportuno favorire la limitazione di prodotti con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo che, secondo il nuovo sistema di classificazione CLP, sono:

H350i	Può provocare il cancro se inalato,
H351	Sospettato di provocare il cancro;
H340	Può provocare alterazioni generiche;
H341	Sospettato di provocare alterazioni generiche

H360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
H360D Può nuocere al feto;
H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H360F Può nuocere alla fertilità.
H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
H361d +Sospettato di nuocere al feto.
H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; sospettato di nuocere al feto.

Sono state escluse o limitate inoltre le sostanze attive classificate pericolose per l'ambiente acquatico di cui al Decreto Legislativo n. 152/06, tabelle 1A e 1B, e quelle di frequente ritrovamento nelle acque (dati ARPA e ISPRA).

A seguito della recente modifica della normativa vigente, l'uso del rame è vincolato a non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg per ettaro nell'arco di 7 anni, con raccomandazione di non superare il quantitativo di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Le sostanze attive da utilizzare vanno scelte esclusivamente tra quelli riportati nelle schede di coltura, per la difesa e per il diserbo

4. Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. (UE) n. 1165/2021 e successive modifiche ed integrazioni, a condizione che siano contenute in prodotti regolarmente autorizzati in Italia.

5. Sostanze di base

Possono essere utilizzate le sostanze di base a condizione che in etichetta sia riportata la dicitura "sostanza di base approvata ai sensi dell'Art. 23 del Reg. (CE) n. 1107/2009".

6. Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

7. Uso delle trappole

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un intervento. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un intervento sia possibile fare riferimento a monitoraggi previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un intervento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento.

Nelle tabelle seguenti si riportano alcune raccomandazioni relative al numero di trappole da utilizzare in base alla superficie da monitorare.

Senza confusione

Parassita	<= 1 ha *	> 1,6 a 3 ha	> 3,6 a 6 ha	> 6,6 a 10 ha	> 10,6 a 20 ha	Oltre **
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Pandemis cerasana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Argyrotaenia pulchellana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia molesta</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Anarsia lineatella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia funebrana</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Lobesia botrana</i>	1	1	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Tignola della patata</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha

Con confusione o distrazione

Parassita	<= 1 ha	> 1,6 a 6 ha	> 6,6 a 10 ha	Oltre
<i>Cydia pomonella</i>	1	2	3	n° ha /4
<i>Pandemis cerasana</i>				
<i>Archips podanus</i>				
<i>Argyrotaenia pulchellana</i>				
<i>Cydia molesta</i>	1	2	3	n° ha /4
<i>Anarsia lineatella</i>	1	2	3	n° ha /4
<i>Cydia funebrana</i>	1	2	3	n° ha /4
<i>Lobesia botrana</i>	1	2	3	n° ha /4

Trappole cromotropiche

Parassita	=< 1,5ha	1,5-3,5 ha	3,5-6,5 ha	6,5-10 ha	Oltre
Mosca del ciliegio	1	2	3	4	n°ha /3
Tripidi delle colture orticole	1-2 per serra				

(*). Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe.

(**) il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole di *Cydia pomonella*.

8. Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute vigente.

Le sostanze contenute nei prodotti fitosanitari con attività di bagnanti, coadiuvanti, antideriva, antidoti agronomici, sinergizzanti, di norma non vengono indicate nelle schede di coltura. Il loro impiego è in ogni caso ammesso, sia come componente di un prodotto fitosanitario, sia come prodotto fitosanitario, nel rispetto delle specifiche indicazioni di etichetta.

9. Contaminazioni accidentali

La presenza di sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari non autorizzati o non ammessi dai disciplinari, si classifica come contaminazione accidentale qualora riscontrata in quantità uguale o inferiore al limite di 0.01 mg/Kg, così come stabilito dal comma 1 lettera b dell'articolo 18 del Reg CE 396/2005.

10. Post raccolta

Nelle Norme Tecniche sono riportati tutti gli interventi chimici ammessi sulla coltura in campo: pertanto non rientrano solo i trattamenti di post-raccolta effettuati in magazzino. Il post raccolta deve intendersi infatti così come definito all'articolo 3 del Reg.1107/2009, ossia relativo agli utilizzi sulle derrate.

11. Disposizioni previste dall'art. 43 del D.L. 76/2020

Il ricorso alle tecnologie di agricoltura di precisione è compatibile con le strategie di difesa integrata riportate nelle presenti Norme, in quanto anche queste tecnologie concorrono alla razionalizzazione dell'uso dei prodotti fitosanitari e alla riduzione delle quantità impiegate in campo.

Nel caso in cui, applicando tecniche di agricoltura di precisione, si dovesse verificare che le dosi di prodotto fitosanitario effettivamente impiegate risultano inferiori a quelle minime previste nell'etichetta del formulato commerciale adoperato, per non incorrere nelle sanzioni previste per il mancato rispetto della prescrizione di etichetta, gli operatori aderenti al regime SQNPI potranno avvalersi della deroga prevista dall'articolo 43, comma 7 quater del D. L. del 16 luglio 2020 n.76 convertito nella legge 120/2020, fermo restando che la responsabilità in relazione al corretto uso dei prodotti fitosanitari è comunque sempre in capo all'utilizzatore professionale.

La deroga riguarda specifiche casistiche:

1. il caso in cui l'etichetta riporta la dose riferita sia all'unità di superficie (kg o l/ha) che alla concentrazione della miscela fitoiatrica (g o ml/hl). Nell'esecuzione del trattamento deve essere rispettata la dose a concentrazione, adottando un volume di irrorazione adeguato alla fase fenologica (es. volumi più contenuti nelle prime fasi vegetative), alle forme di allevamento della coltura oggetto del trattamento ed ai volumi di irrorazione che possono rispondere anche a precise misurazioni tipo Leaf Wall Area;
2. i trattamenti fitosanitari eseguiti utilizzando macchine a recupero o altri dispositivi o attrezzature che determinano una riduzione del volume distribuito per unità di superficie.

Le suddette casistiche si riferiscono essenzialmente a specie coltivate in parete o comunque a sviluppo verticale dove le variabili dipendenti dalle caratteristiche dell'impianto (es. sesto d'impianto, altezza e spessore della chioma) sono in grado di determinare volumi di distribuzione ottimali molto diversi. Per le colture orticole, industriali o estensive la riduzione delle quantità di prodotto si può verificare essenzialmente quando si effettua la distribuzione localizzata del prodotto fitosanitario. In questi casi la verifica della quantità di prodotto distribuita per ettaro deve essere riferita alla superficie effettivamente coinvolta (ad es. nel caso di un trattamento localizzato sulle file che coinvolge un terzo della superficie complessiva dell'appezzamento, la verifica del rispetto della dose minima di etichetta

referita all'unità di superficie va fatta riferendosi alla superficie effettivamente trattata e non a quella totale dell'apezzamento).

Lo stesso dicasi anche per i trattamenti parziali svolti sulle colture in parete o comunque a sviluppo verticale.

12. Utilizzo del *Bacillus thuringiensis*

Al fine di ottimizzare l'impiego di formulati a base di *Bacillus thuringiensis* in considerazione dell'efficacia dei diversi ceppi si consiglia di seguire le indicazioni riportate nelle tabelle 1 e 2.

Modalità d'impiego

Premesso che il *Bacillus thuringiensis* agisce per ingestione ed esplica la sua attività insetticida principalmente nei confronti di larve nelle prime età di sviluppo, è opportuno tener conto di quanto segue:

- utilizzare formulati di recente produzione e ben conservati;
- assicurarsi che la miscela utilizzata abbia un Ph non superiore a 6,5 acidificando eventualmente l'acqua in modo opportuno;
- evitare di miscelare il prodotto con formulati a reazione alcalina;
- assicurare una completa ed uniforme bagnatura della vegetazione da proteggere.

Tabella n. 1 – Elenco dei formulati a base di *Bacillus thuringiensis* con le relative principali caratteristiche

Bacillus thuringiensis (Bt) sub-specie e ceppo	Prodotto Commerciale	Sostanza Attiva (percentuale in peso)	Attività (UI/mg di formulato)
Bt ssp. kurstaki ceppo ABTS-351	DIPEL DF BIOBIT	54	32.000*
	DF	54	32.000*
	BACTOSPEINE32WG	54	32.000*
	BTK 32 WG	54	32.000*
	ASTREL WDG	54	32.000*
	FORAY 76B FORAY	54	32.000*
	WG KRISTAL 32	18,44	
	WG PRIMIAL WG	76,2	
	SEQURA WG	54	32.000*
	FORAY 48B	54	32.000*
		54	32.000*
		54	32.000*
		12,65	
Bt ssp. kurstaki ceppo SA11 – sierotipo 3a,3b	DELFIN PRIMIAL	6,4	53.000 US**
		6,4	53.000 US**
Bt ssp. kurstaki ceppo SA12	COSTAR WG	18	90.000

Bt ssp. kurstaki ceppo EG 2348	BATKUR BOLAS SC LEPINOX PLUS RAPAX AS	18,80 18,80 37,50 18,80	24.000* 24.000* 32.000* 24.000*
Bt ssp. kurstaki ceppo PB54	BAC MK BACILLUS CHEMIA BELTHRUL DOCTRIN LEPIBACK TURIBEL	16 16 16 16 16 16	32.000 32.000 32.000 32.000 32.000 32.000
Bt ssp. aizawai ceppo ABTS 1857	FLORBAC WG XENTARI WG	54 54	15.000* 15.000*
Bt ssp. kurstaki ed aizawai	TUREX	50	25.000
B.t. sub. aizawai ceppo GC91	AGREE WG DESIGN WG	50 50	25.000 25.000

* Attività in U.I./mg formulato su *Trichoplusia ni*.

** Attività pari a US/mg di prodotto. US: Unità Spodoptera basate su prove biologiche con *Spodoptera exigua*.

Tabella 2- Elenco delle specie di insetti nocivi registrati quali bersaglio di *Bacillus thuringiensis*

	Bacillus thuringiensis ssp. kurstaki						Bacillus thuringiensis	
	Ceppi						ssp. kurstaki ed aizawai	ssp. aizawai ceppo ABTS 1857
	ABTS-351	SA11 – sierotipo 3a,3b	SA12	EG 2348	PB54	ABTS 1857		
Gelechioidea								
Anarsia lineatella	+	+	+	+	+	+	+	+
Depressaria spp		+	+				+	+
Depressaria erinaceella	+					+		
Pectinophora gossypiella			+		+		+	+
Phthorimaea operculella	+	+	+	+			+	+
Scrobipalpa ocellatella	+					+		
Tuta absoluta	+	+	+	+	+	+	+	+
Lasiocampoidea								
Dendrolimus pini	+							
Dendrolimus superans	+							

Malacosoma neustria	+	+		+	+			
Noctuoidea								
Amphipyra (Amphipyra) pyramidea				+				
Agrotis spp					+			
Agrotis segetum	+				+	+		
Autographa gamma	+	+	+			+	+	+
Chrysodeixis chalcites	+	+	+	+	+	+		
Gortyna spp		+	+				+	+
Gortyna xanthenes		+		+				
Euproctis chrysoorrhoea	+	+		+				
Helicoverpa armigera	+	+	+	+	+	+	+	+
Helicoverpa spp.,	+	+			+			
Hyphantria cunea	+	+	+	+		+	+	+
Lacanobia (Diataraxia) oleracea		+						
Leucoma salicis	+							
Lymantria spp			+				+	+
Lymantria dispar	+	+	+	+			+	+
Lymantria monaca	+			+				
Mamestra spp		+						
Mamestra brassicae	+		+	+			+	+
Mamestra oleracea	+			+				
Mythimna unipuncta	+					+		
Orthosia spp		+						
Ortesia (Orthosia) incerta			+				+	+
Orgyia spp		+			+			
Orgyia (Orgyia) antiqua			+	+			+	+
Peridroma saucia			+				+	+
Plusia spp.	+	+	+		+	+		
Spodoptera exigua	+			+		+		
Spodoptera spp.	+	+	+		+	+	+	
Spodoptera littoralis		+	+	+		+	+	+
Thaumetopoea spp			+				+	+
Thaumetopoea pityocampa	+			+				
Thaumetopoea processionea	+	+		+				
Trichoplusia ni	+					+		
Pyraloidea								
Euzophera bigella				+				
Zophodia grossulariella		+						
Duponchelia fovealis		+				+		

Ephestia spp				+				
Evergestis forficatalis	+							
Udea rubigalis	+					+		
Cryptoblabes gnidiella	+		+					
Ostrinia spp		+	+				+	+
Ostrinia furnacalis	+							
Ostrinia nubilalis	+		+	+		+	+	+
Tortricoidea								
Argyrotaenia spp								
Argyrotaenia ljungiana	+		+	+	+	+	+	+
Cacoecimorpha pronubana							+	+
Choristoneura lafauryana			+					
Choristoneura spp.	+							
Epichoristodes acerbella							+	+
Rhyacionia buoliana				+				
Grapholita molesta	+	+	+	+	+	+	+	+
Grapholita (Aspila) funebrana			+				+	+
Lobesia botrana	+	+	+	+	+	+	+	+
Pandemis spp			+	+		+	+	+
Pandemis cerasana	+			+				
Pandemis heparana		+						
Tortrix viridana	+			+				
Tortrix spp	+					+		
Spilonota ocellana		+						
Eupoecilia ambiguella		+	+	+	+			+
Adoxophyes orana		+	+	+		+	+	+
Cnephasia spp		+						
Celypha lacunana		+						
Hedya nubiferana		+						
Archips podana		+		+	+			
Archips rosana					+			
Archips spp		+	+				+	+
Cydia splendana		+	+					
Cydia pomonella		+	+		+		+	+
Gracillarioidea								
Caloptilia roscipennella		+						
Yponomeutoidea								
Yponomeuta spp			+				+	+
Yponomeuta padella			+	+			+	
Yponomeuta malinellus					+			
Plutella xylostella	+			+	+	+		
Prays citri	+	+	+	+	+	+	+	+

Prays oleae	+	+	+	+	+	+	+	+
Plutella spp		+						
Plutella (Plutella) xylostella			+					
Acrolepiopsis assectella		+				+		
Papilionoidea								
Vanessa cardui (Cynthia cardui)	+	+				+		
Pieris spp		+	+				+	+
Pieris brassicae	+		+	+	+			
Pieris rapae	+					+		
Adeloidea								
Incurvaria praelatella		+						
Cossoidea								
Zeuzera pyrina		+						
Geometroidea								
Erannis defoliaria		+	+				+	+
Abraxas (Abraxas) grossulariata		+						
Operophtera brumata		+	+	+		+	+	+
Geometridae	+							
Tenthredinoidea								
Craesus septentrionalis		+						
Phlaeothripidae								
Liothrips oleae		+						
Zygaenoidea								
Aglaope infausta					+			

13. Utilizzo di Acaricidi

Nell'esecuzione dei trattamenti con acaricidi sono ammesse miscele tra le sostanze attive indicate nelle schede di coltura. Ad esempio con un limite di 1 trattamento all'anno, è ammessa la miscela estemporanea con due delle s.a. presenti nella scheda di coltura per la difesa dagli acari con diversa azione (es. adulticida + ovicida).

14. Utilizzo di sostanze microbiologiche

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di sostanze microbiologiche, si segnalano nella tabella n. 3 le attuali autorizzazioni all'impiego.

Tabella n. 3

Antagonista microbico	Microrganismi	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
Ampelomyces	quisqualis	M-10	AQ 10 WG	Funghi
Aureobasidium	pullulans	DSM 14940 e DSM 14941	BLOSSOM PROTECT AUREO SHIELD, BLOSSOM PROTECT NEW, BONI PROTECT BOTECTOR BOTECTOR NEW, BOTECTOR ORTO	Funghi/Batteri
Bacillus	amyloliquefaciens	Sottospecie plantarum, ceppo D747	AMYLO-X, AMYLOX – LC	Funghi/Batteri
Bacillus	amyloliquefaciens	MBI600	SERIFEL	Funghi
Bacillus	amyloliquefaciens	FZB24	TAEGRO	Funghi
Bacillus	firmus	I-1582	VOTIVO	Nematodi in concia semente
Bacillus	pumilus	QST 2808	BALLAD, SONATA	Funghi
Bacillus	subtilis	QST 713	DEFENSIS, ORTO&GIARDINO, RHAPSODY, SERENADE ASO, SERENADE MAX	Funghi/Batteri
Beauveria	bassiana	GHA	BOTANIGARD 22WP BOTANIGARD OD	Insetti/Acari Insetticida
Beauveria	bassiana	ATCC 74040	BOVERAL, BOVERAL OF, NATURALIS	Insetti/Acari Insetticida
Beauveria	bassiana	147	OSTRINIL TOP	Insetti/Acari
Beauveria	bassiana	NPP111B005	SERENISM	Insetti/Acari
Candida	oleophila	O	NEXI	Funghi
Coniothyrium	minitans	CON/M/91-08	CONTANS WG	Funghi
Lecanicillium	muscarium	Ve6	MYCOTAL	Insetticida
Metarhizium	anisopliae	var. anisopliae BIPESCO 5	GRANMET GR, BIPESCO 5	Insetti
Metarhizium	anisopliae	var. anisopliae F52	MET52 GRANULARE MET52 OD	Insetticida
Metschnikowia	fructicola	NRRL Y-27328	NOLI	Funghi
Paecilomyces	fumosoroseus	FE 9901	FUTURECO NOFLY WP, SHARK PF	Insetti Aleurodidi in serra
Paecilomyces	lilacinus	251	BIOACT PRIME DC, BIOACT WG	Nematodi
Pseudomonas	chloroaphis	MA 342	CERALL	Funghi in concia sementi
Pseudomonas	sp.	DSMZ 13134	PRORADIX, SYDERA, SYDERA PLUS	Funghi terricoli
Pythium	oligandrum	M1	POLYVERSUM	Funghi
Saccharomyces	cerevisiae	LAS02	SWOOSH	Funghi

Streptomyces griseoviridis	K61	MYCOSTOP LALSTOP K61 WP	Funghi terricoli
Trichoderma asperellum	TV1	BIOTRIX, PATRIOT GOLD, MONEY GEO XEDAVIR	Funghi terricoli
Trichoderma asperellum	T34	T34 BIOCONTROL	Funghi terricoli
Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii	ICC 012 + ICC 080	BIOPRON, BIOTEN, ECOFOX, RADIX SOIL, REMEDIER, TELLUS WP	Funghi
Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride	T25 + T11	TUSAL	Funghi
Trichoderma atroviride	SC1	VINTEC	Funghi Mal dell'esca vite Botrite del pomodoro in serra
Trichoderma atroviride	I-1237	ESQUIVE WP	Funghi Malattie legno vite
Trichoderma harzianum	ITEM 908	AUGET WP	Funghi
Trichoderma harzianum	KRL-AG2 (T-22)	TRIANUM-G, TRIANUM-P	Funghi
ADOXOPHYES ORANA GRANULOVIRUS	-	CAPEX 100	Larve di capua (Adoxophyes orana)
CYDIA POMONELLA GRANULOVIRUS	Baculovirus (CpGV)	CARPO 600, CARPOSTOP, CARPOVIR, CARPOVIRUSINE PLUS, VIRGO	Carpocapsa (Cydia pomonella) e Tignola orientale del pesco (Grapholota molesta)
CYDIA POMONELLA GRANULOVIRUS	Baculovirus* ceppo R5 (CpGV- R5)	CARPOVIRUSINE EVO 2	Carpocapsa (Cydia pomonella) e Tignola orientale del pesco (Grapholota molesta)
CYDIA POMONELLA GRANULOVIRUS	CpGV	CYD-X, CYD-X-X-TRA, MADEX 100	Carpocapsa (Cydia pomonella) e Tignola orientale del pesco
CYDIA POMONELLA GRANULOVIRUS	isolato V15	MADEX TOP	Carpocapsa (Cydia pomonella) e Tignola orientale del pesco (Grapholota molesta)
CYDIA POMONELLA GRANULOVIRUS	isolato V22	MADEX TWIN	Carpocapsa (Cydia pomonella) e Tignola orientale del pesco (Grapholota molesta)
HELICOVERPA ARMIGERA NUCLEOPOLIEDROVIRUS	isolato DSMZ BV- 0003	HELICOVEX	Nottua gialla (Helicoverpa armigera)
SPODOPTERA LITTORALIS NUCLEOPOLIEDROVIRUS	isolato DSMZ BV- 0005	LITTOVIR	Nottua mediterranea (Spodoptera littoralis)
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO ISOLATO VC1 + VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO ISOLATO VX1	VC1 + VX1	V10	Virus del mosaico del pepino

15. Miscele estemporanee (fungicidi)

Nelle miscele estemporanee di fungicidi non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di disodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

16. Miscele commerciali

All'interno delle schede colturali delle LGNDI verranno riportate le singole s.a. senza trascrivere le miscele, sia per il diserbo che per la difesa. E' possibile utilizzare le miscele commerciali purché le singole s.a. in esse presenti siano tutte riportate nella scheda colturale e nelle specifiche avversità.

4. Parte speciale

Per ciascuna delle colture considerate sono state proposte specifiche strategie di difesa integrata e controllo integrato delle infestanti.

Per quanto attiene alla difesa integrata, queste strategie vengono presentate sotto forma di schede, che riportano la dicitura “Difesa Integrata”, seguita dal nome della coltura. Per quanto attiene al controllo delle infestanti, queste strategie vengono presentate in tabelle, denominate “Controllo delle infestanti”.

Nelle schede di coltura sono state introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre). In particolare, per serre e colture protette si intende quanto definito al comma 27 dell'articolo 3 del Regolamento n. 1107/09/CE:

«Serra» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente traslucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è traslucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia).»

Non rientrano pertanto nella tipologia di serre/coltura protetta le coperture antipioggia e i piccoli tunnel mobili.

5. Impostazione e modalità di lettura delle schede

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA

Le strategie di difesa fitosanitaria integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

Avversità: vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali si propongono le strategie di difesa; vengono considerate le principali avversità normalmente diffuse in ambito regionale.

Criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano le soglie economiche di intervento per le avversità.

S.a. e ausiliari: per ciascuna avversità vengono indicati i mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, esche proteiche e le sostanze attive.

Note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni (es. rischi di fitotossicità, gli effetti sull'entomofauna utile, effetti su altri parassiti ecc.) e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nella colonna precedente.

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "S.a. e ausiliari".

La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Nella colonna “S.a. e ausiliari”, i numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (s.a.), indicano il corrispondente numero della nota riportata nella colonna “Limitazioni d'uso e note”, da riferirsi a quella specifica sostanza.

Quando lo stesso numero è riportato a fianco di più s.a., la limitazione d'uso si riferisce al numero complessivo di interventi realizzabili con tutti i prodotti indicati. Il loro impiego deve quindi considerarsi alternativo.

Es. Difesa della fragola dall'oidio:

Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Pyraclostrobin (1)	

Azoxystrobin e Pyraclostrobin, complessivamente non possono essere usati più di due volte all'anno (0 Pyraclostrobin e 2 Azoxystrobin; 1 Pyraclostrobin e 1 Azoxystrobin; 2 Pyraclostrobin e 0 Azoxystrobin).

Tutto quanto evidenziato con il retinato nelle schede è da ritenersi obbligatorio.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella "Difesa fitosanitaria integrata" e non contro qualsiasi avversità.

Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

Periodo d'intervento: viene riportata la fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza della coltura, post emergenza della coltura, pre trapianto della coltura, post trapianto della coltura);

Sostanza attiva: per ogni gruppo di infestanti sono indicate le sostanze attive utilizzabili;

Infestanti controllate: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta.

Il controllo delle infestanti va attuato attenendosi a quanto indicato nelle schede di coltura relative al diserbo.

Sono consentite le miscele estemporanee tra le diverse s.a. ammesse per il diserbo; le dosi di impiego sono quelle previste in etichetta, sempre che non sia indicato altrimenti nella scheda del diserbo della coltura.

Per quanto riguarda le modalità di lettura delle schede valgono le modalità già richiamate per la interpretazione delle schede di "Difesa Fitosanitaria Integrata".

6. Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

Il controllo funzionale periodico delle macchine irroratrici presso i Centri Prova autorizzati dalle Regioni è obbligatorio ai sensi dell'art.12 del decreto legislativo n.150/2012. Le aziende agricole che attuano la produzione integrata sono tenute a effettuare anche la regolazione o taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, sempre presso i Centri Prova autorizzati, secondo le modalità previste al paragrafo A.3.7 del Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).La regolazione o taratura strumentale dell'irroratrice è eseguita presso i Centri Prova autorizzati dalla Regione Campania a completamento delle operazioni di controllo funzionale, tramite idonee attrezzature (banchi prova). L'elenco dei Centri prova autorizzati in Regione Campania è pubblicato sul Portale dell'Agricoltura all'indirizzo <https://www.agricoltura.regione.campania.it> nella pagina dedicata. La taratura è da considerarsi sostitutiva della regolazione o taratura e manutenzione periodica delle attrezzature eseguita dagli utilizzatori professionali (punto A3.6 del PAN).I principali parametri operativi dell'irroratrice sui quali è possibile intervenire con la regolazione strumentale, tutti strettamente correlati tra loro, sono:

1. volume di distribuzione;

2. tipo di ugello;
3. portata dell'ugello;
4. portata (rapporto di trasmissione ventilatore e inclinazione delle pale) e direzione dell'aria generata dal ventilatore (posizione dei deflettori se presenti);
5. pressione di esercizio;
6. altezza di lavoro (solo per le barre irroratrici);
7. velocità di avanzamento (rapporto di trasmissione e numero di giri motore della trattrice).

Nell'eseguire la regolazione, il Centro Prova tiene conto delle indicazioni derivanti dalle disposizioni nazionali e regionali relativamente ai volumi di miscela da distribuire. Durante le operazioni di regolazione della macchina irroratrice è necessaria la presenza del proprietario/utilizzatore abituale con la trattrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i interventi, in quanto consente di identificare le condizioni operative e le realtà aziendali nell'ambito delle quali la macchina irroratrice viene utilizzata (coltura e relativo sviluppo vegetativo, forma di allevamento, tipo di intervento, superficie trattata, ecc.). Tali informazioni sono fondamentali per eseguire una corretta regolazione, adeguata alle specifiche esigenze aziendali. La regolazione rappresenta altresì un momento di confronto con l'utilizzatore, qualora utilizzi parametri operativi non corretti (volumi eccessivi, velocità insufficienti o eccessive, ecc.), al fine di approfondire tecniche di ottimizzazione dei interventi fitosanitari.

Al termine delle operazioni di regolazione, il Centro Prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un documento nel quale vengono riportate il riferimento del Centro Prova e il tecnico che ha effettuato la regolazione o taratura, la data, gli elementi identificativi della macchina irroratrice e i parametri operativi oggetto della regolazione. Vengono, altresì, riportate le modalità operative più idonee per la corretta esecuzione dei interventi sulle principali tipologie di colture, tenendo conto dei principali tipi di intervento effettuati in azienda.

Le regolazioni effettuate dai Centri Prova hanno una validità di 5 anni.

1. Difesa fitosanitaria integrata della vite per uva da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>CRITTOGAME</p> <p>Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)</p>	<p>Chimico: Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione. Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati. Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento climatico.</p>	<p>Olio di arancio dolce Fosfonato di potassio(10) Prodotti rameici (14) Metiram (1)(15) Ametoctradina (9)+metiram(1) Ditianon (11) Fosetil Al (10) Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Fosfonato di di sodio Amisulbron (3) Zoxamide (5) Flupicolide (6) Benalaxil M (7) Metalaxil-M (7) Cimoxanil (8) Ametoctradina (9) Folpet (11) Bentiavalicarb (2)(13) Valifenalate (2) Oxathiapiprolin (12)(4)</p>	<p>(1) I ditiocarbammati possono essere impiegati fino all'allegagione e non più di 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Al massimo 8 interventi all'anno tra Fosfonato di potassio e Fosetil Al (11) Tra ditianon, folpet e flazinam al massimo 4 interventi l'anno. (12) Usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione (13) Al massimo 2 interventi all'anno. (14) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (15) Al massimo 3 interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio <i>(Uncinula necator, Oidium tuckeri)</i>	<p>Agronomico: Evitare l'impianto del vigneto in zone con ristagno di umidità e ridotta luminosità. Impiantare il vigneto in zone ben ventilate. Evitare cloni troppo vigorosi. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire la potatura verde. Effettuare la sfogliatura alla base dei tralci e nella zona dei grappoli.</p> <p>Chimico: Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura. Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento. In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti sistemici. Fino all'invaiaitura trattare anche in assenza della malattia, adottando intervalli minori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini o nel caso di presenza di qualche focolaio di infezione. In fase di pre-chiusura del grappolo è consigliabile un'applicazione di zolfo in polvere. Dall'invaiaitura in poi intervenire solo se vi è presenza in campo della fitopatia.</p>	<p>Laminarina <i>Bacillus pumilus</i> Olio di arancio dolce <i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Boscalid (2) Penconazolo (3) Tebuconazolo (3)(8) Tetraconazolo (3) Difenoconazolo (3)(8) Spiroxamina (5) Bupirimate (12) Meptildinocap (7) Metrafenone (6) Zolfo (9) Zolfo ramato (10) (9) Cyflufenamid (11) Fluxapyroxad (4)(2) COS-OGA Proquinazid (4) Pyriofenone (6)</p>	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità azoxystrobin, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi annui con gli IBE. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Tra tebuconazolo ed ifenonazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro . (9) Limitare l'uso dello zolfo in prossimità della raccolta, perché un suo eventuale eccesso potrebbe interferire con la corretta fermentazione del mosto. (10) Controlla anche la peronospora. (11) Al massimo due interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia <i>(Botryotinia fuckeliana, Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Evitare lesioni agli acini. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Favorire l'arieggiamento dei grappoli con la potatura verde. Chimico: Sulle cultivar più suscettibili, nelle zone a clima predisponente e nelle annate con andamento meteorologico favorevole alla malattia, intervenire nella fase di pre-chiusura del grappolo e ripetere il intervento, se permangono condizioni meteorologiche di forte umidità, 3 settimane prima della raccolta, rispettando scrupolosamente i tempi di carenza. Nelle annate asciutte e sulle cultivar a grappolo spargolo sono sconsigliati i interventi in assenza di sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Aereobasidium pullulans</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Metschnikowia fructicola</i> <i>Saccharomyces cerevisiae</i> Bicarbonato di potassio Pyrimethanil (1) Cyprodinil (2) Fludioxonil (2) Boscalid (3) Solfito alcalini (4) Fluazinam (9) Fenexamide (5) Fenpirazamine (6) Eugenolo+Geraniolo+Timolo(7) Isofetamid (3)(8)	Al massimo 2 interventi all'anno contro quest'avversità, ad eccezione di prodotti biologici e terpeni. (1) Con anilinopirimidine al massimo 1 intervento all'anno. (2) Cyprodinil e fludioxonil, da soli o in miscela, possono essere complessivamente usati 1 volta all'anno. (3) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo in caso di condizioni ambientali predisponenti in fase di maturazione. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Tra ditianon, folpet e flazinam al massimo 4 interventi l'anno.
Escoriosi <i>(Phomopsis viticola)</i>	Agronomico: Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli. Chimico: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal intervento precedente.	Prodotti rameici (3) Pyraclostrobin (2) + metiram(1)	Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità. (1) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. Non applicabili oltre l'allegagione. (2) Indipendentemente dall'avversità con QOI al massimo 3 interventi all'anno. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal dell'esca <i>(Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiponia mediterranea e Phaeoacremonium aleophilum)</i>	<p>Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti. Estirpare le piante fortemente attaccate. Segnare in agosto le piante affette. Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio. Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio o sali quaternari di ammonio.</p> <p>Chimico:</p>	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma atroviride</i> Boscalid + pyraclostrobin (1)	(1) Effettuare il trattamento al bruno sui tagli di potatura
FITOFAGI Tignoletta <i>(Lobesia botrana)</i>	<p>Confusione e distrazione sessuale Installare le trappole a feromoni se si intende impiegare gli IGR o il <i>Bacillus thuringiensis</i>.</p> <p>Campionamento: esaminare 100 grappoli/ha, per accertare la presenza di uova e giovani larvette.</p> <p>Chimico: Intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i>, aggiungendo 0.5 Kg di zucchero/hl, o con gli IGR sugli adulti ovideponenti, quindi dopo due settimane dall'inizio dei voli della generazione carpofaga. Intervenire con gli insetticidi tradizionali al superamento delle seguenti soglie: Per la II generazione 15% di grappoli attaccati. Per la III generazione la soglia si abbassa al 10%.</p>	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinetoram(1)(2) Spinosad (2)(6) Tebufenozide (4) Metossifenozide (4) Emamectina (3) Clorantraniliprole (5)	<p>Non sono ammessi interventi contro la I generazione antofaga. Al massimo 2 interventi annui contro questo fitofago, tranne che con il <i>Bacillus thuringiensis</i>.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi annui. (4) Tra tebufenozide e metossifenozide al massimo 2 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetti <i>(Panonychus ulmi,</i> <i>Eotetranychus carpini)</i>	<p>Agronomico: Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo. Campionamento: In pre-germogliamento effettuare un controllo visuale per valutare il numero di uova su 100 gemme scelte a caso sul 5-10% dei ceppi/ha. In caso siano presenti più di 10 uova/gemma, effettuare un campionamento subito dopo la comparsa delle prime foglie distese, verificando la presenza di forme mobili degli acari su almeno 100 foglie scelte a caso.</p> <p>Chimico: I interventi antiodidici con zolfo ventilato generalmente controllano anche questi fitofagi.</p> <p>Da germogliamento in poi, la soglia d'intervento viene raggiunta quando si hanno il 60-70% delle foglie occupate da acari fitofagi e meno del 20% di foglie con presenza di acari predatori. Questa soglia in estate si riduce al 30-40% di foglie occupate e sempre con meno del 20% di foglie con presenza di acari predatori.</p>	<i>Beauveria bassiana</i> (1) Sali potassici acidi grassi Clofentezine Exitiazox Tebufenpirad Abamectina Fenpyroximate Bifenazate	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili. (1) Autorizzato solo su <i>Eotetranychus carpini</i> .
Cicaline <i>(Empoasca vitis,</i> <i>Zygina rhamni)</i>	<p>Biologico: razionalizzare la difesa contro gli altri fitofagi per salvaguardare i numerosi antagonisti naturali.</p> <p>Chimico:</p>	Olio di arancio dolce Etofenprox (1) Acetamiprid (2) Tauflualinate (1) Acrinatrina (1) Flupyradifurone (3)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Autorizzato solo su <i>Empoasca</i> .

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Scafoideo (<i>Scaphoideus titanus</i>)	DM 32442 del 31.5.2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" DRD n.510 del 3/12/12 "Lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite, divieto di movimentazione del materiale di moltiplicazione dell'isola di Ischia." DRD n.132 del 3.4.2013 "Misure fitosanitarie regionali per l'applicazione del Decreto Ministeriale 31 maggio 2000 per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite." Chimico:	<i>Beauveria bassiana</i> Olio di arancio dolce Sali potassici di acidi grassi Flupyradifurone (2) Etofenprox (3) Acetamiprid (1) Taufluvalinate (3) Acrinatrina (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tignola rigata della vite (<i>Cryptoblabes gnidiella</i>)	Soglia: presenza Monitorare la presenza di adulti con trappole a feromone. Monitorare i grappoli a fine luglio per verificare la presenza di larve. Intervenire in presenza di catture crescenti verso fine luglio- prima settimana di agosto. Chimico:	<i>Bacillus thuringiensis var.kurstaki</i> Clorantraniliprololo (1) Tebufenozide (2) Emamectina (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra tebufenozide e metossifenozide al massimo 2 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

2. Difesa fitosanitaria integrata della vite per uva da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>CRITTOGAME</p> <p>Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)</p>	<p>Chimico:</p> <p>Fino alla pre-fioritura se non compaiono le prime "macchie d'olio" non effettuare alcun intervento; in caso contrario intervenire subito dopo la comparsa dei sintomi.</p> <p>Successivamente sono consigliati due interventi cautelativi con antiperonosporici endoterapici (fenilammidi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - subito prima della fioritura; - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato. <p>Nelle altre fasi vegetative, se non sono ancora comparse le prime "macchie d'olio" non eseguire alcun intervento, in caso contrario è importante la tempestività degli interventi adottando strategie di controllo in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.</p> <p>Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone.</p>	<p>Olio di arancio dolce</p> <p>Cerevisane</p> <p>Bicarbonato di potassio</p> <p>Prodotti rameici (15)</p> <p>Metiram (1)(2)</p> <p>Ditianon (14)</p> <p>Fosetil Al (3)</p> <p>Dimetomorf (4)</p> <p>Iprovalicarb (4)</p> <p>Mandipropamide (4)</p> <p>Bentiavalicarb (4) (12)</p> <p>Cyazofamid (5)</p> <p>Fosfonato di di sodio (3)</p> <p>Amisulbron (5)</p> <p>Pyraclostrobin (6)</p> <p>Cimoxanil (7)</p> <p>Zoxamide (8)</p> <p>Flupicolide (9)</p> <p>Ametoctradina(10)+Metiram(1)</p> <p>Ametoctradina (10)</p> <p>Benalaxil M (11)</p> <p>Metalaxil-M (11)</p> <p>Folpet (14)</p> <p>Valifenalate (4)</p> <p>Oxathiapiprolin (13)</p> <p>Fosfonato di potassio (3)</p>	<p>(1) I ditiocarbammati vanno impiegati fino all'allegagione.</p> <p>(2) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 8 interventi all'anno complessivamente tra le due s.a</p> <p>(4) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(6) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(8) Al massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(9) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(10) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(11) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi.</p> <p>(12) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(13) Al massimo 2 interventi all'anno. Usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione.</p> <p>(14) Tra ditianon, folpet, fluazinam al massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(15) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio <i>(Uncinula necator, Oidium tuckeri)</i>	<p>Per le uve da tavola non sono tollerate bacche infette a causa del deprezzamento del prodotto.</p> <p>Chimico:</p> <p>Nei casi in cui sia necessario eseguire interventi nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con Zolfo.</p> <p>Eeguire 2 interventi cautelativi in miscela con gli antiperonosporici nelle fasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - subito prima della fioritura; - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato <p>Nelle fasi comprese fra post-allegazione e invaiatura, alternare le sostanze attive, a diverso meccanismo d'azione, adottando intervalli inferiori (max 10 giorni) in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini.</p> <p>Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone</p>	<p>Laminarina</p> <p>Olio di arancio dolce</p> <p><i>Ampelomyces quisqualis</i></p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i></p> <p>Zolfo</p> <p>COS OGA</p> <p>Bicarbonato di potassio</p> <p>Cerevisane</p> <p>Azoxystrobin (1)</p> <p>Trifloxystrobin (1)</p> <p>Pyraclostrobin (1)</p> <p>Boscalid (2)</p> <p>Difenoconazolo(3)(10)</p> <p>Penconazolo(3)</p> <p>Tetraconazolo (3)</p> <p>Spiroxamina (5)</p> <p>Bupirimate (6)</p> <p>Meptildinocap (7)</p> <p>Metrafenone (8)</p> <p>Cyflufenamid (9)</p> <p>Fluxapyroxad (4)(2)</p> <p>Proquinazid (6)</p> <p>Pyriofenone (8)</p>	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno.</p> <p>(2) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi con gli IBE.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(8) Al massimo 3 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro</p> <p>(9) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(10) Al massimo 1 intervento all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia <i>(Botryotinia fuckeliana,</i> <i>Botrytis cinerea)</i>	<p>Agronomico: Scelta di idonei forme di allevamento. Preferire per i nuovi impianti cv con grappoli non serrati. Concimazioni e irrigazioni equilibrate. Carichi produttivi equilibrati. Potatura verde e sistemazione dei tralci. Efficace protezione dalle altre avversità.</p> <p>Chimico: Per le cultivars - a maturazione precoce (Primus, Cardinal, ecc.) si consiglia di evitare interventi chimici; - a maturazione media si consiglia di effettuare gli eventuali interventi nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura; - a maturazione tardiva (Italia, ecc.), e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può ritenersi necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza dei fungicidi.</p>	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Aureobasidium pullulans</i> <i>Saccharomyces cerevisiae</i> <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Metschnikowia fructicola</i> Cerevisane Bicarbonato di potassio Pirimethanil (1) Cyprodinil (1)(2) Fludioxonil (2) Boscalid (3) Fenexamide (4) Fenpyrazamine (4) Eugenolo+Geraniolo+Timolo(6) Fluazinam (7) Isofetamid (3)(5)	<p>A prescindere dagli interventi con prodotti biologici non effettuare più di 3 interventi per i tendoni scoperti e non più di 4 per le uve coperte per la raccolta in novembre – dicembre, ad eccezione dei prodotti biologici e terpeni</p> <p>(1) Con le anilino pirimidine al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, da solo o in miscela. (3) Con SDHI al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tra ditianon, folpet, fluazinam al massimo 4 interventi all'anno.</p>
Escoriosi <i>(Phomopsis viticola)</i>	<p>Agronomico: ·Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.</p> <p>Chimico: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal intervento precedente.</p>	Metiram (1) Pyraclostrobin(2)+metiram (1)	<p>La difesa va effettuata solo per le cv sensibili.</p> <p>(1) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non applicabili oltre l'allegagione. (2) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal dell'esca <i>(Phaeomoniella chlamydospora,</i> <i>Fomitiponia mediterranea e</i> <i>Phaeoacremonium aleophilum)</i>	Agronomico: In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e alla rimozione delle stesse fuori dal vigneto e successiva bruciatura. In caso di piante parzialmente infette, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio (mastici disinfettanti). Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettati. Chimico:	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma atroviridae</i> Boscalid+pyraclostrobin (1)(2)	La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio. I interventi con prodotti rameici eseguiti contro la peronospora hanno un'azione protettiva. (1) Effettuare gli interventi al bruno sui tagli di potatura (2) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno
Marciume degli acini <i>(Penicillium spp.,</i> <i>Aspergillus spp.)</i>	Agronomico Equilibrate concimazioni e irrigazioni; Carichi produttivi equilibrati; Idonea preparazione dei grappoli; Potatura verde e sistemazione dei tralci; Efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi Chimico:	Cyprodinil (1)+ fludioxonil (2) Pyrimethanil (1)	(1) Con le anilinopirimidine al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità da solo o in miscela.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Tignoletta <i>(Lobesia botrana)</i>	<p>Biologico: Confusione sessuale. Si consiglia di collocare i dispenser secondo le disposizioni previste dalle case distributrici E' obbligatorio installare la trappola a feromone</p> <p>Chimico Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun intervento Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo e ove è disponibile dall'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e/modelli previsionali. Esteri fosforici: dopo 7-8 giorni dall'inizio delle catture ; Regolatori di crescita: 3-4 dall'inizio delle catture; <i>Bacillus thuringiensis</i>, <i>Spinosad</i>, <i>Emamectina</i>, <i>Clorantranilprole</i>: 4-5 giorni dall'inizio delle catture. L'intervento va ripetuto a distanza di 10 giorni dal primo.</p>	<i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kustaki e aizawai</i> (1) Acetamiprid (2) Spinosad (3)(6) Spinetoram (8) (6) Tebufenozide(7) Metossifenoziide (7) Emamectina (4) Clorantranilprole (5)	(1) L'uso del <i>B. thuringiensis</i> richiede massima tempestività ed accuratezza nell'esecuzione dell'intervento. E' sempre raccomandabile portare il pH della miscela a 6-6,7. In caso di pioggia ripetere l'intervento. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi l'anno (5) Al massimo 2 interventi l'anno (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (8) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripide occidentale <i>(Frankliniella occidentalis)</i>	<p>Chimico Rilevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con: - Trappole cromotropiche di colore azzurro; - Scuotimento delle infiorescenze . Il primo intervento chimico va effettuato nell'immediata pre-fioritura; i successivi dopo 5,7 giorni, in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura</p>	<i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Acrinatrina (1) Formetanate (2) Spinosad (3)/4)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripide della vite <i>(Drepanothrips reuteri)</i>	<p>Chimico: Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una infestazione diffusa</p>	Sali potassici di acidi grassi Spinosad (1)(5) Formetanate (2) Acetamiprid (3) Acrinatrina (4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglie (<i>Targionia vitis</i> , <i>Planococcus spp.</i> , <i>Pseudococcus spp.</i>)	Agronomici Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni. Chimici Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Il periodo più idoneo per la <i>T vitis</i> è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Olio minerale Spirotetramat (2) Acetamiprid (1) Pyriproxifen (3)	Sono autorizzati al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità Alla comparsa delle prime infezioni localizzare gli interventi alle sole piante interessate. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno. Ammesso solo contro <i>Planococcus ficus</i> . (3) Al massimo 1 intervento l'anno.
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia di intervento - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti. La presenza di predatori naturali e l'impiego di sostanze attive selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto. Chimico:	Sali potassici di acidi grassi Beauveria bassiana Exitiazox Tebufenpirad Abamectina Etoxazole Bifenazate Formetanate	E' autorizzato al massimo 1 intervento acaricida all'anno.
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Chimico: Intervenire solo in caso di forte attacco - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Sali potassici di acidi grassi Zolfo Bifenazate	E' autorizzato al massimo 1 intervento acaricida all'anno.
Mosca (<i>Ceratitis capitata</i>)	I interventi contro la terza generazione di tignoleta son efficaci anche contro le infestazioni di Mosca mediterranea .	Esche attivate con deltametrina Acetamiprid (1)	Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus</i> spp.)	Agronomici Utilizzare barriere di protezione(resinato acrilico) per evitare la salita degli adulti Interventi chimici Intervenire alla comparsa degli adulti.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhamni</i>)	Agronomici Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti. Razionale sistemazione dei tralci. Concimazioni e irrigazioni equilibrate. Leggere sfogliature attorno ai grappoli. Chimici Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole Accertata la presenza degli adulti sulle trappole, monitorare la presenza delle forme giovanili sulla pagina inferiore di 100 foglie/ha, scelte tra quelle medie e basali dei germogli.	Acetamiprid (1) Azadiractina Piretrine pure Olio minerale Sali potassici di acidi grassi Acrinatrina (2) Tauflualinate (2) Flupyradifurone (3)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Autorizzato solo su Empoasca.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Chimico:	Piretrine pure Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Fillossera della vite (<i>Daktulosphaira vitifoliae</i>)	Chimico:	Acetamiprid (1) Spirotetramat (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

3. Difesa fitosanitaria integrata dell'olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>BATTERI</p> <p>Rogna</p> <p>(<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>savastanoi</i>)</p>	<p>Agronomico:</p> <p>Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.</p> <p>Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti.</p> <p>Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta</p> <p>Chimico:</p> <p>In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p> <p><i>Bacillus subtilis</i></p>	<p>Risultano validi i interventi effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi.</p> <p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Occhio di pavone o Cicloconio <i>(Spilocaea oleagina)</i>	<p>Agronomico: Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sesti d'impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della <u>diagnosi precoce</u>: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale. soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.</p>	<i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici (1) Dodina (2) Pyraclostrobin (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Lebbra <i>(Colletotrichum gleosporioides)</i> Piombatura o Cercosporiosi <i>(Mycocentrospora cladosporioides)</i>	<p>Agronomico: Arieggiare le chiome con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti.</p> <p>Chimico: Negli areali in cui nelle annate precedenti si è registrata la presenza dei patogeni, in corrispondenza delle prime piogge autunnali.</p>	<i>Bacillus subtilis</i> (2) Prodotti rameici (1)	Di norma per il controllo di queste due crittogame risultano sufficienti gli stessi interventi consigliati contro l'Occhio di pavone, quando contro di esso si agisce con una certa regolarità. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Autorizzato solo su Lebbra.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Tignola <i>(Prays oleae)</i>	<p>Campionamento: esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpofaga.</p> <p>Chimico: Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpofaga. Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà.</p> <p>Per meglio posizionare l'epoca del intervento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpofaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.</p>	<i>B. thuringensis</i> Fosmet (1) Spinetoram (2) Acetamiprid (3)	<p>In caso di superamento della soglia di intervento, trattare solo la generazione carpofaga, ed effettuare al massimo 1 intervento annuo contro questo fitofago.</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Mosca delle olive <i>(Bactrocera oleae)</i>	<p>Campionamento: valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante).</p> <p>Chimico: Soglia di intervento: 1% di infestazione attiva per le olive da tavola, 5-10% per quelle da olio (sommatoria di uova e larve).</p> <p>Interventi preventivi (adulticidi): Esclusivamente utilizzando formulati specifici pronti all'uso attivati con deltametrina, spinosad, acetamiprid eventualmente innescati con feromone o installando trappole per la cattura massale.</p> <p>Interventi curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).</p>	<i>Beauveria bassiana</i> Pannelli attrattivi Sistemi tipo "Attract and kill" attivati con lambda-cialotrina Esche proteiche Spinosad (1) Interventi a tutta chioma: Fosmet (2) Acetamiprid (3)	<p>Per il controllo del fitofago sono ammessi nel complesso 2 interventi fitoiatrici al massimo all'anno.</p> <p>(1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 applicazioni all'anno. (2) Al massimo 2 interventi annui a prescindere dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia mezzo grano di pepe <i>(Saissetia oleae)</i>	<p>Agronomico: Limitare le concimazioni azotate; Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura. Campionamento: Nella fase del riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5-10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante.</p> <p>Chimico: soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia.</p> <p>In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per il intervento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.</p>	Oli minerali Fosmet (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.

4. Difesa fitosanitaria integrata dell'actinidia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Tumore radicale (<i>Agrobacterium tumefaciens</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 214/2005.		
Maculatura batterica (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>syringae</i> , <i>Pseudomonas viridiflava</i>)	Agronomico: Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura. Asportare e distruggere i rami colpiti. Evitare di potare in periodi umidi e piovosi e disinfettare gli attrezzi da pota nel passaggio da una pianta all'altra. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i>)	DM 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i> ." DRD n.326 del 9/9/2013" Misure fitosanitarie regionali per il controllo ed eradicazione di <i>Pseudomonas syringae</i> in Campania - Piano di azione" DM 20/12/2013" Misure fitosanitarie regionali per il controllo ed eradicazione di <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i> in Campania. Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 214 e sue modifiche. Con Allegato DRD n.90 del 24.09.2018 Aggiornamento del Piano d'azione per la prevenzione del cancro batterico dell'actinidia. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 214/2005. Effettuare concimazioni equilibrate. Effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma. Effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari. Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi. Evitare irrigazioni per aspersione. Monitorare frequentemente gli impianti. Chimico: interventi dopo la raccolta fino a fine inverno	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici (1) Acibenzolar-S-metile	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Marciume radicale (<i>Armillariella mellea</i>)	Agronomico: Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale. Non impiantare la coltivazione in terreni che abbiano di recente ospitato piante affette da questa malattia. Evitare i terreni eccessivamente compatti ed a reazione alcalina.		
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Contenere un eccessivo sviluppo vegetativo, mediante concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Evitare l'irrigazione soprachioma. Favorire un'adeguata circolazione di aria ed una buona penetrazione della luce nella vegetazione con idonei interventi di potatura.	<i>Bacillus subtilis</i>	
Marciume del colletto (<i>Phytophthora</i> spp.)	Agronomico: Evitare l'impianto in terreni ove di recente si sia manifestata la malattia. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Attuare accurate sistemazioni idraulico-agrarie per evitare i ristagni d'acqua. Evitare frequenti lavorazioni e lesioni al colletto delle piante. Nel porre a dimora le piante rispettare la profondità che queste avevano nel vivaio. Non posizionare i gocciolatori vicino al fusto delle piante. Chimico: Effettuare interventi localizzati alla base delle piante infette alla ripresa vegetativa e, eventualmente, a distanza di due o tre mesi.	Prodotti rameici (3) Metalaxyl M (1)(2) Fosetyl Al	(1) Sospendere i trattamenti almeno 180 giorni prima della raccolta (2) Al massimo 1 intervento annuo. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	<p>Biologico: Protezione del parassitoide specifico <i>Encarsia berlesei</i>, evitando l'uso di prodotti a largo spettro, o sua introduzione nel frutteto mediante rami con presenza di cocciniglie parassitizzate (metodo del bouquet), a fine inverno.</p> <p>Meccanico: Spazzolatura del fusto e delle branche per rimuovere le incrostazioni e mettere allo scoperto i follicoli delle femmine svernanti.</p> <p>Chimico: Soglia: presenza.</p>	Olio bianco (1) Spirotetramat (2)	(1) Utilizzabile fino a gemma ingrossata. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	<p>Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro.</p> <p>Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto</p> <p>Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.</p>	Etofenprox (1) (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , ed altre)		Olio di arancio dolce	
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	<p>Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni in atto</p>	Etofenprox (1)(3) Deltametrina (2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
NEMATODI Nematode galligeno delle radici (<i>Meloidogyne hapla</i> ; <i>M. arenaria</i>)	<p>Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato, controllare lo stato fitosanitario delle radici per escludere la presenza di galle. Evitare il ristoppio o l'impianto in appezzamenti che abbiano ospitato altre specie suscettibili.</p>		

5. Difesa fitosanitaria integrata del cotogno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i>)	Chimico: Interrompere i trattamenti anticicchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Prodotti rameici (1) Bicarbonato di potassio Zolfo Dodina Captano (2) Tebuconazolo (3)(4) Dithianon (2)(5) Captano+Fosfonato di Potassio (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Tra captano e dithianon al massimo 5 interventi all'anno. (3) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno.
Mal bianco (<i>Podosphaera leucotricha</i> , <i>Oidium farinosum</i>)	Agronomico: Asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme interessate dalla malattia ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti. Chimico: Sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio, intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi.	Olio di arancio dolce Tebuconazolo (1)(2)	(1) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (<i>Dysaphis plantaginea</i> , <i>Aphis pomi</i> , <i>Eriosoma lanigerum</i>)	Chimico:	Olio minerale Sali potassici acidi grassi Sulfoxaflor (1) Deltametrina (2) Acetamiprid (3) Taufluvalinate(2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	Installare trappole a feromone per il monitoraggio Chimico: Soglia: intervenire in presenza di 2 adulti/trappola/settimana	Confusione e Distrazione sessuale Virus della Granulosa di <i>Cydia pomonella</i> Metossifenozide (1) Taufluvalinate (2) Spinosad (3) Emamectina (4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cidia del Pesco (<i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i>)	Confusione e Distrazione sessuale	Emamectina (1) Fosmet (2) Taufluvalinate (3) Metossifenozide (4) Spinosad (5)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Soglia: Presenza di prime punture fertili	Dispositivi "Attract and kill" attivati con lambdacialotrina Deltametrina (1) Acetamiprid (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

6. Difesa fitosanitaria integrata del castagno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI Tumore batterico <i>(Agrobacterium tumefaciens)</i>	Agronomico: Non realizzare vivai in terreni contaminati.		
CRITTOGAME Cancro della corteccia <i>(Cryphonectria parasitica)</i>	Agronomico: Proteggere gli innesti con impacchi di torba, terra o mastici protettivi. Meccanico: Asportare chirurgicamente i cancri. Biologico: Ricorrere a ceppi ipovirulenti. Chimico: Interventi localizzati sulle parti colpite.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Mal dell'inchiostro <i>(Phytophthora cambivora, P. cinnamoni)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Impiegare portainnesti poco suscettibili. Evitare lesioni all'apparato radicale. Rimuovere i primi focolai d'infezione. Fisico-meccanico: Ricorrere alla sconcatatura invernale, per esporre il micelio alle basse temperature, e contemporaneamente intervenire con il mezzo chimico. Chimico: Interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (<i>Armillaria mellea e Rosellinia necatrix</i>)	Agronomico: Evitare i ristagni idrici con adeguate sistemazioni del terreno. Effettuare concimazioni equilibrate. Rimuovere le piante e tutte le radici infette.		
Fersa o seccume (<i>Mycosphaerella maculiformis</i>)	Agronomico: Eliminare e distruggere le parti disseccate. Chimico: Intervenire a fine estate-inizio autunno, solo in caso di gravi infezioni.	Prodotti rameici (1) Pyraclostrobin + boscalid (2) Captano (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno.
Carie del legno <u>Carie bianca</u> (<i>Stereum hirsutum, Phomes igrarius</i>) <u>Carie bruna</u> (<i>Polyporus sulphureus, Fistulina hepatica</i>)	Agronomico: Nella fase di riposo vegetativo eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate, disinfettando le superfici di taglio e ricoprendole con mastici protettivi.		
Marciume delle castagne (<i>Penicillium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp, <i>Fusarium</i> spp., <i>Gnomoniopsis</i> spp.)	Fisico: Mantenere i locali di conservazione asciutti e con temperature basse per il controllo del <i>Penicillium</i> . Agronomico: Arieggiare la chioma con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti. Raccogliere tempestivamente le castagne evitando che rimangano a lungo sul terreno. Subito dopo la raccolta immergere le castagne in acqua per 8 giorni lasciandole poi asciugare gradualmente in luogo areato. Conservare il prodotto in ambienti a 0°C- -2°C e con umidità relativa intorno all'80%. Chimico:	Tebuconazolo (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)	(1) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso solo contro <i>Fusarium</i> . (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Alterazioni del POST-RACCOLTA Marciume nero (<i>Gnomoniopsis</i> spp.), Muffa verde azzurra (<i>Penicillium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp.),	Agronomico: Curatura: immergere il prodotto in acqua addizionata a fermenti lattici, a temperatura intorno ai 15°C per 3-5 gg.. Sterilizzare il prodotto in acqua calda a 50°C per 45 min. (obbligatoria per il prodotto da esportare).		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Tortrice precoce <i>(Pammene fasciana)</i> Tortrice intermedia <i>(Cydia fagiglandana)</i> Tortrice tardiva <i>(Cydia splendana)</i>	<p>Meccanico: Apposizione di "bande trappola" di cartone ondulato sul tronco per catturare le larve che si preparano a svernare. Le "bande" vanno distrutte prima della ripresa vegetativa.</p> <p>Agronomico: Valgono tutte le pratiche indicate per il balanino. Raccolta ed immediata distruzione dei ricci infestati caduti precocemente. Monitoraggio dei voli degli adulti mediante trappole a feromone. Dopo l'inizio delle catture degli adulti nelle trappole a feromone, campionare i ricci per valutare la presenza degli stadi giovanili del fitofago ed il relativo danno.</p> <p>Chimico: Soglia: su 100 ricci campionati 10-12% dei ricci con presenza di larve.</p>	<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>kurstaki</i> (3) Lambdacialotrina (1)(5) Clorraniliprole (2) Emamectina (4)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su <i>C.fagiglandana</i> . (3) Autorizzato solo su <i>Cydia splendana</i> . (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno.
Balanino <i>(Curculio elephas, Curculio propinquus)</i>	<p>Meccanico: Raccogliere e distruggere i frutti che cadono prematuramente.</p> <p>Agronomico: Per impedire l'interramento delle larve si consiglia di: - evitare di lasciare in campo le castagne raccolte in sacchi o in andane, prima del trasporto in magazzino; - sistemare i sacchi su aree appositamente cementate o su teli di plastica; - ricorrere alla raccolta meccanizzata che, prelevando tutto il prodotto presente, permette di asportare le castagne infestate, riducendo la sorgente d'inoculo.</p> <p>Campionamento: da luglio a settembre- inizi ottobre scuotere le piante al mattino presto, affinché gli adulti cadano su un telone posto preventivamente al di sotto della chioma.</p> <p>Chimico: Soglia: 3 adulti per pianta.</p>	Lambdacialotrina (1)(3) Etofenprox (1)(4) Clorraniliprole (2)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.
Cidia <i>(Cydia pomonella)</i>	<p>Chimico:</p>	Etofenprox (1)(3) Spinosad (2)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 trattamenti all'anno. (3) Al massimo 1 trattamento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cinipide galligeno <i>(Dryocosmus kuriphilus)</i>	DM 25/08/2015. Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE DRD n.20 del 28.04.2016. Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno <i>Dryocosmus kuriphilus Yamatsu. Aggiornamento.</i> "		

7. Difesa fitosanitaria integrata del ciliegio

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI PPV – virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della “Vaiolatura delle drupacee” (Sharka)».		
Batteriosi	Chimico:	<i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME Corineo <i>(Clasterosporium carpophilum)</i>	Agronomico: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Chimico: In annate molto piovose intervenire alla ripresa vegetativa. In caso di attacchi gravi si consiglia un ulteriore intervento nella fase di caduta delle foglie.	Prodotti rameici (1) Captano (2)	Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i>)	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire un'accurata potatura verde. Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità), ed in fase di post allegazione-invaiaitura.	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Metschnikowia fructicola</i> Fenexamid (4) Fenpirazamina (4) Tebuconazolo (1) Pyraclostrobin+boscalid (2)(5) Cyprodinil+ fludioxonil (3) Cyprodinil (3) Fludioxonil (3) Fluopyram (5)(6) Boscalid (5) Isfetamid (5)(7) Bicarbonato di potassio	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Con SDHI al massimo tre interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.
FITOFAGI Cocciniglia di San Josè (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>) Cocciniglia a virgola (<i>Lepidosaphes ulmi</i>) Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Agronomico: Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. Chimico: soglia di intervento: presenza Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Olio minerale Fosmet (1) Spirotetramat (2) Pyriproxifen (3) Sulfoxaflor (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo per <i>Quadraspidiotus perniciosus</i> e <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> . (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo per <i>Quadraspidiotus perniciosus</i> e <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> . (3) Al massimo un intervento all'anno in pre- fioritura. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su <i>L.ulmi</i>
Afide nero (<i>Myzus cerasi</i>)	Campionamento: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante a partire dalla fase di bottoni bianchi. Agronomico: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. Chimico: Intervenire al superamento della soglia d'intervento: 3% di germogli infestati.	Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Acetamiprid (1) Pirimicarb (3) Sulfoxaflor (4) Spirotetramat (2) Taufluvinate (5) Flonicamid (6) <i>Beauveria bassiana</i>	Al massimo 1 intervento all'anno contro quest'avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegabile solo in fase post-fiorale. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca delle ciliege (<i>Rhagoletis cerasi</i>)	A fine aprile installare trappole cromotropiche gialle. Chimico: Intervenire nella fase di invaiatura alle prime catture.	<i>Beauveria bassiana</i> Etofenprox (1)(4) Fosmet (2) Acetamiprid (3) Cipermetrina (4)(6) Deltametrina (4) Spinosad (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago, da impiegare in pre-raccolta. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 5 applicazioni all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. Chimico:	Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Fosmet (3) Spinetoram (4)(5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Effetto collaterale sulla Mosca delle ciliegie.
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'apezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Etofenprox (1)(2) Deltametrina (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago, da impiegare in pre-raccolta. (2) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piccolo scoltide dei fruttiferi (<i>Scolytus rugulosus</i>)	Agronomico: Asportazione con la potatura dei rami secchi e deperiti o che portano segni (fori) dell'infestazione e bruciatura prima della fuoriuscita degli adulti.		Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espanti in prossimità dei frutteti.

8. Difesa fitosanitaria integrata del fico

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI FMV Virus del Mosaico del Fico	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente.		
CRITTOGAME Cancro Rameale <i>(Phomopsis cinerascens)</i>	Agronomico: Eliminare chirurgicamente i rami infetti. Disinfettare le superfici di taglio e delle ferite con mastici. Chimico: in coincidenza di grandinate o in autunno.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
FITOFAGI Cocciniglie <i>(Ceroplastes spp., Mytilococcus conchiformis, Chrysomphalus dictyospermi, Planococcus citri, P. ficus)</i>	Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	Olio minerale	

9. Difesa fitosanitaria integrata del nespolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Ticchiolatura <i>(Fusicladium eriobotryae)</i>	Agronomico: Favorire l'arieggiamento della chioma. Asportare e distruggere con la potatura gli organi infetti. Chimico: Intervenire nella fase di allegazione-caduta petali in caso di andamento climatico predisponente.	Prodotti rameici (1) Dodina Dithianon (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

10. Difesa fitosanitaria integrata del nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Necrosi batterica <i>(Xanthomonas campestris</i> <i>pv. corylina)</i> Cancro batterico <i>(Pseudomonas syringae pv. avellanae)</i>	Agronomico: Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura. Disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Chimico: Nel caso di accertata presenza e di andamenti meteorologici molto piovosi. Il primo intervento ricade nel periodo compreso tra fine estate-inizio autunno, i successivi vanno cadenzati in funzione dell'andamento meteorologico.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME Mal dello stacco ed altre malattie del legno <i>(Cytospora corylicola)</i>	Agronomico: Sostituire i vecchi impianti debilitati. Preferire l'allevamento monocaule. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Effettuare un'ideale sistemazione del terreno. Durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette. Chimico: In caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa. Proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde.	Prodotti rameici (1) Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati.	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciumi delle nocciole <i>(Gleosporium spp.)</i>	Chimico:		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (<i>Armillaria mellea, Rosellinia necatrix</i>)	Agronomico: Effettuare un'adeguata sistemazione del terreno. Realizzare concimazioni azotate ed organiche limitate. Rimuovere tutte le piante e tutte le radici infestate dal patogeno.		
Moniliosi (<i>Monilinia fructigena</i>)	Agronomico: Eliminazione delle nocciole colpite. Protezione delle piante da agenti che provocano ferita e favoriscono la penetrazione del patogeno.		
FITOFAGI Eriofide delle gemme (<i>Phytoptus avellanae</i>)	Agronomico: Scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella). Campionamento: vanno esaminati alla ripresa vegetativa 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. Chimico: soglia di intervento: 15-20% delle gemme infestate; Intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane; quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte.	Zolfo Olio minerale (1) Clofentezine (2)	(1) Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Balanino (<i>Curculio nucum</i>)	Campionamento: da maggio a luglio scuotere le piante al mattino, affinché gli adulti cadano su un telone posto preventivamente al di sotto della chioma. Tale operazione viene fatta sul 10% delle piante presenti nel nocciuolo. Chimico: soglia di intervento: 2-3- individui per pianta.	Etofenprox (1) (2) Deltametrina (1) (5) Clorantpriliprole (4) Fosmet (3)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aplidia <i>(Haplidia etrusca)</i> Anomala <i>(Anomala juni)</i> Maggiolino <i>(Melolontha spp.)</i>	Agronomico: Seminare erbai autunno-vernini per indurre le larve ad alimentarsi di altre piante. Campionamento: alla ripresa vegetativa, sul 5% delle piante, effettuare sondaggi nella rizosfera. Chimico: soglia di intervento: due larve per pianta;	Lambdacialotrina (1)(2)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno.
Cimici nocciolaie <i>(Gonocerus acuteangulatus, Nezara viridula e Palomena prasina)</i>	Agronomico: Evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità del nocciolo. Campionamento: come descritto per il Balanino. Chimico: soglia di intervento: 2 individui per pianta.	Piretrine pure Etofenprox (1) (2) Lambdacialotrina (1) (3)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno.
Cimice asiatica <i>Halyomorpha halys</i>	Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'apezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Etofenprox (1) (2) Deltametrina (1)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità.
Afidi: Afide piccolo cremeo <i>(Myzocallis coryli)</i> Afidone verde <i>(Corylobium avellanae)</i>	Campionamento: esaminare in primavera sul 10% delle piante presenti in un ettaro 8 germogli per pianta. Chimico: soglia di intervento: 20-30% dei germogli infestati.	Piretrine pure Oli minerali	Al massimo 1 intervento annuo contro questi fitofagi.

11. Difesa fitosanitaria integrata del noce

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI Macchie nere del noce <i>(Xanthomonas campestris pv. juglandis)</i>	Agronomico: Preferire le cv Nigra e Californica. Eliminare le parti infette. Disinfettare gli attrezzi usati nelle operazioni di taglio. Gli arboreti da legno sono tolleranti, il noce nero può considerarsi resistente. Chimico: Alla presenza dei sintomi a caduta foglie e ad apertura delle gemme sulle piante giovani, mentre su quelle adulte solo all'apertura delle gemme.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME Antracnosi o "Fersa" <i>(Gnomonia leptostyla= G.juglandis)</i>	Agronomico: Fare attenzione alle varietà più sensibili. Ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento. Chimico: Interventi preventivi in corrispondenza di andamento meteorologico a rischio (in genere in primavera); Intervento terapeutico alla ripresa vegetativa, alla comparsa delle prime macchie.	Prodotti rameici (1) Tebuconazolo (2) Captano (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Carie del legno Carie bianca: <i>(Stereum hirsutum, Phomes ignarius)</i> Carie bruna: <i>(Polyporus sulphureus, Phystulina epatica)</i>	Agronomico: Effettuare interventi di dendrochirurgia al riposo vegetativo (operazioni di slupatura dirette ad eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate). Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi al fine di evitare la penetrazione di agenti patogeni da ferita.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (<i>Armillaria mellea</i>)	Agronomico: Realizzare idonee sistemazioni del terreno. Limitare l'uso della concimazione organica ed azotata laddove si pratica.		
FITOFAGI Cidia (<i>Cydia pomonella</i>)	Installare trappole a feromoni in fase di post-allegazione per il monitoraggio della popolazione. Chimico: soglia di intervento: 2-5 maschi/trappola/settimana.	<i>Cydia pomonella granulosis virus</i> (1) Spinosad (2) Clorantranilprole (4) Emamectina (5) Fosmet (6) Deltametrina (3)	Al massimo 2 interventi annui per il controllo di questo fitofago. (1) In prima generazione si consiglia di utilizzare il Virus della granulosi con le seguenti modalità: - Si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con altri prodotti attivi nei confronti della carpocapsa. - Per problemi di incompatibilità si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con prodotti rameici. (2) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi Afide minore del noce (<i>Chromaphis juglandicola</i>) Afide maggiore del noce (<i>Callaphis juglandis</i>)	Chimico: Intervenire solo in caso di forti infestazioni.	Oli minerali	
Mosca delle noci (<i>Ragoletis completa</i>)	Al fine di verificare la presenza degli adulti utilizzare trappole cromotropiche gialle collocate verso la metà di giugno.	Esche proteiche Dispositivi attract and kill attivati con deltametrina Fosmet (1)	I interventi insetticidi previsti per la difesa della Cidia possono essere efficaci anche contro la Mosca. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

12. Difesa fitosanitaria integrata del mandorlo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Marciumi radicali (<i>Rosellinia necatrix</i> , <i>Armillaria mellea</i>)	Agronomico: Accertamento preventivo della sanità del terreno e rimozione dei residui della coltura precedente. Eventuale coltivazione cereali per alcuni anni. Irrigazioni non eccessive.		La malattia è difficilmente sanabile. Si tratta di svelle e bruciare le piante infette e disinfettare la buca con calce viva o solfato di rame o di ferro.
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	Agronomico: Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. Chimico: Intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i>)	Agronomico: All'impianto scegliere appropriati sestri tenendo conto della vigoria del portinnesto e della varietà. Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Fisico: Eliminare e bruciare i rametti colpiti dalla Monilia. Chimico: Trattare in pre-fioritura. Se durante la fase della fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) ripetere il intervento in post-fioritura.	<i>Bacillus subtilis</i> Tebuconazolo (1)(2) Pyraclostrobin+ boscalid (3)	(1) Con gli IBE al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Cancro dei nodi (<i>Fusicoccum amygdali</i>)	Fisico: Eliminazione mediante bruciatura del materiale infetto. Chimico: Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla caduta foglie e durante il riposo vegetativo.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Ruggine del mandorlo (<i>Tranzschelia pruni-spinosae</i>)			

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Gommosi parassitaria (<i>Stigmina carpophila</i>)	Le infezioni sulle foglie, le più dannose, si manifestano in presenza di umidità e di Temperatura. pari a 15-20 °C.		
BATTERIOSI	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato.	Prodotti rameici (1) <i>Bacillus subtilis</i>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
VIROSI	La virosi si propaga principalmente per innesto. E' necessario, quindi, disporre di materiale sicuramente sano o risanato.		
FITOFAGI Cimicetta del mandorlo (<i>Monosteira unicostata</i>)	Soglia di intervento: In presenza diffusa del fitofago nel periodo primaverile	Piretrine pure Deltametrina (1)(2)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Afidi (<i>Brachycaudus spp.</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Hyalopterus pruni</i>)	Soglia di intervento: Presenza.	Deltametrina(1)(2) Lambdacialotrina (2)(1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità. Garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi. Evitare stress idrici e nutrizionali. Migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate. Accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici. Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti. In impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. Fisico: Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)	Chimico:	Clorantraniliprololo (1)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno.
NEMATODI Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Agronomico: Utilizzare piante certificate. Controllare lo stato fitosanitario delle radici . Evitare il ristoppio. In presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		

13. Difesa fitosanitaria integrata del pistacchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cancro gommoso <i>(Cytospora terebinthi)</i>	Fisico: Durante la potatura asportare e bruciare le parti infette (rami secchi e/o con presenza di cancri). Chimico: Intervenire alla caduta delle foglie o prima del risveglio vegetativo.	Prodotti rameici (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
FITOFAGI Foragemme <i>(Hylesinus vestitus)</i>	Agronomico: Asportare con la potatura i rami e/o le branche infestate, raccogliarli in fasci e lasciarli in campo. Fisico: Bruciare i residui di potatura entro il mese di marzo e comunque prima che da essi sfarfallino i nuovi adulti.		
Cimici <i>(Nezara viridula, Carpocoris spp.)</i>	Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Lambdacialotrina (1)(2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno.
Tignola delle foglie <i>(Teleiodes decorella)</i>	Chimico: In presenza di infestazioni, trattare tempestivamente i focolai.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglia <i>(Melanaspis inopinata)</i>	Agronomico: Asportare con la potatura i rami infestati. Chimico: Trattare i focolai in presenza di neanidi in primavera.	Olio minerale	
Cancro gommoso <i>(Cytospora terebinthi)</i>	Interventi agronomici Durante la potatura asportare e bruciare le parti infette (rami secchi e/o con presenza di cancri). Interventi chimici Intervenire con alla caduta delle foglie o prima del risveglio vegetativo.	Prodotti rameici (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

14. Difesa fitosanitaria integrata del lampone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cancri rameali - Didimella <i>(Didymella applanata)</i>	Agronomico: Evitare eccessi di vegetazione lungo la fila. Evitare sistemi di irrigazione per aspersione. Asportare i polloni colpiti e distruggerli. Chimico: Intervenire sui tralci in fase autunnale.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Razionali concimazioni azotate. Allevare un numero di tralci regolare a metro lineare (8-10 tralci per le cv unifere). Adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare. Asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva. Chimico:	<i>Metschnikowia fruticola</i> <i>Saccharomyces cerevisiae</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Pyraclostrobin + Boscalid (2)(3) Cyprodinil+Fludioxonil (4)(1)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Deperimento progressivo <i>(Verticillium spp.,</i> <i>Cylindrocarpo spp.,</i> <i>Phytophthora spp.,</i> <i>Rhizoctonia spp.)</i>	Agronomico: Evitare terreni asfittici. Favorire lo sgrondo delle acque in eccesso. Utilizzare materiale di propagazione sano. Non effettuare interventi ripetuti di fresature nell'interfila. Evitare il passaggio ripetuto dei mezzi meccanici su suolo saturo di umidità. Adottare l'inerbimento nell'interfila. Chimico:	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Ruggine <i>(Phragmidium spp.)</i>	Agronomico: Evitare eccessi di vegetazione lungo la fila. Evitare sistemi di irrigazione per aspersione. Asportare i polloni colpiti e distruggerli. Chimico:	Prodotti rameici (1) Difenconazolo (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Sphaerotheca macularis</i>)	Agronomico: Adottare razionali sestì di impianto. Utilizzare cv resistenti e/o tolleranti. Evitare eccessi di azoto nel suolo.	Olio di arancio dolce <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Bicarbonato di potassio <i>Bacillus pumilis</i> Penconazolo (1) (2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
BATTERIOSI Tumore batterico (<i>Agrobacterium tumefaciens</i>)	Agronomico: Utilizzare materiale di propagazione sano. Adottare ampie rotazioni. Evitare ristagni idrici.		
VIROSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano. Adottare razionali rotazioni colturali.		
FITOFAGI Cecidomia della corteccia (<i>Thomasiniana theobaldi</i>)	Agronomico: Ridurre e razionalizzare gli apporti di azoto. Asportare i residui della vegetazione. Chimico:	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antonomo (<i>Anthonomus rubi</i>)	Agronomico: Effettuare accurata pulizia dei fossi per contenere il parassita. Chimico:	Piretrine pure (1) Acetamiprid (2)	(1) Il prodotto è tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno 2 giorni l'eventuale intervento con l'introduzione di predatori. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Verme dei frutti (<i>Byturus tomentosus</i>)			
Afidi (<i>Aphidula idaei</i> , <i>Amphorophora rubi</i>)	Agronomico: Razionalizzare gli apporti di azoto. Chimico:	Azadiractina Lambdacialotrina (1)(2) Acetamiprid (3) Flupyradifurone (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Può favorire attacchi di ragnetto rosso. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta.
Ditteri (<i>Lasioptera rubi</i>)	Agronomico: Asportare i tralci colpiti e distruggerli.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. Chimico:	Piretrine pure Acetamiprid (1) Lambda-cialotrina (2) Spinetoram (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tripidi	Agronomico: Non sfalciare durante la fioritura Chimico: Presenza.	Azadiractina Terpenoid blend (1)	(1) Solo in coltura protetta.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Chimico:	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius californicus</i> Terpenoid blend (3) Olio di arancio dolce Clofentezine Abamectina (1)(2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Solo in coltura protetta.
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
Oziorrinco (<i>Otiiorhynchus sulcatus</i>)	Chimico:	<i>Metarhizhium A. Var Anisopliae</i>	Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso
Cicaline	Chimico:	Acetamiprid (1) Olio di arancio dolce	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica <i>(Halyomorpha halys)</i>	<p>Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'apezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro.</p> <p>Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto</p> <p>Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.</p>	Piretrine pure Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

15. Difesa fitosanitaria integrata del mirtillo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Marciumi dei giovani frutticini <i>(Sclerotinia vaccinii)</i>	Agronomico: Razionali concimazioni. Razionali sestini di impianto. Potature ottimali. Chimico:	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) Prodotti rameici (2)	(1) Impiego sul terreno in assenza di coltura. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Razionali concimazioni. Razionali sestini di impianto. Potature ottimali. Utilizzo di cv tolleranti. Chimico:	<i>Metschnikowia fructicola</i> <i>Saccharomyces cerevisiae</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Prodotti rameici (1) Pyraclostrobin + Boscalid (2)(3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno. (4)
Cancri rameali <i>(Phomopsis spp.)</i>	Agronomico: Razionali concimazioni. Razionali sestini di impianto. Chimico: Interventi alla caduta delle foglie.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.
Septoria <i>(Septoria albopunctata)</i>	Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi del colletto (<i>Phytophthora cinnamoni</i>)	Agronomico: Utilizzo di suoli drenati. Razionali concimazioni. Chimico:	<i>Trichoderma harzianum</i> Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.
BATTERIOSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano. Utilizzo di cv tolleranti o resistenti. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.
VIROSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano.		
Tortricidi (<i>Notocelia udmanniana</i>)	Chimico:	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (<i>Ericaphis scammelli</i> , <i>Illinoia azaleae</i> e <i>Aulacorthum (Neomyzus) circumflexum</i>)	Agronomico: Razionalizzare gli apporti di azoto.	Azadiractina	
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Fosmet (1) Spinetoram (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Chimico:	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius californicus</i> Terpenoid blend (1)	(1) Solo in coltura protetta.
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
Oziorrinco (<i>Otiorynchus sulcatus</i>)	Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso.	<i>Metarhizium Anisopliae</i> var. <i>anisopliae</i>	

16. Difesa fitosanitaria integrata del ribes e dell'uva spina

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Sphaerotheca mors-uvae</i>)	Agronomico: Evitare eccessi di azoto nel suolo. Effettuare razionali potature delle piante. Adottare razionali sestini di impianto. Utilizzare cv resistenti e/o tolleranti. Chimico:	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Zolfo Bicarbonato di potassio Penconazolo (1)(2)(3)	(1) Non ammesso in serra. (2) Ammesso solo su ribes. (3) Al massimo 5 interventi all'anno.
Antracnosi (<i>Drepanopeziza ribis</i>) Septoriosi (<i>Septoria ribis</i>) Ruggine (<i>Cronartium ribicola, Puccinia ribis</i>)	Agronomico: Evitare eccessi di azoto. Effettuare razionali potature delle piante. Chimico: Interventi autunnali.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Razionali concimazioni azotate. Adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare. Asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva. Chimico:	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Metschnikowia fructicola</i> <i>Saccharomyces cerevisiae</i> Pyraclostrobin + Boscalid (1)(2)	(1) Non ammesso in serra. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi del colletto Patologie del terreno (<i>Phytophthora cinnamoni, Armillaria mellea</i>)	Agronomico: Evitare terreni asfittici. Utilizzare materiale di propagazione sano. Non effettuare interventi ripetuti di fresature nell'interfila. Evitare il passaggio ripetuto dei mezzi meccanici su suolo saturo di umidità. Adottare l'inerbimento nell'interfila. Chimico:	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Virosi	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano. Adottare razionali rotazioni colturali.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afide giallo del ribes <i>(Cryptomyzus ribis)</i> Afide verde del ribes <i>(Aphis schneideri)</i>	Agronomico: Razionalizzare gli apporti di azoto. Chimico: Presenza.	Azadiractina Olio minerale (2) Lambdacialotrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo su ribes.
Cocciniglie <i>(Pseudaulacaspis pentagona,</i> <i>Comstockaspis perniciososa)</i>	Agronomico: Raschiatura dei fusti per l'asportazione degli scudetti. Chimico:	Olio minerale (1)	(1) Ammesso solo su ribes.
Sesia del ribes <i>(Synanthedon tipuliformis)</i>	Utilizzare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti. Agronomico: Asportare ed eliminare in primavera i tralci colpiti. Chimico:	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti <i>(Drosophila suzukii)</i>	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Piretrine pure Lambda-cialotrina (1) Spinetoram (2)	(1) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Chimico:	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius californicus</i> Terpenoid blend (1) Olio di arancio dolce	(1) Autorizzato solo in coltura protetta.
Lumache e Limacce <i>(Helix spp., Limax spp.)</i>	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	

17. Difesa fitosanitaria integrata del rovo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Razionali concimazioni azotate. Allevare 4-5 tralci per ceppo. Adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare. Asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva. Chimico:	<i>Metschnikowia fruticola</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Saccharomyces cerevisiae</i> Boscalid+Pyraclostrobin (2)(3) Cyprodinil+Fludioxonil (4)(1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno. (4) Ammesso solo in pieno campo.
Antracnosi <i>(Elsinoe veneta)</i>	Agronomico: Evitare eccessi di azoto. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Ruggine <i>(Phragmidium spp.)</i>	Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Oidio <i>(Podosphaera aphanis)</i>	Agronomico: Adottare razionali sestri di impianto. Utilizzare cv resistenti e/o tolleranti. Evitare eccessi di azoto nel suolo. Chimico:	Olio di arancio dolce <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Zolfo (3) Penconazolo (2)(1) <i>Bacillus pumilis</i>	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Prodotto efficace anche nei confronti degli eriofidi.
Maculatura purpurea dei tralci	Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
VIROSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano. Adottare razionali rotazioni colturali.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Septoriosi	Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
FITOFAGI Autonomo <i>(Anthonomus rubi)</i>	Chimico:	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Mosca dei tralci <i>(Lasioptera rubi)</i>	Agronomico: Asportare i tralci colpiti e distruggerli. Chimico:	Spinosad (1)(2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi <i>(Aphis ruborum,</i> <i>Amphorophora rubi)</i>	Agronomico: Evitare eccessi di azoto. Chimico:	Azadiractina Acetamiprid (1) Flupyradifurone (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta.
Moscerino dei piccoli frutti <i>(Drosophila suzukii)</i>	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. Chimico:	Piretrine pure Acetamiprid (1) Spinetoram (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cicaline	Chimico:	Acetamiprid (1) Olio di arancio dolce	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cecidomia delle galle <i>(Lasioptera rubi)</i>	Chimico:	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tortricidi	Chimico:	Spinosad (1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'apezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Piretrine pure Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i> , <i>Panonychus ulmi</i>)	Chimico:	Olio di arancio dolce Abamectina (1)(2) Terpenoid blend (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Solo in coltura protetta.
Eriofide (<i>Acalitus essigi</i>)	Chimico: Intervenire in caso di forti attacchi verificatisi sulla coltura nell'anno precedente.	Zolfo bagnabile (1)	(1) Interventi alla ripresa vegetativa.
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
Oziorrinco	Chimico: Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso.	<i>Metarhizhium A. Var Anisopliae</i>	

18. Difesa fitosanitaria integrata degli agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI Tristezza (CTV) <i>(Citrus Tristeza Virus)</i>	DM 31 ottobre 2013. Misure fitosanitarie per il controllo del virus della tristezza degli agrumi		
BATTERI Piticchia Batterica <i>(Pseudomonas syringae pv. syringae)</i>	<p>Agronomico: Dal tardo autunno fino a primavera inoltrata, periodi nei quali è più alto il rischio che si verifichino grandinate, gelate, forti venti, ecc., adottare idonee misure per la protezione dell'agrumeto (copertura con reti, con incannucciati o altro).</p> <p>Chimico: Intervenire in autunno-inverno, dopo il verificarsi di eventi meteorici favorevoli all'infezione (grandinate, gelate, forti venti, ecc.).</p>	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>CRITTOGAME Gommosi del colletto, Marciume radicale, Allupatura <i>(Phytophthora spp.)</i></p>	<p>Agronomico: All'impianto evitare terreni pesanti e mal drenati. Adottare portainnesti resistenti (es. arancio amaro). E' da evitare l'eliminazione delle parti infette nella zona del colletto in quanto, attraverso le ferite prodotte, si esporrebbe la pianta ad attacchi di Mal secco fulminante. Evitare ristagni idrici in prossimità del colletto. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.</p>	<p>Prodotti rameici (1) Fosetil-alluminio (2)</p>	<p>(1)Interventi alla base del tronco delle piante vicine a quelle infette. Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2)Amnesso su arancio, limone, mandarino e pompelmo. Interventi circoscritti alle parti interessate dalla malattia. Al massimo un intervento annuo, da effettuarsi nei periodi di massima piovosità (preferibilmente in primavera).</p>
<p>Mal Secco <i>(Phoma tracheiphila)</i></p>	<p>Agronomico: Estirpare le ceppaie di piante infette. Tagliare e bruciare i rami infetti (il taglio va effettuato almeno 30 cm al di sotto della parte secca, avendo cura di disinfettare gli attrezzi utilizzati e di proteggere le superfici di taglio con appositi mastici). Evitare le lavorazioni al terreno da metà autunno a primavera avanzata. Non praticare reinnesti su piante infette. Dal tardo autunno fino a primavera inoltrata, periodi nei quali è più alto il rischio che si verifichino grandinate, gelate, forti venti, ecc., e comunque più elevata è la possibilità di infezioni da Mal secco, adottare idonee misure per la protezione del limoneto (copertura con reti, con incannucciati o altro). Eeguire le operazioni di potatura preferibilmente nella tarda primavera e con l'occasione eliminare i polloni che si sviluppano al disotto del punto d'innesto. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Chimico: nel periodo compreso tra ottobre ed aprile e solo in seguito ad eventi meteorici avversi.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>Questo patogeno rappresenta un problema soprattutto per il limone. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fumaggine (<i>Capnodium</i> spp., <i>Limacina</i> spp., <i>Pleosphaeria</i> spp., etc.)	In genere il corretto contenimento degli insetti che producono melata è sufficiente a prevenire la fumaggine. Agronomico: Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. Evitare eccessive concimazioni azotate.		
FITOFAGI Cocciniglie 1. Diaspini: Cocciniglia rossa forte (<i>Aonidiella aurantii</i>)	Agronomico: Arieeggiamento della chioma. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: da effettuarsi nei periodi immediatamente precedenti l'inizio di nuove generazioni (marzo-aprile; giugno; settembre); prelevare 4 rametti di 10 cm per pianta sul 5-10% delle piante, per un totale di almeno 100 rametti. Chimico: La soglia di intervento è pari a 1 adulto/cm di rametto o 3-5 forme giovanili (neanidi)/foglia.	Oli minerali Olio arancio dolce Pyriproxyfen (1) Fosmet (2) Spirotetramat (3) Acetamiprid (4) Sulfoxaflor (5)	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Altri Diaspini: Cocciniglia bianca del limone (<i>Aspidiotus nerii</i>) Cocciniglia asiatica (<i>Unaspis yanensis</i>)	Agronomico: - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. Chimico: Intervenire al raggiungimento della soglia: 1 femmina adulta/cm di rametto e/o 2-4 individui/frutto. Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti).	Oli minerali Olio arancio dolce Pyriproxyfen (1) Fosmet (2)	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di acidificare l'acqua.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
2. Coccidi: Cocciniglia mezzo grano di pepe <i>(Saissetia oleae)</i> Cocciniglia piatta e C. mazzata degli agrumi <i>(Coccus hesperidum e C. pseudomagnoliarum)</i> Cocciniglia elmetto <i>(Ceroplastes sinensis)</i>	Campionamento: ad inizio settembre prelevare 4 rametti di 10 cm per pianta sul 5-10% delle piante, per un totale di almeno 100 rametti. Chimico: La soglia di intervento è pari a 1 femmina per 10 cm di rametto o a 3-4 neanidi per foglia. Nel caso di infestazioni in atto nel periodo primaverile, il intervento va effettuato tra fine luglio ed inizio agosto, quando il 90-95% delle femmine presenta uova schiuse, o ad inizio settembre nel caso della Cocciniglia elmetto.	Oli minerali Olio arancio dolce Pyriproxyfen (1) Fosmet (2) Spirotetramat (3)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali, autorizzato solo su <i>Saissetia oleae</i> . (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di acidificare l'acqua. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzata solo su <i>Saissetia oleae</i> .
3. Pseudococcidi: Cotonello citrofilo <i>(Pseudococcus calceolariae)</i> Cotonello degli agrumi <i>(Planococcus citri)</i>	Biologico: A partire dal mese di aprile, alla comparsa delle prime forme sui frutti, effettuare lanci di entomofagi ed eseguire i campionamenti previsti per l'uso del mezzo chimico. Chimico: Campionamento: quando i frutti hanno 2 cm di diametro vanno controllati 10 frutti/pianta su almeno 10 piante/ha. La soglia di intervento è pari al 10-15% dei frutti infestati.	<i>Leptomastix dactylopii</i> <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> Oli minerali Olio arancio dolce Spirotetramat (1) Acetamiprid (2) Sulfoxaflor (3)	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su <i>Planococcus citri</i> . (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su <i>Planococcus citri</i> . (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi: Afide verde degli agrumi <i>(Aphis citricola)</i> Afide bruno degli agrumi <i>(Toxoptera aurantii)</i> Afide delle malvacee e delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i>	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: alla ripresa vegetativa si valuta la percentuale di infestazione su almeno 100 germogli prelevati dal 10% delle piante. Chimico: Soglia di intervento: 10% (5% per clementine e mandarino) dei germogli infestati per l'afide verde; 25% per gli altri due afidi.	Acetamiprid (1) Spirotetramat (2) Fonicamid (3) Sulfoxaflor (4) Tau-fluvalinate (5)(6)	È consentito al massimo un intervento annuo contro questi fitomizi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su <i>Aphis citricola</i> . (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Solo su impianti giovani, non in produzione
Tignola della zagara <i>(Prays citri)</i>	Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone negli agrumeti in cui negli anni precedenti si sono verificate infestazioni e si ritiene dover ricorrere al controllo chimico. Campionamenti: dopo le prime catture esaminare almeno cento bocci fiorali e/o germogli sul 10% delle piante presenti. Chimico: Soglia di intervento: pre-fioritura: 10-15% dei bocci fiorali infestati; dalla fioritura 50% dei germogli infestati	Fosmet <i>Bacillus thuringiensis</i>	Al massimo 1 intervento all'anno contro questo fitomizo.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca della frutta <i>(Ceratitis capitata)</i>	<p>Agronomico: Raccogliere e distruggere i frutti attaccati. Non lasciare sulla pianta frutti in avanzato stato di maturazione.</p> <p>Chimico: Per l'applicazione del controllo con esche proteiche monitorare gli adulti con trappole innescate al trimedlure a partire dal mese di luglio. La soglia di intervento è pari a 20 adulti/ trappola /settimana.</p> <p>Per i interventi a tutta chioma campionare almeno 100 frutti a caso sul 5-10% delle piante. La soglia di intervento corrisponde alle prime punture osservate sul 2-3% dei frutti del campione.</p>	<p>Esca proteica a base di proteine idrolizzate Esche proteiche + Etofenprox o Fosmet (1) Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina o con Lambdacialotrina <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Etofenprox (2) Fosmet (3) Spinosad (4) Acetamiprid (5) Lambdacialotrina(2)</p>	<p>Al massimo 2 interventi adulticidi escluse esche e cattura massale</p> <p>(1) Gli interventi con esche proteiche vanno localizzati solo su una parte della chioma o, se a tutta chioma, su piante alterne o su filari alterni. (2) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 applicazioni all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Acari Ragnetto rosso tessitore <i>(Tetranychus urticae)</i> Panonico o Ragnetto rosso degli agrumi <i>(Panonychus citri)</i> Acaro rugginoso <i>(Aculops pelekassi)</i> Acaro dell'argentatura <i>(Polyphagotarsonemus latus)</i>	<p>Campionamento: da fine inverno esaminare 100 foglie prese a caso da 10 piante/ha e/o 100 frutti scelti anch'essi a caso sempre da 10 piante/ha.</p> <p>Chimico: Va segnalato che diversi acari predatori possono contribuire al contenimento naturale dei ragnetti rossi, se non limitati dall'uso irrazionale di insetticidi ed acaricidi. Soglia di intervento: 40-50% di foglie con infestazione attiva o 5% di frutti infestati.</p>	<p>Olio arancio dolce Oli minerali Exitiazox (1) Clofentezine (1) Tebufenpirad Abamectina (3) Milbemectina (2) Acequinocyl (2) Fenpyroximate <i>Beauveria bassiana</i> (4) Bifenazate (4)</p>	<p>Al massimo 1 intervento annuo contro questa avversità</p> <p>(1) Prodotto non autorizzato per il controllo dell'Eriofide rugginoso. (2) Autorizzato solo su arancio, mandarino. (3) Autorizzato solo su arancio, limone e mandarino. (4) Autorizzato solo su <i>Panonychus spp.</i> e <i>Tetranychus spp.</i></p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi Aleirode fioccoso degli agrumi <i>(Aleurothrixus floccosus)</i>	Agronomico: Razionalizzare gli interventi irrigui. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Effettuare un accurato lavaggio della chioma in caso di abbondante melata. Biologico: lanci degli ausiliari specifici Campionamento: alla comparsa di melata e fumaggine esaminare 100 foglie prese a caso da 10 piante/ha; Chimico: L'Aleirode fioccoso degli agrumi è di norma sufficientemente controllato dal parassitoide <i>Cales noacki</i> . La soglia di intervento è pari al 10-15% delle foglie del campione infestate con forme non parassitizzate. Alla comparsa delle prime forme giovanili.	<i>Cales noacki</i> Piretrine pure Olio arancio dolce Oli minerali (1) Acetamiprid (2) Spirotetramat (3) <i>Beauveria bassiana</i>	(1)Intervenire eventualmente anche in maniera localizzata; far seguire il intervento da lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> . (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Fillominatrice degli agrumi <i>(Phyllocnistis citrella)</i>	Piante in formazione Agronomico: Razionalizzare gli interventi irrigui; Non eccedere nelle concimazioni azotate; Limitare ed anticipare la potatura. Meccanico: Fino a 2-3 anni dalla messa a dimora, da inizio giugno fino a tutto ottobre, proteggere la chioma con tessuto non tessuto. Chimico: Solo su piante giovani ed al manifestarsi dei primi attacchi.	Azadiractina (1) Tebufenozide (2) Metossifenozide (3) Acetamiprid (4) Emamectina (5) Milbemectina (6) Abamectina (7)	Al massimo 4 interventi annui per il controllo di questo fitofago. (1) Ammesso solo su arancio, limone, mandarino e pompelmo. (2)Al massimo 3 interventi annui a prescindere dal fitofago. Ammesso solo su arancio limone, mandarino e clementine. (3)Registrato solo su arancio, mandarino e clementino. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su arancio e mandarino. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.

19. Difesa fitosanitaria integrata dell'albicocco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI PPV – Virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) . DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della “Vaiolatura delle drupacee” (Sharka)».		
BATTERIOSI Maculatura batterica delle drupacee <i>(Xanthomonas arboricola)</i> Deperimento dell'albicocco <i>(Pseudomonas syringae)</i>	Soglia: Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Chimico: Intervenire a ingrossamento gemme.	Prodotti rameici (1) <i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno.
CRITTOGAME Moniliosi delle drupacee <i>(Monilia laxa, M. fructigena)</i>	Agronomico: Effettuare irrigazioni equilibrate ed assicurare sempre il drenaggio delle acque in eccesso. Limitare le concimazioni azotate. Durante la fase di riposo vegetativo asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire a bottoni rosa. Un secondo intervento, non oltre la fase di post-allegagione, al verificarsi di condizioni predisponenti.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Saccharomyces cerevisiae</i> Bicarbonato di potassio Fludioxonil (2) Tebuconazolo (1)(9) Difenconazolo (1)(9) Cyprodinil (2) Cyprodinil + fludioxonil (2) (Pyraclostrobin +boscalid)(3)(6) Fenpirazamina (4) Fenexamid (4) Penthiopyrad (6)(7) Fluopyram (6)(8) Isofetamid (5)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità esclusi i prodotti biologici. (1) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 interventi all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	Agronomico: Evitare i ristagni idrici e limitare le concimazioni azotate. Eliminare e bruciare i rami infetti. Chimico: Intervenire a caduta foglie. In impianti fortemente colpiti un secondo intervento alla scamicatura.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Mal bianco Oidio (<i>Podosphaera oxycanthae</i> var. <i>tridactyla</i>)	Chimico: Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Bicarbonato di potassio Zolfo Olio arancio dolce Tebuconazolo (1)(3) Difenoconazolo (3)(1) Tetraconazolo (1) (Pyraclostrobin + boscalid) (2)(5) Bupirimate (6) Fluopyram (5)(8) Fluxapyroxad (4)(5) Penthiopyrad (5)(7)	(1) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 4 interventi all'anno. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 interventi all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno.
FITOFAGI Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)	Biologico: confusione e disorientamento sessuale. Collocare gli erogatori prima dell'inizio dei voli, intensificando la densità sulle fasce perimetrali. Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR. soglia d'intervento: 7 catture di adulti per trappola o 10 catture per trappola in due settimane Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi. Chimico: intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti. Se si impiegano i fosfororganici attenersi alla seguente soglia: soglia di intervento: 3% di infestazione attiva calcolata applicando la seguente formula: soglia di Intervento = (% di germogli infestati/3 + % di frutti infestati/2).	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Etofenprox (2)(8) Clorantpriliprole (3) Emamectina (4) Metossifenozone (6) Spinetoram (7)(1) Acetamiprid (5) Deltametrina (8)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di San Josè (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>)	Chimico: Soglia d'intervento: presenza. Intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Oli minerali Pyriproxyfen (1)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura.
Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Campionamenti: vanno esaminati a fine agosto- settembre, in corrispondenza dell'ultima comparsa annuale di neanidi, i tronchi, le branche ed i rami di 100 piante/ha. Tale campionamento va effettuato anche nella fase di sfioritura-allegagione. Biologico: Introduzione di rami contenenti cocciniglie parassitizzate da <i>Encarsia berlesei</i> . Meccanico: In caso di infestazioni localizzate intervenire con spazzolature delle parti infestate. Chimico: Soglia di intervento: 10-15% in fase di sfioritura-allegagione; 20-30% nel periodo fine agosto-settembre.	<i>Encarsia berlesei</i> Oli minerali Pyriproxyfen (1) Deltametrina(2)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura. (2) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo due interventi annui indipendentemente dal fitofago.
Afidi (<i>Hyalopterus amygdali</i> , <i>H. pruni</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis gossypii</i>)	Chimico: La soglia di intervento è 5-10 % di germogli infestati ed in assenza di predatori.	Sali potassici degli acidi grassi Azadiractina Acetamiprid (1) Spirotetramat (2) Pirimicarb (3) Deltametrina (4) Tau fluvalinate (4) (5) <i>Beauveria bassiana</i> (6)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su <i>H. pruni</i> e <i>A. gossypii</i> . (3) Massimo 1 intervento all'anno (4) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Autorizzato solo su <i>Myzus persicae</i> .
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Installare trappole chemio o cromoattrattive gialle poco prima dell'invaiaitura. Chimico: Intervenire alle prime catture e punture fertili.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate Etofenprox (1)(4) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(4) Fosmet (2) Acetamiprid (3)	(1) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo due interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	<p>Agronomico:</p> <p>Impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità.</p> <p>Garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi.</p> <p>Evitare stress idrici e nutrizionali.</p> <p>Migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate.</p> <p>Accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici.</p> <p>Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti.</p> <p>Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali.</p> <p>In impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti.</p> <p>Chimico:</p> <p>Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.</p>	<p>Spinosad (1)(2)</p> <p><i>Steinernema carpocapsae</i></p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	<p>Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di succo di mela.</p> <p>Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.</p>	<p>Spinetoram (1)(2)</p> <p>Acetamiprid (3)</p>	<p>(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
Cicaline (<i>Asymmetrasca decedens</i>)	<p>Chimico:</p>	<p>Etofenprox (1)(2)</p>	<p>(1) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cidia o Tignola orientale (<i>Grapholita molesta</i>)	Chimico:	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1)(2) Spinetoram (4)(3) Deltametrina (1)	(1) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Tauflualinate (2) Etofenprox (2) (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

20. Difesa fitosanitaria integrata della fragola (*Fragaria* spp.)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Maculatura angolare <i>(Xanthomonas fragariae)</i>	Agronomico: Allontanare e distruggere i residui vegetazione. Adottare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Chimico: Circa dopo 10 gg. dalla crisi di trapianto.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME Oidio <i>(Sphaerotheca macularis, Oidium fragariae)</i>	Agronomico: Eseguire la sfogliatura (piante frigoconservate). Limitare le concimazioni azotate. Chimico: Dopo 15-20 gg. dal trapianto. Alla comparsa dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus pumilus</i> Laminarina Olio di arancio dolce <i>Ampelomyces quisqualis</i> Bicarbonato di potassio Zolfo Bupirimate (5) Azoxystrobin (1) Azoxystrobin(1)+ difenoconazolo (2)(6) Penconazolo (2) Pyraclostrobin (1)+ boscalid (3) Meptildinocap (4) Fluopyram+trifloxystrobin (1)(7)(3) Tetraconazolo (2) Fluxapiroxad + Difenoconazolo (2)(8) Cos-Oga (7)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Con i SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui. (5) Al massimo 2 interventi annui. (6) Il difenoconazolo non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (7) Solo coltura protetta.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Midollo rosso <i>(Phytophthora fragariae)</i> Marciume del colletto <i>(Phytophthora cactorum)</i>	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Raccogliere e distruggere le piante infette. Evitare i ristagni idrici in prossimità del colletto. Chimico: Pre-trapianto (disinfezione delle piantine); Post-trapianto.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. atroviride</i> (2) Prodotti rameici (3) Fosetil-alluminio Metalaxyl M (1)	Ammessi 2 interventi per ciclo colturale per il controllo di questa avversità. (1) In pre trapianto incorporare al terreno. (2) Al massimo 6 interventi all'anno. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Muffa grigia (f.a. <i>Botryotinia fuckeliana</i> f.c. <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Impiegare cultivar poco suscettibili. Adottare idonei sestri d'impianto. Arieggiare i tunnel. Asportare la vegetazione vecchia e/o infetta. Allontanare i frutti colpiti. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi. Consigliato un intervento cautelativo in pre-fioritura.	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Aureobasidium pullulans</i> <i>Metschnikowia fructicola</i> <i>Saccharomyces cerevisiae</i> Laminarina Cyprodinil + fludioxonil (1) Pirimetanil (1) Fenexamid (5) Pyraclostrobin + boscalid (2)(7) Mepanipyrim (1) Fluopyram+trifloxystrobin (2)(4)(6)(7) Fenpyrazamina (5) Penthiopyrad (7)(8) Fludioxonil (9) Cerevisane Isofetamid (7)(10)(3)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa tra loro. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (6) Solo coltura protetta. (7) Con i SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (10) Solo pieno campo.
Vaiolatura <i>(Mycosphaerella fragariae)</i>	Agronomico: Raccogliere e distruggere le piante infette. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Adottare l'irrigazione per manichetta. Chimico: Alla presenza dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Ciflufenamid + difenconazolo (2)(3)(4)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Il difenoconazolo non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antracnosi (<i>Colletotrichum acutatum</i>)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Eliminare le piante infette. Impiegare varietà poco suscettibili. Chimico:	Azoxystrobin (1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI Afidi Afide rosato e verde della patata (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>) Afidone della fragola (<i>Sitobion fragariae</i>) Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>) Afide setoloso della fragola (<i>Chaetosiphon fragaefolii</i>)	Campionamento: su 100 foglie per ogni 500 mq. Biologico Contro <i>Aphis</i> spp., a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di <i>Lysiphlebus testaceipes</i> a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq. Contro <i>Aphis</i> spp., a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di <i>Aphidius colemani</i> a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq. Su focolai sfuggiti al controllo effettuare lanci inondativi del coccinellide predatore <i>Adalia bipunctata</i> . Chimico: Il intervento va effettuato solo in caso di insufficiente presenza di predatori ed al superamento delle seguenti soglie: 2 - 3% di foglie infestate.	Crisopa, Sirfidi, Coccinellidi <i>Aphidius colemani</i> <i>Aphidoletes aphidomyza</i> <i>Beauveria bassiana</i> Piretrine pure Tau -fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1) Pirimicarb (3) Acetamiprid (2) Deltametrina (1) Sali potassici di acidi grassi Spirotetramat (4)(5) Flupyradifurone (6)(4)	(1) Tra Etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Solo coltura protetta (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
Aleirodi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Agronomico: Eliminare le erbe infestanti attorno al campo prima del trapianto. Asportare ed allontanare le foglie vecchie ed infestate dalle neanidi. Biologico: Installare trappole cromotropiche. Chimico: In caso di forti infestazioni, alla comparsa delle prime forme giovanili.	Sali potassici acidi grassi Spiromesifen (2) <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Acetamiprid (1) Spirotetramat (3)(4) Flupyradifurone (5)(3)	(1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità . (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta. (3) Solo in coltura protetta (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Piretrine pure Lambda-cialotrina (1) Acetamiprid (2) Spinetoram (3) (4)	(1) Tra Etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago (2) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p>Agronomico: Alla ripresa vegetativa in caso di alte temperature effettuare una bagnatura fogliare. Effettuare la sfogliatura e l'allontanamento dei residui.</p> <p>Biologico: Alle prime comparse, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di <i>Phytoseiulus persimilis</i> con cadenza settimanale ed alla dose di 5/8 fitoseidi/mq, eventualmente concentrare la distribuzione sui focolai d'infestazione.</p> <p>Campionamento: su 100 foglie (metà giovani e metà senescenti) per ogni 500 mq.</p> <p>Chimico: Soglia: presenza generalizzata. Il intervento va effettuato dopo la sfogliatura solo per le piante frigoconservate.</p>	<p><i>Amblyseius andersoni</i> (1) <i>Amblyseius californicus</i> (3) <i>Phytoseiulus persimilis</i> (2) <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici acidi Exitiazox Abamectina Clofentezine Fenpiroximate Tebufenpirad (5)(6) Milbemectina Bifenazate Pyridaben (4) (6) Spiromesifen (5)(6) Abamectina+clorantraniliprole Cyflumetofen (6)</p>	<p>Al massimo 1 intervento annuo contro questa avversità esclusi i prodotti biologici</p> <p>(1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 5/8 individui/mq. (3) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Autorizzato solo in coltura protetta.</p>
Ragnetto giallo (<i>Steneotarsonemus pallidus</i>)	<p>Chimico: il intervento va effettuato al superamento della soglia del 30-40% di foglie con forme mobili.</p>	<p>Sali potassici acidi grassi Fenpiroximate Cyflumetofen(6)</p>	<p>Al massimo 1 intervento annuo contro questa avversità esclusi i prodotti biologici</p> <p>(1) Autorizzato solo in coltura protetta.</p>
Tripide (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	<p>Installare trappole cromotropiche azzurre.</p> <p>Agronomico Eliminare le erbe infestanti. Effettuare l'imbiancamento dei tunnel a partire da metà aprile.</p> <p>Biologico: Alle prime catture, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di <i>Orius</i> spp. con cadenza settimanale ed alla dose di 1 individuo/mq fino al raggiungimento di 4-5 individui/mq.</p> <p>Campionamento: esaminare 1 fiore per 5m di fila binata.</p> <p>Chimico: Presenza</p>	<p>Antocoridi (<i>Orius</i> spp.) <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Terpenoid blend</i> (6) <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Piretrine pure Sali potassici acidi grassi Olio di arancio dolce Azadiractina Spinosad (1)(5) Acrinatrina(3)+abamectina(2) Tau-fluvalinate(3) Acrinatrina (3) Spinetoram (4)(5)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Tra Etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (6) Solo in coltura protetta.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (<i>Heliothis</i> spp., <i>Spodoptera</i> spp.)	Agronomico: Eliminare le erbe infestanti. Installare le reti antinsetto. Chimico: In presenza di larve dopo il trapianto.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1)(5) Spinetoram (8)(5) Emamectina (2) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(3) Tau-fluvalinate (4) Clotraniliprole + abamectina (7)(6)	(1) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Autorizzato solo su <i>Spodoptera littoralis</i> . (4) Con piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (5) Con le spinosine al massimo interventi all'anno. (6) Solo in coltura protetta. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni e fogliari (<i>Meloidogyne</i> spp., <i>Ditylenchus dipsaci</i> , <i>Aphelenchoides</i> spp.)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni; Preferire l'uso di materiale vivaistico sano e certificato. Chimico:	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Geraniolo + timolo Fluopyram (1)(2) Azadiractina	(1) Con i SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo contro <i>Meloidogyne</i> spp.
Lumache e Limacce (<i>Limax</i> spp.ecc.)	Chimico: Alla comparsa delle prime piante infestate.	Esche avvelenate a base di metaldeide e/o fosfato ferrico	
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i> , <i>Calocoris norvegicus</i>)	Agronomico: Eliminare le piante infestanti. Uso di pannelli bianchi per individuare la presenza iniziale. Semina di piante trappole a fioritura contemporanea alla fragola. Uso di reti antinsetti.		
Patogni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1)(3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	In coltura protetta Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

21. Difesa fitosanitaria integrata del kaki

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cancro <i>(Phomopsis diospyri)</i>	Agronomico: Eliminare i rami infetti con la potatura. Chimico: Effettuare 2-3 interventi nella fase di caduta foglie, solo negli impianti in cui la malattia è effettivamente presente.		
Cercosporiosi <i>(Mycosphaerella nawae)</i>	Chimico:	Pyraclostrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
FITOFAGI Sesia <i>(Synanthedon spp.)</i>	Meccanico: Raschiare la corteccia nella zona dell'impalcatura delle branche sul tronco, dove avviene l'ovideposizione. Ricoprire la zona scoperta con paste cicatrizzanti e disinfettanti. Chimico: In maggio-giugno ed agosto-settembre con almeno il 10-15% di piante infestate nella fase di sfarfallamento degli adulti.	Nematodi entomopatogeni Olio minerale (1)	(1) Intervento localizzato nel punto di impalcatura delle grosse branche, limitandolo alle piante già infestate.
Mosca della frutta <i>(Ceratitis capitata)</i>	Agronomico: Evitare le consociazioni con altre specie fruttifere. Preferire l'impiego di cultivar a maturazione medio-precocce. Chimico: Si consiglia di installare le trappole chemiotropiche ai primi di giugno e di intervenire alle prime catture. Nel caso in cui non vengano installate le trappole, controllare i frutti a partire dalla fase di pre-invaiaitura ed intervenire alle prime ovideposizioni.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina <i>Beauveria bassiana</i> Etofenprox (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 5 applicazioni all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Chimico: Soglia: presenza.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca bianca (<i>Dialeurodes citri</i>)	Agronomico: Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Effettuare potature per l'arieggiamento della chioma. Campionamento: Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10% delle piante. Chimico: Contro le neanidi svernanti	Oli minerali Azadiractina	
Cocciniglie (<i>Ceroplastes spp.</i> , <i>Planococcus spp.</i>)	Chimico:	Spirotetramat (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'apezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto		

22. Difesa fitosanitaria integrata del melo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Ticchiolatura (f. a. <i>Venturia inaequalis</i> ; f.c. <i>Spilocea pomi</i>)	<p>Chimico:</p> <p>Nella fase di "punte verdi", in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica.</p> <p>Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura.</p> <p>Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato.</p> <p>Nella fase di ingrossamento frutti trattare solo se la malattia è presente in campo, utilizzando prodotti di copertura e sospendendo i interventi in piena estate se le temperature sono elevate.</p> <p>Sulle foglie cadute effettuare un intervento con urea agricola al 5% per favorirne la marcescenza.</p>	<p><i>Aureobasidium pullulans</i></p> <p>Fosfonato di potassio(14)</p> <p>Laminarina</p> <p>Bicarbonato di potassio</p> <p>Prodotti rameici (13)</p> <p>Polisolfuro di Ca</p> <p>Dodina(12)</p> <p>Trifloxystrobin (1)</p> <p>Pyraclostrobin (1)+boscalid (10)</p> <p>Pyraclostrobin (1)</p> <p>Ditianon (9)</p> <p>Penconazolo (2)</p> <p>Tetraconazolo (2)</p> <p>Difenoconazolo (2)(11)</p> <p>Tebuconazolo (2) (15)</p> <p>Pirimetanil (3)</p> <p>Cyprodinil(4)(3)</p> <p>Fluazinam (5)</p> <p>Metiram (6)(7)</p> <p>Penthiopyrad (10)</p> <p>Fluopyram + tebuconazolo(16)(2)(11)</p> <p>Fluxapyroxad (10)</p> <p>Captano (8)</p> <p>Fluopyram+ foseetil AI (10)</p>	<p>(1) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Con le anilinopirimidine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Con i ditiocarbammati al massimo tre interventi all'anno.</p> <p>(7) Utilizzabile fino alla fase del frutto noce e comunque non oltre fine maggio.</p> <p>(8) Al massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(9) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(10) Al massimo 3 interventi all'anno con SDHI, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(11) Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.</p> <p>(12) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(13) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p> <p>(14) Al massimo 6 interventi all'anno.</p> <p>(15) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco <i>(Podosphaera leucotricha,</i> <i>Oidium farinosum)</i>	Agronomico: In primavera eliminare i germogli colpiti. Con la potatura invernale asportare i rametti con gemme oiidiate. Chimico: Interventi a partire dalla pre-fioritura solo su cv particolarmente suscettibili (tipo Granny Smith) ed in condizioni altamente favorevoli allo sviluppo della fitopatia; negli altri casi attendere la comparsa della malattia, poiché, generalmente, i interventi anti-ticchiolatura tengono sotto controllo anche questa avversità.	Bicarbonato di potassio Zolfo Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Difenoconazolo (1)(7) Tebuconazolo (1) (7) Boscalid (8) Pyraclostrobin (3) Bupirimate (5) Cyflufenamid (6) Penthiopyrad (4) Fluopyram (4) Fosetyl AI Fluxapyroxad (4) Meptyldinocap (2) Trifloxystrobin (3) Fluopyram+ fosepil AI (4)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con QOI al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno con SDHI, indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancri rameali (<i>Nectria galligena</i> , <i>Diaporthe pernicioso</i> , <i>Botryosphaeria obtusa</i>)	Agronomico: Asportare eventuali rami colpiti e bruciarli. Ripulire le superfici di taglio e trattarle con un mastice cicatrizzante, addizionato con sali di rame. Chimico: Solo negli impianti già colpiti o fortemente danneggiati da grandine, intervenire alla caduta del 30-40% delle foglie e poi alla loro completa caduta e, eventualmente, in primavera, all'ingrossamento delle gemme.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Marciume del colletto (<i>Phytophthora cactorum</i>)	Agronomico: Adottare portainnesti tolleranti. Evitare ferite al colletto. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Chimico: Intervenire in modo localizzato sulle piante colpite.	Fosetil Al Metalaxyl-M (1) Prodotti rameici (2)	(1) Con i derivati fenilammidici al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Malattie da conservazione (<i>Monilia</i> spp., <i>Penicillium expansum</i> , <i>Gleosporium album</i> , <i>Botrytis cinerea</i> , etc.)	Chimico: Uno o due interventi in pre-raccolta, solo per le mele destinate ad una lunga frigo-conservazione.	Tebuconazolo (1) (4) Penconazolo (1) Pyraclostrobin +boscalid (2)(5) Fludioxonil (3) Pirimetanil + Fludioxonil (3)(6)	(1) Con gli IBE al massimo 4 interventi annui, indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con Fludioxonil al massimo 2 interventi all'anno sia da solo che in miscela indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su <i>Monilia</i> . (4) Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (5) Al massimo 3 interventi all'anno con SDHI, indipendentemente dall'avversità. (6) Con le anilinopirimidine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Riscaldamento comune delle mele	Fisico: Atmosfere controllate e basse temperature per la frutta destinata ad una prolungata conservazione.		
Butteratura amara	Chimico: Ogni 15 gg., a partire da giugno, solo su cv suscettibili (tipo Golden Delicious) o nei frutteti notoriamente affetti dall'alterazione.	Cloruro di calcio mediamente allo 0,6%	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di San Josè <i>(Quadraspidiotus perniciosus)</i>	Campionamento: esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari alla presenza. Alla rottura delle gemme, intervento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. A maggio allo sgusciamiento delle neanidi di I generazione, in assenza di parassitizzazione da parte di <i>Encarsia</i> e di <i>Aphytis</i> , solo nel caso non si sia intervenuti a fine inverno.	Olio minerale Fosmet (1) Pyriproxyfen (2) Spirotetramat (3) Sulfoxaflor (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, nell'ambito dei 3 interventi annui previsti per gli esteri fosforici. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegabile solo in post- fioritura. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Afidi: Afide grigio <i>(Disaphis plantaginea)</i> Afide verde <i>(Aphis pomi)</i>	Biologico: Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da <i>Aphelinus mali</i> . Campionamento: Esaminare germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha. Chimico: Afide verde Intervenire al superamento delle seguenti soglie: pre-fioritura: presenza; ingrossamento frutti: 10-15% di germogli infestati; Afide grigio Intervenire al superamento delle seguenti soglie: pre-fioritura: presenza; bottoni rosa: 5% degli organi infestati; caduta petali: 1% rosette o germogli infestati; frutto noce: 5% dei germogli infestati o 1-2% dei frutti infestati;	<i>Aphelinus mali</i> Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Azadiractina Pirimicarb (6) Spirotetramat (3)(4) Sulfoxaflor (5) Flupyradifurone (7) Taufluvallinate (8)	Al massimo 3 interventi anni contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno in prefioritura indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Impiegabile solo in fase post-fiorale. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento ad anni alterni. (8) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide lanigero (<i>Eriosoma lanigerum</i>)	<p>Biologico: Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da <i>Aphelinus mali</i>.</p> <p>Chimico: Soglia: 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto. Verificare la presenza di <i>Aphelinus mali</i> che può contenere efficacemente le infestazioni.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> Acetamiprid (1) Spirotetramat (2)(3)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Impiegabile solo in fase post-fiorale.</p>
Tortricidi ricamatori (<i>Pandemis cerasana</i> ; <i>Archips podanus</i> ; <i>A.rosanus</i>)	<p>Installare le trappole a feromoni entro l'ultima decade di marzo se si intende impiegare gli IGR o il <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i>.</p> <p>Campionamento: esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha.</p> <p>Chimico: I interventi contro la Carpocapsa sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi; Soglia d'intervento 5-7% organi infestati/pianta; Se si impiegano gli IGR o il <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i> la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il <i>Pandemis cerasana</i> o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Spinetoram (1)(2) Spinosad (2)(5) Clorantraniliprole (3) Ememectina (4) Tebufenozide (6)</p>	<p>Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: Metossifenozone e Tebufenozone.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Carpocapsa <i>(Cydia pomonella)</i>	<p>Biologico: confusione sessuale. Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente.</p> <p>Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha.</p> <p>Chimico: La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici. Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il <i>Cydia pomonella</i> granulovirus.</p>	<p>Dispenser</p> <p><i>Cydia pomonella</i> granulovirus (1) Spinosad (2)(9) Etofenprox (3)(10) Fosmet (4) Clorantraniliprole (5) Emamectina (6) Metossifenozone (8)(11) Tebufenozide (8) Spinetoram (3)(2) Acetamiprid (7)</p>	<p>Al massimo 3 interventi annui contro questo fitofago.</p> <p>(1) Da impiegare preferibilmente contro le larve di I generazione.</p> <p>(2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno tra: metossifenozone e tebufenozide.</p> <p>(9) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(10) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.</p> <p>(11) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fillominatori: Cemiostoma <i>(Leucoptera malifoliella)</i> Litocollete <i>(Phyllonorycter blancardella)</i>	Installare le trappole a feromoni se si prevede di impiegare gli IGR. Campionamento: controllare la pagina inferiore di circa 300 foglie/ha prelevate a caso su circa il 5-10% delle piante. Chimico: Per il Cemiostoma la soglia è pari al 50% di foglie con uova o mine iniziali ed al 30% di foglie con mine più grandi. Per il Litocollete la soglia sale al 75% di foglie con uova o mine iniziali ed al 50% di quelle con mine di maggior diametro. Intervenire con gli IGR entro 3-4 giorni dall'inizio dei voli di I e II generazione, nei meleti soggetti a forti attacchi negli anni precedenti o con numerose crisalidi svernanti; non trattare mai la III e IV generazione, perché limitate da numerosi antagonisti naturali.	Azadiractina Spinosad (1) Acetamiprid (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Spinetoram (5)(1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno.
Rodilegno rosso <i>(Cossus cossus)</i>	Biotecnico: Cattura massale. Meccanico: Nei meleti di piccole dimensioni e nel caso di infestazioni circoscritte a poche piante, ricorrere all'uncinatura delle larve con fil di ferro. Chimico: Alla schiusura delle uova.	10 masstrap/ha Spinosad (1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Rodilegno giallo <i>(Zeuzera pyrina)</i>	Biotecnico: Cattura massale. Confusione sessuale Chimico:	10 masstrap/ha Spinosad (1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	<p>Campionamento: Durante il riposo vegetativo esaminare da 5 a 10 pezzi di legno di due anni per una lunghezza totale di 1-2 m.; l'entità delle ovideposizioni fornisce una stima dell'attacco prevedibile in primavera-estate. In pre-fioritura da orecchiette di topo e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante).</p> <p>Chimico: Soglia d'intervento nella fase di gemme gonfie: numero di uova superiore a 30 per ostacolo (gemma, rilievo della corteccia, ecc.). Soglia d'intervento dalla fase di orecchiette di topo: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi) o meno di uno <i>Stethorus</i> ogni 2-3 foglie.</p>	<p>Sali potassici acidi grassi Milbemectina Clofentezine Piridaben Etoxazole Exitiazox Tebufenpirad Abamectina Acequinocyl Bifenazate Fenpyroximate Cyflumetofen</p>	<p>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.</p>
Mosca delle frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	<p>Chimico: Soglia: presenza di prime punture fertile.</p>	<p>Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina o lambdacialotrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate Deltametrina (1) Etofenprox (1)(2) Acetamiprid (3)</p>	<p>(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	<p>Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'apezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.</p>	<p>Piretrine pure Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(3) Etofenprox (1)(4) Fluvalinate (1) Acetamiprid (2)</p>	<p>(1) Solo contro quest'avversità tra etofenprox e piretroidi 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.</p>

23. Difesa fitosanitaria integrata del pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>CRITTOGAME</p> <p>Ticchiolatura (f.a. <i>Venturia pyrina</i>; f.c. <i>Spilocaea pyri</i>)</p>	<p>Chimico: Alla rottura delle gemme, in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica.</p> <p>Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura.</p> <p>Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato.</p> <p>Nella fase di ingrossamento frutti, trattare solo se la malattia è presente in campo, utilizzando prodotti di copertura e sospendendo i interventi in piena estate, se le temperature sono elevate.</p> <p>A fine caduta foglie, effettuare un intervento sulle foglie cadute al suolo con urea agricola al 5%, per favorirne la marcescenza.</p>	<p><i>Aureobasidium pullulans</i> Laminarina Prodotti rameici (12) Polisolfuro di Ca Ditianon (10) Dodina (11) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + boscalid (8) Pyraclostrobin (1) Penconazolo (3) Difenoconazolo (3)(14) Tetraconazolo (3) Tebuconazolo (3)(14) Pirimetanil (4) Cyprodinil(2)(4) Metiram (5)(6) Penthiopyrad (8)(9) Bicarbonato di potassio Fluopyram+tebuconazolo (3)(8)(14) Fosfonato di potassio (16) Fluazinam (13) Fluxapyroxad (7)(8) Captano (15) Fluopyram+ foseetil AI (8)</p>	<p>(1) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Con le anilinopirimidine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Con i ditiocarbammati al massimo tre interventi all'anno.</p> <p>(6) Utilizzabile fino alla fase del frutto noce e comunque non oltre fine maggio.</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Con SDHI al massimo tre interventi all'anno.</p> <p>(9) Al massimo due interventi all'anno.</p> <p>(10) Al massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(11) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(12) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p> <p>(13) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(14) Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.</p> <p>(15) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(16) Al massimo 6 interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Maculatura bruna (<i>Stemphylium vesicarium</i>)	<p>Agronomico: Limitare le irrigazioni evitando quelle soprachioma. Raccogliere e distruggere i frutti colpiti. Limitare le concimazioni azotate. Non effettuare potature troppo energiche. Prevenire eventuali clorosi ferriche.</p> <p>Chimico: Nei pereti ancora indenni effettuare rilievi settimanali, intervenendo alla comparsa delle prime macchie. Nei pereti colpiti l'anno precedente intervenire a partire da "frutto noce" fino a maturazione, in concomitanza di piogge persistenti.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T.gamsii</i> Fosfonato di potassio (11) Prodotti rameici (8) Tebuconazolo (1)(9) Pyraclostrobin(2)+boscalid (6) Pyraclostrobin (2) Trifloxystrobin (2) Fludioxonil (3) Cyprodinil (3) Fluazinam (4) Penthiopyrad (6)(7) Fluopyram+tebuconazolo(1)(9)(6) Fluxapyroxad (6) (10) Captano (5) Difenoconazolo (9) Bicarbonato di potassio</p>	<p>(1)Con gli IBE al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2)Con le strobilurine al massimo 2 interventi annui, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro. (4)Al massimo tre interventi all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con SDHI al massimo tre interventi all'anno. (7)Al massimo due interventi all'anno. (8)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (9) Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (10) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 6 interventi all'anno.</p>
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena, Diaporthe pernicioso, Botryosphaeria obtusa</i>)	<p>Agronomico Durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti.</p> <p>Chimico Prima della defogliazione e ad ingrossamento gemme; nei frutteti giovani o in quelli gravemente infettati anche a metà caduta foglie. I interventi con i composti rameici sono validi anche contro la necrosi batterica delle gemme e dei fiori.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p>
Marciume del colletto (<i>Phytophthora cactorum</i>)	<p>Agronomico: Evitare ferite al colletto.</p> <p>Chimico: Intervenire in modo localizzato sulle piante colpite.</p>	<p>Prodotti rameici (1) Fosetil-alluminio</p>	<p>(1)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Septoriosi (f.a. <i>Mycosphaerella pyri</i> ; f.c. <i>Septoria pyricola</i>)	Agronomico: Distuggere le foglie colpite ai primi sintomi. Chimico: Ai primi sintomi. In autunno sulle foglie cadute effettuare un intervento con urea agricola al 5%, per favorirne la marcescenza.	Tebuconazolo (1) (3) Dodina (2)	(1)Con gli IBE al massimo 3 interventi annui a prescindere dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.
FITOFAGI Cocciniglia di San Josè (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>)	Campionamento: esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari alla presenza. Alla rottura delle gemme, intervento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. A maggio allo sgusciamiento delle neanidi di I generazione, in assenza di parassitizzazione da parte di <i>Encarsia</i> e di <i>Aphytis</i> , solo nel caso non si sia intervenuti a fine inverno.	Olio minerale Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2) Sulfoxaflor (3)	(1)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura. (2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità
Psilla (<i>Cacopsylla pyri</i>)	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: esaminare complessivamente 100 germogli su 10-20 piante ad ettaro. Chimico: In presenza di melata. Soglia d'intervento: 15-20% dei germogli con uova e/o neanidi. Alla presenza di 1 Antocoride (<i>Anthocoris nemoralis</i>) ogni 5 germogli campionati autorizzati esclusivamente interventi con dilavanti.	Sali potassici degli acidi grassi Bicarbonato di potassio Olio di arancio dolce Lavaggi con soluzioni di urea Piretrine pure Abamectina (1) Spirotetramat (2) <i>Beauveria bassiana</i>	Al massimo 2 interventi annui contro questo fitofago. (1)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. Si consiglia di posizionare il intervento con l'abamectina in presenza di uova bianche e primissime neanidi entro la fine di maggio. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di posizionarlo sulle uova.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi Afide sanguigno del pero <i>(Dysaphis spp.)</i> Fillossera del pero <i>(Aphanostigma pyri)</i>	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Campionamento: a partire dal germogliamento esaminare 100 organi (mazzetti fiorali e germogli)/ha. Chimico: Intervenire al superamento della soglia di intervento del 5% di getti infestati.	Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure Pirimicarb Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3) Sulfoxaflor (4)	Al massimo 3 interventi annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo in pre-fioritura. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su <i>Aphanostigma pyri</i> . (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Carpocapsa <i>(Cydia pomonella)</i>	Biologico: Confusione sessuale. Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente. Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici. Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il <i>Cydia pomonella granulosus virus</i> .	Dispenser <i>Cydia pomonella granulosus virus</i> (1) Spinosad (2)(6) Spinetoram (9) (2) Acetamiprid (3) Fosmet (8) Clorantpriliprole (4) Emamectina (5) Tebufenozide (7) Metossifenozide (7)	Al massimo 3 interventi annui contro questo fitofago. (1) Da impiegare preferibilmente sulle larve di I generazione. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di iniziare l'utilizzo a partire dalla seconda generazione. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: metossifenozide e tebufenozide. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tortricidi ricamatori <i>(Pandemis cerasana, Archips podanus, A. rosanus)</i>	Installare le trappole a feromoni, entro l'ultima decade di marzo, se si intende impiegare gli IGR o il <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i> . Campionamento: esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ettaro. Chimico: I interventi contro la Carpocapsa sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi. Soglia di intervento: 5% di germogli infestati se si impiegano gli organofosforici. Se si impiegano gli IGR o il <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i> la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il <i>Pandemis cerasana</i> o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinetoram (1)(2) Spinosad (2)(5) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Tebufenozide (6)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente edall'avversità- (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: metossifenozide e tebufenozide.
Tentredine <i>(Hoplocampa brevis)</i>	Agronomico: Nelle zone infestate preferire varietà a fioritura precoce. Campionamento: esaminare complessivamente 100 fiori o bottoni fiorali su 10-20 piante ad ettaro. Chimico: Se si intende utilizzare la soglia relativa alle catture, installare le trappole cromotropiche bianche entro inizio marzo. Soglie d'intervento: 20 adulti/trappola/settimana; 15% di mazzetti con uova, dopo aver sfalciato l'essenze erbacee per evitare danni ai pronubi. Intervento valido anche per gli afidi.	Acetamiprid	Al massimo 1 intervento annuo contro la Tentredine.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	<p>Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'apezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro.</p> <p>Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto</p> <p>Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.</p>	<p>Piretrine pure Lambdacialotrina (2)(1) Deltametrina (2) Tauflualinate (2) Etofenprox (2)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.</p>
Mosca della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	<p>Monitoraggio della popolazione di mosca tramite trappole chemiotropiche al trimedure da fine giugno fino alla raccolta .</p> <p>Campionamento sui frutti.</p> <p>Chimico: Soglia: 1 cattura/trappola/settimana. Soglia: presenza prime punture fertili.</p>	<p>Attract and kill con deltametrina o lambdacialotrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate Acetamiprid (1) Deltametrina (2)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.</p>
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	<p>Biotecnico: Cattura massale</p> <p>Meccanico: Nei pereti di piccole dimensioni e per infestazioni circoscritte a poche piante uncinatura delle larve con fil di ferro.</p>	10 masstrap/ha	
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	<p>Biotecnico: Cattura massale Installare le trappole sessuali ad inizio maggio.</p> <p>Confusione sessuale</p> <p>Chimico:</p>	10 masstrap/ha	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Ragno rosso dei fruttiferi (<i>Panonychus ulmi</i>)</p>	<p>Campionamento: Durante il riposo vegetativo esaminare da 5 a 10 pezzi di legno di due anni per una lunghezza totale di 1-2 m.; l'entità delle ovideposizioni fornisce una stima dell'attacco prevedibile in primavera-estate. In pre-fioritura da orecchiette di topo e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: Soglia d'intervento nella fase di gemme gonfie: numero di uova superiore a 30 per ostacolo (gemma, rilievo della corteccia, ecc.). Soglia d'intervento dalla fase di orecchiette di topo: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi) o meno di uno <i>Stethorus</i> ogni 2-3 foglie.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici acidi grassi Etoxazole Clofentezine Exitiazox Tebufenpirad Acequinocyl Bifenazate Fenpyroximate Cyflumetofen</p>	<p>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.</p>

24. Difesa fitosanitaria integrata del pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI PPV – virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka). DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della “Vaiolatura delle drupacee” (Sharka)».		
BATTERIOSI Cancro batterico (<i>Xanthomonas arboricola</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare le cv più sensibili. Chimico: Solo in caso di accertata presenza della malattia, interventi a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.	Prodotti rameici (1) Acibenzolar S methyl (2) <i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Effettuare interventi preventivi a intervalli di 7-14 gg. Massimo 5 applicazioni.
Tumore radicale (<i>Agrobacterium tumefaciens</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Bolla o Accartocciamento fogliare <i>(Taphrina deformans)</i>	<p>Chimico: Nei pescheti con un basso livello di rischio di infezione, un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie ed un secondo a fine inverno o posticipato nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa.</p> <p>Negli impianti colpiti l'anno precedente in forma grave o in caso di andamento meteorologico freddo e piovoso effettuare un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie, un secondo verso fine inverno ed un terzo nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa.</p>	Ziram (1)(7) Dodina(3) Difenconazolo (2)(4) Tebuconazolo + zolfo (2)(5) Prodotti rameici (6) Captano (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo interventi al bruno. (2) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Il difenoconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno. (5) Il tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno. (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (7) Tra Ziram e Captano al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo interventi al bruno.
Corineo <i>(Clasterosporium carpophilum)</i>	<p>Agronomico: Nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni. Asportare e bruciare i rami colpiti.</p> <p>Chimico: gli interventi eseguiti per la Bolla sono generalmente molto efficaci anche per il controllo del Corineo</p>	Prodotti rameici (1)(2) Captano (3)	(1) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (3) Tra Ziram e Captano al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo interventi al bruno.
Cancro dei rametti <i>(Fusicoccum amygdali)</i> Seccume rameale <i>(Leucostoma cincta, C. leucostoma)</i>	<p>Agronomico: Asportare e bruciare i rami colpiti. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Preferire le irrigazioni sotto chioma. Disinfettare i grossi tagli di potatura. Proteggere adeguatamente i punti di innesto. Sistemare accuratamente il terreno. Scegliere varietà poco suscettibili.</p> <p>Chimico: Intervenire solo in caso di accertata presenza delle malattie: 1) Nella fase di bottoni rosa o scamicatura. 2) Intervenire ad inizio-metà caduta foglie, in concomitanza di periodi umidi e piovosi.</p>	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T.gamsii</i> Prodotti rameici (1)(2) Ditianon (3) Captano (4)	(1) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 2 interventi a caduta foglie. Attivo anche contro la bolla. (4) Tra Ziram e Captano al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo interventi al bruno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio o Mal bianco (<i>Sphaerotheca pannosa</i>)	<p>Agronomico: Scegliere varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>Chimico: Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo intervento preventivo alla scamicatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es. collina) e sulle cv più recettive intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo 8-10 gg. Ripetere il intervento alla comparsa dei sintomi.</p>	<p>Olio di arancio dolce Zolfo Bupirimate (5) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Tebuconazolo (1) (2) Difenoconazolo (1)(2) (Pyraclostrobin +boscalid) (3)(4) Trifloxystrobin(3)+tebuconazolo(1)(2) Bicarbonato di potassio Fluopyram (6)(4) Fluxapyroxad (4) Penthiopyrad (4)(5)</p>	<p>(1) Con gli IBE al massimo 4 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con gli IBE candidati alla sostituzione. (3) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
Monilia (<i>Monilia laxa, Monilia fructicola</i>)	<p>Agronomico: All'impianto scegliere appropriati sestri, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà. Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati.</p> <p>Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale solo su cv molto suscettibili al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità). Intervenire in pre-raccolta su cv suscettibili con 2 interventi a 7-14 giorni prima della raccolta.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Saccharomyces cerevisiae</i> <i>Metschnikowia fructicola</i> Bicarbonato di potassio Cyprodinil +fludioxonil (1) Cyprodinil (1) Fludioxonil (1) Tebuconazolo (2) (3) Difenoconazolo (2)(3) Pyraclostrobin + boscalid (4)(8) Trifloxystrobin (4) + tebuconazolo (3)(2) Fluopyram (8) Fenpirazamina (5) Fenexamid (5) Penthiopyrad (7)(8)</p>	<p>Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità, esclusi i prodotti biologici</p> <p>(1) Tra cyprodinil e fludioxonil, sia da soli che in miscela, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 4 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume radicale (<i>Armillariella mellea</i>)	Agronomico: Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale.		
Malattie del post-raccolta Marciume bruno (<i>Monilia laxa</i>) Marciume grigio (<i>Botrytis cinerea</i>)	Fisico: se si verificano condizioni predisponenti all'infezione nei 7 gg. precedenti la prima raccolta ricorrere a: Prerefrigerazione. Atmosfera controllata. Trasporto refrigerato con atmosfera arricchita di anidride carbonica.		
Marciume nero (<i>Rhizopus nigricans</i>) Marciume verde-azzurro (<i>Penicillium expansum</i>)	Agronomico: Evitare ferite, abrasioni e bagnature dei frutti. Ricorrere alla prerefrigerazione rapida del prodotto. Limitare la conservazione. Non conservare il prodotto che ha subito piogge prolungate o grandine nella fase finale della maturazione. "Catena del freddo" ininterrotta.		
FITOFAGI Afidi: Afide verde (<i>Myzus persicae</i>) Afide sigaraio (<i>Myzus varians</i>) Afide bruno (<i>Brachycaudus schwartzi</i>) Afide nero (<i>Brachycaudus persicae</i>) Afide farinoso (<i>Hyalopterus amygdali</i>)	Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati per le nettarine; 7-10% per le pesche. Soglia di intervento per l'Afide farinoso: 4% di germogli infestati su pesche e 2% su nettarine. Le soglie d'intervento si innalzano al 25% per l'afide nero e per quello bruno nella fase di frutto noce-ingrossamento frutti.	Sali potassici degli acidi grassi <i>Beauveria bassiana</i> Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Azadiractina Pirimicarb (3) Spirotetramat (4) Sulfoxaflor (5) Taufluvallinate (6)	Solo per l'afide farinoso ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. (1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. Non autorizzato su <i>Brachycaudus schwartzi</i> e <i>Brachycaudus persicae</i> . (5) Al massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su <i>M.persicae</i> . (6) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis)</i>	Campionamenti: si esaminano 100 fiori scelti a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: soglia di intervento: 3% dei fiori con presenza di tripidi.	Sali potassici acidi grassi <i>Beauveria bassiana</i> Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) (6) Tau fluvalinate (1) Spinosad (2) (4) Etofenprox (1)(3)(4) Azadiractina Formentanate (5)(9) Abamectina+acrinatrina(7)(1) Acrinatrina (1) Spinetoram (2)(8)	Al massimo due interventi annui contro quest'avversità nel periodo primaverile. Ammesso un ulteriore intervento nel periodo estivo. (1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi all'anno (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Indicato per gli interventi nella fase estiva. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura o a caduta petali. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Tra fosmet e formentanate al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cidia o Tignola orientale <i>(Grapholita molesta)</i> Anarsia o Minatrice dei germogli <i>(Anarsia lineatella)</i>	Biologico: Confusione o disorientamento sessuale all'inizio dei voli. Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR. Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi. Chimico: Intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti. Se si impiegano i fosfororganici attenersi alle seguenti soglie: Soglia di intervento: 3% di infestazione attiva per l'Anarsia, calcolata applicando la seguente formula: soglia di Intervento = (% di germogli infestati/3 + % di frutti infestati)/2. Per la Cidia la soglia di intervento è di 1-2% di germogli e/o frutti infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Fosmet (1) (2) Etofenprox (3)(8) Spinosad (4) Clorantraniliprole (5) Emamectina (6) Metossifenozone (7) <i>Cydia pomonella granulovirus</i> Spinetoram (4) (9) Acetamiprid (10)	(1) Tra fosmet e formentanate al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi annui. (6) Al massimo 2 interventi annui. (7) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno. (8) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi all'anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di San José (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>)	Chimico: Soglia d'intervento: presenza; Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Olio minerale Fosmet (1)(4) Pyriproxyfen (2) Spirotetramat (3) Sulfoxaflor (5)	(1)Con gli esteri fosforici al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità nella fase di migrazione delle neanidi di I generazione. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglia bianca del pesco (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Campionamenti: vanno esaminati a fine agosto- settembre, in corrispondenza dell'ultima comparsa annuale di neanidi, i tronchi, le branche ed i rami di 100 piante/ha. Tale campionamento va effettuato anche nella fase di sfioritura-allegagione. Biologico: Introduzione di rami contenenti cocciniglie parassitizzate da <i>Encarsia berlesei</i> . Meccanico: In caso di infestazioni localizzate intervenire con spazzolature delle parti infestate. Chimico: Soglie di intervento: 10-15% di piante infestate in fase di sfioritura-allegagione. 20-30% di piante infestate nel periodo di fine agosto-settembre.	<i>Encarsia berlesei</i> Oli minerali Fosmet (1) (4) Pyriproxyfen (2) Spirotetramat (3) Sulfoxaflor (5)	(1) Tra fosmet e formentanate al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. (3)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno in dipendentemente dall'avversità- Autorizzato solo su <i>M. persicae</i>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso dei fruttiferi (<i>Panonychus ulmi</i>)	Campionamento: In pre-fioritura e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: soglia d'intervento: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi).	Abamectina Etoxazole Tebufenpirad Acequinocyl Fenpyroximate	Al massimo 1 intervento annuo contro questo fitofago. Si raccomanda l'impiego dello zolfo in polvere nei interventi antiodici per la sua azione acarofrenante.
Cicaline (<i>Asymmetrasca decedens</i> , <i>Zygina flammigera</i>)	Campionamento: su 100 germogli/ha scelti a caso, dopo la comparsa dei primi adulti. La presenza degli adulti può essere monitorata facoltativamente mediante l'impiego di trappole cromotropiche. Chimico: Di norma i interventi per il controllo di Cidia ed Anarsia sono efficaci anche contro questo fitofago; Soglia d'intervento: 10-20% dei germogli infestati sulle piante giovani. 20-30% dei germogli infestati sulle piante in produzione.	Etofenprox (1)(3) Acetamiprid (2) Lambdacialotrina (3)(4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Installare trappole cromotropiche gialle poco prima dell'invasatura. Chimico: Intervenire alle prime catture e punture fertili.	<i>Beauveria bassiana</i> Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina o lambdacialotrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate Lambdacialotrina (1)(5) Etofenprox (2)(5) Fosmet (3)(7) Acetamiprid (4) Spinosad (6)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Tra fosmet e formentanate al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi all'anno. (6) Esche pronte all'uso. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica <i>(Halyomorpha halys)</i>	<p>Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro.</p> <p>Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto</p> <p>Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.</p>	<p>Etofenprox (1)(3) Acetamiprid (2) Deltametrina (3) Lambdacialotrina (3)(4) Tau fluvalinate (3)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno .</p> <p>(3) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	<p>Agronomico: Impiegare portinnesti resistenti. Acquistare piante certificate. Adottare opportune rotazioni.</p>		

25. Difesa fitosanitaria integrata del susino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI PPV – virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della “Vaiolatura delle drupacee” (Sharka)».		
BATTERIOSI Cancro batterico delle drupacee (<i>Xanthomonas arboricola</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare cv poco suscettibili. Eliminare e distruggere le parti colpite durante la potatura invernale. Chimico: solo in caso di accertata presenza della malattia, interventi a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.	Prodotti rameici (1)(2) <i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	(1) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME Corineo (<i>Clasterosporium carpophilum</i>)	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti alla potatura invernale. Chimico: A caduta foglie solo in ambienti favorevoli e su cultivar suscettibili.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia <i>(Monilia laxa, Monilia fructigena)</i>	<p>Agronomico: Scegliere sedi d'impianto appropriati. Eseguire un'accurata potatura verde. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti.</p> <p>Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità). Intervenire in post-fioritura ed in caso di varietà sensibili e se le condizioni meteorologiche sono favorevoli allo sviluppo del patogeno anche in pre-raccolta, ponendo molta attenzione ai tempi di carenza.</p>	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Saccharomyces cerevisiae</i> <i>Metschnikowia fructicola</i> Fenexamid (6)(9) Fenpirazamine (6)(7) Cyprodinil + fludioxonil (1) Cyprodinil (1) Fludioxonil (1) Tebuconazolo (2)(4) Difenoconazolo (2)(4) (Pyraclostrobin+boscalid) (3)(5) Fluopyram (5)(8) Bicarbonato di potassio	Di norma ammessi 2 interventi annui contro questa avversità, solo su cv molto suscettibili ammessi 3 interventi annui. (1) Tra cyprodinil e fludioxonil, sia da solo che in miscela, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra loro. (5) Con gli SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno.
Ruggine <i>(Tranzschelia pruni-spinosae)</i>	<p>Chimico: Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.</p>	Zolfo	
FITOFAGI Afidi: Afide verde <i>(Brachycaudus helychrisi)</i> Afide farinoso <i>(Hyalopterus spp.)</i>	<p>Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante.</p> <p>Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati. Solo per l'Afide farinoso intervenire in maniera localizzata.</p>	Sali potassici acidi grassi Pirimicarb (1) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4)	(1) Al massimo 1 intervento annuo da eseguire non oltre la scamicatura. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 intervento annuo in pre fioritura. (4) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. Non autorizzato su <i>Brachycaudus helychrisi</i> .

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di S. Josè (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>)	Chimico: Soglia d'intervento: presenza Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Oli minerali Fosmet (1) Spirotetramat (2) Pyriproxyfen (3)	(1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Cidia delle susine (<i>Cydia funebrana</i>)	Installare le trappole a feromone se si intende impiegare il <i>Bacillus thuringiensis</i> . Biologico: Confusione e distrazione sessuale. Chimico: soglia di intervento: 10 catture/trappola/settimana; soglia d'intervento: da sviluppo frutti ad invaiatura > 1-3% di frutti con uova o attacco.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Fosmet (1) Spinosad (3)(2) Clorantpriliprole (4) Emamectina (5) Spinetoram (7)(3) Acetamiprid (8) Lambdacialotrina (6)(9)	(1) Al massimo 2 interventi annui, indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui. (5) Al massimo 2 interventi annui. (6) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tentredini (<i>Hoplocampa flava</i> , <i>Hoplocampa minuta</i> , <i>Hoplocampa rutilicornis</i>)	Installare le trappole cromotropiche bianche in pre-fioritura, nei frutteti dove è nota la presenza del fitofago. Chimico: soglia di intervento: in post-fioritura 50 catture/trappola.	Deltametrina (1)	In genere controllate dai interventi contro gli afidi e la Cidia delle susine. (1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Installare trappole chemio o cromoattrattive gialle poco prima dell'invaiatura Chimico: Intervenire alle prime catture e punture fertili.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina o lambdacialotrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(5) Fosmet (2) Acetamiprid (3) Spinosad (4) <i>Beauveria bassiana</i>	Al massimo 2 interventi all'anno contro quest'avversità. (1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Esche pronte all'uso. (5) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Chimico:	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Taeniothrips meridionalis</i>)	Chimico: Soglia indicativa: Presanza su cv suscettibili (es. Angeleno).	Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(2) Acrinatrina (1) <i>Beauveria bassiana</i>	Al massimo un intervento all'anno contro quest'avversità. (1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità.
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'apezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Acetamiprid	Al massimo 2 interventi all'anno contro quest'avversità.
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	Agronomico: - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante poco infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. Chimico: Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.	Spinosad (1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aromia (<i>Aromia bungii</i>)	Chimico:		
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia: 60% di foglie infestate	Abamectina Etoxazole Fenpyroximate Tebufenpyrad	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità

26. Difesa fitosanitaria integrata del melograno

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume del colletto (<i>Phytophthora</i> spp.)	Agronomico: Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi.	<i>Trichoderma asperellum</i>	
Oidio (<i>Erysiphe</i> spp.)	Chimico:	Zolfo	
Cocciniglia (<i>Planococcus citri</i>)	Agronomico: Favorire l'attività dei nemici naturali. Controllare le formiche in quanto maggiori diffusori degli psoudococcidi. Nel periodo invernale con la potatura eliminare le parti attaccate. Chimico:	Olio minerale	
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Utilizzare trappole per cattura massale Chimico:	Attract and kill con Deltametrina Spinosad (1)	(1) Applicazione con esca specifica pronta all'uso.
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Agronomico: Eliminare le larve presenti nei fori più grandi con filo di ferro. Disinfettare e chiudere gli stessi con mastice. Chimico: Confusione sessuale		
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Chimico:	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	

27. Difesa fitosanitaria integrata dell'asparago

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI AV1 – Virus 1 dell'asparago AV2 – Virus 2 dell'asparago	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		
CRITTOGAME Ruggine (<i>Puccinia asparagi</i>)	Agronomico: Eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione. Distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo. Scelta di varietà tolleranti o resistenti. Chimico: I interventi vanno di norma iniziati non prima di 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni e proseguiti a seconda dell'andamento stagionale	Prodotti rameici (3) Difenconazolo (1) Tebuconazolo (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin + boscalid (2) (4) Fluopyram +tebuconazolo (1) (5)(4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.
Stemfiliosi (<i>Stemphylium vesicarium</i>)	Agronomico: Interventi autunnali ed invernali di eliminazione delle stoppie e lavorazione. Del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia. Chimico: I interventi sono ammessi solo dopo la raccolta negli impianti colpiti in presenza di sintomi.	Tebuconazolo (1) Difenconazolo (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin + boscalid (2)(3) Fluopyram (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con gli IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>asparagi</i> , <i>moniliforme</i> , <i>F. solani</i> , <i>F. roseum</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Chimico: Concia degli organi di moltiplicazione.		Ammessa la disinfezione delle zampe. La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.
Mal vinato (<i>Rhizoctonia violacea</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Avvicendamento colturale con piante poco recettive. In presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine.		
FITOFAGI Mosca grigia (<i>Delia platura</i>) Mosca dell'asparago (<i>Platyparea poeciloptera</i>)	Chimico: In pre-emergenza, solo se nelle annate precedenti sono state registrate infestazioni.	Teflutrin (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre emergenza.
Criocere (<i>Crioceris asparagi</i>)	Chimico: Solo in caso di elevata presenza di forme mobili.	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno
Cosside dell'asparago (<i>Parahypopta caestrum</i>)	Agronomico: Asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno. Prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante.		

28. Difesa fitosanitaria integrata della bietola da foglie e da costa in pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Mal del Piede (<i>Phoma betae</i>) Mal vinato (<i>Rhizoctonia violacea</i>) Marciume secco (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette.	<i>Pseudomonas</i> spp.(1)	(1) Solo su Rhizoctonia.
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)	Chimico:	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Coniothyrium minitans</i> Penthiopyrad (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Peronospora (<i>Peronospora</i> spp.)	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici (1) Pyraclostrobin+ dimetomorf (2)(4) Mandipropamide (3)(4) Ametoctradina (5)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno. Solo pieno campo. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 interventi all'anno. (4) Con CAA al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Ruggine (<i>Uromyces betae</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Trichoderma spp.</i>	
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Chimico: In presenza di infestazioni diffuse intervenire preferibilmente in maniera localizzata.	Maltodestrine Sali potassici acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Lambdacialotrina (1)(3) Acetamiprid (2)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Mosca (<i>Pegomia betae</i>)	Agronomico: Asportare e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse alla comparsa dei primi attacchi.	Piretrine pure	
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i>)	Chimico: Soglia: Presenza.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1)(2) Spinosad (3)(7) Spinetoram (6)(7) Metossifenoziide (4) Clorantraniliprole (5) Lambdacialotrina(8)(9)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (8) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno.
Lumache e Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	Soglia: Presenza generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

29. Difesa fitosanitaria integrata del carciofo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI AMCV - Virus dell'arricciamento maculato AYRV - Virus della maculatura anulare gialla AVBV - Virus della scolorazione perinervale CMV - Virus del mosaico del cetriolo ALV - Virus latente del carciofo AILV - Virus latente italiano BBWV - Virus dell'avvizzimento della fava BYMV - Virus del mosaico giallo	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI Marciume radicale <i>(Erwinia carotovora var. carotovora)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni.		
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	Agronomico: Evitare gli impianti fitti. Distruggere i residui delle piante infette. Ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Chimico: Solo in concomitanza di primavera ed autunno piovosi. Il intervento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi e per interventi localizzati, utilizzando s.a. sistemiche o citotropiche in miscela con s.a. di contatto.	Prodotti rameici (4) Fosetyl Al Cymoxanil (2) Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) +dimetomorf (3)(6) Metalaxil-M + rame (4)(5) Mandipropamide (7)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio <i>(Leveillula taurica f.sp. cynarae - Ovulariopsis cynarae)</i>	Agronomico Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Evitare gli impianti fitti. Chimico Limitatamente ai mesi autunnali con condizioni di clima favorevoli allo sviluppo delle infezioni, alla comparsa dei primi sintomi.	Bicarbonato di potassio Penconazolo (1) Tebuconazolo (1)(5) Tetraconazolo (1) Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin (3) + dimetomorf (4)(6) Boscalid + Pyraclostrobin (2)(3) Fluxapyroxad + difenoconazolo (1)(2)(5)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze alternative tra loro. (6) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Marciumi <i>(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotium rolfsii, Rhizoctonia solani)</i>	Agronomico: Estirpare le piante sospette o infette. Evitare l'impianto in terreni già infetti. Evitare di prelevare carducci da carciofaie infette. Curare il drenaggio dei terreni. Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Ampliare le rotazioni. Impiegare materiale di propagazione sano. Chimico Alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma</i> spp. (1)	(1) Impiegabile solo contro le Sclerotinie.
Tracheoverticilliosi <i>(Verticillium dahliae)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate. Adottare ampie rotazioni. Distuggere i residui colturali infetti. Distuggere tempestivamente le piante infette.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi <i>(Aphys fabae,</i> <i>Brachycaudus cardui,</i> <i>Dysaphis cynarae,</i> <i>Myzus persicae)</i>	Campionamento: determinare la presenza di colonie su almeno 50 piante scelte a caso. Agronomico sfalciare le infestanti dai bordi dei campi. Chimico: In assenza di virosi nella coltura o nei suoi dintorni la soglia è pari al 5 - 8% . In presenza di virosi la soglia è la presenza.	Maltodestrine Pirimicarb (1) Deltametrina (2) Cipermetrina (2)(5) Tafluvalinate (2) Acetamiprid (3) Spirotetramat (4)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno. Interventi precoci e localizzati. (2) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nottue e Depressaria <i>(Gortyna xantenes,</i> <i>Depressaria erinaceella)</i>	Agronomico: Procedere ad un attento risanamento annuale della coltura già dal primo anno. Eliminare le ceppaie ed i polloni infetti. Evitare il ristagno di umidità nel terreno. In carciofaie gravemente infestate l'anno precedente se s'intende intervenire chimicamente, installare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli. Chimico: Intervenire nel periodo più intenso dei voli e comunque prima che le larve svolgano vita endofitica: Il controllo della <i>Gortyna</i> va fatto in inverno. Il controllo della <i>Depressaria</i> in autunno.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(3) Cipermetrina (1) Spinosad (2) Clorantranilipolo + Lambdacialotrina (1)(3)	(1) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Lambdacialotrina può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Mosca dei capolini <i>(Terellia fuscicornis)</i>	Chimico: Intervenire in presenza di gravi infestazioni, nella fase di sviluppo dei capolini.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.
Cassida del carciofo <i>(Cassida deflorata)</i>	Chimico: Intervenire in presenza di gravi infestazioni, nella fase di sviluppo dei capolini.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Chioccioline e Lumache e Limacce <i>(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.)</i>	Agronomico: Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne. Chimico: Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni. Effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge. Con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	.
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i> Nematodi da lesioni <i>(Pratylenchus spp.)</i>	Agronomico: Nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati. Allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per esempio <i>Tagetes patula</i>). Non avvicendare con altre Composite o con Solanacee. Negli avvicendamenti inserire l'asparago, i cereali, le Umbrellifere, le Crocifere. Porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi. Limitare l'apporto di fertilizzanti organici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	

30. Difesa fitosanitaria integrata della carota

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Alternariosi <i>(Alternaria dauci)</i>	Agronomico: Interramento in profondità dei residui vegetali contaminati. Ampii avvicendamenti colturali. Uso oculato delle irrigazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Chimico: Si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici (4) Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin+ boscalid (2)(5) Pyrimetanil (3) Isopyrazam (5) Fluxapyroxad + difenoconazolo (5)(1)	(1) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali <i>(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Rhizoctonia solani)</i>	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette. Chimico: I interventi sono di norma limitati a piccole superfici o ad ambienti confinati.	<i>Trichoderma asperellum + T. gamsii</i> <i>Coniothyrium minutans</i> (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Registrato solo per le Sclerotinie.
Oidio <i>(Erysiphe spp.)</i>	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	Olio di arancio dolce Zolfo Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin+ boscalid (1)(3) Difenoconazolo (2) Isopyrazam (3) Fluxapyroxad + difenoconazolo (2)(3)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Mosca della carota <i>(Psila rosae)</i> Mosca gialla della carota <i>(Psila fimetaria)</i>	Agronomico: Ritardare le semine di luglio, dopo il volo delle mosche. Effettuare ampie rotazioni colturali. Asportare e distruggere le piante infette. Installare trappole cromoattrattive di colore giallo. Chimico: Solo nelle zone ove sono ricorrenti gli attacchi del dittero e limitatamente alle semine primaverili-estive.	Deltametrina (1)(2) Clorantraniliprole (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo su <i>P.rosae</i> .
Afide verde della carota <i>(Semiaphis dauci)</i> Afide verdastrò delle ombrellifere <i>(Hyadaphis foeniculi)</i> Afide giallastro delle ombrellifere <i>(Cavariella aegopodii)</i>	Chimico: Soglia: Presenza accertata su piante in fase di accrescimento.	Maltodestrine Azadiractina Deltametrina (1)(3) Lambdacialotrina (1)(2) Tau-fluvalinate (1)(4)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. Lambdacialotrina può essere utilizzato una sola volta all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Non autorizzato su <i>H.foeniculi</i> .
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Chimico: In caso di accertata presenza trattare in presemina o pretrapianto in modo localizzato lungo la fila.	<i>Beauveria bassiana</i> Teflutrin Lambdacialotrina (1) (2)	Intervento localizzato al terreno. (1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. Lambdacialotrina può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i> Nematodi fogliari <i>(Ditylenchus dipsaci)</i>	Fisico: solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Agronomico: Utilizzo di piante biocide (rucola, senape, rapisto, senape indiana, rafano) Chimico: Solo in caso di accertata presenza del nematode.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio Azadiractina Fluopyram (1)(2) Oxamyl (3)	(1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Effettuare un intervento ad anni alterni. (3) Localizzato lungo il solco di semina

31. Difesa fitosanitaria integrata dei cavoli ad infiorescenza: cavolfiore e cavolo broccolo (broccoli, cime di rapa)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CaMV - virus del mosaico del cavolfiore TuMV - virus del mosaico della rapa CMV - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
CRITTOGAME Ernia delle crucifere <i>(Plasmodiophora brassicae)</i>	Agronomico: Impiegare cv poco suscettibili. Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio delle acque. Correggere i terreni acidi. Impiegare concimi alcalini.		
Peronospora <i>(Peronospora brassicae, Peronospora parasitica)</i>	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare a cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Metalaxil-M (1) Prodotti rameici (3) Azoxystrobin (6) + difenoconazolo (2) Mandipropamide (4)(5) Azoxystrobin (6)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Con i fenilammidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo su cavolo broccolo. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Solo su cavolfiore e cavolo broccolo. (6) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria (<i>Alternaria brassicae</i> , <i>A.brassicola</i>)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Distanziare le semine. Effettuare concimazioni equilibrate. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (3) Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + boscalid (4) Difenoconazolo (2) Fluxapiraxad+difenconazolo (2)(4)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i>)	Agronomico: Arieggiare le serre e i tunnel. Effettuare ampie rotazioni. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> (2) <i>Pseudomonas</i> spp.(2)	(1) Autorizzato solo su Sclerotinia. (2) Autorizzato solo su Rizoctonia.
Marciumi radicali (<i>Pythium</i> spp.)	Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	Propamocab+ Fosetyl (1) <i>Trichoderma asperellum</i>	(1) Interventi ai semenzai.
FITOFAGI Afdi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Agronomico: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Chimico: La soglia di intervento è pari al 10% di piante con colonie, se sono stati evidenziati casi di virosi la soglia di intervento si riduce all'1% di piante con colonie.	Piretrine pure Maltodestrine Lambdacialotrina (1) (5)(8) Cipermetrina (1)(5)(4) Deltametrina (1) (6) Acetamiprid (2) Azadiractina (3) Sulfoxaflor (7) Tauflualinate (1)(3)(5)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità, 4 per i cicli oltre i 70 giorni. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Ammesso solo su cavolfiore. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo in pieno campo. (8) Lambdacialotrina va impiegata solo per 1 intervento per anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue, Cavolaia (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i>)	Chimico: Trattare alla presenza dei primi danni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina (2) Spinosad (3)(6) Deltametrina (1) (7) Lambdacialotrina (1)(4) Cipermetrina (1)(10) Emamectina (5) Clorrantraniliprole (8) Etofenprox (1)(9) Spinetoram (6) (11)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità, 4 per i cicli oltre i 70 giorni. (2) Ammesso solo su cavolfiore. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Non ammesso in coltura protetta. Lambdacialotrina va impiegata solo per 1 intervento per anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo pieno campo. Autorizzato solo su <i>Pieris</i> spp. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in pieno campo. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 1 intervento all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto in modo localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1)(2) Lambdacialotrina(2)	Un solo intervento al terreno se sulla coltura precedente si sono verificati problemi. (1)Ammesso solo su cavolfiore. (2)Non ammesso in serra. Lambdacialotrina va impiegata solo per 1 intervento per anno.
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	Chimico: Intervenire alla prima comparsa degli adulti, nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2) Etofenprox (1) (4)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità, 4 per i cicli oltre i 70 giorni. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3)Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca del cavolo (<i>Hylemia brassicae</i>)	Agronomico: Eliminazione delle crucifere spontanee e dei residui delle precedenti colture. Anticipare la semina delle cv primaverili. Preferire cv invernali. Effettuare lavorazioni superficiali. Chimico: Al terreno alla semina o al trapianto.	Deltametrina (1) (3) Teflutrin (2)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo culturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità, 4 per i cicli oltre i 70 giorni. (2) Al massimo 1 intervento all'anno per ciclo culturale. Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Ammesso solo su cavolfiore. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa .	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

32. Difesa fitosanitaria integrata dei cavoli a testa: cavolo di Bruxelles, cavolo cappuccio e cavolo verza

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CaMV - virus del mosaico del cavolfiore TuMV - virus del mosaico della rapa CMV - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi, reti antiafidiche, pacciamatura.		
CRITTOGAME Ernia delle crucifere <i>(Plasmodiophora brassicae)</i>	Agronomico: Impiegare cv poco suscettibili. Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio delle acque. Correggere i terreni acidi. Impiegare concimi alcalini.		
Peronospora <i>(Peronospora brassicae,</i> <i>Peronospora parasitica)</i>	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici (5) Metalaxil (1) + rame (5)(6) Azoxystrobin (2) + difenoconazolo (3) (4) Azoxystrobin (2)	(1) Con i fenilammidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo su cavolo cappuccio. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (6) Autorizzato solo su cavolo verza.
Alternaria <i>(Alternaria brassicae, A. brassicola)</i>	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Distanziare le semine. Effettuare concimazioni equilibrate. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (5) Azoxystrobin (1)(2) Azoxystrobin (1) + difenoconazolo (3) (4) Difenoconazolo (3) Fluxapiroxad+difenconazolo(3)(6)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su cavolo cappuccio e cavolo di Bruxelles. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) La miscela è autorizzata solo su c. cappuccio. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi <i>(Brevicoryne brassicae,</i> <i>Myzus persicae)</i>	Agronomico: Distuggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Chimico: La soglia di intervento è pari al 10% di piante con colonie, se sono stati evidenziati casi di virosi la soglia di intervento si riduce all'1% di piante con colonie.	Maltodestrine Azadiractina Deltametrina(1)(3) Cipermetrina (1)(6)(10) Acetamiprid (4)(7) Spirotetramat (5)(6) Sulfoxaflor (8)(6) Tau-fluvalinate (9) (1)(6) Lambdacialotrina (1)(6)(2)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi, 4 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (2) Lambdacialotrina può essere impiegata 1 volta all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi annui. (6) Non ammesso in coltura protetta. (7) Ammesso solo su cavolo di Bruxelles. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno. Non autorizzato su verza. (10) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue, Cavolaia <i>(Mamestra brassicae,</i> <i>Pieris brassicae,</i> <i>Pieris rapae)</i>	Chimico: Trattare alla comparsa dei primi danni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1) (2) Metaflumizone (3) (7) (9)(6) Etofenprox (4)(5) Deltametrina (5) (11) Lambdacialotrina (5) (9)(8) Cipermetrina (5) (9)(13) Emamectina (9) (10) Clorantraniliprole (12)(9) Spinetoram (14) (1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per anno. (4) Al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi, 4 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (6) Autorizzato solo su Mamestra. (7) Non ammesso su cavolo verza. (8) Lambdacialotrina può essere impiegata per 1 intervento all'anno. (9) Solo in pieno campo. (10) Al massimo 2 interventi per anno. Autorizzato solo su <i>Pieris</i> spp. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su cavolo cappuccio e su cavolo verza. (13) Al massimo 1 intervento all'anno. (14) Al massimo 2 interventi all'anno.
Insetti terricoli <i>(Agriotes spp)</i>	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto in modo localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1) Lambdacialotrina (2)(3)	Al massimo 1 intervento localizzato per questa avversità. (1)Non ammesso su cavolo verza e cavolo di Bruxelles. (2)Ammesso solo su cavolo cappuccio e cavolo verza. (3)Non ammesso in serra. Lambdacialotrina può essere impiegata per 1 volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	Chimico: Intervenire alla prima comparsa degli adulti, nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2)(5) Etofenprox (3)(1)(4)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi, 4 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso su cavolo di Bruxelles. (5) Ammesso solo su cavolo di Bruxelles.
Mosca del cavolo (<i>Hylemia brassicae</i>)	Agronomico: Eliminazione delle crucifere spontanee e dei residui delle precedenti colture. Anticipare la semina delle cv primaverili. Preferire cv invernali. Effettuare lavorazioni superficiali. Chimico: Al terreno alla semina o al trapianto.	Teflutrin (1)	Al massimo 1 intervento contro quest'avversità. (1) Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Non ammesso su cavolo di Bruxelles.
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

33. Difesa fitosanitaria integrata del cavolo rapa

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Batteriosi (<i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Non irrigare per aspersione. Evitare ferite alle piante durante i periodi umidi. Eliminare la vegetazione infetta. Chimico: Solo in caso di accertata presenza della malattia.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i>)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distuggere i residui delle colture malate. Non adottare alte densità d'impianto. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Ruggine (<i>Albugo candida</i>)	Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici(1) Olio di arancio dolce	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i>)	Agronomico: Impiegare seme conciato. Effettuare ampie rotazioni. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Distuggere i residui della vegetazione. Concimazioni equilibrate. Densità delle piante non elevata. Chimico:	<i>Trichoderma asperellum</i> (1) <i>Coniothyrium minitans</i> (2) <i>Pseudomonas</i> spp. (1)	(1) Autorizzato solo contro <i>Rizoctonia</i> . (2) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia</i> .

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Nottue, cavolaia (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Pieris brassicae</i>)	Chimico: Trattare alla comparsa delle prime infestazioni.	<i>Bacillus thuringensis</i> Spinetoram (1)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno.
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	Agronomico: Distruzione dei residui della coltura invernale. Eliminazione delle crucifere infestanti. Lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile. Chimico:		Al massimo 1 intervento per ciclo contro questa avversità.
Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Maltodestrina Azadiractina	
Insetti Terricoli (<i>Agriotes</i> spp.)	Agronomico: Eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi. Solarizzazione. Asportare i residui di coltivazione. Le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova. Adottare ampie rotazioni.		
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

34. Difesa integrata dei cavoli a foglia o cavoli cinesi (Senape cinese, Pak choi, Cavolo cinese a foglia liscia, Tai Goo Choi, Cavolo cinese, Pe-Tsai), cavolo nero (a foglie increspate)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parassitica</i>)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distuggere i residui delle colture malate. Non adottare alte densità d'impianto	Prodotti rameici (1)(2) Azoxystrobin (3)	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Phoma lingam</i>)	Agronomico: Arieggiare le serre e i tunnel; Effettuare ampie rotazioni, Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili; Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Pseudomonas</i> spp.(2)	(1) Ammesso solo contro Sclerotinia. (2) Ammesso solo su Rizoctonia.
Oidio (<i>Erysiphe cruciferarum</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
FITOFAGI Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Agronomico: Distuggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta. Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Maltodestrine Azadiractina(2) Sulfoxaflo (1)(3)(5) Spirotetramat (4)(5) Deltametrina (6)(7)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo su cavolo cinese. (6) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (7) Ammesso solo su cavolo riccio e cavolo nero.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico:	Olio di arancio dolce	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	Chimico: Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.		.
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.		
Nottue, Cavolaia (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i>)	<u>Monitoraggio con trappole a feromoni</u> Chimico: Trattare alla comparsa dei primi danni.	Azadiractina(3) <i>Bacillus thuringensis</i> Deltametrina (1) (4) Spinetoram (2)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo su cavolo nero.
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	Agronomico: Eliminare le crucifere spontanee. Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno. Chimico: Controllare le ovodeposizioni con trappole-uova.	Lambdacialotrina (1)	(1) Interventi localizzati sulla fila.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

35. Difesa fitosanitaria integrata del ravanello

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora spp.)</i>	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Impiegare seme sano. Distruggere le piante ammalate. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici (1) Olio di arancio dolce Mandipropamide (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale
Alternariosi <i>(Alternaria spp.)</i>	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Impiegare seme sano. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
FITOFAGI Mosca del cavolo <i>(Delia radicum)</i>			Gli interventi eseguiti contro afidi e nottue sono attivi anche contro questa avversità.
Afidi	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata.	Maltodestrine Lambdacialotrina (1)(2)(3) Deltametrina (1) Cipermetrina (1)(2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Lambdacialotrina può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Nottue fogliari	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata.	Lambdacialotrina (1)(2)(4) Cipermetrina (1)(2) Clorraniliprole (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Lambdacialotrina può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Altica <i>(Phyllotreta spp.)</i>	Chimico: Intervenire In caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce (<i>Helix spp</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i>)	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi a cisti (<i>Heterodera schachtii</i>)	Agronomico: Il ravanello è una pianta ospite di <i>H. schachtii</i> e quindi non può essere coltivata in avvicendamenti con la barbabietola da zucchero. Utilizzare terreni esenti da <i>H. schachtii</i> .		

37. Difesa fitosanitaria integrata del cetriolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo ZYMV - virus del mosaico giallo dello zucchini WMV1-2 - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero MYSV - virus del nanismo giallo del melone	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche.		
BATTERIOSI Maculature su foglie e frutti <i>(Pseudomonas syringae pv. lachrymans)</i> Marciume molle <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. Disinfettare gli attrezzi.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	Agronomico: in serra: Favorire l'arieggiamento. In serra ed in pieno campo: Distuggere i residui della coltura infetti. Limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea. Chimico: Intervenire quando sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	Prodotti rameici (7) Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin(1)+dimetomorf (4) Propamocarb (11) Fosetyl Al (2) Flupicolide (3) Ametoctradina+ dimetomorf (4)(5) Ametoctradina + metiram (5)(6) Zoxamide (9) Cyazofamid (11) Metiram (6) Zoxamide+ dimetomorf (9) (4) (10) Cimoxanil (11) Metalaxil-M + rame (7)(8) Ametoctradina (5)(12)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento annuo. (4) Con i CAA al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. (7) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (8) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Solo pieno campo. (11) Al massimo 3 interventi all'anno. (12) Solo coltura protetta.
Mal bianco <i>(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)</i>	Agronomico: Impiego di varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi. È ottima norma alternare fungicidi con differente meccanismo d'azione.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (12) <i>Bacillus pumilus</i> Olio di arancio dolce Bicarbonato di potassio <i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo (1) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2)(8) Tetraconazolo (2) Trifloxystrobin (3) Azoxystrobin (3) Bupirimate (7) Meptildinocap (4) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) COS- OGA(9) Isopyrazam (10) Fluxapyroxad (10) + Difenconazolo (2)	(1) Si consiglia di ridurre la dose d'impiego per evitare fenomeni di fitotossicità. Sconsigliato lo zolfo colloidale. Tossico per adulti di fitoseidi. (2) Al massimo 2 interventi con IBE indipendentemente dall'avversità. (3) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 volta all'anno. (9) Al massimo 5 interventi all'anno. (10) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<p>Agrochimico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni. Eliminare le piante ammalate. Evitare se possibile lesioni alle piante.</p> <p>Chimico: Alla comparsa dei sintomi.</p>	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Coniothyrium minitans</i> <i>Trichoderma</i> spp. <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Penthiopyrad (1)(2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antracnosi (<i>Colletotrichum lagenarium</i>) Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)	<p>Agrochimico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora.</p> <p>Chimico: Gli stessi interventi previsti per la peronospora.</p>		
FITOFAGI Afidi Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>) Afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>) Afide del prezzemolo (<i>Dysaphis apiifolia</i>) Afide a sifoni grossi della patata (<i>Rhopalosiphoninus latysiphon</i>)	<p>Biologico: Si consigliano 3-4 lanci di 1-2 individui/mq. Per assicurare un buon controllo del fitofago introdurre gli ausiliari con tempestività alla comparsa dei primi individui.</p> <p>Chimico: Soglia di intervento: intervenire se più del 50% delle piante presentano colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: intervenire se più del 10% delle piante siano infestate dagli altri afidi. Se sono presenti focolai di piante virosate, la soglia d'intervento si abbassa all'1%.</p>	<i>Aphidius colemani</i> <i>Lysiphlebus testaceipes</i> <i>Chrisoperla carnea</i> Maltodestrina Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Flupyradifurone (1) Acetamiprid (2) (3) Flonicamid (4) Deltametrina (5) Tau-Fluvalinate (5) (6) Lambdacialotrina (5)(9) Spirotetramat (8) Sulfoxaflor (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in pieno campo, 2 in serra. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro <i>A. gossypii</i> . (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in coltura protetta. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su <i>Dysaphis apiifolia</i> e <i>Rhopalosiphoninus latysiphon</i> . (9) Lambdacialotrina può essere utilizzata al massimo 1 volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	<p>Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere.</p> <p>Biologico: In serra, con densità di <i>T. 149rticale</i> inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq, a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrandoli nelle aree più infestate.</p> <p>Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.</p>	<i>Amblyseius andersoni</i> (1) <i>Phytoseiulus persimilis</i> (2) <i>Amblyseius californicus</i> (4) Sali potassici acidi grassi <i>Beauveria bassiana</i> <i>Terpenoid blend</i> (5) Exitiazox Fenpiroximate (3) Bifenazate Pyridaben (4)(5) Spiromesifen (4)(5) Abamectina Tebufenpyrad Clofentezine	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Non utilizzabile in serra. Intervenire preferibilmente in modo localizzato. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo in coltura protetta.
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma,</i> <i>Mamestra brassicae,</i> <i>Heliothis armigera</i> <i>Udea ferrugalis,</i> <i>Spodoptera esigua)</i>	Chimico Presenza generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambdacialotrina (1)(6) Clorantraniliprole (3)(5) Emamectina (4) Spinetoram (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> e <i>Heliothis</i> . (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> e <i>Heliothis</i> . (5) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 intervebti all'anno. (6) Lambdacialotrina può essere utilizzata al massimo 1 volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi <i>(Trialeurodes vaporariorum)</i>	<p>Installare le trappole cromotropiche gialle.</p> <p>Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti (potenziali focolai di infestazioni) dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate.</p> <p>Biologico: Effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i> quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C ed alla comparsa dei primi adulti, utilizzando 3 individui/mq fino al 60-70% di parassitizzazione.</p> <p>Chimico: Soglia: 20 adulti/trappola a settimana, rilevati con trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni 100 mq).</p>	<p><i>Encarsia formosa</i> Olio di arancio dolce Sali potassici degli acidi grassi <i>Beauveria bassiana</i> Terpenoid blend (7) Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina Sulfoxaflor (1) Pyriproxyfen (2)(7) Flonicamid (3) Flupyradifurone (4)(7) Deltametrina (5)(7) Spiromesifen (6) Spirotetramat (7)(8) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (7) <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (7)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 trattamenti all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta. (7) Ammesso solo in serra. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Tra cyantraniliprole e clorantilaniliprole al massimo 2 intervebti all'anno.</p>
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	<p>Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici.</p> <p>Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.</p> <p>Chimico:</p>	<p>Estratto d'aglio Azadiractina (1) <i>Paecilomyces lilacinus</i> Fluopyram (2) Geraniolo + Timolo</p>	<p>In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di ammendanti (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio Azadiractina Oxamyl (2) Fluopyram (3) Abamectina(4) Gerariolo+ Timolo	In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (2) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con sistema d'irrigazione a goccia o per manichette.
Patogni tellurici Sclerotinia <i>(Sclerotinia spp.)</i> Rhizoctonia <i>(Rhizoctonia solani)</i> Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	In coltura protetta (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.

37. Difesa fitosanitaria integrata dello zucchini

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo ZYMV - virus del mosaico giallo dello zucchini WMV1-2 - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a frangivento, siepi, reti antiafidiche.		
BATTERIOSI Maculature su foglie e frutti <i>(Pseudomonas syringae pv. lachrymans)</i> Marciume molle <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. Disinfettare gli attrezzi.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	<p>Agronomico: in serra: favorire l'arieggiamento. In serra ed in pieno campo: distuggere i residui della coltura infetti; limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea.</p> <p>Chimico: Intervenire quando sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i></p> <p>Prodotti rameici (9) Cimoxanil (1) Azoxystrobin (2) Propamocarb Mandipropamide (3) Ametoctradina (6) + dimetomorf (3) Ametoctradina(6) + metiram (7) Ametoctradina (6)(8) Pyraclostrobin (2)+ dimetomorf (3) Cyazofamid (5) Metiram (7) Zoxamide (10) Zoxamide+dimetomorf (11)(3)(4)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno con QOI indipendentemente dall'avversità. (3) Con i CAA al massimo 3 interventi annui. (4) Solo in pieno campo. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Solo coltura protetta. (9) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (10) Al massimo 3 interventi all'anno.</p>
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<p>Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora.</p> <p>Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Olio di arancio dolce Bicarbonato di potassio <i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus pumilus</i> Zolfo Penconazolo (1) Tebuconazolo (1)(7) Tetraconazolo (1) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptildinocap (3) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) COS-OGA Fluxapyroxad + Difenconazolo (1)(7)(4) Ciflufenamid + Difenconazolo (1)(5)(7) Isopyrazam (4)(7) Bupirimate (8)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con QOI indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi annui. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (5) Ciflufenamid da solo o in miscela al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tra tebuconazolo, difenoconazolo e Isopyrazam un solo intervento all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Agronomico: Favorire l'arieggiamento della serra. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante. Distuggere i residui della coltura infetti. Chimico:	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Coniothyrium minitans</i> <i>Trichoderma</i> spp. <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	
Marciume molle (<i>Phytophthora e Pythium</i> spp.)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Propamocarb + fosetil Al (1) <i>Trichoderma</i> spp. (2) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (2)	(1) Solo in coltura protetta. Interventi ai semenzai. (2) Ammesso solo contro <i>Phytium</i> .
Antracnosi (<i>Colletotrichum lagenarium</i>) Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Gli stessi interventi previsti per la peronospora.		
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Chimico:	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Fenexamid (1) Fenpyrazamine (1) Pyrimetanil (2) Cyprodinil + Fludioxonil (3) Fludioxonil (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i> Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide del prezzemolo <i>(Dysaphis apiifolia)</i> Afide a sifoni grossi della patata <i>(Rhopalosiphoninus latysiphon)</i>	Biologico: In serra Distribuire 18-20 larve di seconda età/mq in uno due lanci quando vi è contatto tra le piante. Chimico: Soglia di intervento: intervenire se più del 50% delle piante presentano colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: intervenire se più del 10% delle piante siano infestate dagli altri afidi. Se sono presenti focolai di piante virosate, la soglia d'intervento si abbassa all'1%.	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici acidi grassi Maltodestrine Piretrine pure Deltametrina (1)(7) Lambdacialotrina (1)(8) Taufluvalinate (1) Azadiractina Sulfoxaflor (2) Acetamiprid (3) Flonicamid (4) Spirotetramat (5) Flupyradifurone (6)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questi fitofagi. In serra intervenire chimicamente solo in caso di insufficiente controllo da parte degli antagonisti. In ogni caso non effettuare interventi in fioritura. (1) Con i piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su <i>Dysaphis apiifolia</i> e <i>Rhopalosiphoninus latysiphon</i> . (6) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo, 2 in serra indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Lambdacialotrina può essere impiegata 1 sola volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p>Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere.</p> <p>Biologico: Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale intervento aficida.</p> <p>Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.</p>	<p><i>Amblyseius andersoni</i> (1) <i>Phytoseiulus persimilis</i> (2) <i>Amblyseius californicus</i> Sali potassici acidi grassi <i>Beauveria bassiana</i> Terpenoid blend (6) Exitiazox (6) Bifenazate Spiromesifen (3)(6) Clorantraniliprole(4)+ abamectina (5)(6)(7) Tebufenpyrad Fenpyroximate (6) Abamectina Pyridaben Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (6)(7)</p>	<p>Al massimo 1 intervento per ciclo colturale contro questa avversità.</p> <p>(1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Solo in presenza contemporanea di acari e nottue. (6) Autorizzato solo in coltura protetta. (7) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno.</p>
Aleirodi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	<p>Installare le trappole cromotropiche gialle.</p> <p>Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti (potenziali focolai di infestazioni) dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate.</p> <p>Biologico: Effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i> quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C ed alla comparsa dei primi adulti, utilizzando 3 individui/mq fino al 60-70% di parassitizzazione.</p> <p>Chimico: In caso di elevate infestazioni e con insufficiente presenza di predatori e di parassitoidi.</p>	<p><i>Encarsia formosa</i> Olio minerale Maltodestrine <i>L.muscarium</i> (9) Olio di arancio dolce <i>Beauveria bassiana</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (10) Flupyradifurone (1) (7) Pyriproxyfen (2) Acetamiprid (3) Flonicamid (4) Azadiractina Spiromesifen (6)(7) <i>Paecilomyces fumosoreus</i> (7) Spirotetramat (8) Sulfoxaflor (5)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (7) Autorizzato solo in coltura protetta. (8) Al massimo due interventi all'anno. (9) Al massimo 8 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (10) Autorizzato solo in coltura protetta.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico: Soglia di intervento: Presenza	<i>L.muscarium</i> (2) Terpenoid blend (6) Olio minerale(3) Azadiractina Spinosad (1)(5) Spinetoram (4)(5) Abamectina (8) Acrinatrina (6)(7) <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 8 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (6) Autorizzato solo in coltura protetta. (7) Con i piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno.
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Spodoptera esigua</i>)	Chimico: Presenza generalizzata .	Spinosad (1)(8) Spinetoram (7)(8)(9) Clorantilaniliprole (3)(2) Emamectina (4)(9) Clorantilaniliprole(3)+ abamectina (5)(2) <i>Helicoverpa armigera nucleopoliedrovirus</i> (6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra cyantraniliprole e clorantilaniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Nel limite massimo dei interventi acaricidi. Impiegabile solo in coltura protetta e solo in presenza contemporanea di acari e nottue. (6) Solo su <i>Helicoverpa armigera</i> . (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (9) Autorizzato solo contro <i>Helicoverpa</i> e <i>Spodoptera</i> .

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici.</p> <p>Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.</p> <p>Chimico:</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> Fluopyram (1) Azadiractina Geraniolo+ Timolo</p>	<p>In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) Utilizzo di ammendanti (2)</p> <p>Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.</p> <p>Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio Oxamyl (3) Fluopyram (4) Abamectina(5) Azadiractina Geraniolo+ Timolo</p>	<p>In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interrimento a 15- 20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con irrigazione a goccia o con manichetta.</p>
Patogni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<p>Chimico: solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.</p>	<p>Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)</p>	<p>In coltura protetta (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.</p>

38. Difesa fitosanitaria integrata della zucca

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo ZYMV - virus del mosaico giallo dello zucchini WMV1-2 - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero SqMV - virus a mosaico della zucca	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento, siepi, reti antiafidiche.		
BATTERIOSI Maculature su foglie e frutti <i>(Pseudomonas syringae pv. lachrymans)</i> Marciume molle <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Disinfettare gli attrezzi.		
CRITTOGAME Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Sconsigliata l'irrigazione per aspersione. Chimico: Intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	Azoxystrobin (1) Cyazofamid (2) Fluopicolide + propamocarb(3) Prodotti rameici (4) Zoxamide (5) Metiram (6) Cimoxanil (7) Dimetomorf + rame (4)(8) Mandipropamide (8) Ametoctradina (9)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo <i>Bacillus pumilus</i> Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2)(5) Bupirimate (7) Cyflufenamid (3) Trifloxystrobin(1) + tebuconazolo (2)(5) Fluxapyroxad+Difenoconazolo (2)(6) Isopyrazam (6) Cos-Oga	(1)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno. (4)Solo in serra. (5)Tebuconazolo può essere utilizzato una volta all'anno. (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi basali (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni. Raccolta e distruzione dei residui infetti Accurato drenaggio Concimazioni equilibrate Evitare sestri d'impianto troppo fitti Chimico:	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. atroviride</i> <i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	
FITOFAGI Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	Chimico: Infestazioni generalizzate o focolai.	Maltodestrine Sali potassici acidi grassi Flonicamid (1) Piretrine pure Pirimicarb (2) Azadiractina Acetamiprid (3) Sulfoxaflor (4)	Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi. (1)Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Spodoptera esigua</i>)	Chimico: Presenza generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Clorantranilprole (1) Emamectina (3)(2) <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(4) Spinetoram (2)(5)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su <i>Helicoverpa</i> e <i>Spodoptera</i> . (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Autorizzato solo su <i>Helicoverpa</i> . (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p>Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere.</p> <p>Biologico: In serra, con densità di <i>T. urticae</i> inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq, a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrandoli nelle aree più infestate.</p> <p>Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici acidi grassi Maltodestrina Exitiazox Spiromesifen(1) Bifenazate Abamectina Clofentezine</p>	<p>Al massimo 1 intervento all'anno contro questi fitofagi. (1) Solo coltura protetta.</p>
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Chimico :</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio Fluopyram (1) Geraniolo+Timolo</p>	<p>Sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

39. Difesa fitosanitaria integrata della cipolla

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora schleideni, P.destructor)</i>	Agronomico: Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Destinare alla riproduzione solamente bulbi sani. Raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora. Chimico: Gli interventi iniziano quando le condizioni termoisometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora.	Prodotti rameici (6) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin (3) + dimetomorf (4) Fluopicolide + propamocarb(5) Metiram (7) Zoxamide (8) Zoxamide + dimetomorf (8)(4) Valifenate (4) Cyazofamid (9)	Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (4) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno. Solo pieno campo. (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (7) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. Solo pieno campo. (9) Al massimo 3 interventi all'anno.
Ruggine <i>(Puccinia porri)</i>	Agronomico: Scegliere le varietà evitando quelle a maturazione tardiva. Effettuare ampie rotazioni. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime pustole o preventivamente solo su piante in vivaio o sulle colture portaseme.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
Botrite <i>(Botrytis squamosa, B. allii)</i>	Agronomico: Evitare gli eccessi di umidità. Limitare le concimazioni azotate. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi. Un secondo intervento solo in condizioni di persistente umidità.	Pyrimetanil (1) Cyprodinil + fludioxonil (2) Fenexamide (3) Pyraclostrobin + boscalid (4)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum f.sp. cepae</i>)	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni oppure ricorrere a varietà tolleranti. Impiego di semi e bulbi sicuramente sani. Ricorso a varietà tolleranti. Per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciugati quando vengono immagazzinati.		
Malattie da conservazione (<i>Botrytis</i> spp., etc.)	Fisico: Immettere aria riscaldata a 30-35°C per 2-3 gg. e successivamente aria fredda per 1-2 gg. in modo da essiccare le tuniche esterne dei bulbi.		
FITOFAGI Mosca dei bulbi (<i>S.univittata</i> , <i>D. platura</i>)	Chimico: Soglia d'intervento: 2-3% di piante infestate.	Deltametrina (1) Etofenprox (1) (3) Cipermetrina (1)(2)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Fare attenzione ai formulati specificatamente autorizzati. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripide (<i>Thrips tabaci</i>)	Chimico: soglia d'intervento: 15-20 individui/pianta.	Olio di arancio dolce Lambdacialotrina (1)(3)(4) Deltametrina (1) Spinosad (2) Spirotretamat (5) Acrinatrina (1)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Non ammesso in serra. (4) Lambdacialotrina può essere impiegata 1 sola volta all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nematodi (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Agronomico: Uso di seme o di piante esenti dal nematode.		

40. Difesa fitosanitaria integrata del porro

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Phytophthora porri</i>)	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Ridurre le irrigazioni. Distuggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire in caso di condizioni climatiche predisponenti (piogge persistenti, elevata umidità).	Cymoxanil (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin (2) + Dimetomorf	(1) Al massimo 4 interventi all'anno. (2) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Septoria			
Ruggine (<i>Puccinia porri</i>)	Agronomico: Lunghe rotazioni. Distruzione residui infetti. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime pustole.	Azoxystrobin (1)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Botrite (<i>Botrytis squamosa</i> , <i>Botrytis allii</i>)	Agronomico: Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.		
Alternaria (<i>Alternaria porri</i>)		Azoxystrobin (1) (Pyraclostrobin (1)+ boscalid)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca (<i>Delia antiqua</i>)	Soglia: Primi danni	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca del porro (<i>Napomyza gymnostoma</i>)		Spinosad (1) Deltametrina (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i>)	Chimico: Presenza di focolai su piantine giovani, in colture estive autunnali	Olio di arancio dolce Spinosad (1) Deltametrina (2) Lambdacialotrina (2)(4) Abamectina (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Lambdacialotrina può essere impiegata 1 sola volta all'anno.
Afidi		Lambda-cialotrina (1)(2)	(1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Lambdacialotrina può essere impiegata 1 sola volta all'anno.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Agronomico: Lunghe rotazioni.	Lambda-cialotrina	(*) I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp)	Chimico: Alla comparsa delle prime punture e ovideposizioni.	Abamectina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>T.urticae</i>)		Maltodestrine Abamectina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Agronomico: Si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia) ed evitare avvicendamenti con piante ospiti. Si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano).		

41. Difesa fitosanitaria integrata del cece

Ammessa solo la concia delle sementi

42. Difesa fitosanitaria integrata della cicerchia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis fabae</i>)	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Acetamiprid (1) Tau-fluvalinate (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

43. Difesa fitosanitaria integrata del fagiolino

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Maculatura alonata <i>(Pseudomonas syringae pv. phaseolicola)</i> Maculatura comune, <i>(Xanthomonas campestris pv. phaseoli)</i>	Agronomico: Impiego di seme controllato. Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Varietà tolleranti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i> Fusariosi <i>(Fusarium spp.)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Concia delle sementi.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T.gamsii</i> (1) Flutolanil	(1) Solo Rizoctonia.
Antracnosi <i>(Colletotrichum lindemuthianum)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: L'intervento è indispensabile solo nelle colture da seme; per quelle da consumo lo è solo in caso di piogge persistenti o di elevata umidità.	Prodotti rameici (1) Cyprodinil+ fludioxonil (2)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distuggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire solo in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Evitare lesioni alle piante. Evitare semine troppo fitte; Limitare le concimazioni azotate. Chimico:	<i>Pythium oligandrum</i> Fenexamid (4) Pirimetanil (2)(1) Cyprodinil+ fludioxonil (3) Boscalid + Pyraclostrobin (5) Fludioxonil (3)	(1) Autorizzato solo in serra. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa tra loro. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis fabae</i>)	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Maltodestrine Piretrine pure Pirimicarb (1) Cipermetrina (2)(5) Acetamiprid (3) Spirotetramat (4) Tau-fluvalinate (2)	Al massimo 2 interventi l'anno contro questa avversità. Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virus. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazione diffusa e se le larve non sono ancora scese in profondità.	Deltametrina(1)	(1) Con i formulati granulari al massimo un intervento per ciclo.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Campionamento: esaminare 100 foglie sul 10-15% delle piante da proteggere a partire dalla pre-fioritura. Chimico: Soglia d'intervento: 2-3 forme mobili per foglia.	Maltodestrine Abamectina Exitiazox Spiromesifen (1)	E' ammesso 1 intervento all'anno contro questa avversità.
Mosca (<i>Delia platura</i>)	Agronomico: Effettuare semine superficiali e non precoci. Chimico: Intervenire in un unico intervento subito dopo la semina	Teflutrin (1)	(1) Non ammesso in serra.
Nottue fogliari (<i>Mamestra oleracea, Polia pisi, Autographa gamma, Heliotis armigera, Spodoptera spp.</i>)	Chimico : Soglia di intervento: Presenza accertata	Cipermetrina (1)(6) Deltametrina (1) (4) Lambdacialotrina (1)(3)(8) Etofenprox (1)(7) Emamectina (2)(3) Clorraniliprole (5)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro <i>Autographa</i> . (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Etofenprox può essere utilizzato una sola volta all'anno. (8) Lambdacialotrina può essere utilizzata una sola volta all'anno.
Piralide del mais (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	Chimico: intervenire nelle zone soggette ad infestazione, dalla fase di formazione del baccello fino in prossimità della raccolta.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1)(8) Deltametrina (1) (5) Cipermetrina (1)(7) Lambdacialotrina (1)(3)(9) Spinosad (2) Emamectina (3) (4) Clorraniliprole (6) Tau-fluvalinate (1)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Non ammesso in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo una volta all'anno. (9) Lambdacialotrina può essere utilizzata una sola volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Frankliniella spp, Thrips spp.)</i>	Soglia: 8-10 individui /fiore. Chimico: Intervenire solo con infestazione generalizzata.	Etofenprox (1)(5) Acrinatrina (1) Lambdacialotrina (1)(3)(4) Deltametrina (1) Tau-fluvalinate (1) <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (2)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. (2) Solo in coltura protetta (3) Non ammesso in serra. (4) Lambdacialotrina può essere utilizzata una sola volta all'anno. (5) Al massimo una volta all'anno.

44. Difesa fitosanitaria integrata del fagiolo

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI Maculatura alonata <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. phaseolicola)</i> Maculatura comune, <i>(Xanthomonas campestris</i> <i>pv. phaseoli)</i>	Agronomico: Impiego di seme controllato. Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Varietà tolleranti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME Antracnosi <i>(Colletotrichum</i> <i>lindemuthianum)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: L'intervento è indispensabile solo nelle colture da seme; per quelle da consumo lo è solo in caso di piogge persistenti o di elevata umidità.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Ruggine <i>(Uromyces appendiculatus)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire solo in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Pyraclostrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Con i QOI Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Evitare lesioni alle piante. Evitare semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate. Chimico:	Cyprodinil+fludioxonil (1) Boscalid + Piraclostrobin (2) Pyraclostrobin (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con i QOI Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Erysiphe spp.</i>)	Chimico:	Azoxystrobin + difenoconazolo (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>) Fusariosi (<i>Fusarium spp.</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distuggere i residui colturali infetti. Chimico: Concia delle sementi.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T.gamsii</i> (1)	(1) Solo su Rizoctonia.
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis fabae</i>)	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Maltodestrine Piretrine pure Acetamiprid (2) Spirotetramat (3)(1) Deltametrina (4) Lambdacialotrina(4)(5) Taufluvalinate (4)	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virus. Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi. (1) Solo in coltura protetta. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con Lambdacialotrina 1 solo intervento all'anno.
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazione diffusa e se le larve non sono ancora scese in profondità.	Deltametrina	
Mosca (<i>Delia platura</i>)	Agronomico: Effettuare semine superficiali e non precoci. Chimico: Intervenire in un unico intervento subito dopo la semina.	Deltametrina	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Chimico:	Maltodestrine Olio minerale Tau fluvalinate(1)(2)	(1)Con i piretroidi al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al Massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari <i>(Mamestra oleracea,</i> <i>Polia pisi,</i> <i>Autographa gamma)</i>	Chimico: Soglia: Infestazione diffusa	Spinosad (1) Emamectina (2) Cipermetrina (3)(4)(5)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. Ammesso solo contro Mamestra. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso solo contro Autographa. (3) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.

45. Difesa fitosanitaria integrata della lenticchia

Ammessa solo la concia delle sementi

46. Difesa fitosanitaria integrata del finocchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Marciumi molli <i>(Pseudomonas marginalis</i> <i>pv. marginalis; Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali con cereali per almeno 2 anni. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici e scarso drenaggio. Adottare la pacciamatura in plastica. Adottare l'irrigazione localizzata (in serra). Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed all'ingrossamento del grumolo.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME Peronospora <i>(Plasmopara niveai)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni equilibrate. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Fitoftora <i>(Phytophthora syringae)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni equilibrate. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>S. minor</i>)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali. Adottare basse densità d'impianto. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette. Chimico: intervenire alla presenza di condizioni climatiche predisponenti prima della rincalzatura.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Trichoderma</i> spp. Cyprodinil +fludioxonil (1)(3) Fluxapyroxad+ + Difenoconazolo (2) (3) Boscalid + Pyraclostrobin (4)	(1) Al massimo 2 interventi per anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Cyprodinil +fludioxonil e Difenoconazolo, da solo o in miscela, sono alternativi tra loro. (4) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Alternaria (<i>Alternaria dauci</i>)	Agronomico: Effettuare ampi avvicendamenti. Impiego di seme sano o conciato. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Erysiphe umbrelliferarum</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ramularia (<i>Ramularia foeniculi</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Difenoconazolo (1) (2) Boscalid + Pyraclostrobin (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Cyprodinil +fludioxonil e Difenoconazolo, da solo o in miscela, sono alternativi tra loro. (3) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali.	<i>Trichoderma</i> spp.	
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere le piante infette.	<i>Trichoderma</i> spp.	
Septoriosi (<i>Septoria</i> spp.)	Chimico:	Boscalid + Pyraclostrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI Afidi (<i>Dysaphis foeniculus</i> , <i>D. apiifolia</i> , <i>D. crataeg</i> <i>H.foeniculi</i> , <i>Cavariella aegopodi</i>)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Lambdacialotrina (1) Maltodestrine Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento con i piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1)	(1) Al massimo 1 intervento annuo localizzato alla semina.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (<i>Agrotis</i> spp. <i>Mamestra brassicae</i>)	Chimico: In presenza di infestazione diffusa.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Azadiractina Lambdacialotrina (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento con i piretroidi indipendentemente dall'avversità.

47. Difesa fitosanitaria integrata della lattuga in pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo LeMV - virus del mosaico della lattuga	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti. Limitare le concimazioni azotate. Anticipare o ritardare l'epoca di semina o trapianto in modo da evitare i periodi di intensa attività migratoria degli afidi. Distruggere le piante infette. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - pacciamatura.		
BATTERIOSI Marciumi e necrosi <i>(Pseudomonas cichorii,</i> <i>Erwinia carotovora subsp.</i> <i>carotovora)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni (da evitare le irrigazioni a pioggia). Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire solo in presenza di infezioni.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	Agronomico: Distuggere i residui colturali infetti. Adottare ampie rotazioni. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Favorire il drenaggio del suolo. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi ed in presenza di condizioni favorevoli all'infezione.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Laminarina Olio di arancio dolce Prodotti rameici (11) Fosetil Al Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Propamocarb (3) Azoxystrobin (4) Azoxystrobin (4)+ difenoconazolo (8) Mandipropamide (5) Pyraclostrobin (4) + dimetomorf (5) Fluopicolide+ propamocarb (9) Amisulbrom (10) Metiram (8) Oxathiapiprolin (6) Dimetomorf (5) Ametoctradina (7)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Con QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo, massimo 3 all'anno. (6) Al massimo 3 interventi per anno e 2 per ciclo colturale. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	Chimico:	Zolfo Olio di arancio dolce Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità.
Marciume del colletto <i>(Rhizoctonia solani)</i>	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali; Impiego di semi o piantine sane; Uso limitato dei fertilizzanti azotati; Accurato drenaggio del terreno; Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Chimico: Interventi al terreno.	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Pythium oligandrum</i> <i>Pseudomonas</i> Azoxystrobin(1)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>S. minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	<p>Agro-nomico: Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare i residui di piante infette. Arieggiare i tunnel. Evitare semine o trapianti troppo fitti.</p> <p>Fisico: Solarizzazione.</p> <p>Chimico: Effettuare interventi alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.</p>	<p><i>Pythium oligandrum</i> <i>Coniothyrium minitans</i> (3) <i>Bacillus subtilis</i> (3) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Trichoderma asperellum</i>+<i>T.atroviride</i>(3) Pyrimetalin (1) (5) Cyprodinil+fludioxonil (2) Fludioxonil (2) Pyraclostrobin + boscalid (4)(6) Trifloxystrobin+ fluopyram (4)(9)(3)(6) Azoxystrobin (4) Boscalid (6) Fluxapyroxad+difenoconazolo (6)(3) Penthiopyrad (6)(7) Fenexamid (8)</p>	<p>Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale.</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro (3) Registrato solo per <i>Sclerotinia</i>. (4) Con QOI al massimo 3 interventi per anno. (5) Autorizzato solo su botrite. (6) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno.</p>
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<p>Chimico: Effettuare interventi alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.</p>	<p><i>Trichoderma</i> spp. Propamocarb + Fosetil Al (1)(2) Propamocarb (1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Solo in semenzaio.</p>
Antracnosi della lattuga (<i>Marssonina panattoniana</i>)	<p>Agro-nomico: Utilizzare seme sano e certificato o piantine provenienti da vivai autorizzati. Eliminare i residui colturali infetti attraverso la bruciatura.</p> <p>Chimico:</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi <i>(Nasonovia ribis nigri,</i> <i>Myzus persicae,</i> <i>Uroleucon sonchi,</i> <i>Acyrtosiphon lactucae)</i>	<p>Biologico: In serra lanciare <i>Aphidius colemani</i> (0.5/mq) e <i>Aphidoletes aphidimyza</i> (1/mq).</p> <p>Campionamento: visionare 50 piante/100mq.</p> <p>Chimico: Intervenire se più del 50% delle piante sono infestate da colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Intervenire se più del 10% delle piante sono infestate da altre colonie afidiche. In presenza di focolai di piante virosate la soglia si abbassa comunque all'1%.</p>	<p><i>Aphidius colemani</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici acidi grassi Maltodestrine Azadiractina Piretrine pure Deltametrina (1) (5) Tau-Fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1) (2) Acetamiprid (3) Spirotetramat (7) Sulfoxaflor (4)</p>	<p>Al massimo 3 interventi per ciclo colturale contro questa avversità.</p> <p>(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Lambdacialotrina non può essere più di 1 volta all'anno.</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo due interventi all'anno. Non autorizzato su <i>U. sonchi</i>, <i>Acyrtosiphon lactucae</i>.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma,</i> <i>Helicoverpa armigera,</i> <i>Spodoptera littoralis ecc.)</i>	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni generalizzate. Nelle varietà come Trocadero, Iceberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Deltametrina (1) (8) Metaflumizone (2) Spinosad (4)(3) Spinetoram (12)(3) Emamectina (6) Clorantraniliprole (7) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(9) <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus(HaNPV)(10) Metossifenozone (11) Tebufenozone (5)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi. (5) Al massimo un intervento all'anno in alternativa con la metossifenozone. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> . (7) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su <i>Autographa gamma</i> . (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Autorizzato solo contro <i>Spodoptera littoralis</i> . (10) Autorizzato solo contro <i>Helicoverpa armigera</i> (11) Al massimo un intervento all'anno. Autorizzato solo su <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Helicoverpa armigera</i> . In alternativa a tebufenozone. (12) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Chimico: Infestazione generalizzata.	Deltametrina	
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Chimico: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi.	Lambdacialotrina	Impiegabili prima di trapiantare la lattuga qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.
Tripidi (<i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico:	Sali potassici acidi grassi Spinosad (2)(4) Spinetoram (4)(7) Abamectina (3) Etofenprox (1) (5) Acetamiprid (6)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Etofenprox non può essere più di una volta all'anno. (6) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	Agronomico: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. Chimico: Soglia : Presenza.	Etofenprox (1)(2)	Insetto particolarmente dannoso su lattughe suscettibili ("Iceberg" e "Romana") (1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2)Etofenprox non può essere più di 1 volta all'anno.
Minatrice fogliare (<i>Liriomyza</i> spp.)	Posizionare le trappole cromotropiche per monitorare gli adulti. In pieno campo, solo con temperature superiori ai 10°C. Biologico: alla presenza degli adulti, in serra: Lanciare 0,1-0,2 individui/mq del <i>Diglyphus isaea</i> , ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: In pieno campo intervenire alla presenza degli adulti. In serra intervenire in caso di gravi infestazioni non controllate dagli ausiliari.	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Spinosad (1)(3) Abamectina (2)	Contro quest'avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo 3 per anno indipendentemente dall'avversità (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Nematodi (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio Azadiractina	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.

48. Difesa fitosanitaria integrata dell'indivia riccia e scarola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Marciumi e necrosi <i>(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni (da evitare le irrigazioni a pioggia). Adottare ampie rotazioni (4 anni). Chimico: Intervenire solo in presenza di infezioni.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Uso varietà resistenti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi ed in presenza di condizioni favorevoli all'infezione.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Prodotti rameici (6) Azoxystrobin (1) (2) Metalaxyl M (4) Fosetyl Al Dimetomorf (3) Mandipropamide (3) Ametoctradina (5)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i CAA al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Antracnosi <i>(Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae)</i>	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampì avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>S. minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Limitare le irrigazioni. Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare i residui di piante infette. Arieggiare i tunnel. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Fisico: Solarizzazione. Chimico: Effettuare interventi alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma</i> spp. <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> <i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> Cyprodinil + fludioxonil (2) Fludioxonil (2) Fenexamid (4) Pyraclostrobin + boscalid (3)(6) Aoxystrobin (3) Fluxapyroxad + difenoconazolo (6)(1)(5)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Ammesso solo contro le <i>Sclerotinie</i> . (2) Al massimo 3 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Solo pieno campo. (6) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico :	<i>Trichoderma</i> spp. <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Propamocarb + fosetil Al (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. Ammesso solo in semenzai.
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Agronomico: Sesti d'impianto ampi. Chimico: soglia: alla comparsa dei primi sintomi.	Olio di arancio dolce Zolfo Azoxyastrobin (1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antracnosi della lattuga (<i>Marssonina panattoniana</i>)	Agronomico: Utilizzare seme sano e certificato o piantine provenienti da vivai autorizzati. Eliminare i residui colturali infetti attraverso la bruciatura. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi: Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide del ribes nero <i>(Nasonovia ribis nigri)</i> Afidone verdastrò delle lattughe <i>(Acyrtosiphon lactucae)</i>	Chimico: alla comparsa delle prime infestazioni.	<i>Beauveria bassiana</i> (4) Piretrine pure Maltodestrine Sali potassici acidi grassi Azadiractina Spirotetramat (3) Lambdacialotrina (1)(2) Deltametrina (1)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Autorizzato solo su indivia.
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma,</i> <i>Heliothis armigera,</i> <i>Spodoptera litoralis ecc.)</i>	Chimico: intervenire in presenza di focolai di infestazioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>var.kurstaki</i> Azadiractina Etofenprox (2)(1) Spinosad (3) (9)(4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6) Tebufenozide (8) (7) Deltametrina (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4). Solo in serra. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> . Solo in pieno campo. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Solo pieno campo. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Miridi (<i>Lygus spp.</i>)	Chimico:	Tau-fluvalinate (1) Etofenprox (1)(2)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)		Deltametrina (1)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Chimico:	Lambdacialotrina (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta.
Minatrice fogliare (<i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i>)	Posizionare le trappole cromotropiche per monitorare gli adulti. In pieno campo, solo con temperature superiori ai 10°C. Biologico: alla presenza degli adulti, in serra: Lanciare 0,1-0,2 individui/mq del <i>Diglyphus isaea</i> , ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: In pieno campo intervenire alla presenza degli adulti.	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Spinosad (1)(3)(4) Abamectina (1)	Al massimo 3 interventi all'anno contro quest'avversità (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (4) Autorizzato solo in coltura protetta.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico: Soglia: presenza.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (7) Acrinatrina (1) Spinosad (2)(6)(7) Abamectina (3) Etofenprox (1)(4) Tau-fluvalinate (1) Formentanate (5)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Autorizzato solo in coltura protetta.
Lumache e Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

49. Difesa fitosanitaria integrata della melanzana

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo AMV - virus del mosaico dell'erba medica TSWV - Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità dei tunnel. Limitare le concimazioni azotate. Distruggere le piante infette. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		
CRITTOGAME Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Evitare lesioni a foglie e frutti. Evitare gli impianti eccessivamente fitti. Arieggiare opportunamente gli ambienti protetti. Effettuare l'irrigazione per manichetta forata. Eliminare e bruciare ai primi sintomi gli organi colpiti. Chimico: In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Aureobasidium pullulans</i> <i>Saccharomyces cerevisiae</i> (9) <i>Pythium oligandrum</i> Cyprodinil+ fludioxonil (1)(7) Pyraclostrobin + boscalid (2)(5) Fenpyrazamine (3)(6) Fenexamide (6) Penthiopyrad(4)(5) Pirimetanil (7)(8)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo in coltura protetta. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (7) Con le anilino pirimidine al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Solo in coltura protetta.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tracheoverticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i> , <i>V. alboatrum</i>)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni, estirpare le piante infette ai primi sintomi, innestare su ibridi di pomodoro resistenti. Fisico: Solarizzazione, disinfettare i terricci per semenzai con vapore.		
Marciumi basali (<i>Phoma lycopersici</i> , <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Thielaviopsis basicola</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Raccolta e distruzione delle piante infette. Accurato drenaggio. Concimazioni equilibrate. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: Intervenire dopo la comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (3) <i>Pythium oligandrum</i> (1) <i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Penthiopyrad (1)(2)(4) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (5)(1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Registrato solo per <i>Sclerotinia</i> . (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 5 interventi annui.
Oidio (<i>Erysiphe</i> spp.)	Chimico: Intervenire dopo la comparsa dei sintomi.	<i>Ampeloyices quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Bicarbonato di potassio(4) Zolfo Bupirimate (8) Azoxystrobin (1) Azoxystrobin(1)+difenoconazolo(3)(5) Pyraclostrobin + boscalid (1)(7) Pyraclostrobin +dimetomorf (1) Metrafenone (2) COS-OGA (6)(9) Fluxapiraxad + difenconazolo (5) (7) Isopyrazam (7) Tetraconazolo (5) Cos-Oga	(1)Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno. (3)Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Solo in serra. (5) Con IBE al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 5 interventi all'anno. (7) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciume pedale (<i>Phytophthora capsici</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato; sistemare accuratamente il terreno, per evitare ristagni idrici; impiegare varietà poco suscettibili, impiegare acque di irrigazione non contaminate, eliminare le piante infette. Fisico: Disinfettare i terricci per semenzai con vapore. Solarizzazione.	<i>Trichoderma</i> spp. Prodotti rameici (1) Propamocarb(2) Propamocarb + fosetyl Al (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Solo coltura protetta. (3) Interventi solo ai semenzai

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Dorifora <i>(Leptinotarsa decemlineata)</i>	Chimico: Si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno su quelle di seconda; sulla terza generazione larvale, non sempre è necessario intervenire.	Acetamiprid (1) Metaflumizone (2) Azadiractina (3) Clorantniliprole (4) Deltametrina (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tignola del pomodoro <i>(Tuta absoluta)</i>	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Biotecnico: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Confusione sessuale in coltura protetta. Raccomandato l'uso di reti antinsetto. Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori (<i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i>) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.). Chimico: Soglia di intervento Presenza del fitofago Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>kurstaki</i> Azadiractina (1) Spinosad (2)(3) Spinetoram (3)(7) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Clorantniliprole (6)	(1) Al momento autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi Afide rosato <i>(Macrosiphum euphorbiae)</i> Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i>	Fisico: Installare ad inizio del ciclo colturale. Biologico: Sotto serra iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi. Distribuire 15-20 larve/mq, in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. Introdurre 4-8 individui/mq, ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale. Chimico: In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi. In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%; In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano limitando il intervento, preferibilmente, ai principali focolai di infestazione.	Reti anti-afidiche <i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> (5) Maltodestrina Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure (1) Pirimicarb (2) Acetamiprid (4) Tau fluvalinate (7) Sulfoxaflor (9) Flupyradifurone (3) Spirotetramat (8)	(1) Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide, <i>E. formosa</i> e <i>Orius</i> spp. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo, 2 in serra indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (5) Questo antagonista integra l'azione delle crisope quando vi è contemporanea presenza di afidi verdi e afidi neri o prevalgono questi ultimi. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su <i>Macrosiphum euphorbiae</i> . (7) Con i piretroidi al massimo 3 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>	Fisico: Effettuare abbondanti lavaggi. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle (1 ogni 100 mq). Alle prime catture di <i>T. vaporariorum</i> effettuare: lanci 12-20 pupari mq ripartiti in 4 lanci settimanali Alle prime catture di <i>Bemisia tabaci</i> : effettuare lanci di 1 ind/mq di <i>Macrolophus caliginosus</i> ripartiti in 2-3 lanci settimanali. Effettuare i lanci di questo parassitoide in ragione di 8-16 pupari/mq, ripartiti in 4 lanci settimanali. Distanziare l'intervento chimico di almeno 7-10 gg. dai lanci. Chimico: Alla presenza di 10 stadi giovanili/foglia.	<i>Ambliseius swirskii</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> <i>Eretmocerus mundus</i> Olio di arancio dolce Sali potassici degli acidi grassi Terpenoid blend Piretrine pure Azadiractina (1) Acetamiprid (2) Pyriproxyfen (3) <i>Beauveria bassiana</i> Spiromesifen (6) (7) Spirotetramat (8) (7) Sulfoxaflor (5) Flupyradifurone (4)(7) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metile (9)(10) <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (10)	(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Autorizzato solo in coltura protetta. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (10) Autorizzato solo in coltura protetta.
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	Chimico: Intervenire in modo localizzato lungo la fila.	Deltametrina Cipermetrina Lambdacialotrina (1) Teflutrin	(1) Non ammesso in coltura protetta.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari <i>(Spodoptera littoralis,</i> <i>Helicoverpa armigera,</i> <i>Chrysodeixis chalcites)</i>	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromone. Chimico: Soglia: alla schiusura delle uova o su larve ai primi stadi di sviluppo.	Spinosad (1)(12) Metaflumizone (2) Lambdacialotrina (3)(4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6)(13) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(7) <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(8) Metossifenozone (9) (10) Deltametrina (3) Spinetoram (11) (10)(12)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Autorizzato solo su <i>Spodoptera littoralis</i> . (8) Autorizzato solo su <i>Helicoverpa armigera</i> . (9) Al massimo 2 interventi all'anno in serra e 1 in pieno campo. (10) Non ammesso su <i>Chrysodeixis chalcites</i> . (11) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (13) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno.
Tripidi <i>(Frankliniella occidentalis;</i> <i>Thrips tabaci)</i>	Biologico: Installare trappole cromotropiche azzurre (1 ogni 50 mq). Alla presenza introdurre il predatore con 1 o più lanci, in ragione di 2-3 individui/mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale intervento chimico. Chimico: In caso di gravi infestazioni effettuare interventi, possibilmente localizzati ai focolai di infestazione.	<i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Terpenoid blend (7) Sali potassici degli acidi grassi Olio di arancio dolce Piretrine pure Spinosad (2)(5) Formentanate (3) Acrinatrina (1) Tau fluvalinate (1) Spinetoram (4)(5) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metile (6)(7) <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (7)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questi fitofagi. (1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (6) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (7) Autorizzato solo in coltura protetta.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p>Biologico: Alla presenza in serra delle prime forme mobili. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale intervento chimico.</p> <p>Chimico: In caso di gravi infestazioni effettuare il intervento in modo localizzato sui focolai.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> (1) <i>Amblyseius andersoni</i> (2) <i>Amblyseius californicus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Terpernoid blend (5) Olio minerale Sali potassici degli acidi grassi Exitiazox Tebufenpirad (6)(5) Abamectina Fenpyroximate (3) Bifenazate Pyridaben (4) (5) Acequinocyl Spiromesifen (5)</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questo fitofago.</p> <p>(1)Introdurre con lanci ripetuti l'antagonista, in misura di 12 predatori/mq. (2)Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (3)Autorizzato solo in pieno campo. (4)Al massimo 1 intervento all'anno. (5)Autorizzato solo in coltura protetta. (6)Al massimo 1 intervento all'anno.</p>
Tarsonemide (<i>Polyphagotarsonemus latus</i>)	<p>Chimico:</p>	<p>Sali potassici degli acidi grassi</p>	<p>I interventi antioidici con zolfo hanno effetto di contenimento sulle infestazioni del tarsonemide.</p>
Minatrice fogliare (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	<p>Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle.</p> <p>Alla cattura di 20 adulti/trappola e/o alla comparsa delle prime mine o dei primi punti di suzione effettuare i lanci, in misura di 0,2 -0,5 individui/mq, ripartiti in 2-3 lanci.</p> <p>Chimico: In caso si riscontrino numerose mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione.</p>	<p><i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Spinosad (1) Acetamiprid (2)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici.</p> <p>Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.</p> <p>Chimico: In caso di gravi attacchi.</p>	<p>Estratto d'aglio Geraniolo+Timolo Azadiractina (1) <i>Paecilomyces lilacinus</i></p>	<p>In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Uso per fertirrigazione.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portainnesti tolleranti/resistenti. Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio Geraniolo+Timolo Azadiractina (5) <i>Paecilomyces lilacinus</i> Oxamyl (1) Fosthiazate (2) Fluopyram (3) Abamectina (4)	In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo. (2) Prima del trapianto intervenire in modo localizzato utilizzando la dose minima in etichetta. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (4) Con irrigazione a goccia o per manichetta. (5) Uso per fertirrigazione.
Patogni tellurici Sclerotinia <i>(Sclerotinia spp.)</i> Rhizoctonia <i>(Rhizoctonia solani)</i> Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	In coltura protetta (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Da effettuarsi prima della semina. (3) Una applicazione ogni tre anni.

50. Difesa fitosanitaria integrata del melone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo ZYMV - virus del mosaico giallo dello zucchino WMV1-2 - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI Maculature su foglie e frutti <i>(Pseudomonas syringae pv. lachrymans)</i> Marciume molle <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i> Avvizzimento <i>(Erwinia tracheiphila)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici. Evitare lesioni alle piante. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Disinfettare gli attrezzi. Evitare di irrigare con acque contenenti residui organici. Chimico: Soglia: in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	Agronomico: Distuggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: In pieno campo intervenire se sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	Fosetyl Al Prodotti rameici (10) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) Dimetomorf (4) Mandipropamide (4) Ametoctradina(5) Ametoctradina+dimetomorf (4) (5)(6) Ametoctradina + metiram (14)(6)(5) Cyazofamid (7) Pyraclostrobin (3) + dimetomorf (4)(6) Flupicolide+ propamocarb (9) Zoxamide (13) Metiram (11) Propamocarb (12)	(1) Con le fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Solo pieno campo. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Non ammesso in coltura protetta. (9) Al massimo 1 intervento all'anno. (10) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (11) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. (12)) Autorizzato solo in coltura protetta. (13) Al massimo 3 interventi all'anno.
Mal bianco <i>(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)</i>	Agronomico: Distuggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Impiego di varietà resistenti, specie per cicli tardivi. Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa dei primi sintomi. E' ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (9) <i>Bacillus pumilus</i> Bicarbonato di potassio Olio di arancio dolce Zolfo Bupirimate (10) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Tebuconazolo (1)(7) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptildinocap (4) <i>Ampelomyces quisqualis</i> Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) COS-OGA (8)(12) Fluxapyroxad+Difenoconazolo (1)(3)(7) Isopyrazam (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tebuconazolo e Difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno, in alternativa tra loro. (8) Al massimo 5 interventi all'anno (9) Autorizzato solo in coltura protetta. (10) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro gommoso (<i>Didymella bryoniae</i>)	<p>Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere varietà resistenti o tolleranti.</p> <p>Chimico: Nel caso di infezioni in atto intervenire tempestivamente.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (1) Fluxapyroxad+Difenoconazolo (3)(4)(5)</p>	<p>(1)Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3)Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (4)Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno, in alternativa tra loro.</p>
Tracheofusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>melonis</i>)	<p>Agronomico: Impiegare varietà resistenti. Innestare su specie resistenti. Evitare lesioni alle radici durante il trapianto (è buona prassi usare le piantine allevate in blocchetti di torba).</p> <p>Chimico: Concia del seme.</p>	<p><i>Trichoderma harzianum</i> <i>Pseudomonas</i> spp. <i>Bacillus subtilis</i></p>	
Fusariosi della radice (<i>Fusarium solani</i> f.sp. <i>cucurbitae</i>)	<p>Agronomico: Distuggere i residui della coltura infetti. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire nitrati di calcio e potassio alla concimazione con azoto ammoniacale.</p>	<p><i>Pseudomonas</i> spp.</p>	
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<p>Agronomico: Arieggiare frequentemente le serre. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante e distuggere i residui della coltura infetti.</p>	<p><i>Coniothyrium minitans</i> <i>Trichoderma</i> spp. <i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i></p>	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i> afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i>	<p>Biologico: In serra effettuare lanci di Crisopa, distribuire 20-30 larve/mq in uno, due lanci quando vi è contatto tra le piante. Con T > 15°C distribuire 2-3 pupe/mq di <i>Aphidoletes aphidimyza</i> in 2 lanci dopo 2-4 settimane.</p> <p>Chimico: Soglia di intervento: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: più del 10% delle piante con colonie dell' Afide verde del pesco. Se sono presenti focolai di piante virosate la soglia si riduce all'1%.</p>	<p><i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i> Maltodestrina Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Pirimicarb Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4) Sulfoxaflor (1) Taufluvalinate (5)</p>	<p>Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Aleirodi <i>(Trialeurodes vaporariorum)</i>	<p>Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate.</p> <p>Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Controllare gli apici vegetativi, alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare dei lanci di <i>Encarsia formosa</i>, 4-6 pupari/mq ogni 7-15 gg. fino a 4-6 lanci, quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C.</p> <p>Chimico: In presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.</p>	<p><i>Encarsia formosa</i> Maltodestrina Olio di arancio dolce <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (2) Sali potassici degli acidi grassi <i>Beauveria bassiana</i> Terpenoid blend (2) Piretrine pure Acetamiprid (5) Flonicamid Spyromesifen (1)(2) Sulfoxaflor (4) Cyantraniliprole + acibenzolar S metil (2)(3) <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (6)</p>	<p>Al massimo 1 intervento annuo contro questi fitofagi.</p> <p>(1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo in coltura protetta. (3) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Solo in coltura protetta</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> ; <i>Thrips tabaci</i> ; <i>Heliothrips haemorrhoidalis</i>)	Biologico: installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa in serra effettuare 1 o più lanci di <i>Orius</i> con 0,5-1 ind/mq. (in mucchietti di 15-20 individui per favorire l'accoppiamento). Chimico: Intervenire in caso di infestazione.	<i>Orius</i> spp. <i>Amblyseius swirskii</i> Terpenoid blend (5) Olio di arancio dolce Azadiractina <i>Beauveria bassiana</i> Spinosad (1) Spinetoram (3) (4) (2) Cyantraniliprole + acibenzolar S metil (5)(6) <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (5)	(1) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Autorizzato solo su <i>F.occidentalis</i> . (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo in coltura protetta. (6) Tra cyantraniliprole e clortraniliprole al massimo 2 interventi all'anno.
Minatori fogliari (<i>Liriomyza trifolii</i>)	Biologico: Installare trappole cromotropiche. Alle prime catture ed alla comparsa delle gallerie lanciare il <i>Diglyphus isaea</i> 0,1-0,2 ind/mq. in uno o due lanci. Chimico: In caso di infestazione.	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità .
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Spodoptera esigua</i>)	Chimico: Presenza generalizzata .	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1)(4) Clortraniliprole (3) Emamectina (5)(7) <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(6) Spinetoram (7)(8) (2)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra cyantraniliprole e clortraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su <i>Mamestra brassicae</i> e <i>Udea ferrugalis</i> . (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Autorizzato solo su <i>Helicoverpa</i> . (7) Autorizzato solo su <i>Helicoverpa</i> e <i>Spodoptera</i> . (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p>Biologico: In serra introdurre alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono efficaci lanci localizzati su focolai isolati.</p> <p>Chimico: Alla presenza di gravi focolai d'infestazione con foglie decolorate.</p>	<p><i>Amblyseius andersoni</i> (1) <i>Phytoseiulus persimilis</i> (2) <i>Amblyseius californicus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (6) Tebufenpirad (5)(4) Exitiazox Abamectina Clofentezine Spyromesifen (3)(4) Bifenazate</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Autorizzato solo in coltura protetta.</p>
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<p>Chimico: In caso di accertata presenza mediante specifici monitoraggi intervenire al trapianto.</p>	<p>Teflutrin (1) Lambdacialotrina (1)(2)</p>	<p>Interventi localizzati al trapianto. (1) Non ammesso in serra. (2) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portainnesti tolleranti/resistenti. Utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)</p> <p>Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.</p> <p>Chimico:</p>	<p>Estratto d'aglio <i>Paecilomyces lilacinus</i> Fluopyram (2) Geraniolo+ Timolo</p>	<p>In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) Utilizzo di ammendanti (2) Impiegare portainnesti tolleranti/resistenti. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio <i>Paecilomyces lilacinus</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> Oxamyl (3) Fluopyram (4) Abamectina(5) Geraniolo+ Timolo	In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con irrigazione a goccia o per manichetta.
Patogni tellurici Sclerotinia <i>(Sclerotinia spp.)</i> Rhizoctonia <i>(Rhizoctonia solani)</i> Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	In coltura protetta (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Da effettuarsi prima della semina. (3) Una applicazione ogni tre anni.

51. Difesa fitosanitaria integrata del cocomero

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo ZYMV - virus del mosaico giallo dello zucchino WMV1-2 - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI Maculature su foglie e frutti <i>(Pseudomonas syringae pv. lachrymans)</i> Marciume molle <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i> Avvizzimento <i>(Erwinia tracheiphila)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici. Evitare lesioni alle piante. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Disinfettare gli attrezzi. Evitare di irrigare con acque contenenti residui organici. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	Agronomico: Distuggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: In pieno campo intervenire se sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo. In serra di norma non sono necessari interventi chimici.	Prodotti rameici(10) Fosetil Al Propamocarb Metalaxyl-M (2) Azoxystrobin (3) Cyazofamid (4) Ametoctradina + metiram(5)(6)(8) Fluopicolide+ propamocarb (7) Zoxamide(2) Metiram (8) Cimoxanil (9) Mandipropamide (1) Ametoctradina (5)(6)	(1) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Solo pieno campo. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Mal bianco <i>(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)</i>	Agronomico: Distuggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi. E' ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (9) <i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus pumilus</i> Bicarbonato di potassio Zolfo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Bupirimate (10) Tebuconazolo (2)(7) Tetraconazolo (2) Penconazolo (2) Meptildinocap (3) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) COS-OGA(8) Fluxapiroxad + Difenconazolo (2) (4)(7) Isopyrazam (4) Cyflufenamid + Difenconazolo (2)(5)(7) Cos-Oga	Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, da solo e in miscela. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno, in alternativa tra loro. (8) Al massimo 5 interventi all'anno. (9) Autorizzato solo coltura protetta. (10) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro gommoso (<i>Didymella bryoniae</i>)	<p>Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere varietà resistenti o tolleranti.</p> <p>Chimico: Nel caso di infezioni in atto intervenire tempestivamente.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> Azoxystrobin (1) Prodotti rameici (2) Fluxapiroxad + Difenconazolo (3)(4)(5) Cyflufenamid + Difenconazolo (3)(5)</p>	<p>(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno, in alternativa tra loro. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno.</p>
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<p>Agronomico: Arieggiare frequentemente le serre. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante e distruggere i residui della coltura infetti.</p>	<p><i>Trichoderma</i> spp. <i>Coniothyrium minitans</i> <i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i></p>	
Tracheofusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>niveum</i>)	<p>Agronomico: Impiegare varietà resistenti. Innestare su specie resistenti. Evitare lesioni alle radici durante il trapianto (è buona prassi usare le piantine allevate in blocchetti di torba).</p> <p>Chimico: Concia del seme.</p>	<p><i>Pseudomonas</i> spp. <i>Bacillus subtilis</i></p>	
Fusariosi della radice (<i>Fusarium solani</i> f.sp. <i>cucurbitae</i>)	<p>Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire nitrati di calcio e potassio alla concimazione con azoto ammoniacale.</p>	<p><i>Pseudomonas</i> spp.</p>	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i> Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i>	Biologico: In serra effettuare lanci di Crisopa, distribuire 20-30 larve/mq in uno, due lanci quando vi è contatto tra le piante. Con T > 15°C distribuire 2-3 pupe/mq di <i>Aphidoletes aphidimyza</i> in 2 lanci dopo 2-4 settimane. Chimico: Soglia di intervento: 5 - 8% delle piante infestate. Se sono presenti focolai di piante virosate la soglia è la presenza.	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i> Sali potassici acidi grassi Maltodestrina Pirimicarb Piretrine pure Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3) Sulfoxaflor (5) Flupyradifurone (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in pieno campo. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in pieno campo, 2 in serra. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Biologico: In serra lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono efficaci lanci localizzati su focolai isolati. Chimico: Alla presenza di gravi focolai d'infestazione con foglie decolorate.	<i>Amblyseius andersoni</i> (1) <i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> (2) <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (4) Exitiazox Tebufenpirad (5)(4) Abamectina Spyromesifen (3) (4) Bifenazate	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Chimico: In caso di accertata presenza intervenire al trapianto in maniera localizzata.	Teflutrin (1)(2) Lambdacialotrina (2)	(1) Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto. (2) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Non ammesso in serra.
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Udea ferrugalis, Spodoptera esigua)</i>	Chimico: Presenza generalizzata.	Clorantraniliprole (2)(3) Lambdacialotrina (4)(5) Cipermetrina (4) (5) Emamectina (6) <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(1)	(1) Autorizzato solo su <i>Helicoverpa spp.</i> (2) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno (3) Non ammesso contro <i>Udea ferrugalis</i> e <i>Mamestra brassicae</i> . (4) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su <i>Helicoverpa</i> e <i>Spodoptera</i> .

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Frankliniella occidentalis; Thrips tabaci; Heliothrips haemorrhoidalis)</i>	<p>Biologico: installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa in serra effettuare 1 o più lanci di <i>Orius</i> con 0,5-1 ind/mq. (in mucchietti di 15-20 individui per favorire l'accoppiamento).</p> <p>Chimico: Intervenire in caso di infestazione.</p>	<p><i>Orius</i> spp.</p> <p>Azadiractina <i>Beauveria bassiana</i> Terpenoid blend (3) Spinosad (1) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (2) (3)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (3) Autorizzato solo in coltura protetta.</p>
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>	<p>Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate.</p> <p>Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Controllare gli apici vegetativi, alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare dei lanci di <i>Encarsia formosa</i>, 4-6 pupari/mq ogni 7-15 gg. fino a 4-6 lanci, quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C.</p> <p>Chimico: In presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> Maltodestrina Terpenoid blend (6) Piretrine pure Acetamiprid Flonicamid Spyromesifen (1)(2) Sulfoxaflor (3) Flupyradifurone (4)(2) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (5)(6)</p>	<p>Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Solo in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (6) Autorizzato solo in coltura protetta.</p>
Minatrice fogliare <i>(Liriomyza spp.)</i>	<p>Biologico: Installare trappole cromotropiche. Alle prime catture ed alla comparsa delle gallerie lanciare il <i>Diglyphus isaea</i> 0,1-0,2 ind/mq. in uno o due lanci.</p> <p>Chimico: In caso di infestazione.</p>	<p><i>Diglyphus isaea</i></p> <p>Azadiractina Spinosad (1)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti. Utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)</p> <p>Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.</p> <p>Chimico: Presenza accertata o se l'anno precedente ci sono stati danni.</p>	<p>Estratto d'aglio <i>Paecilomyces lilacinus</i> Fluopyram (2) Azadiractina (3) Geraniolo+ timolo</p>	<p>In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (3) Uso per fertirrigazione.</p>
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti. Utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) Utilizzo di ammendanti (2)</p> <p>Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.</p> <p>Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.</p>	<p>Estratto d'aglio <i>Paecilomyces lilacinus</i> Abamectina(5) Oxamyl (3) Fluopyram (4) Azadiractina (6) Geraniolo+timolo</p>	<p>In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con sistema d'irrigazione a goccia o per manichette. (6) Uso per fertirrigazione.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogni tellurici Sclerotinia <i>(Sclerotinia spp.)</i> Rhizoctonia <i>(Rhizoctonia solani)</i> Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	<p style="text-align: center;">In coltura protetta</p> (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.

52. Difesa fitosanitaria integrata della patata

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI PVX - Virus X della patata PVY - Virus Y della patata PLRV - Virus dell'accartocciamento della patata	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare le piante spontanee ed i residui di tuberi di colture precedenti. Adottare idonee rotazioni colturali. Estirpare e bruciare le piante sicuramente infette. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		
CRITTOGAME Peronospora <i>(Phytophthora infestans)</i>	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scelta di varietà poco suscettibili. Eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti. Ampie rotazioni. Concimazione equilibrata. Opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo. Chimico: Effettuare interventi preventivi quando sussistono le condizioni ambientali favorevoli all'infezione (piogge, nebbie persistenti, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25° C).	Prodotti rameici (13) Fosetil Al Cimoxanil (1) Metalaxil-M (2) Dimetomorf (3) Ametoctradina (11)+ dimetomorf (3) Dimetomorf (3)+ metiram (12) Mandipropamide (3) Zoxamide (4) Cyazofamid (5) Fluazinam (6) Flupicolide (7) Pyraclostrobin (8) + dimetomorf (3) Propamocarb (9) Amisulbron (10) Metiram (12) Oxathiapiprolin (14) Ametoctradina (11) Valifenalate+fluazinam (6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Con derivati Fenilammidici al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento annuo. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. (13) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (14) Al massimo 3 interventi all'anno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternariosi (<i>Alternaria solani</i>)	<p>Agronomico: Ampie rotazioni. Impiego di tuberi-seme sani.</p> <p>Chimico: intervenire alla comparsa dei primi sintomi e solo nei primi stadi di sviluppo, perché successivamente i interventi antiperonosporici controllano efficacemente questa fitopatia.</p>	<p>Prodotti rameici (3) Pyraclostrobin (1) + dimetomorf (2) Zoxamide (4) Azoxystrobin (1)</p>	<p>(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<p>Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare un piano di rotazione, possibilmente ampio ed includente specie non suscettibili. Ricorrere al pre-germogliamento ed a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento. Effettuare semine poco profonde e sufficientemente distanziate. Eliminare i ristagni idrici, ricorrendo ad idonee sistemazioni idraulico-agrarie. Eseguire concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Allontanare e distruggere le piante infette.</p> <p>Chimico: Effettuare la concia del tubero-seme nei casi in cui si siano verificati problemi negli anni precedenti.</p>	<p><i>Pseudomonas</i> spp. <i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Azoxystrobin (1) Flutolanil (2) Fluxapyroxad (3)</p>	<p>(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento in pre semina. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.</p>
Marciume secco (<i>Fusarium solani</i>)	<p>Agronomico: Evitare lesioni ai tuberi durante la raccolta. Effettuare un'accurata cernita dei tuberi, prima di immagazzinarli. Mantenere i locali di conservazione freschi, asciutti e ben aerati. Non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti.</p>		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancrena secca (<i>Phoma exigua</i>)	Agronomico: Scegliere varietà poco suscettibili. Evitare lesioni di qualsiasi origine ai tuberi. Distruggere tempestivamente i residui colturali contaminati. Conservare i tuberi in locali idonei. Non destinare alla semina i tuberi infetti.		
FITOFAGI Dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>)	Chimico: Esaminare, a partire dai primi stadi vegetativi, 50 piante/ettaro, scelte a caso nell'appezzamento, ed intervenire se si riscontrano più di 25 ovature. Raggiunta la soglia, attendere che il 50% delle uova siano schiuse prima di effettuare il intervento.	Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) Metaflumizone (2) Spinosad (3) Clorantprilprole (4) Deltametrina (5) Lambdacialotrina (5)(6) Tauflualinate (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Agronomico: Evitare di irrigare in prossimità della raccolta, per ostacolare la risalita di questi fitofagi. Attuare rotazioni includenti specie non suscettibili. Chimico: concia dei tuberi seme. Soglia d'intervento: 6 larve/mq, verificata mediante carotaggio del terreno in pre-semina .	<i>Beauveria bassiana</i> Teflutrin (1) (2) Lambdacialotrina Spinosad	(1) Da impiegare alla semina. (2) Da impiegare alla rincalzatura localizzato tra i solchi e ben interrato.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola <i>(Phthorimaea operculella)</i>	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni che escludano per qualche anno le solanacee. Impiegare varietà precoci ed a tuberificazione profonda, nelle zone notoriamente infestate. Trapiantare ad 8-10 cm di profondità. Eseguire frequenti rincalzature. Non ritardare la raccolta oltre la maturazione agronomica del prodotto. Distuggere immediatamente i residui colturali. Trasportare tempestivamente i tuberi nei locali di conservazione. Proteggere con reti anti-insetto, a maglie di piccole dimensioni, tutte le aperture dei locali di conservazione. Dopo lo svuotamento, effettuare periodicamente un'accurata disinfezione dei locali adibiti allo stoccaggio dei tuberi. Regolare la temperatura dei magazzini al di sotto dei 10°C. Monitoraggio degli adulti con trappole a feromoni Soglia: presenza Chimico:	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(5) Cipermetrina (1) (7) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Etofenprox (6)(1)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Afidi: Afide della fava <i>(Aphis fabae)</i> Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i> Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide rosato <i>(Macrosiphum euphorbiae)</i>	Chimico: Campionare almeno 50 piante/ettaro, scelte a caso nell'appezzamento ed intervenire al superamento delle seguenti soglie di intervento: per il genere <i>Aphis</i> : 50% di piante infestate; per gli altri Afidi: 10% di piante infestate; in presenza di focolai di piante virosate la soglia è pari alla presenza.	Maltodestrine Pirimicarb Acetamiprid (1) Azadiractina Sulfoxaflor (2)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi (<i>Globodera</i> spp.; <i>Meloidogyne</i> spp.; <i>Pratylenchus</i> spp.)	Eseguire l'analisi nematologica del terreno da destinare alla semina. Agronomico: Adoperare varietà resistenti nei terreni risultati infetti. Effettuare ampie rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere, ecc.) Evitare di coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti) Evitare i ristagni idrici effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti impiegare varietà di patata resistenti al biotipo Ro2 di <i>G. rostochiensis</i> Utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) Utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Femamifos (2) Oxamyl (2) Fluopyram (3)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 gg prima del trapianto, del trapianto con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Interventi alternativi tra loro (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.

53. Difesa fitosanitaria integrata del peperone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV – Virus del mosaico del cetriolo PVY – Virus Y della patata TMV – Virus del mosaico del tabacco ToMV – Virus del mosaico del pomodoro	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Limitare le concimazioni azotate. Distruggere le piante infette. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: Frangivento; Siepi; Reti antiafidiche; Pacciamatura.		
BATTERIOSI Maculatura batterica <i>(Xanthomonas campestris pv. vesicatoria)</i> Marciume molle <i>(Erwinia carotovora)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Attuare un ampio piano di rotazione. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Irrigare con acqua priva di residui organici. Chimico: Ai primi sintomi.	Prodotti rameici (1) <i>Bacillus subtilis</i>	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cancrena pedale <i>(Phytophthora capsici)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare una buona sistemazione del terreno per evitare i ristagni idrici. Non impiantare la coltura in terreni pesanti ed asfittici. Impiegare varietà poco suscettibili. Innestare le piantine su ibridi non suscettibili. Adoperare acque di irrigazione non contaminate. Adottare l'irrigazione localizzata. Eliminare immediatamente le piante affette. Fisico: Solarizzazione. Disinfezione dei terricci per semenzai con vapore. Chimico: Intervenire ai primi sintomi, irrorando bene la base del fusto. Si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo.	<i>Trichoderma</i> spp. Prodotti rameici (2) Propamocarb (3) Metalaxyl- M (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con fenilammidi. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (3) Interventi al terreno. Solo coltura protetta.
Oidio <i>(Leveillula taurica)</i>	Chimico: Diffuso soprattutto in serra. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus pumilus</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (6) Zolfo Azoxyastrobin (1) Azoxyastrobin (1) + difenoconazolo (2)(8) Pyraclostrobin (1)+ boscalid (5) Tebuconazolo (2)(8) Penconazolo (2) Tetraconazolo (2) Cyflufenamid (3) Metrafenone (4) Trifloxystrobin (1)+ tebuconazolo(2) Bicarbonato di potassio (6) COS-OGA Fluxapiraxad (5) + difenoconazolo (2)(8) Bupirimate (7)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno. Solo coltura protetta. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Solo in serra. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<p>Agronomico: Assicurare un'adeguata aerazione degli ambienti protetti. Allontanare e distruggere gli organi colpiti. Limitare le concimazioni azotate. Evitare l'irrigazione sopra chioma.</p> <p>Chimico: Intervenire ai primi sintomi, esclusivamente laddove negli anni precedenti sono state registrate forti infestazioni non controllate con il mezzo agronomico.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Pythium oligandrum</i> <i>Saccharomyces cerevisiae</i> (7) Cyprodinil+fludioxonil (6) Fludioxonil (1)(6) Pirimetanil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)(5) Fenpyrazamine (3)(4) Fenexamid (4)(7) Penthiopyrad (5)</p>	<p>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Autorizzato solo in coltura protetta. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo in coltura protetta. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Con fludioxonil al massimo 2 interventi all'anno, sia da solo che in miscela. (7) Solo in serra.</p>
<p>FITOFAGI</p> <p>Afidi: Afide rosato (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>) Afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>) Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)</p>	<p>Fisico: Installare ad inizio del ciclo colturale.</p> <p>Biologico: Iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi: Distribuire 20-30 larve/mq, in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. Introdurre 4-8 individui/mq, ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale.</p> <p>Chimico: In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi. In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%. In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano, limitandolo preferibilmente ai principali focolai di infestazione.</p>	<p>Reti antiafidiche <i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> (1) Maltodestrine Olio minerale Sali potassici degli acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Flupyradifurone (2) Acetamiprid (3) Spirotetramat (4) Sulfoxaflor (5) Fonicamid (6)</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Integra l'azione delle crisope quando vi è contemporaneità di presenza di afidi verdi e neri o prevalgono questi ultimi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo, 2 in serra indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su <i>Macrosiphum euphorbiae</i>. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	Biologico: Confusione sessuale in serra. Meccanico: Nelle colture protette, installare le reti all'inizio del ciclo colturale. Chimico: Installare trappole a feromoni a metà maggio ed intervenire all'incremento delle catture.	Reti antinsetto <i>Bacillus thuringiensis</i> (2) Deltametrina (1) Clorantraniliprole (4) Emamectina (3)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Con questo prodotto effettuare interventi ripetuti nel periodo dell'ovodeposizione. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma,</i> <i>Mamestra brassicae,</i> <i>Helicoverpa armigera,</i> <i>Spodoptera spp.)</i>	Chimico: Soglia: Intervenire in presenza di larve giovani.	Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i> (1) Spinosad (2)(6) Spinetoram (14) (6) (5) Metaflumizone (3) Lambdacialotrina (4)(12) Emamectina (7) Clorantraniliprole (8) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(9) <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(10) Metossifenozone (11)(5) Tebufenozone (13)	(1) Impiegabili contro le giovani larve. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'ann Autorizzato solo su <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Spodoptera spp.</i> o indipendentemente dal fitofago. (5) Autorizzato solo su <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Spodoptera spp.</i> (6) Con le spinosine al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Autorizzato solo su <i>Spodoptera littoralis</i> . (10) Autorizzato solo su <i>Helicoverpa armigera</i> . (11) Al massimo due interventi all'anno in serra e 1 in pieno campo. In alternativa a tebufenozone. (12) Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (13) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. In alternativa alla metossifenozone. (14) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide americano (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	<p>Biologico: Installare trappole cromotropiche azzurre (1 ogni 50 mq). Iniziare i lanci alle prime catture introducendo con 1 o più lanci 1-2 predatori/mq.</p> <p>Chimico: In pieno campo intervenire alla comparsa dei primi individui. In serra intervenire solo in caso di insufficiente presenza di predatori e limitatamente ai principali focolai di infestazione.</p>	<p><i>Orius majusculus</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Beauveria bassiana</i> Olio di arancio dolce Terpenoid blend(5) Piretrine pure Azadiractina Spinosad (1)(4) Spinetoram (1) (4) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (2)(5) Acrinatrina (3) <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (5)</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Con le spinosine al massimo 2 interventi all'anno. (2) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (3) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (4) Autorizzato solo su <i>Frankliniella</i>. (5) Ammesso solo in coltura protetta.</p>
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p>Biologico: Alla comparsa delle prime forme mobili.</p> <p>Chimico: In pieno campo con il 20-30% di foglie occupate. In serra in presenza di focolai di infestazione con presenza di foglie decolorate.</p>	<p><i>Amblyseius andersoni</i> (1) <i>Phytoseiulus persimilis</i> (2) <i>Amblyseius californicus</i> (6) Maltodestrine Olio minerale Sali potassici degli acidi grassi <i>Beauveria bassiana</i> Terpenoid blend (4) Exitiazox Fenpiroximate (3) (4) Abamectina (5) Bifenazate Spiromesifen (7)(4) Abamectina+clorantraniliprole(8)</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Autorizzato solo in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
Acaro dell'argentatura del limone (<i>Polyphagotarsonemus latus</i>)	<p>Agronomico: Allontanare e distruggere le piante colpite.</p>	<p>Sali potassici acidi grassi</p>	<p>I interventi antioidici con zolfo hanno effetto di contenimento sulle infestazioni di questo acaro.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<p>Agronomico: Usare reti antinsetto.</p> <p>Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle; Alle prime catture di <i>T.vaporariorum</i> si consiglia di effettuare lanci di <i>E. formosa</i> 12-20 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali. Alle prime catture di <i>B. tabaci</i> si consiglia di effettuare lanci di <i>M.caliginosus</i> 1 individuo/mq ripartiti in 3-4 lanci settimanali. In caso di utilizzo di <i>Eretmocerus mundus</i>: effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali.</p> <p>Chimico: in presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.</p>	<p><i>Encarsia formosa</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> Olio di arancio dolce <i>Eretmocerus mundus</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (6) Maltodestrine Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure <i>Amblyseius swirskii</i> Terpenoid blend (6) Azadiractina (1) Acetamiprid (2) Pyriproxyfen (3) Sulfoxaflor (4) Spiromesifen (5)(6) Spirotetramat (8)(6) Flupyradifurone (7)(6) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (9)(6) <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (6)</p>	<p>(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Autorizzao solo in coltura protetta. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno.</p>
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	<p>Chimico: Intervenire in modo localizzato lungo la fila in presenza di larve.</p>	<p>Deltametrina Lambdacialotrina</p>	
Minatrice fogliare (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	<p>Biologico: Posizionare trappole cromotropiche gialle. Iniziare i lanci alle prime catture in ragione di 0,2-0,5 individui/mq, ripartiti in 2-3 lanci.</p> <p>Chimico: In pieno campo: alla comparsa di mine sottoepidermiche o di punture di nutrizione ed ovideposizione. In serra: intervenire sui focolai di infestazione solo in caso di insufficiente presenza di predatori.</p>	<p><i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Spinosad (1)(2)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi annui, a prescindere dal fitofago. (2) Con le spinosine al massimo 2 interventi all'anno</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)</p> <p>Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.</p> <p>Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.</p>	<p>Estratto d'aglio Geraniolo+Timolo <i>Paecilomyces lilacinus</i></p>	<p>In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.</p>
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti. - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)</p> <p>Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.</p> <p>Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.</p>	<p>Estratto d'aglio Geraniolo+Timolo <i>Paecilomyces lilacinus</i> Oxamyl (2) Fluopyram (3) Abamectina(4) Azadiractina (5)</p>	<p>In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato tramite impianti di irrigazione con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale. (3) Con SDHI al massimo due interventi all'anno. (4) Con irrigazione a goccia o con manichette. (5) Impiego per fertirrigazione.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogni tellurici Sclerotinia <i>(Sclerotinia spp.)</i> Rhizoctonia <i>(Rhizoctonia solani)</i> Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	In coltura protetta (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Da effettuarsi prima della semina. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Tignola del pomodoro <i>(Tuta absoluta)</i>	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Biotecnico: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Confusione sessuale in serra. Raccomandato l'uso di reti antinsetto. Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori (<i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i>) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.) Chimico: Soglia di intervento Presenza del fitofago Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	Azadiractina (1) Spinosad (2)(3) Spinetoram (9)(3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Clorantprilprole (6) Etofenprox (7) Tebufenozide (8)	(1) Al momento impiego autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

54. Difesa fitosanitaria integrata del pisello

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI TNV - virus della maculatura necrotica	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Evitare terreni troppo acidi e la monocoltura.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
BATTERIOSI Maculature (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>pisi</i> ; <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>syringae</i> ; <i>Pseudomonas viridiflava</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; Adottare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Eliminare dei residui della coltura infetti. Irrigare con acque prive di residui organici. Chimico: Ai primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Peronospora (<i>Peronospora viciae</i> f.sp. <i>pisi</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni culturali. Ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. Impiego di varietà resistenti. Chimico: Solo in caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici (1) Cimoxanil (4) Boscalid + Pyraclostrobin (3)(2) Azoxystrobin (2)	<u>Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità.</u> (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.
Antracnosi (<i>Ascochyta</i> spp.)	Chimico:	Boscalid + Pyraclostrobin (1)(2) Fluxapyroxad + difenoconazolo (2) (3)(4) Pyraclostrobin (1) Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. (4) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Prodotti in alternativa tra loro.
Mal bianco (<i>Erysiphe polygoni</i>)	Agronomico: Adottare rotazioni molto ampie. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Ricorrere a varietà resistenti. Chimico: Intervenire solo in caso di forte infezione.	Zolfo Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) Tebuconazolo(2)(4) Boscalid + Pyraclostrobin (1)(3)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi: Afide della fava <i>(Aphis fabae)</i> Afidone verdastrò del pisello <i>(Acyrtosiphon pisum)</i> Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i>	Chimico: Effettuare interventi localizzati in caso di forte infestazione.	Maltodestrine Piretrine pure Cipermetrina (1)(5) Deltametrina (1) Taufluvalinate (1) Pirimicarb (2) Spirotetramat (3) Acetamiprid (4)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in coltura protetta. Non autorizzato su <i>Acyrtosiphon pisum</i> e <i>Myzus persicae</i> . (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.
Mamestra <i>(Mamestra brassicae)</i>	Chimico: Solo in caso di forti infestazioni.	Cipermetrina (1)(6) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(3)(5) Spinosad (2) Emamectina (4)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Solo pieno campo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno (6) Al massimo 1 intervento all'anno.

55. Difesa fitosanitaria integrata del pomodoro in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo ToMV - virus del mosaico del pomodoro TSW - virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro PVY - virus Y della patata AMV - virus del mosaico dell'erba medica	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare le piante ammalate e i residui infetti. Proteggere le aperture delle serre con reti antinsetto. Eliminare la flora spontanea presente sulle superfici aziendali improduttive. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		
BATTERIOSI Maculatura batterica <i>(Xanthomonas campestris pv. vesicatoria,</i> <i>Pseudomonas syringae pv. tomato)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere i residui infetti. Irrigare con acque senza residui organici. Arieggiare le serre. Chimico: In presenza della sintomatologia.	Prodotti rameici (1) (2)	(1) Solo sulle piante colpite. Sospendere i interventi con temperature superiori a 27°C. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro batterico <i>(Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis)</i> Batteriosi del fusto <i>(Pseudomonas corrugata)</i>	Agronomico: Estirpare e distruggere le piante che manifestano sintomi.	<i>Bacillus subtilis</i>	
CRITTOGAME Peronospora <i>(Phytophthora infestans)</i>	Agronomico: Utilizzare varietà tolleranti. Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni evitando l'irrigazione a pioggia. Chimico: Iniziare la difesa dopo lo sviluppo del secondo palco fruttifero ed in caso di umidità relativa elevata e temperature comprese tra i 10 ed i 25°C.	Prodotti rameici (11) Metalaxyl-M (1) Cimoxanil (2) Propamocarb+Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) (4) Pyraclostrobin (4) Oxathiapiprolin (5) Mandipropamide (6) Ametoctradina (7) + dimetomorf(6) Ametoctradina (7) +metiram(8) Ametoctradina (7) Dimetomorf (6) Zoxamide (9) Fosetil Al Cyazofamid (10) Amisulbrom (10) Metiram (8) Fluazinam (12)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno (8) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (9)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (11)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (12) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cladosporiosi (<i>Cladosporium fulvum</i>)	<p>Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni evitando l'irrigazione a pioggia. Disinfezione delle strutture di legno della serra</p> <p>Chimico: Trattare alla comparsa dei primi sintomi Effettuare un secondo intervento a distanza di 10 giorni</p>	<p>Prodotti rameici (5) Pyraclostrobin+ metiram (1)(4) Pyraclostrobin + boscalid (1)(6) Azoxystrobin (1) (2) Difenconazolo (3) Boscalid (6) Ciflufenamid+difenoconazolo (3)(7)</p>	<p>(1) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (4) Con i ditiocarbammati al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, da sospendere 21 gg. prima raccolta. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.</p>
Muffa Grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<p>Agronomico: Arieggiare bene e costantemente le serre. Non adottare sestri di impianto troppo fitti. Limitare le irrigazioni evitando le irrigazioni a pioggia.</p> <p>Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo l'intervento nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno.</p>	<p><i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Aureobasidium pullulans</i> <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Saccharomyces cerevisiae</i> Pirimetanil Fenexamide (4) Fenpirazamine (1)(4) Fludioxonil (3) Cyprodinil + fludioxonil (3) Imazalil (6) Penthiopyrad (2) (5)</p>	<p>Ammessi 2 interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Con fludioxonil al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Applicazioni al fusto per aerosol. Al massimo 2 applicazioni per pianta.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Leveillula taurica</i>) (<i>Erysiphe</i> spp.)	Chimico: Ad esclusione dello zolfo, intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus pumilus</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (7) Zolfo Pyraclostrobin +boscalid (1)(6) Azoxystrobin (1) (2) Difenconazolo (3)(10) Penconazolo (3) Cyflufenamid (4) Metrafenone (5) Bupirimate (9) Trifloxystrobin (1)+tebuconazolo (3)(10) Bicarbonato di potassio (7) Isopyrazam (6) COS-OGA (8) Fluxapiroxad +difenoconazolo(3)(6)(10)	(1) Con i QOI 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Autorizzato solo in coltura protetta. (8) Al massimo 5 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.
Alternariosi (<i>Alternaria</i> spp.) Septoriosi (<i>Septoria lycopersici</i>)	Agronomico: Valgono le norme di profilassi generale indicate per la Cladosporiosi. Chimico: In presenza di sintomi.	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Pyraclostrobin (1)+metiram (2) Metalaxyl M + rame (3) Fluxapiroxad + Difenoconazolo (5)(4)(6) Metiram (2) Difenoconazolo (4)(6) Ciflufenamid+difenoconazolo (4)(6)(7) Zoxamide (8)	(1) Con i QOI 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (4) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Tra tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (7) Solo su <i>Alternaria</i> . (8) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tracheomicosi (<i>Verticillium</i> spp, <i>Fusarium oxysporum</i> ff. ssp.)	Agronomico: Adottare rotazioni con piante non suscettibili. Estirpare e distruggere le piante infette. Chimico:	<i>Pseudomonas</i> spp.(1) <i>Bacillus subtilis</i> (1)	(1) Solo su <i>Fusarium</i> .
Radice suberosa (<i>Pyrenochaeta lycopersici</i>)	Agronomico: Utilizzare cultivar resistenti. Effettuare la rincalzatura delle piante. Effettuare irrigazioni localizzate. Estirpare e distruggere le piante infette.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume molle (<i>Pythium</i> spp.)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Propamocarb + fosetil Al (1) Propamocarb <i>Trichoderma</i> spp.	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.
FITOFAGI Afidi: Afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>) Afide rosato (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>) Afide nero delle leguminose (<i>Aphis craccivora</i>) Afide della fava (<i>Aphis fabae</i>) Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	Biologico: Lancio di <i>Chrysoperla carnea</i> 18-20 larve II età /mq in 1-2 lanci. Agronomico: Proteggere le aperture delle serre. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime colonie.	<i>Chrysoperla carnea</i> Maltodestrine Olio minerale Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Pirimicarb (4) Sulfoxaflor (3) Flupyradifurone (5) Spirotetramat (6)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Alla comparsa delle prime colonie in impianti gravemente infestati l'anno precedente e con presenza di focolai di infezione virale. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i> . (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Evitarne l'uso in caso si effettuino lanci con <i>Macrolophus caliginosus</i> . (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi annui. Non autorizzato su <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Aphis craccivora</i> e <i>Aphis fabae</i> .

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)	<p>Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti.</p> <p>Biotechico: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Confusione sessuale in serra. Raccomandato l'uso di reti antinsetto.</p> <p>Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori (<i>Macrolophus pygmaeus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i>) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.).</p> <p>Chimico: Soglia di intervento: presenza del fitofago Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i> Azadiractina (1) Spinosad (2)(5) Emamectina (3)(10) Metaflumizone (4) Clorantniliprole (6) Etofenprox (7) (8) Tebufenozide (9) Spinetoram (5) (11) Cyantraniliprole + acibenzolar S metil (6)</p>	<p>(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (6) Tra cyantraniliprole e clorantniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (7) Etofenprox può essere impiegato solo 1 volta all'anno. (8) Al massimo 2 interventi annui tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	<p>Chimico: Intervenire in maniera localizzata sulla banda lungo la fila Soglia: 1 larva in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo.</p>		
Minatori fogliari (<i>Liriomyza trifolii</i> , <i>L. bryoniae</i> , <i>L. huidobrensis</i>)	<p>Biologico: Installare le trappole cromotropiche. Alle prime catture degli adulti lanci di 0,1-0,2 parassitoidi/mq.</p> <p>Chimico: Soglia d'intervento: > 2 mine/foglia.</p>	<p><i>Dygliphys isaea</i> Abamectina (1)(2) Azadiractina</p>	<p>Al massimo 1 intervento all'anno contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p>Biologico: Controllare l'1% delle foglie vecchie, alla presenza del 40-50% di foglie con Ragnetto e con meno del 20% di Fitoseidi, introdurre questi ultimi fino ad instaurare un rapporto di 5/1 preda/predatore.</p> <p>Chimico: Soglia: presenza</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici degli acidi grassi Olio minerale Terpenoid blend Abamectina (1)(5) Clofentezine Exitiazox Tebufenpirad (4) Bifenazate Pyridaben (2) Acequinocyl Spiromesifen (3)</p>	<p>Al massimo 2 interventi acaricidi all'anno sulla coltura.</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Nottue fogliari carpofaghe (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i>)	<p>Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni, posizionate una per serra e per specie per segnalare l'inizio dell'infestazione.</p> <p>Chimico: Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1)(3) Metaflumizone (2) Spinetoram (12)(3)(8)(9) Lambdacialotrina (4)(11) Deltametrina (4) Emamectina (5)(6) Clorraniliprole (7) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) (8) <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(9) Metossifenzide (10) Tebufenozide (10)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia l'utilizzo sulle uova, prima che schiudano. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi annui con piretroidi indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Autorizzato solo su <i>Spodoptera littoralis</i>. (9) Autorizzato solo su <i>Helicoverpa armigera</i>. (10) Al massimo due interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (11) Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Installare trappole collanti azzurre. Chimico: In caso di forte infestazione.	Olio minerale Olio di arancio dolce <i>L.muscarium</i> (6) Piretrine pure <i>Beauveria bassiana</i> Terpenoid blend Spinosad (1)(2) Spinetoram (4) (2) Formentanate (3) Acrinatrina(5) Abamectina (7) (8) <i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi annui con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 8 interventi per ciclo colturale. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Aleirodi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Biologico: Installare le trappole cromotropiche (1/100mq). Alle prime catture effettuare: Per colture a ciclo primaverile-estivo, lanci di <i>Encarsia</i> in misura di 4-6 pupari/mq in 4-6 lanci ogni 7-15 gg., con temperature notturne maggiori di 15°C. Per colture a ciclo estivo-autunnale, lanci di <i>Encarsia</i> in misura di 5-6 pupari/mq in 6-8 lanci ogni 7 gg.. Dopo il trapianto, lanci di <i>Macrolophus pygmaeu</i> in misura di 0,5 ind./mq in 2 lanci ogni 15 gg. Chimico: Soglia di intervento: 10 neanidi/cmq/foglia.	<i>Encarsia formosa</i> Olio minerale <i>L.muscarium</i> Maltodestrina Olio di arancio dolce <i>Macrolophus pygmaeus</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> Sali potassici degli acidi grassi <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Piretrine pure Terpenoid blend Acetamiprid (1) Pyriproxyfen (2) Flonicamid (3) Flupyradifurone (4) Spiromesifen (5) Spirotetramat (6) Sulfoxaflor (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acaro rugginoso del pomodoro (<i>Aculops lycopersici</i>)	Soglia: presenza	<i>Amblyseius andersonii</i> Abamectina (1)(2) Spirotetramat (3)	Al massimo due interventi acaricidi all'anno sulla coltura. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio Geraniolo + Timolo Oxamyl (1) Fosthiazate (2) Fluopyram (3) Abamectina (4) Azadiractina (5)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato con formulati liquidi tramite impianto di irrigazione. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale. (2) Prima del trapianto intervenire in modo localizzato utilizzando la dose minima in etichetta. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con irrigazione a goccia o per manichette. (5) Impiego per fertirrigazione
Patogni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	(1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.

56. Difesa fitosanitaria integrata del radicchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni (4 anni). Concimazione azotate equilibrate. Non utilizzare acque "ferme". Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME Alternaria (<i>Alternaria porrii</i> f.sp. <i>cichorii</i>)	Chimico: Soglia: alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl M (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo.
Cercosporiosi (<i>Cercospora longissima</i>)	Chimico: Soglia: alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i>)	Agronomico: impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciume del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali. Impiego di semi o piantine sane. Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Chimico: Intervenire alla semina.	<i>Pseudomonas</i> spp. Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni. Ampi sestri di impianto maggiori. Uso di varietà resistenti. Chimico: programmare i interventi in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Prodotti rameici (4) Azoxystrobin (1)(6) Metalaxil-M (2)(6) Fosetyl Al Mandipropamide (5) Dimetomorf (5) Ametoctradina (3)(6)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (5) Con i CAA al massimo 4 interventi per anno. (6) Non ammesso in coltura protetta.
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Limitare le irrigazioni. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature. Chimico: Durante le prime fasi vegetative alla base delle piantine.	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Trichoderma</i> spp. <i>Bacillus subtilis</i> (4) <i>B. amyloliquefaciens</i> (4) <i>Coniothyrium minitans</i> (4) Cyprodinil +fludioxonil (1) Pyraclostrobin+boscalid (2)(3) Fenexamid (5) Azoxystrobin (2)(6) Fluxapyroxad+difenoconazolo (7)(4)(3)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (4) Ammesso solo contro la <i>Sclerotinia</i> . (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Non ammesso in coltura protetta. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Agronomico: Sesti d'impianto ampi. Chimico comparsa primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) (2) Fluxapyroxad+difenoconazolo (1)(3)(4)	(1) Non ammesso in coltura protetta. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Ampie rotazioni. Irrigazioni equilibrate Chimico:	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> Propamocarb + Fosetil Al (1)	(1) Interventi ai semenzai.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi <i>(Myzus persicae,</i> <i>Uroleucon sonchi,</i> <i>Acyrtosiphon lactucae)</i>	Chimico: Soglia: presenza.	Sali potassici degli acidi grassi Maltodestrine Piretrine pure <i>Beauveria bassiana</i> Lambdacialotrina (3) (1) Spirotetramat (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, non autorizzato su <i>U. sonchi</i> e <i>A. lactucae</i> . (3) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma,</i> <i>Heliothis armigera,</i> <i>Spodoptera littoralis)</i>	Agronomico: Monitorare le popolazioni con trappole a feromoni. Chimico: Intervenire nelle prime fasi di infestazione. Soglia: presenza.	<i>Bacillus thuringensis var.</i> <i>kurstaki</i> Etofenprox (1)(2) Emamectina (4)(9) Clorantroliprole (5)(6) Tebufenozide (3) (7)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Autorizzato solo su Spodoptera e solo in pieno campo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Non autorizzato su <i>Autographa gamma</i> . (7) Al massimo 1 intervento all'anno.
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Chimico:	Lambdacialotrina	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico: Soglia: presenza.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (4) Etofenprox (1)(2) Acrinatrina (2) Abamectina (3) Formentanato (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Chimico: Soglia: 4 - 6 individui per foglia.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (1)	(1) Autorizzato solo in coltura protetta.
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i>)	Agronomico: Utilizzare trappole cromotropiche in serra. Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Azadiractina Abamectina (1)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dall'avversità.
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	Chimico: Soglia: presenza.	Etofenprox (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Chimico: solo in caso di infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

57. Difesa fitosanitaria integrata della cicoria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni (4 anni). Concimazione azotate equilibrate. Non utilizzare acque "ferme". Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME Alternaria (<i>Alternaria porrii</i> f.sp. <i>cichorii</i>)	Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i>)	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici(1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Cercosporiosi (<i>Cercospora longissima</i>)	Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico:	Propamocarb+fosetyl (1)	(1) Interventi ai semenzai.
Ruggine	Chimico:	Difenoconazolo (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni. Ampi sestri di impianto maggiori. Uso di varietà resistenti. Chimico: Programmare i interventi in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Prodotti rameici (5) Azoxystrobin (1)(2) Metalaxil-M (3)(2) Fosetyl Al (6) Dimetomorf (7) Mandipropamid (7) Ametoctradina (4)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Con i CAA al massimo 2 interventi all'anno.
Septoriosi (<i>Septoria petroselini</i>)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti ampi. Utilizzare varietà tolleranti. Utilizzare seme sano o conciato. Allontanare i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire al verificarsi dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>S. minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Limitare le irrigazioni. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature. Chimico: Durante le prime fasi vegetative alla base delle piantine.	<i>Trichoderma</i> spp. <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (3) <i>Bacillus subtilis</i> (3) <i>Coniothyrium minitans</i> (3) <i>Pseudomonas</i> spp. (4) Cyprodinil + fludioxonil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)(7) Fenexamid (5) Azoxystrobin (2)(3) Fluxapyroxad+ difenoconazolo (3)(6)(7)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo contro la Sclerotinia. (4) Solo su Rhizoctonia. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Agronomico: Sesti d'impianto ampi. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1) (2) Difenoconazolo (3)	(1) Divieto d'impiego in serra. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi (<i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Chimico: Soglia: presenza.	Maltodestrine Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Spirotetramat (1) Lambdacialotrina (2)(3)	(1) Al massimo due interventi all'anno. Non autorizzato su <i>Uroleucon sonchi</i> e <i>Acyrtosiphon lactucae</i> . (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 4 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera spp.</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i>)	Chimico: Soglia: presenza.	<i>Bacillus thuringiensis var. kurstaki</i> Etofenprox (1)(2) Azadiractina Emamectina (3)(6) Clorantraniliprole (4) Tebufenozide (5) (6)	(1) Al massimo 4 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> . Non autorizzato in coltura protetta.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico: Soglia: presenza.	Abamectina (2) Etofenprox (1)(3) Sali potassici degli acidi grassi Terpenoid blend (4) Acrinatrina (1) Formentanato (5)	(1) Al massimo 4 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i>)	Agronomico: utilizzare trappole cromotropiche in serra. Chimico: Presenza.	Azadiractina Abamectina (1)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dall'avversità.
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	Chimico: Soglia: presenza.	Etofenprox (1)(2)	(1) Al massimo 4 interventi per ciclo colturale tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Lumache e Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	Chimico: solo in caso di infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuzione sulla fascia interessata.
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Chimico: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici Monitoraggi.	Lambdacialotrina (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta.

58. Difesa fitosanitaria integrata dell'aglio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Marciume fogliare <i>(Pseudomonas fluorescens)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Irrigare con acque senza residui organici. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME Ruggine <i>(Puccinia allii)</i>	Agronomico: Asportare e distruggere i residui infetti. Effettuare ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici (3) Azoxystrobin (1) Tebuconazolo (2) Pyraclostrobin + boscalid (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi annui. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Peronospora <i>(Peronospora schleideni, P.destructor)</i>	Chimico: I interventi vanno iniziati quando le condizioni termoisometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa).	Pyraclostrobin (1) + dimetomorf Zoxamide (2) Zoxamide+dimetomorf (2) Metiram (3) Cimoxanil (4) Cyazofamid (5) Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi <i>(Fusarium spp.)</i> Elmintosporiosi <i>(Helminthosporium spp.)</i> Marciume verde-azzurro <i>(Penicillium spp.)</i> Marciume bianco <i>(Sclerotium cepivorum)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare i ristagni idrici. Sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite. Chimico:	<i>Trichoderma harzianum</i> Pyraclostrobin + boscalid (1) Azoxystrobin (2) (3)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su marciumi bianco e verde. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Solo su <i>S.cepivorum</i> .
FITOFAGI Mosca <i>(Suillia univittata)</i>	Agronomico: Impiegare seme con buona germinabilità ed in quantità tale da assicurare una buona densità d'investimento. Campionamento: Controllare il volo degli adulti con trappole alimentari (ciotole con alcool isopropilico diluito più alcool glicoletilenico). Chimico: Intervenire in occasione del volo di colonizzazione degli adulti.	Etofenprox (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno tra piretroidi e etofenprox . (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripidi	Chimico:	Olio di arancio dolce Azadiractina Deltametrina (1) Spinosad (2) Acrinatrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno tra piretroidi e etofenprox. (2) Al massimo 3 interventi all'anno.
Nematodi fogliari <i>(Ditylenchus dipsaci)</i>	Agronomico: Per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi. Si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia). Si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano).		

59. Difesa fitosanitaria integrata del basilico

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI TSWV – Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		
BATTERIOSI (<i>Erwinia</i> spp., <i>Pseudomonas</i> spp.)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti colturali ampi. Evitare di provocare lesioni alle piante. Allontanare e distruggere le piante infette. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Non irrigare per aspersione. Non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME Marciumi molli radicali e basali (<i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>basilici</i> , <i>Pythium</i> spp., <i>Fusarium</i> spp., ecc.)	Fisico: Solarizzazione. Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Chimico:	<i>Trichoderma</i> spp. <i>Pseudomonas</i> spp.(1)	(1) Solo su <i>Fusarium</i> spp.
Marciumi basali e fogliari (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Colletotrichum</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Eliminare i residui di piante infette. Chimico: Intervenire alla presenza dei sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i> (5) <i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Trichoderma</i> spp. Prodotti rameici (4) Pyraclostrobin + boscalid (2)(7) Fenexamid (3)(5) Cyprodinil+ fludioxonil (6)(7)	(1) Impiegabile solo contro <i>Sclerotinia</i> . (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno, 1 per ciclo. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (5) Non autorizzato su <i>Colletotrichum</i> spp. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Autorizzato solo su <i>Botrite</i> e <i>Sclerotinia</i> .

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Peronospora</i> spp.)	<p>Agronomico: Ampie rotazioni. Distruzione i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà tolleranti.</p> <p>Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Prodotti rameici (5) Metalaxil-M (1) Azoxytrobin (2) Mandipropamide (3)(8) Fluopicolide+ propamocarb (4) Pyraclostrobyn (2)+ dimetomorf (6)(8) Dimetomorf (6)(8) Ametoctradina (7)</p>	<p>I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale in pieno campo, 1 in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (6) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo due interventi all'anno. Solo pieno campo. (8) Con CAA al massimo 2 interventi all'anno.</p>
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<p>Chimico: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico. Interventi alla comparsa dei primi sintomi.</p>	<p>Bicarbonato di potassio Zolfo</p>	
Marciume del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<p>Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali. Impiego di semi o piantine sane. Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.</p>	<p><i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Pseudomonas</i> spp.</p>	
Alternaria	<p>Chimico:</p>	<p>Prodotti rameici (1) Bicarbonato di potassio</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Nottue fogliari <i>(Spodoptera spp.,</i> <i>Autographa gamma,</i> <i>Heliothis armigera)</i>	Chimico: Soglia: in presenza di focolai di infestazione.	Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina (1) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3) Metossifenoziide (4) Spinetoram (5) (6)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. Non ammesso in coltura protetta. Solo contro <i>Spodoptera</i> . (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro <i>Spodoptera</i> spp. e <i>Heliothis armigera</i> . (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo pieno campo. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Minatrice fogliare <i>(Lyriomiza spp.)</i>	Biologico: Alla presenza degli adulti, in serra: lanciare 0,1-0,2 individui/mq del <i>Diglyphus isaea</i> , ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: Soglia: presenza.	<i>Dyglyphus isaea</i> Spinosad (1)(3) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi <i>(Myzus persicae,</i> <i>Macrosiphum euphorbiae,</i> <i>Nasonovia ribis nigri)</i>	Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Maltodestrine Azadiractina Deltametrina (2)(1) Acetamiprid (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno.
Tripidi <i>(Frankliniella occidentalis)</i>	Chimico: Soglia: presenza.	Terpenoid blend (2) Spinosad (1) Spinetoram (3)(4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Autorizzato solo in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

60. Difesa fitosanitaria integrata della fava

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo BBWV - virus della maculatura clorotica BYMV - virus del mosaico grave BBSV - virus dell'imbrunimento della fava BBTMV - virus del mosaico vero	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti. Distruggere le piante infette.		
CRITTOGAME Botrite <i>(Botrytis fabae; B. cinerea)</i>	Agronomico: Distruggere le piante infette. Adottare ampie rotazioni. Evitare le semine fitte. Chimico:	Pyraclostrobin+ boscalid (1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ascochitosi <i>(Mycosphaerella pinodes)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Distruggere le piante infette. Limitare le irrigazioni. Chimico:	Azoxystrobin	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ruggine <i>(Uromyces fabae)</i>	Agronomico: Scegliere varietà poco recettive. Distruggere le piante infette. Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1) Pyraclostrobin+ boscalid (2) Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI Afidi <i>(Aphis fabae, ed altri)</i>	Agronomico: Eliminare le piante erbacee spontanee. Chimico: Intervenire solo in caso di gravi infestazioni.	Maltodestrine Pirimicarb Acetamiprid Tau-fluvalinate (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno.

61. Difesa fitosanitaria integrata del prezzemolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Septoriosi (<i>Septoria petroselini</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare varietà tolleranti. Effettuare razionali ed ampi avvicendamenti colturali (almeno 2 anni). Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Azoxystrobin (1) Prodotti rameici (2) Difenoconazolo (3)(4)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Solo pieno campo.
Alternariosi (<i>Alternaria radicina var.petroselini</i>)	Agronomico: Evitare elevate densità d'impianto. Utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl-M (2) Bicarbonato di potassio	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Mal bianco (<i>Erysiphe umbrelliferarum</i>)	Agronomico: Utilizzare varietà tolleranti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Olio di arancio dolce Zolfo Bicarbonato di potassio	
Ruggine (<i>Puccinia petroselini</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum, S. minor</i>)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti ampi. Evitare eccessi di azoto. Evitare elevate densità d'impianto. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Coniothyrium minitans</i> Pyraclostrobin + boscalid (1) Fenhexamide (2) Cyprodinil+fludioxonil (3)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Peronospora (<i>Plasmopara petroselini, Plasmopara nivea</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Metalaxil-M + rame (1) Fluopicolide + propamocarb (2) Pyraclostrobin+ dimetomorf (3)(4)(5) Mandipropamide (5) Dimetomorf (6) (5)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Con i QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo pieno campo. (5) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma</i> spp.	
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Fisico: Solarizzazione per ridurre la carica d'inoculo nel terreno. Agronomico: Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare tempestivamente le piante malate.	<i>Trichoderma</i> spp. <i>Pseudomonas</i> spp.	
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Dysaphis</i> spp.)	Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Maltodestrine Piretrine pure Azadiractina Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno.
Lepidotteri (<i>Udea ferrugalis</i>)	Chimico: Infestazione generalizzata.	Azadiractina	
Mosca minatrice (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Acetamiprid (1)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno.
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico:	Terpenoid blend (4) Spinosad (1)(2) Spinetoram (2) (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo in coltura protetta.
Nottue fogliari (<i>Mamestra</i> spp., <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Heliothis armigera</i>)	Chimico: Presenza.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Spodoptera littoralis</i> <i>nucleopolidrovirus</i> (5) Spinosad (1)(6)(8) Spinetoram (7)(8) Azadiractina Deltametrina (2) Metossifenozide (3)(5) Clorantraniliprole (4)	(1) (2) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo pieno campo (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo pieno campo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Solo su <i>S. littoralis</i> . (6) Non ammesso su <i>Mamestra</i> spp. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogni tellurici Sclerotinia <i>(Sclerotinia spp.)</i> Rhizoctonia <i>(Rhizoctonia solani)</i> Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1)(3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	IN COLTURA PROTETTA Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

62. Difesa fitosanitaria integrata della rucola in pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora parasitica; Bremia spp.)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Mandipropamide (3) Metalaxyl-M+ rame (4) Dimetomorf (3) Ametoctradina Cerevisane Azoxystrobin (2)	Si Si Si Si Si No Si Si Si	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. Ammesso solo su Bremia (3) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo e massimo 4 all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.
Alternaria <i>(Alternaria brassicicola)</i>	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl-M + rame (2)	Si Si	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia <i>(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus subtilis</i> Cyprodinil + fludioxonil (1) Pyraclostrobin+ boscalid (2)(4) Fenexamid (3) Penthiopyrad (4) Fludioxonil (1)(5)	Si Si Si Si Si No Si	(1) Al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro (2) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Chimico: interventi da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1)	Si Si	(1) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità.
Ruggine bianca (<i>Albugo candida</i>)	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	Si	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Fusarium (<i>Fusarium oxysporum</i>)	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	<i>Trichoderma harzianum</i>	Si	
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rizoctonia (<i>Rizoctonia solani</i>) Pythium (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Arieggiare le serre. Evitare ristagni idrici. Eliminare piante infette. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i> (2) <i>B. amyloliquefanciens</i> (2) <i>Trichoderma harzianum</i> (7) <i>Pseudomonas</i> spp. Azoxystrobin (2) (4) Cyprodinil+ fludioxonil (1)(2) Fenexamid (2)(3) Pyraclostrobin+ boscalid (2)(4)(6) Propamocarb + fosetil AI (5) Penthiopirad (6) Fludioxonil (1)(2) Fluxapyroxad + difenoconazolo (6)	Si Si Si Si Si Si Si No No Si Si	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro (2) Autorizzato solo per <i>Sclerotinia</i> . (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. (5) Autorizzato solo contro <i>Pythium</i> spp. e solo in semenzaio. Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (6) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno). (7) Autorizzato solo contro <i>Pythium</i> .
FITOFAGI Afidi Afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>) Afide ceroso del cavolo (<i>Brevicoryne brassicae</i>)	Chimico: Intervenire se più del 10% delle piante sono infestate da colonie afidiche.	Piretrine pure Maltodestrine Azadiractina Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2) (4) Spirotetramat (5)	Si Si Si Si Si Si	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Al massimo 2 interventi all'anno.
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	Chimico: Intervenire solo su piante giovani, in caso di infestazioni diffuse e nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1)(5) Lambdacialotrina (1)(4) Acetamiprid (2)(3)	Si Si Si	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (5) Al massimo 3 volte all'anno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Phalonidia contractana</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp.)	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni diffuse.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Etofenprox (2)(1) Deltametrina (1)(5) Emamectina (3) Clorantraniliprole (4) Metossifenozone (6) Metaflumizone (7) Tebufenozide (6)(8) Spinetoram (9)	Si Si No Si Si Si No Si Si No	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> . (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> . (5) (5)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Ammesso solo su <i>Spodoptera</i> . (9) Al massimo 2 interventi all'anno.
Liriomiza (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. Chimico : Soglia: accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	Abamectina (1) Azadiractina Acetamiprid (2)(3)	Si Si Si	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo culturale. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo, 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità.. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico : Intervenire sulle giovani larve. Soglia: Presenza	Acrinatrina (1) Abamectina (2) Acetamiprid (3)(4) Etofenprox (1)(5) Sali potassici acidi grassi Spinetoram (6)(7)	Si Si Si No Si No	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo, 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità.. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Solo su <i>F.occidentalis</i> .

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Soglia: presenza.	Maltodestrine Piretrine pure Azadiractina Sali potassici acidi grassi	Si Si Si Si	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Chimico:	Maltodestrine Abamectina(1) Sali potassici acidi grassi	Si Si Si	I interventi con abamectina eseguiti contro tripidi e liriomiza sono efficaci anche nel controllo del ragnetto rosso. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo, 3 per anno indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Si Si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

63. Difesa fitosanitaria integrata del sedano

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CeMV - virus del mosaico del sedano CMV - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate ed i residui colturali infetti. Adottare rotazioni colturali adeguate. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		
CRITTOGAME Septoriosi <i>(Septoria apicola)</i>	Agronomico: Adottare razionali avvicendamenti colturali. Scegliere varietà poco suscettibili. Disinfettare i semenzai. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Se l'infezione è in atto è opportuno limitare il transito all'interno della coltivazione ed evitare l'irrigazione per aspersione, che può favorire il diffondersi della malattia. Chimico: Conciare il seme qualora insorgano dubbi sulla sua sanità. Soglia: alla comparsa dei primi sintomi dell'infezione.	Prodotti rameici (3) Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (2)(5) Boscalid + Pyraclostrobin(2)(4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 3 all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Non ammesso in serra.
Alternariosi <i>(Alternaria radicina)</i>	Agronomico: Evitare elevate densità d'impianto. Utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Difenoconazolo (2) Bicarbonato di potassio	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 3 all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cercosporiosi <i>(Cercospora apii)</i>	Chimico: Gli usuali interventi messi in atto per controllare la Septoriosi sono solitamente in grado di contenere anche questa malattia.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Azoxystrobin+ difenoconazolo (2) (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 3 all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>S. minor</i>)	Agronomico: Evitare gli eccessi di azoto. Assicurare un buon arieggiamento nelle serre. Effettuare avvicendamenti ampi. Evitare elevate densità d'impianto. Chimico:	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2)(3) Fluxapyroxad + difenoconazolo (4)(5)	(1) Solo su <i>Sclerotinia</i> . (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 4 all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Erysiphe</i> spp.)	Agronomico: Impiegare varietà resistenti o tolleranti al mal bianco. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Difenoconazolo (1) Bicarbonato di potassio	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 4 all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma</i> spp. <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i>	
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Fisico: Solarizzazione per ridurre la carica d'inoculo nel terreno. Agronomico: Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare tempestivamente le piante malate. Chimico:		
FITOFAGI Minatrice fogliare (<i>Philophylla heraclei</i>)	Chimico: Presenza.	Azadiractina	Per questa avversità 1 unico intervento dopo il trapianto.
Nottue fogliari (<i>Mamestra</i> spp., <i>Spodoptera</i> spp.)	Chimico: In caso di presenza di focolai.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	Chimico: Infestazione generalizzata.	Teflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità.	Terpenoid blend (2) Maltodestrine Abamectina (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo in coltura protetta.
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	Chimico: Se si riscontrano mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione.	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Abamectina (1)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Afidi (<i>Cavariella aegopodi</i> , <i>Dysaphis dauci</i> , <i>D. crataegi</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Semiaphis dauci</i>)	Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Maltodestrine Azadiractina Lambdacialotrina (1) (2)(3)	(1) Al massimo 2 intervento per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. I piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve. Soglia: presenza	Terpenoid blend (3) Abamectina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Autorizzato solo in coltura protetta.
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Chimico: Ricorrere alle esche avvelenate alla loro comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

64. Difesa fitosanitaria integrata dello spinacio in pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo	Agro-nomico: Scegliere varietà resistenti. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		
CRITTOGAME Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i>)	Agro-nomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire al verificarsi di condizioni meteorologiche favorevoli (piogge abbondanti e ripetute e prolungata bagnatura fogliare).	Prodotti rameici (3) Fosetyl Al Cimoxanil (1) Fluopicolide+propamocarb (2) Pyraclostrobin+dimetomorf(4)(5) Mandipropamide (6)(7) Ametoctradina (8)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. Non ammesso in coltura protetta. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Solo pieno campo. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Con i CAA al massimo 4 interventi l'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i>)	Agro-nomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno Attivi anche contro cercospora.
Botrite (<i>Botriotinia fuckeliana</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	Agro-nomico: Arieggiamento della serra Irrigazione per manichetta Sesti d'impianto non troppo fitti Chimico: I interventi vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus subtilis</i> Pyraclostrobin(1)+boscalid(2) Penthiopyrad (2) Fludioxonil (3)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Agrochimico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T.gamsii</i>	
Cercosporiosi (<i>Cercospora apii</i>)	Agrochimico: Evitare bagnature fogliari prolungate. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
FITOFAGI Afide della fava (<i>Aphis fabae</i>) Afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>) Afidone verdastro del pisello (<i>Acyrtosiphon pisum</i>)	Chimico: In presenza di numerose colonie. Intervenire con intervento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Maltodestrine Sali potassici acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Lambdacialotrina (1) (2) Deltametrina (1) Acetamiprid (3) Sulfoxaflor (4)	Al massimo 2 interventi annui per il controllo di questi fitofagi. (1) Con i piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Heliotis armigera</i> , <i>Mamestra brassicae</i>)	Chimico: In presenza di notevoli danni prodotti dalle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1)(7) Azadiractina <i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)</i> (3) Clorantroliprole (4) Metossifenozide (5)(6) Lambdacialotrina (1)(8) Spinosad (9)(2)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. Per cicli oltre 50 giorni: 4 interventi. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno . (3) Autorizzato solo su <i>Spodoptera littoralis</i> . (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. Autorizzato solo su <i>H.armigera</i> e <i>S.littoralis</i> . (6) Solo pieno campo. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo per <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>Heliotis armigera</i> .

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Sali potassici acidi grassi Spinosad (1)(4) Acetamiprid (2) Lambdacialotrina(5)(3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. Per cicli oltre 50 giorni: 4 interventi.
Nematodi (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettare ampi avvicendamenti.		
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Chimico: Soglia: infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

65. Difesa fitosanitaria integrata delle officinali (salvia (*Salvia officinalis*), rosmarino (*Rosmarinus officinalis*) timo, coriandolo, aneto ecc.)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora (<i>Peronospora</i> spp.)	Agronomico: Eliminare i residui colturali Effettuare ampie rotazioni Non adottare alte densità di impianto Effettuare una corretta sistemazione del terreno Aerare gli ambienti protetti Effettuare una corretta gestione dell'irrigazione Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Prodotti rameici (5) Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Mandipropamide (3) Fluopicolide+propamocarb (4) Pyraclostrobyn+dimetomorf (1)(7) Dimetomorf (7) Ametoctradina (8)(6)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo. Massimo 2 all'anno in pieno campo, 1 in serra. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (6) Autorizzata solo su salvia. (7) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp.)	Agronomico: Intervenire durante le prime fasi vegetative. Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Chimico:	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Coniothyrium minitans</i> Pyraclostrobin (1)(2)+boscalid Cyprodinil+fludioxonil (3) Fludioxonil (3)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Chimico:	<i>Trichoderma</i> spp.	
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i> Pyraclostrobin (1)(2)+boscalid Fenexamid (3) Cyprodinil+fludioxonil (4) Fludioxonil (4)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Erysiphe</i> spp.)	Chimico: Eseguire tempestivamente interventi alla comparsa dei primi sintomi in funzione dell'andamento climatico	Zolfo Bicarbonato di potassio	
Ruggine (<i>Puccinia</i> spp.)	Agronomico: Eliminare i residui colturali infetti. Chimico: Eseguire tempestivamente interventi alla comparsa dei primi sintomi in funzione dell'andamento climatico	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Alternaria (<i>Alternaria porri</i> f.sp. <i>cichorii</i>)	Chimico: Eseguire tempestivamente interventi alla comparsa dei primi sintomi in funzione dell'andamento climatico	Metalaxil-M (1) Prodotti rameici(2) Bicarbonato di potassio	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
FITOFAGI Afidi	Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni.	Maltodestrine Piretrine pure Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1)(2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Solo pieno campo. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue e altri lepidotteri (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Phalonidia contractana</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Heliotis armigera</i> , <i>Spodoptera</i> spp.)	Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni.	<i>Bacillus thuringensis</i> Spinosad (1)(7) Spinetoram (6) (7) Deltametrina (2)(5) Clorantprilprole (3) Metossifenozide (4)(5)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Solo pieno campo. (6) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (7) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp)	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

66. Difesa fitosanitaria integrata della lattuga e del lattughino in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo LeMV - virus del mosaico della lattuga	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il CMV, virus del mosaico del cetriolo) i interventi aficidi diretti sulla coltura non sono sufficienti per prevenire la trasmissione del virus.			Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
TSWV – Tospovirus	Verificare la presenza di tripidi al momento del trapianto.			
BATTERIOSI Marciumi molli <i>(Pseudomonas cichorii)</i> <i>(Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. È sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici. Chimico:	Prodotti rameici (1)	Si (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<p>Agronomico: Ampie rotazioni. Distuggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti.</p> <p>Chimico: 1-2 applicazioni in semenzaio. In pieno campo i interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute.</p>	<p>Cerevisane Laminarina <i>Bacillus amyloliquefanciens</i> Prodotti rameici (8) Cimoxanil (1) Metalaxil-M (2) Fosetil Al Pyraclostrobin (3)+dimetomorf (4) Mandipropamide (4) Ametoctradina+dimetomorf (4)(5) Fluopicolide + propamocarb (6) Amisulbrom (7) Propamocarb+ Fosetyl (10) Dimetomorf (4) Azoxystrobin (3) Cos-Oga</p>	<p>Si Si Si Si (9) No Si Si Si Si No No No Si Si Si</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi per anno con QOI indipendentemente dall'avversità. (4) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo, massimo 4 all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (9) Verificare i formulati commerciali. (10) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
Marciume basale e Rizoctonia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i> , <i>Rhizoctonia</i> spp.)	<p>Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature e prosature alte.</p> <p>Chimico: Intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti.</p>	<p><i>Pythium oligandrum</i> <i>C.minitans</i> (3) <i>B. amyloliquefanciens</i> (3) Cyprodinil+fludioxonil (1)(10)(6) Boscalid+pyraclostrobin (2)(6)(8) <i>Bacillus subtilis</i> (3) <i>Trichoderma</i> spp. (4) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (4) <i>Pseudomonas</i> spp. (7) Fenexamide (5)(6) Pyrimetanil (9)(6) Fluxapyroxad+difenococonazolo(8)(3) Fludioxonil (1)(6) Azoxystrobin (2)(3)</p>	<p>Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Sostanze attive in alternativa fra loro. (2) Al massimo 3 interventi per anno con QOI indipendentemente dall'avversità. (3) Solo per Sclerotinia. (4) Non autorizzato su botrite. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Non autorizzato su Rhizoctonia. (7) Solo su Rizoctonia. (8) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo due interventi per ciclo colturale. Solo Botrite. (10) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Olio di arancio dolce Zolfo (1) Azoxystrobin (2)	Si Si Si	(1) Lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10°C – 15 C° e può risultare fitotossico ad alte temperature. (2) Al massimo 3 interventi per anno con QOI indipendentemente dall'avversità.
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl-M (2)	Si Si	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con fenilammidi indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Cerevisane <i>Trichoderma harzianum</i> Metalaxil-M (1) Propamocarb + Fosetil Al (2)(3) <i>T.asperellum+T.gamsii</i>	Si Si Si No Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con fenilammidi indipendentemente dall'avversità. (2) Interventi ai semenzai. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Ruggine (<i>Puccinia cichorii</i> , <i>P. opizii</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	Si	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Fusariosi (<i>Fusarium</i> spp.)	Agronomico: Utilizzare seme sano Chimico:	<i>Trichoderma harzianum</i>	Si	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi <i>(Nasonovia ribis nigri,</i> <i>Myzus persicae,</i> <i>Uroleucon sonchi,</i> <i>Acyrtosiphon lactucae)</i>	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	<i>Beauveria bassiana</i> Maltodestrine Sali potassici acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Deltametrina (1)(3) Acetamiprid (2) Spirotetramat (4)	Si Si Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 3 interventi tra etofenprox e piretroidi per ciclo per cicli brevi;4 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento ciclo indipendentemente dall'avversità, 2 per anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su <i>Uroleucon sonchi</i> e <i>Acyrtosiphon lactucae</i> .
Mosca minatrice <i>(Liriomyza spp.)</i>	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. Biologico: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale distribuendo 2 individui per pianta. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	<i>Diglyphus isaea</i> Abamectina (1) Spinosad (2)(3)	Si Si Si	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Helicoverpa</i> spp.)	Chimico: In caso di presenza di focolai.	Deltametrina (1) (6) Lambdacialotrina (1)(10) Etofenprox (2) (1) Spinosad (3)(5) Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i> Emamectina (4) Clorantraniliprole (7) <i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopolyedrovirus</i> (SpliNPV)(8) <i>Helicoverpa armigera</i> <i>Nucleopolyedrovirus</i> (HaNPV)(9)	Si Si No Si Si Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 3 interventi tra etofenprox e piretroidi per ciclo per cicli brevi; 4 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità (2) Etofenprox si può usare una sola volta all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> . (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su <i>Autographa gamma</i> . (8) Autorizzato solo su <i>Spodoptera littoralis</i> . (9) Autorizzato solo su <i>Helicoverpa armigera</i> . (10) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno. (11).
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Chimico: Infestazione generalizzata.	Azadiractina Deltametrina (1) (2) Lambdacialotrina (1)(4)	Si Si Si Si	(1) Al massimo 3 interventi tra etofenprox e piretroidi per ciclo per cicli brevi; 4 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Chimico: Infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.			
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	Agronomico: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo luglio- agosto. Chimico: Soglia: Presenza.	Etofenprox (1)(2)	No	(1) Al massimo 3 interventi tra etofenprox e piretroidi per ciclo per cicli brevi; 4 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità (2) Etofenprox si può usare 1 volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Sali potassici acidi grassi <i>L.muscarium</i> (6) Terpenoid blend Deltametrina (1) (4) Lambdacialotrina (1)(5) Spinosad (2)(7) Abamectina (3)	Si Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 3 interventi tra etofenprox e piretroidi per ciclo per cicli brevi; 4 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno. (6) Al massimo 8 interventi per ciclo colturale. (7) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno.
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Agronomico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Chimico: Presenza.	<i>Lecanicillium muscarium</i> (1) <i>Beauveria bassiana</i> Maltodestrine Olio di arancio dolce (2) Azadiractina Terpenoid blend	Si Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 8 interventi per ciclo colturale. (2) Al massimo 6 interventi all'anno
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	Biologico: Lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie. Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio. Chimico: Soglia: In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Terpenoid blend Abamectina (1)	Si Si Si	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo 3 per anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Si Si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)	Si Si	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha.
Patogni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1)(3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Si Si Si	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

67. Difesa fitosanitaria integrata della dolcetta (*Valerianella locusta*, Songino) in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Maculatura batterica (<i>Acidovorax valerianellae</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici. Non irrigare per aspersione. Chimico:	Prodotti rameici (1)	Si(2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
CRITTOGAME Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruzione dei residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: In pieno campo i interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute	<i>Bacillus amyloliquefanciens</i> Prodotti rameici (2) Fosetyl Al Cerevisane Dimetomorf (4) Mandipropamide (4) Metalaxyl M (5) Azoxystrobin (1) Cos-Oga	Si Si Si (3) Si Si Si Si Si	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (3) Verificare i formulati commerciali. (4) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.
Patogeni tellurici (<i>Thielaviopsis basicola</i>) (<i>Chalara elegans</i>)		<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i>	Si Si	
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma harzianum</i> <i>T.asperellum</i> + <i>T.gamsii</i> Propamocarb +fosetil Cerevisane	Si Si No Si	(1) Interventi ai semenzai.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	Si	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciume basale e Rizoctonia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Ricorrere alla solarizzazione. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Pythium oligandrum</i> (2) <i>Trichoderma</i> spp. <i>Bacillus amyloliquefanciens</i> (2) <i>Bacillus subtilis</i> (2) <i>Coniothyrium minitans</i> (2) <i>Pseudomonas</i> spp.(4) Cyprodinil+ fludioxonil (1) (2) Fludioxonil (1) Fenexamid (2)(3) Pyraclostrobyn+boscalid (5)(6) Azoxystrobin (5)(2) Fluxapiroxad+Difenoconazolo (6)(2)	Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si No Si Si	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro. (2) Solo su <i>Sclerotinia</i> . (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo su Rizoctonia. (5) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Olio di arancio dolce Azoxystrobin (1)	Si Si Si	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i>)	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	<i>Trichoderma harzianum</i>	Si	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite (<i>Botriotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Arieggiamento della serra. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Pythium oligandrum</i> Cerevisane Cyprodinil+ fludioxonil (1)(4) Fludioxonil (1)(4) Fenexamid (2) Pyraclostrobyn+boscalid (3) (5)	Si Si Si Si Si Si No	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo su <i>Botrytis cinerea</i> . (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi delle radici e del colletto (<i>Phoma valerianella</i>)	Agronomico: Utilizzare semente certificata.			
FITOFAGI Afidi (<i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Maltodestrine Azadiractina Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2) (4) Piretrine pure Spirotetramat (5) Lambdacialotrina (1)(6)	Si Si Si Si Si Si Si	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su <i>Uroleucon sonchi</i> e <i>Acyrtosiphon lactucae</i> . (6) Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Heliotis</i> spp.)	Chimico: Intervenire alla presenza di focolai di infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1)(2) Deltametrina (2)(6) Spinosad (3)(8) Spinetoram (9)(10) Emamectina (4)(8) Clorantraniliprole(5) Metaflumizone (7)	Si No Si Si No Si Si Si	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità. (2) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi per ciclo colturale. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	<i>Dygliphus isaea</i> Abamectina (1) Deltametrina (2)(4) Spinosad (3) (5)	Si Si Si Si	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dalle avversità. (2) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Terpenoid blend Lambdacialotrina (1)(3) Spinosad (2)(5) Abamectina(4)	Si Si Si Si	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (3) Lambdacialotrina può essere utilizzata al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dalle avversità. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno.
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Presenza.	Maltodestrine Terpenoid blend	Si Si	
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Si Si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate .

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)	Si Si	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1)Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha.
Patogni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1)(2) (3) Metam K (1)(2) (3) Dazomet (1) (2)(3)	Si Si Si	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto. (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Un'applicazione ogni tre anni.

68. Difesa fitosanitaria integrata del cicorino in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo LeMV - virus del mosaico lattuga	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i interventi aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus.			Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
BATTERIOSI Marciumi <i>(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. Non irrigare per aspersione e con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Chimico: Da effettuare dopo operazioni che possono causare ferite alle piante.	Prodotti rameici (1)	Si(2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	Agronomico: Distruggere i residui delle colture ammalate. Ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Aerare serre e tunnel. Utilizzare varietà resistenti. Chimico: Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Prodotti rameici (2) Metalaxyl M(4) Fosetyl Al Azoxystrobin (3) Cerevisane Mandipropamide (5) (6) Dimetomorf (5)(1) Cos-Oga	Si Si Si Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 1 trattamento per ciclo colturale. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (5) Con CAA al massimo 4 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo (1) Azoxystrobin (2)	Si Si	(1) Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico alle alte temperature. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria <i>(Alternaria porri)</i> Ruggine <i>(Puccinia cichorii, P. opizii)</i>	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	Si(2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali.
Septoria <i>(Septoria lactucae)</i> Antracnosi <i>(Marssonina panatoniana)</i>	Chimico: In presenza di sintomi	Prodotti rameici (1)	Si (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
Rizoctonia <i>(Rhizoctonia solani)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Pseudomonas spp.</i> Azoxystrobin (1)	Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Propamocarb + Fosetil Al (1) <i>Trichoderma harzianum</i> <i>T.asperellum + T.gamsii</i> Cerevisane	No Si Si Si	(1) Interventi ai semenzai.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Arieggiare le serre e i tunnel. Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare le piante ammalate. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> <i>B. amyloliquefanciens</i> (1) Cyprodinil + fludioxonil (3) Fludioxonil (3) Fenexamid (4) <i>Trichoderma harzianum</i> (1) <i>T. asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> <i>B. subtilis</i> <i>T. harzianum</i> ++ <i>T. atoviride</i> Azoxystrobin (2) Cerevisane Fluxapiraxad+Difenoconazolo (5)	Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si	(1) Solo contro Sclerotinia. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Sostanze alternative tra loro. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno.
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon</i> spp., <i>Aphys intybi</i> , <i>Acythosiphon lactucae</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Piretrine pure Lambdacialotrina (1)(3)(4) Acetamiprid (2) (4) Spirotetramat (5) Azadiractina Maltodestrine Sali potassici acidi grassi	Si Si Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 4 interventi tra piretroidi ed etofenprox per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Lambdacialotrina può essere usata al massimo 1 volta all'anno. (4) Ammesso solo su baby leaf. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su <i>Uroleucon</i> spp., <i>Aphys intybi</i> e <i>Acythosiphon lactucae</i>).
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Scotia</i> spp.)	Chimico: Soglia: Infestazione generalizzata. Intervenire alla presenza di focolai d'infestazione.	<i>Bacillus t. aizawai</i> <i>Bacillus t. kurstaki</i> Lambdacialotrina (1)(4)(3) Etofenprox (2)(1) Clorantraniliprole (5)	Si Si Si No Si	(1) Al massimo 4 interventi tra piretroidi ed etofenprox per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Etofenprox è utilizzato al massimo per 1 intervento all'anno. (3) Ammesso solo su baby leaf. (4) Lambdacialotrina può essere usata al massimo 1 volta all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Chimico: Soglia: Infestazione generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambdacialotrina Etofenprox (2)(1)	Si Si(1)(3)(4) No	(1) Al massimo 4 interventi tra piretroidi ed etofenprox per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Etofenprox è utilizzato al massimo per 1 intervento all'anno. (3) Lambdacialotrina può essere usata al massimo 1 volta all'anno. (4) Ammesso solo su baby leaf.
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	Biologico: Lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie. Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio. Chimico: Soglia: In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Maltodestrine Terpenoid blend Abamectina	Si Si Si Si(1)	(1) Al massimo 1 trattamento per ciclo, 3 all'anno. Autorizzato solo su baby leaf.
Tripidi	Chimico: Intervenire alla presenza.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend Lambdacialotrina Abamectina	Si Si Si(1)(2)(4) Si(3)(4)	(1) Al massimo 4 interventi tra piretroidi ed etofenprox per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Lambdacialotrina può essere utilizzata per 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 1 trattamento per ciclo, 3 all'anno. (4) Ammesso solo su baby leaf.
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Soglia: presenza.	Azadiractina Piretrine pure <i>Bauveria bassiana</i> Maltodestrine Terpenoid blend Lambdacialotrina	Si Si Si Si Si Si(1)(2)(3)	(1) Al massimo 4 interventi tra piretroidi ed etofenprox per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Lambdacialotrina può essere utilizzata per 1 intervento all'anno. (3) Ammesso solo su baby leaf.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Minatori fogliari (<i>Lyriomiza huidobrensis</i>)	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Chimico: Soglia: presenza di mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni. Chimico:	<i>Dygliphus isaea</i> Abamectina	Si Si (1)(2)	(1) Al massimo 1 trattamento per ciclo, 3 all'anno. (2) Autorizzato solo su baby leaf.
Mosca (<i>Ophiomya pinguis</i>)	Agronomico: Si consiglia di interrare in profondità i residui culturali.			
Lumache e Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i>)	Chimico: Trattare alla comparsa .	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Si Si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)	Si Si	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
Patogni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp.</i>) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Si Si Si	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

69. Difesa fitosanitaria integrata di foglie e steli di Brassica e Brassicacee in coltura protetta (Baby leaf)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Parasitica brassicacee)</i>	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distruggere i residui delle colture malate. Non adottare alta densità d'impianto. Chimico:	<i>Bacillus amyloliquefanciens</i> Prodotti rameici(2)(3) Metalaxyl M (4) Fosetyl Al Mandipropamide (1) Cos-Oga	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Verificare i formulati commerciali. (4) Al massimo due interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali <i>(Sclerotinia spp., Rhizoctonia spp.)</i>	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Arieggiare le serre e i tunnel. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus subtilis</i> (4) <i>Trichoderma</i> spp. (1) <i>Pseudomonas</i> spp.(1) <i>Bacillus amyloliquefanciens</i> (4) <i>Coniothyrium minitans</i> (4) Cerevisane Pyraclostrobin+boscalid (2) (4)(6) Cyprodinil + fludioxonil (3)(4) Fludioxinil (3)(4) Fenexamid (4)(5) Azoxystrobin (2) Fluxapiraxad + difenoconazolo(6)	(1) Solo contro <i>Rhizoctonia</i> spp. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro. (4) Autorizzato solo per <i>Sclerotinia</i> . (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Botrite <i>(Botryotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Cerevisane Pyraclostrobin+boscalid (1)(3) Cyprodinil +fludioxonil (2) Fludioxonil (2)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio <i>(Erysiphae betae)</i>	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo per <i>Sclerotinia</i> .

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>T.asperellum</i> + <i>T.gamsii</i> Cerevisane	
FITOFAGI Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Maltodestrine Azadiractina Deltametrina (1) (5) Lambdacialotrina (1)(6) Acetamiprid (2) (3) Piretrine pure Spirotetramat (4)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su <i>Brevicoryne brassicae</i> . (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico: Intervenire in caso di presenza.	Terpenoid blend Deltametrina (1) (3) Lambdacialotrina (1)(4) Abamectina (2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 3 per anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 3 interventi all'anno. (4) Lambdacialotrina può essere utilizzata al massimo 1 volta all'anno.
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	Chimico: Intervenire solo su piante giovani e con accertata infestazione.	Acetamiprid (1) (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1)(2)	(1)Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> <i>Spodoptera</i> spp.)	Chimico: Soglia: presenza.	<i>Bacillus thuringensis</i> <i>Bacillus t. kurstaki</i> <i>Bacillus t. arzawaii</i> Deltametrina (1) (3) Emamectina (2) Metaflumizone (4) Clorantraniliprole (6) Azadiractina (5)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> . (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	Agronomico: Eliminare le crucifere spontanee; distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno. Chimico: Intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni.	Deltametrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno.
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha.
Patogni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

N.B. Per le colture adulte (dopo VIII foglia) vedi scheda "Cavoli a foglia"

70. Difesa fitosanitaria integrata della bietola da foglia in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	Agronomico: Effettuare ampi avvicendamenti . Eliminare la vegetazione infetta. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico.	Prodotti rameici (1)	Si (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i> , <i>P.parasitica</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Mandipropamide(3) Cos-Oga Cerevisane	Si (2) Si Si Si	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Ruggine (<i>Uromyces betae</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	Si (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	Si (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i>	Si	
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere le piante malate. Chimico:	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Pythium oligandrum</i> Fludioxonil (1)	Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere le piante malate. Chimico:	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Pseudomonas</i> spp.	Si Si	
Botrite (<i>Botriotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Pythium oligandrum</i> Pyraclostrobin + boscalid (1) Fludioxonil (2)	Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio (<i>Erysiphae betae</i>)	Chimico: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	Si	
Mal del Piede (<i>Phoma betae</i>)	Agronomico: Utilizzare semente certificata.			
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Chimico: Presenza.	Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) Maltodestrine Lambdacialotrina (2)	Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 1 per ciclo colturale. Ammesso solo su baby leaf. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. Ammesso solo su baby leaf.
Mosca minatrice (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Azadiractina	Si	
Mosca (<i>Pegomyia betae</i>)	Chimico: Solo in caso di grave infestazione.	Piretrine pure	Si	
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Heliotis</i> spp.)	Chimico: Soglia Presenza.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Spinosad (2)(5) Spinetoram(4)(5) Clorantraniliprole (3)	Si No Si No Si	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi		Terpenoid blend	Si	
Lumache e Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i>)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Si Si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Patogni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp.</i>) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Si Si Si	(1)Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

71. Difesa fitosanitaria integrata dello spinacino in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV). Uso di varietà resistenti.			
CRITTOGAME Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i>)	Agronomico: Rotazioni molto ampie. Allontanamento delle piante o delle foglie infette. Distruzione dei residui delle colture ammalate. Impiego di semi sani o concitati. Favorire l'arieggiamento della vegetazione. Ricorso a varietà resistenti. Chimico: La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare). I interventi vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni.	Prodotti rameici (2) Cimoxanil (1) Fosetil Al Mandipropamide (4) Cos-Oga	Si (3) No Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i>) Cercosporiosi (<i>Cercospora</i> spp.)	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Distruzione dei residui delle colture ammalate. Favorire l'arieggiamento della vegetazione. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	Si(2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	<i>Pythium oligandrum</i> (1) <i>C.minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Pseudomonas</i> spp. (3) Fludioxonil (1)(2)	Si Si Si Si Si	(1) Solo contro <i>Sclerotinia</i> . (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Solo su <i>Rhizoctonia</i> .

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite (<i>Botriotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pyraclostrobin + boscalid (1)	Si	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio (<i>Erysiphae betae</i>)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	Si	
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	Si	
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis fabae</i>)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni.	Sali potassici acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Maltodestrine Lambdacialotrina (1)(2) Acetamiprid Spirotetramat (3)	Si Si Si Si Si Si(2)(1) Si	(1) Ammesso solo su baby leaf. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Helotis</i> spp.)	Chimico: Intervenire alla presenza di focolai d'infestazione.	<i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopolyedrovirus</i> (5) <i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Bacillus t.aizawai</i> <i>Bacillus t.kurstaki</i> Azadiractina Etofenprox (1) Spinosad (3)(2) Clorantraniliprole (4)	Si Si Si Si Si No Si Si	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. Non ammesso su <i>Mamestra</i> e <i>Autographa</i> . (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Solo su <i>S. littoralis</i> .
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Si Si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> (2)	Si	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
Patogni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Si Si Si	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto. (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Tripidi	Chimico:	Terpenoid blend Sali potassici acidi grassi Abamectina (1)	Si Si Si	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo, 4 per anno indipendentemente dall'avversità.

72. Difesa fitosanitaria integrata della rucola in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora parasitica, Bremia spp.)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Prodotti rameici (5) Mandipropamide (1) Metalaxyl M + rame (3)(5) Fosetyl Al Dimetomorf Azoxystrobin (4) Cos-Oga	Si Si (2) Si Si Si Si(1)(6) Si Si	(1) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo colturale e massimo 4 all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (6) Autorizzato solo su baby leaf.
Alternaria <i>(Alternaria spp.)</i>	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl M (3)	Si (2) Si	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Botrite <i>(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Pythium oligandrum</i> Cyprodinil + fludioxonil (1) Fludioxonil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)(4) Fenexamid (3)	Si Si Si Si	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1)	Si Si	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i>)	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate. Chimico:	<i>Trichoderma harzianum</i>	Si	
Sclerotinia	Agronomico: Arieggiare le serre Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici Eliminare le piante ammalate Utilizzare varietà poco suscettibili Evitare di lesionare le piante Avvicendamenti culturali con specie poco suscettibili Ricorrere alla solarizzazione Effettuare pacciamature e prosature alte Chimico: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Trichoderma</i> spp. <i>Coniothyrium minitans</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Pythium oligandrum</i> Fluxapyroxad+difenoconazolo(1) Fludioxinil(2)(3) (Cyprodinil + Fludioxonil) (3) Fenexamid (4) Cerevisane (Boscalid + Pyraclostrobin)(5) (1) Azoxystrobin(5)	Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si Si	(1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Pythium (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Gli stessi interventi già richiamati per la difesa dalla Sclerotinia Chimico: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Trichoderma</i> spp. (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (Propamocarb + Fosetil Al)(1)(2) Cerevisane(2) <i>Pseudomonas</i> spp. (3) Azoxystrobin (3)(4)	Si Si No Si Si Si	(1) Interventi ai semenzai. (2) Autorizzato solo su <i>Pythium</i> spp. (3) Autorizzato solo su Rhizoctonia. (4) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i>)	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Maltodestrine Piretrine pure Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2) Azadiractina Spirotetramat (4)	Si Si Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su <i>Brevicoryne brassicae</i> .
Altiche (<i>Phyllotreta</i> spp).	Soglia: Presenza.	Acetamiprid (1) Lambdacialotrina (2)(3)	Si Si	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi per ciclo tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Meccanici: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi: Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi Fisici: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti.	Azadiractina Terpenoid blend Lambdacialotrina (1)(2)	Si Si Si	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp. <i>Heliothis</i> spp.)	Chimico: Soglia: intervenire alla presenza di focolai d'infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Bacillus t.aizawai</i> <i>Bacillus t.kurstaki</i> Azadiractina Deltametrina (1) (6) Etofenprox (2)(1) Spinosad (3)(8)(10) Spinetoram (9)(10) Emamectina (4) Clorantraniliprole (5)(8) Metaflumizone (7)	Si Si Si Si No Si No Si Si Si	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui. Autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> . (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su <i>Spodoptera</i> . (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> . (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1) (2)	Si	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico: Soglia: Presenza.	Terpenoid blend Spinosad (1)(6) Deltametrina (2) (3) Lambdacialotrina (3)(4) Etofenprox (3)(5) Abamectina(7) Spinetoram (6) (8)	Si Si Si Si No Si No	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi per ciclo tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento per ciclo 3 all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	Biologico: Lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie.Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Maltodestrine Terpenoid blend	Si Si Si	
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	Agronomico: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo luglio-agosto. Chimico:Soglia : Presenza.	Etofenprox (1)(2)	No	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 3 interventi per ciclo tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità
Liriomiza (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. Biologico: Lanci di 0,2 individui/mq. alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche.In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dalla semina. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Chimico:Soglia: Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Spinosad (1) (2)	Si Si Si	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca (<i>Delia radicum</i>)	Chimico: Solo in caso di forte infestazione.	Deltametrina (1) (2)	Si	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno.
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Si Si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)	Si Si	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha.
Patogni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Si Si Si	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto. (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40 - 50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

73. Difesa fitosanitaria integrata della barbarea in coltura protetta (Crescione terrestre o land cress: *Barbarea verna*)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Marciumi batterici (<i>Pseudomonas</i> spp, <i>Erwinia</i> spp.)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Pulizia e disinfezione delle lame degli attrezzi da taglio. In caso di lotti colpiti, raccogliarli per ultimi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici (1)	Si (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
CRITTOGAME Mal bianco (<i>Erysiphe</i> spp.)	Agronomico: Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo (1)	Si	(1) Lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10 – 15 C° e può risultare fitotossico ad alte temperature (>30-32°C).
Moria dei semenzai o "Dumping-off" (<i>Pythium</i> spp., <i>Aphanomyces</i> spp. ecc.)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Chimico: Soglia: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Metalaxyl M + rame (1) Propamocarb + fosetyl Al(2) <i>T. asperellum</i> + <i>T. gamsii</i>	Si No Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. (2) Interventi ai semenzai .
Sclerotinia e Muffa grigia (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti culturali con specie poco suscettibili. Solarizzazione. Ridurre la densità di semina. Chimico: Intervenire in caso di accertata presenza.	<i>Pythium oligandrum</i> <i>B.amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> (1) <i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>T. asperellum</i> + <i>T. atroviride</i> (1) Fenexamide (2) Pyraclostrobin + boscalid (3)(5) Cyprodinil+fludioxonil (4) Fluxapiroxad+Difenoconazolo (5)	Si Si Si Si Si Si Si Si	(1) Solo su Sclerotinia. (2) Al massimo 2 interventi l'anno. (3) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Peronospora</i> sp.)	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Distruocere i residui delle piante infette. Favorire il drenaggio del suolo e l'oculato arieggiamento delle serre. Non irrigare/fertirrigare in orari serali o al mattino presto. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche predisponenti la malattia (piogge frequenti e alta umidità). Di norma non occorre intervenire nei cicli estivi, salvo in caso di condizioni predisponenti (piogge ripetute ecc.).	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Prodotti rameici (3) Metalaxyl-M + rame (2) Fosetyl Al Mandipropamide (1) Cos-Oga	Si Si Si(4) Si Si Si	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Verificare i formulati commerciali.
Ruggine bianca (<i>Albugo candida</i>)	Agronomico: In caso di piccoli focolai estirpare le piante colpite. Chimico: Intervenire solo in caso di focolai estesi.	Prodotti rameici (1)	Si (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus</i> spp., <i>Nasonovia ribisnigri</i>)	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Piretrine pure Spirotetramat (1) Deltametrina (2) (3)	Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno.
Minatrici fogliari (<i>Plutella xylostella</i> , <i>Liriomyza</i> spp.)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio. Biologico: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	<i>Diglyphus isaea</i> Spinosad (1)	Si Si	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari e Cavolaie (<i>Spodoptera</i> spp, <i>Heliothis</i> spp., <i>Pieris brassicae</i> , <i>Pieris rapae</i>)	Chimico: Soglia: Intervenire in caso di presenza di focolai.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina (1) (2) Emamectina (3) Metossifenozone (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6)	Si Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su Spodoptera. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tripidi (<i>Thrips</i> spp.)	Chimico: Soglia: intervenire sulle giovani larve.	Terpenoid blend Deltametrina (1)(3) Lambdacialotrina(1)(4) Spinosad (2)	Si Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	Chimico: Soglia: in presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	<i>P.persimilis</i> Terpenoid blend	Si Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Limacce e Lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Soglia: trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Si Si	Distribuire le esche lungo i bordi dei campi, in ogni caso non a contatto con la coltura.
Nematodi (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio <i>Paecilomyces lilacinus</i>	Si Si	Presenti nei terreni con tessitura tendente al sabbioso.
Patogni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Si Si Si	(1)Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Dose di 40 - 50 g/mq. (3)Una applicazione ogni tre anni.

74. Difesa fitosanitaria integrata della barbabietola da zucchero

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI BNYVV - virus della rizomania	Agronomico: Scegliere cv tolleranti o resistenti. Effettuare lunghe rotazioni.		
CRITTOGAME Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	Agronomico: Scegliere cv tolleranti o resistenti. Campionamento: osservare la presenza di macchie necrotiche su almeno 100 piante ad ettaro. Chimico: Per le cultivar a buona tolleranza iniziare i interventi nel momento in cui si ha la confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie in almeno il 40% delle piante. Per le cultivar a media tolleranza i interventi vanno iniziati alla comparsa delle prime confluenze delle macchie necrotiche sulle foglie.	<i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici (2) Procloraz	(1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	Chimico: In presenza di sintomi molto diffusi o di infezioni in forma epidemica.	<i>Bacillus subtilis</i> Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. .
Marciumi del fittone (<i>Rhizoctonia solani</i> , <i>R. violacea</i> , <i>Phoma betae</i> , <i>Sclerotium rolfsii</i>)	Agronomico: Adottare avvicendamenti colturali (escludendo prati di leguminose). Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Eseguire ordinarie lavorazioni. Razionalizzare l'irrigazione.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Altiche <i>(Chaetocnema tibialis,</i> <i>Longitarsus spp.,</i> <i>Phyllotreta vittula)</i>	Chimico: uso di sementi conciate. Soglia di intervento: Fori sulle foglie cotiledonari. 2 fori per foglia su piante con due foglie. 4 fori per foglia su piante con 4 foglie.	Teflutrin Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(2) Etofenprox (2)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con etofenprox, lambdacialotrina, esfenvalerate e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Agronomico: Evitare la monosuccessione. Evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno due anni. Con infestazioni in atto, per creare un ambiente sfavorevole alle larve, eseguire sarchiature ripetute. Chimico: Concia dei semi. soglia di intervento: Soglia con i vasetti : 1 larva per trappola. Con i carotaggi la soglia è di 15 larve/m ² .	Teflutrin (1) Lambdacialotrina(1)	(1) Localizzato alla semina.
Casside <i>(Cassida vittata, Cassida nobilis)</i>	Chimico: Soglia: individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento	Cipermetrina (1)(3) Tau-Fluvalinate (1) Deltametrina (1)(2)	Limitare il intervento ai soli focolai di infestazione (1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con etofenprox, lambdacialotrina, esfenvalerate, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Mamestra <i>(Mamestra brassicae)</i>	Chimico Soglia: 2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(2) Etofenprox (1)(2)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con etofenprox, lambdacialotrina, esfenvalerate e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cleoni (<i>Conorhynchus mendicus</i> , <i>C. luigionii</i>)	Campionamento: a partire dalla comparsa delle prime foglioline, esaminare 100 piante/ha scelte a caso lungo i bordi dell'appezzamento. Chimico: Soglia d'intervento: Erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante esaminate; Intervenire contro gli adulti, al superamento della soglia d'intervento, effettuando dapprima un intervento localizzato ai bordi dell'appezzamento e successivamente, se necessario a tutto campo prima dell'ovideposizione.	Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1) Tau- Fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1)(2)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con etofenprox, lambdacialotrina, esfenvalerate, e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Afide della fava (<i>Aphis fabae</i>)	Chimico: Limitare il intervento alle aree infestate ed effettuarlo solo quando il 50% delle piante presenta colonie ed in assenza di antagonisti.	Esfenvalerate (1)(2)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con etofenprox, lambdacialotrina, esfenvalerate, e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Nottue terricole (<i>Agrotis segetum</i> , <i>A. ipsilon</i>)	Chimico: solo in colture con investimento non ottimale. Soglie d'intervento: Fino allo stadio di 8-10 foglie: 1 o 2 piante danneggiate per m ² . Oppure 1 o 2 larve di terza o quarta età.	Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1)	(3) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con etofenprox, lambdacialotrina, esfenvalerate, e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Nottua fogliare (<i>Spodoptera exigua</i>)	Chimico:	<i>Bacillus thuringiensis</i> Cipermetrina (1)(2)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con etofenprox, lambdacialotrina, esfenvalerate e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Nematode a cisti (<i>Heterodera schachtii</i>)	Agronomico: Effettuare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia o liliacee escludendo tassativamente le brassicacee. Integrare l'avvicendamento nei terreni molto infestati con colture intercalari di piante esca resistenti (1).		(1) Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo 40 giorni dalla semina per evitare la deiscenza dei semi e favorire un inerbimento dei terreni oppure vanno solo trinciate nel caso si voglia favorire un ricaccio dei terreni a riposo.

75. Difesa fitosanitaria integrata del pomodoro in pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOPLASMI Stolbur (Vitescenza ipertrofica)	Agronomico: Eliminare le piante infette. Effettuare ampie rotazioni. Lotta ai vettori (cicaline). Controllo accurato delle infestanti.		
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo ToMV - virus del mosaico del pomodoro TSWV - virus dell'avvizzimento maculato PVY - virus Y della patata	Agronomico: I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive: - impiego di piantine certificate virus esenti o virus controllate per il trapianto; - accurato controllo delle erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (da effettuare con pirodiserbo o sfalcio). Nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza dei vettori (afidi e tripidi) per un tempestivo controllo di essi.		
BATTERIOSI Maculatura batterica (<i>Xanthomonas vesicatoria</i>) Picchiattatura batterica (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tomato</i>) Cancro batterico (<i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis</i>)	Agronomico: Impiegare seme sano. Impiegare piantine sane. Evitare eccessi di umidità e metodi di irrigazione ad aspersione. Effettuare rotazioni di almeno 2-3 anni. Eliminare le erbe infestanti. Chimico: Dopo la comparsa dei primi sintomi intervenire chimicamente ogni 7-10 giorni fino alla fioritura.	Acibenzolar-S-metile (1) Prodotti rameici (2)	I patogeni si conservano nel terreno sui residui colturali infetti, pertanto è consigliabile bruciare tali residui. (1) Da utilizzare prima della comparsa dei sintomi (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nelle miscele di fungicidi non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento; in quest'ultimo caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.			
CRITTOGAME Peronospora <i>(Phytophthora infestans)</i>	Chimico: Al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto. In condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata.	Prodotti rameici (11) Fosetil Al Ametoctradina (10) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) (4) Pyraclostrobin (4) Dimetomorf (6) Mandipropamide (6) Zoxamide (7) Metiram (8) Cyazofamid (9) Amisulbron (9) Fluazinam (12) Oxathiapiprolin (5) Propamocarb+ cimoxanil (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 trattamenti all'anno. (6) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (7) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi del colletto <i>(Pythium spp., Phytophthora spp.)</i>	Agronomico: Impiegare seme sano. Adottare ampie rotazioni. Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia. Chimico:	<i>Trichoderma</i> spp. Propamocarb	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (<i>Pyrenochaeta lycopersici</i>)	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Effettuare ampie rotazioni. Eliminare le piante malate.		
Alternariosi (<i>Alternaria alternata</i> , <i>Alternaria porri</i> f.sp. <i>solani</i>)	Agronomico: Impiegare seme sano. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. Chimico: Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un intervento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni. Chimico:	Composti rameici (6) Azoxystrobin (1) (2) Pyraclostrobin (2)+metiram (4) Difenconazolo (3)(7) Zoxamide (5) Pyraclostrobin+ dimetomorf (2)(8) Metiram (4) Difenoconazolo + fluxapyroxad (3)(7)(9) Isopyrazam (9) Ciflufenamid+ difenoconazolo (3)(7)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (4) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (7) Difenoconazolo, Tebuconazolo al massimo una sola volta all'ann, s.a.o in alternativa fra loro. (8) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (9) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno.
Septoriosi (<i>Septoria lycopersici</i>)	Agronomico: Impiegare seme sano. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. Chimico: Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un intervento alla comparsa dei primi sintomi seguito da un altro dopo 8-10 giorni.	Composti rameici (4) Pyraclostrobin (1) +metiram (3) Difenconazolo (2)(5) Metiram (3)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (3) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (5) Difenoconazolo, Tebuconazolo al massimo una sola volta all'anno, s.a. in alternativa fra loro.
Tracheomicosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>lycopersici</i> , <i>Verticillium dahliae</i> , <i>Verticillium albo-atrum</i>)	Agronomico: Distuggere i residui della vegetazione infetta. Effettuare rotazioni (almeno 4 anni) con qualsiasi coltura con colture non suscettibili (graminacee) nel caso di tracheovorticilliosi. Impiegare di cultivar tolleranti o resistenti	<i>Trichoderma harzianum</i> (2) <i>Trichoderma gamsii</i> + <i>T. asperellum</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T.atroviride</i> (2) <i>Pseudomonas</i> spp.(2)	(1) Solo contro <i>Verticillium</i> . (2) Solo contro <i>Fusarium</i> .

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cladosporiosi (<i>Cladosporium fulvia fulvum</i>)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi; la malattia provoca danni economici soltanto eccezionalmente.	Composti rameici (3) Pyraclostrobin (2) + boscalid (1) Ciflufenamid+ difenoconazolo (4) (5)	In genere è controllata dai interventi antiperonosporici. (1) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (5) Difenoconazolo, Tebuconazolo al massimo una sola volta all'anno, s.a. in alternativa fra loro.
Oidio (<i>Leivellula taurica</i>)	Chimico: Le condizioni ottimali per l'infezione si verificano soprattutto in primavera con temperature superiori a 20 °C ed elevata umidità. Non essendo una malattia molto diffusa intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi ripetendolo se le condizioni sono favorevoli al fungo dopo 8-10 giorni.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus pumilus</i> Zolfo Azoxystrobin (1) (2) Difenconazolo (3)(8) Penconazolo (3) Tetraconazolo (3) Tebuconazolo (3)(8) Tebuconazolo+ trifloxystrobin (3)(1) Pyraclostrobin (1) + boscalid (10) Pyraclostrobin (1)+ metiram (4)(5) Bupirimate(9) Cyflufenamid (6) Metrafenone (7) Cos-Oga	Contro tale avversità al massimo due interventi annui. Per i trapianti tardivi effettuati dopo la prima decade di maggio al massimo tre interventi annui. (1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con IBE al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (4) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. (5) L'applicazione di tale formulato è consigliato solo in caso di contemporanea presenza di oidio e peronospora. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Difenoconazolo e tebuconazolo possono essere impiegati una sola volta all'anno in alternativa fra loro. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Pythium oligandrum</i> <i>Aureobasidium pullulans</i> Pentiopyrad (1)	(1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi: Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide rosato <i>(Macrosiphum euphorbiae)</i>	Chimico: Soglia di intervento: - Nelle zone ad alto rischio per le virosi la soglia di intervento è rappresentata dalla sola presenza delle prime colonie. - Nelle zone a basso rischio per le virosi si può attendere che il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento.	Sali potassici degli acidi grassi Maltodestrina Olio minerale <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Piretrine pure Pirimicarb (7) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(5) Cipermetrina (1) Esfenvalerate (1)(6) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4) Sulfoxaflor (8) Flupyradifurone (9)	Si consiglia di controllare accuratamente la coltura subito dopo il trapianto per evitare la trasmissione di virus. L'impiego di olio minerale (da solo o in miscela) determina un'azione repellente nei confronti degli afidi. (1) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Al un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su <i>Macrosiphum euphorbiae</i> . (5) Lambdacialotrina può essere impiegata una sola volta all'anno. (6) Esfenvalerate può essere impiegato una sola volta all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca minatrice <i>(Liriomyza trifolii,</i> <i>Liriomyza huidobrensis)</i>	Agronomico: Allontanare e distruggere i resti della vegetazione dopo la raccolta. Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione diffusa e tale a compromettere la produzione. Porre l'attenzione sul pelato.	Azadiractina Spinosad (1) Acetamiprid (2)	Valutare con attenzione la presenza di tale dittero al fine di evitare la confusione con la <i>Tuta absoluta</i> ed effettuare interventi non idonei al controllo. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al un massimo di 1 intervento indipendentemente dall'avversità.
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Agronomico: In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura. Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve. Chimico: Intervenire in modo localizzato al trapianto ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, si è certi della presenza.	<i>Beauveria bassiana</i> Cipermetrina Lambdacialotrina Teflutin	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>Agrotis segetum</i>)	Chimico: Soglia di intervento: 1 larva ogni 5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento in 4 punti, su piante all'inizio dello sviluppo.	Deltametrina (1) Cipermetrina (1)	Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila. (1) I piretroidi applicati al terreno non vanno considerati nel complesso dei piretroidi applicati alla coltura.
Nottue fogliari carpofaghe (<i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Plusia gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp.)	Si consiglia di impiegare le trappole a feromoni per una esatta indicazione della presenza degli adulti e la nascita delle larve. Chimico: Soglia di intervento: intervenire alla presenza delle prime larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Deltametrina(1) Lambda cialotrina(1)(2) Cipermetrina (1) Etofenprox (1) Spinosad (3)(2) Spinetoram (6)(2) Metaflumizone (4) Emamectina (5) Clorantranilprole (7) <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(8) <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(9) Metossifenozone (10)	(1) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Autorizzato solo su <i>Spodoptera littoralis</i> . (9) Autorizzato solo su <i>Helicoverpa armigera</i> . (10) Al massimo 1 intervento all'anno.
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Chimico: Nelle aree a forte rischio di virosi intervenire all'inizio delle infestazioni. Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia.	Maltodestrina Olio di arancio dolce Sali potassici degli acidi grassi <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Piretrine pure Esfenvalerate (1) (5) Etofenprox (1) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Pyriproxifen (4) Sulfoxaflor (6)	(1) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Esfenvalerate può essere impiegato una sola volta all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	<p>Agronomico: Uso di varietà tolleranti o resistenti al TsWV</p> <p>Chimico: Intervenire nelle prime fasi di infestazione</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Orius levigatus</i> <i>Mertarhizium anisopliae</i> Sali potassici acidi grassi Olio di arancio dolce Piretrine pure Azadiractina Acetamiprid (1) Spinosad (2)(6) Spinetoram (5)(6) Formentate (3) Etofenprox (4) Acrinatrina (4)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)	<p>Biotecnico: Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita.</p> <p>Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori <i>Macrolophus pygmaeus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.)</p> <p>Chimico: Soglia di intervento: Presenza del fitofago. Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza</p>	<p><i>Bacillus thuringensis</i> Azadiractina (1) Spinosad (2) (3) Spinetoram (10)(3) Emamectina (4)(9) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6) Etofenprox (7) Abamectina (8)(9)</p>	<p>(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (8) Con abamectina non più di 2 interventi consecutivi (9) Tra emamectina e abamectina al massimo tre interventi all'anno. (10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Chimico: Soglia di intervento: presenza diffusa.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici degli acidi grassi Olio minerale Zolfo Maltodestrine Exitiazox Etoxazole (2) Bifenazate Abamectina (1) Fenpiroximate Clofentezine Acequinocyl Cyflumetofen	Al massimo 3 interventi contro questa avversità. (1) Con abamectina non più di 2 interventi consecutivi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Eriofide (<i>Aculops lycopersici</i>)	Chimico: Soglia di intervento: presenza diffusa.	Abamectina (1) Zolfo	(1) Con abamectina non più di 2 interventi consecutivi.
Dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>)	Soglia di intervento: infestazione generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Clorantraniliprole (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimice verde (<i>Nezara viridula</i>)	Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una presenza diffusa e significativa di cimici.	Acetamiprid (1) Deltametrina (2)	Limitare il intervento alle fasce perimetrali dell'apezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità.
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'apezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi oltre a quelli previsti con i piretroidi.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e tolleranti/resistenti. Utilizzo di pannelli di semi di brassica (1).</p> <p>Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.</p> <p>Chimico:</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio Geraniolo + Timolo Fluopyram (2) Azadiractina (3)</p>	<p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Impiego per fertirrigazione</p>

76. Difesa fitosanitaria integrata del tabacco

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo TMV - virus del mosaico del tabacco TNV - virus della necrosi del tabacco	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate. Eliminare i residui infetti. Effettuare rotazioni colturali adeguate. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: <ul style="list-style-type: none"> - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura. 		
BATTERIOSI Maculature e necrosi fogliari <i>(Pseudomonas syringae pv. tabaci)</i> Avvizzimento <i>(Pseudomonas solanacearum)</i> Marciume molle del fusto <i>(Erwinia carotovora sub sp. carotovora)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminazione dal campo delle piantine malate e dei residui infetti. Opportune rotazioni colturali.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora tabacina)</i>	Agronomico: Scegliere cultivar resistenti. Limitare l'impiego di fertilizzanti azotati. Evitare investimenti eccessivamente fitti. Assicurare un buon drenaggio del terreno. Chimico: In presenza di condizioni climatiche predisponenti eseguire interventi con finalità preventiva usando prodotti di copertura in miscela a prodotti sistemici. Alla comparsa dei primi sintomi, intervenire usando solo prodotti citotropici o sistemici con finalità curativa.	Olio di arancio dolce Cyazofamid (3) Cimoxanil (1) Metalaxil-M (2) Acibenzolar-S-metil + metalaxil-M (2) Cimoxanil + zoxamide (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Con le fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum, Oidium tabaci)</i>	Agronomico: Adottare opportuni sestri d'impianto. Eliminare le erbe infestanti e i residui della coltura precedente. Effettuare la sbranciolatura. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Olio di arancio dolce Zolfo Penconazolo (1)	(1) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi radicali <i>(Pythium spp., Thielaviopsis basicola, Olpidium brassicae, Alternaria tabacina)</i>	Agronomico: Eliminare i fattori che determinano l'eziolatura dei tessuti (eccessi di N, semine fitte). Effettuare rotazioni di almeno 3-4 anni. Effettuare la correzione del ph del terreno. Effettuare l'eradicazione e la bruciatura delle piante malate.		
Tracheomicosi <i>(Fusarium spp. e Verticillium spp.)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate. Adottare opportune rotazioni colturali.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Pulce <i>(Epithrix hirtipennis)</i>	Chimico: Alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti/pianta (0,5-1 adulto/pianta per le varietà Kentucky) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso.	Piretrine pure Lambdacialotrina (1)(3) Acetamiprid (2) Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con Lambdacialotrina al massimo 1 all'anno.
Afidi Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide delle malvacee <i>(Aphis gossypii)</i> Afide della patata <i>(Aulacorthum solani)</i>	Chimico: in presenza di forti infestazioni o di focolai di virosi.	Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina Acetamiprid (1) Lambdacialotrina (2)(3) Flupyradifurone (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con Lambdacialotrina al massimo 1 all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue <i>(Agrotis spp)</i>	Chimico: Utilizzare delle piante "esca" per il rilevamento delle prime infestazioni. Intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca. Effettuare interventi localizzati.	Azadiractina	
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Agronomico: Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Avvicendamento colturale. Lavorazioni del terreno in primavera per rompere le ovature. Chimico: intervenire solo in presenza generalizzata delle larve.	Teflutrin (2) Lambdacialotrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno da usare esclusivamente in maniera localizzata alla semina o al trapianto.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Agronomico: Si consiglia l'utilizzo di varietà tolleranti/resistenti. Effettuare ampie rotazioni. Utilizzo di pannelli di semi di brassica (1).</p> <p>Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.</p> <p>Chimico:</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> Oxamyl (2) Fluopiram (3) Azadiractina (4)</p>	<p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15- 20 cm e bagnatura successiva. (2) In pre trapianto, localizzato sulla fila. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Nel caso di pre trapianto effettuare un trattamento ad anni alterni. (4) Uso per fertirrigazione.</p>

FITOREGOLATORI

TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE
Antigermogliante	Idrazide maleica
Antigermogliante	N-decanolo
Maturante	Etefon

77. Difesa fitosanitaria integrata dei cereali minori (avena, segale, orzo, triticale)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI BYDV - virus del nanismo giallo dell'orzo	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Effettuare semine ritardate. Evitare il ristoppio.		
CRITTOGAME Carbone (<i>Ustilago</i> spp.)	Chimico: Amnessa la concia della semente.		
Oidio (<i>Erysiphe graminis</i>) Ruggini (<i>Puccinia</i> spp.)	Agronomico: Evitare le semine fitte. Concimazioni azotate equilibrate. Varietà resistenti e tolleranti.		
Elmintosporiosi (<i>Helminthosporium drechslera</i>)	Agronomico: Si consiglia di evitare il ristoppio. Chimico: Amnessa la concia del seme.		
Mal del piede (<i>Gaeumannomyces graminis</i>)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Evitare il ristoppio. Bruciare le stoppie nei terreni dove si sono verificati attacchi. Evitare i ristagni idrici con opportune sistemazioni del terreno. Ricorrere ad idonee densità di semina. Scegliere cv resistenti all'allettamento. Equilibrare le concimazioni azotate. Chimico: Amnessa la concia del seme.		
FITOFAGI Afidi: Afide verde scuro delle drupacce (<i>Rhopalosiphum padi</i>) Afide verde della rosa (<i>Metopolophium dirhodum</i>) Afidone delle graminacee (<i>Sitobion avenae</i>)	Agronomico: Evitare le semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate.		

78. Difesa fitosanitaria integrata del frumento e dell'orzo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Carbone <i>(Ustilago tritici)</i> Carie <i>(Tilletia spp.)</i>	Chimico: Concia del seme solo con prodotti fungicidi.		
Fusariosi <i>(Fusarium spp.)</i>	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte. Utilizzare cv tolleranti. Escludere l'impiego di cv che hanno manifestato un'alta sensibilità. Chimico: Concia del seme solo prodotti fungicidi.	Idrogeno carbonato di potassio <i>Pythium oligandrum</i> Tebuconazolo Procloraz Pyraclostrobin Difenconazolo Protioconazolo Tetraconazolo Metconazolo Bromuconazolo	Interventi con fungicidi chimici in numero di 2 indipendentemente dall'avversità. Sono ammesse al massimo 2 s.a. candidate alla sostituzione indipendente mais e dall'avversità.
Nerume <i>(Alternaria spp., Cladosporium herbarum, Epicoccum nigrum)</i>	Agronomico: Adottare un'opportuna densità di semina. Effettuare equilibrate concimazioni.		
Oidio <i>(Erysiphe graminis)</i>	Agronomico: Evitare le semine fitte. Concimazioni azotate equilibrate. Varietà resistenti e tolleranti.	Protioconazolo Bixafen Spiroxamina Bromuconazolo Metconazolo	Interventi con fungicidi chimici in numero di 2 indipendentemente dall'avversità. Sono ammesse al massimo 2 s.a. candidate alla sostituzione indipendente dall'avversità.
Ruggini <i>(Puccinia graminis, P. recondita e P. striiformis)</i>	Agronomico: Scegliere cv resistenti e precoci. Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte.	Pyraclostrobin Protioconazolo Bixafen (3) Difenconazolo (2) Procloraz (3) Tebuconazolo Tetraconazolo Benzovindiflupyr Fluxapyroxad Isopyrazam (1) Tebuconazolo Fenpropidin Metconazolo Bromuconazolo Mefentrifluconazolo	Interventi con fungicidi chimici in numero di 2 indipendentemente dall'avversità. Sono ammesse al massimo 2 s.a. candidate alla sostituzione indipendente dall'avversità. 1) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità 2) Ammesso in miscela con tebuconazolo. 3) Ammesso solo in miscela con altre s.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Septoriosi <i>(Septoria nodorum, S. tritici)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare avvicendamenti. Scegliere cv resistenti. Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte. Chimico: concia dei semi.	Pyraclostrobin Azoxystrobin Difenoconazolo Procloraz Tebuconazolo Bixafen Protioconazolo Tetraconazolo Benzoindiflupyr Protioconazolo Fluxapyroxad Pyraclostrobin Isopyrazam (1) Fenpropidin Metconazolo Bromuconazolo Mefentrifluconazolo	Interventi con fungicidi chimici in numero di 2 indipendentemente dall'avversità. Sono ammesse al massimo 2 s.a. candidate alla sostituzione indipendente dall'avversità. (1) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI Afidi: Afide verde scuro delle drupacce <i>(Rhopalosiphum padi)</i> Afide verde della rosa <i>(Metopolophium dirhodum)</i> Afidone delle graminacee <i>(Sitobion avenae)</i>	Agronomico: Evitare semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate. Campionamento: controllare 200 spighe/ha dalla spigatura fino all'inizio della maturazione lattea. Chimico: Soglie d'intervento: 60% di infestazione.	Taufluvalinate	Al massimo 1 intervento insetticida all'anno contro questi fitofagi. Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago.
Nematodi <i>(Pratylenchus thornei)</i>	Agronomico: Effettuare avvicendamenti.		

79. Difesa fitosanitaria integrata del sorgo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI <i>(Virus del nanismo maculato del mais MDMV)</i>	Agronomico: Eliminazione tempestiva delle sorgenti d'infezione all'interno e in prossimità delle colture. Mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti di virus.		
FITOFAGI Afide dei cereali <i>(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum.)</i>	Non sono previsti interventi specifici		

80. Difesa fitosanitaria integrata del farro

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

81. Difesa fitosanitaria integrata del mais

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI MDMV - virus del nanismo maculato del mais BYDV - virus del nanismo giallo dell'orzo	Agronomico: Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		
CRITTOGAME Carbone comune <i>(Ustilago maydis)</i>	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Raccogliere e distruggere i giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone.
Marciume del fusto <i>(Gibberella zeae)</i>	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Evitare gli squilibri idrici. Evitare le semine troppo fitte. Utilizzare ibridi resistenti o tolleranti.		
FITOFAGI Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Agronomico: Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medica e patata operare nel seguente modo: Rompere i medica e patata nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. Rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche della coltura. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Chimico: La concia delle sementi è in alternativa all'impiego dei geodisinfestanti. Soglia: Presenza accertata.	Teflutrin (1) Cipermetrina (1) Lambdaialotrina (1)(2)	Tranne nei terreni in cui il mais segue sé stesso, erba medica, prati, erbai, patata, la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: - non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie investita; - tale percentuale sale al 50% nel caso di: - monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui; - monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente L'uso di geodisinfestanti è alternativa alla concia dei semi. (1) Interventi localizzati alla semina. (2) Massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	Installare le trappole a feromone se si intende utilizzare gli IGR. Agronomico: Ricorrere alla sfibratura degli stocchi a fine coltura. Tempestiva aratura. Chimico: <u>Soglia:</u> Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione.	<i>Trichogramma</i> spp. <i>Bacillus thuringiensis</i> Cloranttraniiprole (1) Spinosad (2) Etofenprox (3)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura. (3) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Diabrotica (<i>Diabrotica virgifera virgifera</i>)	Agronomico: La rotazione colturale è sufficiente a contenere la diabrotica. In altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle. <u>Soglia:</u> catture di 50 adulti settimanali consecutivi per due settimane e solo nel caso si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo. Segnalare l'eventuale presenza ai Servizi Fitosanitari . Chimico:	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue (<i>Agrotis</i> spp., <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera</i> spp.)	Chimico: <u>In presenza di attacchi diffusi iniziali.</u> Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Cloranttraniiprole (2) Etofenprox(1)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro <i>Heliothis armigera</i> e <i>Spodoptera</i> spp.

82. Difesa fitosanitaria integrata del girasole

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Plasmopara helianthi)</i>	Agronomico: Ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno. Chimico: E' obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni.		
Marciume carbonioso <i>(Sclerotium bataticola)</i>	Agronomico: Effettuare lunghe rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire semine precoci. Adottare ridotta densità di semina. Limitare le concimazioni azotate. Effettuare irrigazioni di soccorso.		
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Effettuare l'interramento dei residui colturali infetti. Limitare le concimazioni azotate.		
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	Agronomico: Effettuare lunghe rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Interrare i residui colturali infetti. Effettuare concimazioni equilibrate. Effettuare un accurato drenaggio.		

83. Difesa fitosanitaria integrata dell'arachide

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Mycosphaerella berkeleyi)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Utilizzo di seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. Chimico: Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7-8 gg.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Antracnosi <i>(Ascochyta arachidis)</i>	Chimico: Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7-8 gg.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Patogeni tellurici	Chimico: Impiegare seme conciato		
Marciumi radicali <i>(Rhizoctonia spp.)</i>	Chimico:	<i>Trichoderma harzianum</i>	

84. Difesa fitosanitaria integrata della soia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Maculatura batterica <i>(Pseudomonas syringae pv. glycinae)</i>	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n° 265 del 10/11/92 Decreto 12 ottobre 1992.		
CRITTOGAME Cancro dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum var. caulivora)</i> Avvizzimento dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum var. sojae)</i> Antracnosi <i>(Colletotrichum dematium var. tuncatum)</i>	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampie avvicendamenti colturali. Ridotta densità colturale. Interramento dei residui colturali infetti. Evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici. Raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione.		
Marciume da Phytophthora <i>(Phytophthora megasperma var. sojae)</i>	Agronomico: La difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti. Evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette. Favorire il drenaggio del suolo.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Agronomico: Adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo. Evitare l'impiego di semente contaminata da sclerosi. Mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm. Non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura. Interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta. Scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia.		
Peronospora (<i>Peronospora manshurica</i>)	Agronomico: Interramento dei residui delle piante. Impiego di cultivar resistenti o poco recettive. Impiego di seme non contaminato.		
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Agronomico: Avvicendamento con piante non suscettibili. Buona sistemazione del terreno. Impiego di seme sano.		
ACARI Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Agronomico: Eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi. Campionamento: su 100 foglie ad ettaro. Chimico: Intervenire entro il 20 luglio solo al superamento della soglia d'intervento di 2 forme mobili/ foglia; oltre tale data non intervenire anche se l'infestazione supera abbondantemente la soglia.	Exitiazox Bifenazate	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità

85. Difesa fitosanitaria integrata delle colture floreali ed ornamentali

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Phytophthora spp., Peronospora spp., Plasmopara spp.)</i>	Agronomico: Evitare le irrigazioni sopra chioma e gli eccessi idrici. Evitare i repentini sbalzi termici. Evitare gli impianti troppo fitti. Evitare lo sgocciolamento dell'acqua di condensa (mediante impiego di sottotelo). Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Prodotti rameici (1) Cimoxanil (2)(5) Propamocarb (3) Dimetomorf (4) Azoxystrobin (6)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Autorizzato solo su rosa. (3) Solo al terreno. (4) Autorizzato solo su gerbera e garofano. Solo contro Phytophthora. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno. (7) Solo su Plasmopara spp.
Marciumi <i>(Rhizoctonia spp., Sclerotinia spp., Corticium spp.)</i>	Agronomico: Eseguire un accurato drenaggio ed equilibrate concimazioni. Trapiantare superficialmente. Effettuare una buona aerazione dell'ambiente in colture protette. Controllare l'umidità nella serra. Distruggere le piante infette. Fisico: Disinfettare il terreno con il vapore o con la solarizzazione. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Coniothyrium mimitans</i> (1) <i>Trichoderma</i> spp. <i>Trichoderma harzianum</i> (2) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Tolclofos-metile (3) (4) Flutolanil (5)(6)(7)	(1) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i> spp. (2) Non autorizzato contro <i>Corticium</i> spp. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo. (4) Solo contro <i>Rhizoctonia</i> spp. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Solo su garofano. (7) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 3 volte per ciclo culturale, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi basali e radicali (<i>Phytophthora</i> spp., <i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Eliminare i ristagni idrici. Fisico: In pre-impianto disinfettare i substrati di coltivazione con vapore o con la solarizzazione. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	<i>Streptomyces griseoviridis</i> <i>Trichoderma</i> spp. <i>Trichoderma harzianum</i> (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Dimetomorf (2) Fosetil Alluminio Metalaxil M (3) Propamocarb (4)	(1) Non autorizzato contro <i>Phytophthora</i> spp. (2) Autorizzato solo su garofano e gerbera contro <i>Phytophthora</i> spp. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. (4) Solo al terreno.
Fusariosi (<i>Fusarium</i> spp.) Tracheoverticilliosi (<i>Verticillium</i> spp., <i>Phialophora</i> spp.)	Fisico: Disinfettare i substrati di coltivazione con il vapore o con la solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; Ricorrere a varietà poco suscettibili. Effettuare lavorazioni accurate, per evitare lesioni alle radici. Distuggere le piante infette.	<i>Streptomyces griseoviridis</i> <i>Trichoderma</i> spp.	
Ruggine (<i>Phragmidium</i> spp., <i>Uromyces caryophyllinus</i>)	Agronomico: Raccolta e distruzione delle foglie e dei rametti infetti. Assicurare un'adeguata regolazione dei parametri climatici della serra. Chimico: Intervenire ai primi sintomi.	Olio di arancio dolce Prodotti rameici (1) Azoxytrobina (6) Penconazolo (2) Tetraconazolo (2)(3) Tebuconazolo (2) Metiram (5)(7) Dithianon (4)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 3 volte per ciclo culturale, indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo su rosa, gladiolo, dieffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, altea, astro, gerbera, garofano, hypericum, pelargonio (4) Ammesso solo in pieno campo. (5) Ammesso solo su garofano. (6) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno. (7) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum, Oidium chrisanthemi, O. tabaci)</i>	Agronomico: Raccogliere e distruggere le foglie ed i getti colpiti. Dosare opportunamente le concimazioni azotate e le irrigazioni. Chimico: Intervenire ai primi sintomi.	<i>Bacillus subtilis</i> (7) <i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Olio di arancio dolce Bicarbonato di potassio (3) Bupirimate (8) Metrafenone (2)(9) Difenoconazolo (4)(1) Fenpropidin+penconazolo (1) Penconazolo (1) Procloraz Tetraconazolo (6)(1) Trifloxystrobin (5)(10) Pyraclostrobin+boscalid (2)(10) Tebuconazolo (1) Azoxystrobin + isopyrazam (10) Azoxystrobin (10)	(1) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 3 volte, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Ammesso solo su colture portaseme. (4) Ammesso solo su rosa e garofano. (5) Ammesso solo su rosa. (6) Ammesso solo su rosa, gladiolo, diffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, altea, astro, gerbera, garofano, hypericum, pelargonio. (7) Ammesso su ornamentali e rose. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno.
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Assicurare una buona aerazione della serra. Evitare le irrigazioni a pioggia. Chimico: Intervenire ai primi sintomi.	<i>Pythium oligandrum</i> (7) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Dithianon (1)(5) Cyprodinil+Fludioxonil (6) Pyrimethanil (2) Procloraz (3) Boscalid+Pyraclostrobin (4)(8) Mepanipyrim	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Ammesso solo su ciclamino. (3) Autorizzato anche su bulbose da fiore, euforbia, ornamentali. (4) Ammesso solo in serra (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale. (7) Solo ornamentali. (8) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui di piante infette. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno.
Septoria		Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Cladosporiosi		Dodina (1)	(1) Verificare la fitotossicità
Antracnosi		Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Cancro del cipresso			
Ticchiolatura (<i>Diplocarpon rosae</i> , <i>Venturia</i> spp., <i>Fusicladium</i> spp.)	Agronomico: Abbassare l'umidità relativa al di sotto dell'85%, mediante ventilazione e riscaldamento. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere cultivar resistenti. Evitare di bagnare le foglie con l'irrigazione, distruggere, per quanto possibile, le foglie infette in autunno Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime macchie fogliari	Prodotti rameici (1) Dithianon (2)(3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Al massimo 3 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI (<i>Erwinia</i> spp., <i>Pseudomonas</i> spp.)	Agronomico: Effettuare accurato drenaggio del terreno. Effettuare irrigazioni equilibrate. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato. Fisico: In pre-impianto disinfettare il terreno con vapore.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
VIROSI (<i>CMV</i> , <i>LSV</i> , <i>TSWV</i>)	Agronomico: Impiego di materiale sano ed eliminazione piante infette. Chimico: Lotta agli insetti vettori.		
Afidi (<i>Aphis gossypii</i> , <i>Macrosiphoniella chrysanthemi</i> , <i>Macrosiphum</i> spp., <i>Myzus</i> spp., <i>Rhopalosiphum padi</i>)	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	<i>Aphidius colemani</i> <i>Lysiphlebus testaceipes</i> Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Azadiractina Piretrine pure Cipermetrina (4) Deltametrina (4) Esfenvalerate (4)(7) Tau- Fluvalinate (2)(4) Acetamiprid (5)(6) Sulfoxaflor (8) Maltodestrina Flupyradifurone (9)(3) Sulfoxaflor (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Ammesso solo in pieno campo (3) Solo in coltura protetta. (4) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo ornamentali. (9) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Thrips spp., Heliothrips spp, Frankliniella occidentalis, Bemisia tabaci)</i>	Installare le trappole cromotropiche azzurre. Agronomico: Distruzione dei residui colturali. Eliminazione delle infestanti. Chimico: Intervenire alle prime catture nelle trappole.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Steinemema feltiae</i> <i>Lecanicillium muscarium</i> Azadiractina Olio minerale Olio arancio dolce Piretrine pure Acrinatrina (5) Cipermetrina (5) Deltametrina (5) Tau-Fluvalinate (3)(5) Acetamipirid (6) Spinosad (4)(7)(1) Etofenprox (5) Spinetoram (8)(4)(1) Abamectina <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (9)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (2) Ammesso sulle floricole solo in pieno campo. (3) Ammesso solo in pieno campo. (4) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali (5) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Solo in coltura protetta.
Cicaline <i>(Typhlocyba rosae)</i>	Agronomico: Evitare le coltivazioni in areali umidi e vicino ad una ricca vegetazione spontanea. Chimico: In vivaio, alla presenza In serra, solo su forti infestazioni.	Sali potassici di acidi grassi Olio arancio dolce (3) Olio minerale Azadiractina Etofenprox (1)(4) Acetamiprid (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Solo su ornamentali. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Installare le trappole cromotropiche gialle nella serra. Chimico: Intervenire alle prime catture nelle trappole.	<i>Amblyseius swirskii</i> (1) <i>Encarsia</i> spp. <i>Beauveria bassiana</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Lecanicillium muscarium</i> Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Olio di arancio dolce Piretrine pure Azadiractina Deltametrina (4) Acetamipirid (5)(6) Buprofezin Sulfoxaflor (6)(7) Maltodestrina Flupyradifurone (2)(3)(8) Pyriproxifen <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (3)	(1) Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Solo in coltura protetta. (4) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Solo su ornamentali e da fiore. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Autorizzato solo su <i>T.vaporariorum</i> .
Psille	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate.	Olio minerale Olio di arancio dolce (2) Etofenprox (1)(3)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Solo su ornamentali. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni in atto.	Olio minerale Spinosad (1)(3)(4) Etofenprox (2)(5)	Al massimo un intervento all'anno contro quest'avversità (1) Ammesso solo su ornamentali, rosa, crisantemo, garofano, gerbera. (2) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.
Cocciniglie	Agronomico: Eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati. Chimico: Soglia di intervento: presenza.	Olio minerale Sali potassici di acidi grassi (2) Buprofezin Pyriproxyfen (1)	(1) Ammesso n.1 intervento in pieno campo, n.2 in serra all'anno. (2) Solo ornamentali.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tortricidi e Bega del Garofano <i>(Epichoristodes acerbella, Tortrix pronubana)</i>	Installare trappole a feromoni. Campionamento: esaminare settimanalmente 200 germogli/1000mq di coltura. Agronomico: Asportare e distruggere le parti infestate; Eliminare i residui colturali; Eliminare le erbe infestanti; Utilizzare reti antinsetto. Chimico: Intervenire dopo il picco di volo, al superamento della soglia di intervento di 2-3% dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringensis</i> Deltametrina (5) Etofenprox (5) Tau-Fluvalinate (2)(5) Spinosad (3)(6)(1) Emamectina benzoato (4)(7)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali. (4) Ammesso solo contro <i>Epichoristoides</i> (5) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari <i>(Agrotis spp., Spodoptera spp.)</i>	Disporre in serra trappole sessuali se disponibili in commercio. Chimico: Intervenire quando si è accertato il momento di massimo sfarfallamento degli adulti.	<i>Bacillus thuringensis</i> Etofenprox (4) Cipermetrina (4) Deltametrina (4) Tau-Fluvalinate (1)(4) Spinosad (2)(5)(7) Emamectina benzoato (3)(6)	(1) Ammesso solo in pieno campo (2) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali (3) Non ammesso contro <i>Agrotis</i> (4) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (7) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno.
Minatrice fogliare <i>(Liriomyza spp.)</i>	Installare le trappole cromotropiche gialle. Biologico: Alle prime catture con le trappole ed all'individuazione delle prime mine effettuare lanci di <i>Diglyphus isaea</i> (1 individuo/mq). Chimico: Intervenire alle prime catture.	<i>Diglyphus isaea</i> Olio minerale Azadiractina Spinosad (2)(3)(1) Acetamiprid (4) Abamectina	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (2) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)		Teflutrin (1)(2) Lambdacialotrina (2)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Intervenire con applicazioni localizzate al terreno.
Maggiolini (<i>Melolontha melolontha</i>)		Teflutrin (1)(2) Cipermetrina (3) Deltametrina (3)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Intervenire con applicazioni localizzate al terreno (3) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Cetonie		Deltametrina (1)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Oziorrinco	Biologico: Intervenire contro le larve nel terreno in autunno o in primavera. Chimico: Intervenire solo sugli adulti nel periodo estivo alla comparsa delle prime mangiature fogliari nelle ore crepuscolari o notturne.	Nematodi entomoparassiti: <i>Heterorhabditis</i> spp. <i>Metarhizium anisopliae</i> Tau-Fluvalinate (1)(2)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità.
Tentredini	Agronomico: Asportazione e distruzione delle parti di pianta colpite. Chimico: Alla comparsa dei primi danni, ed eseguendo interventi, se possibile, localizzati.		
Sciaridi (<i>Lycoriella</i> spp., <i>Bradysia</i> spp., <i>Platosciaria</i> spp.)	Biologico: Intervenire contro le larve nel terreno Catture massali con trappole cromotropiche gialle.	Nematodi entomoparassiti: <i>Sternernema feltiae</i>	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acari (<i>Tetranychus urticae</i> , <i>Panonychus</i> spp., <i>Eotetranychus carpini</i>)	Chimico: Intervenire alla presenza di infestazioni.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Zolfo Olio minerale Clofentezine Etoxazole Exitiazox Bifenazate Abamectina (1) Fenazaquin (2) Fenpiroximate Pyridaben (3) Milbemectina (4) Maltodestrina Cyflumetofen (4)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questo fitofago (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (1) Ammesso solo su crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali. (2) Ammesso solo su rosa, garofano, crisantemo. (3) Ammesso solo in coltura protetta. (4) Solo ornamentali.
Lumache, chioccioline, Limacce	Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime piante infestate.	<i>Phasmarabbits hermafrodita</i> Metaldeide esca Fosfato ferrico	
Nematodi (<i>Ditylenchus dipsaci</i> , <i>Aphelenchoides fragariae</i> , <i>Pratylenchus</i> spp.)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Fisico: Disinfezione del terreno con vapore o solarizzazione.	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	
Punteruoli (<i>Paysandisia archon</i> , <i>Rhynchophorus</i> spp.)	Chimico:	Nematodi entomopatogeni Abamectina (1) <i>Beauveria bassiana</i>	(1) Solo su Punteruolo rosso delle palme. Trattamento per endoterapia
Cimice asiatica (<i>H.halys</i>)	Chimico:	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
Patogni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2)	(1) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni. (2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno, con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas.

86.Difesa fitosanitaria integrata dell'erba medica

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

87.Difesa fitosanitaria integrata della loiessa

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

88.Difesa fitosanitaria integrata del favino

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

89.Difesa fitosanitaria integrata della veccia

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

90.Difesa fitosanitaria integrata del trifoglio

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

91.Difesa fitosanitaria integrata della sulla

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

92.Difesa fitosanitaria integrata della lupinella

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

93.Difesa fitosanitaria integrata del lupino

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Norme tecniche per il diserbo

1. Sostanze attive consentite nel diserbo dell'actinidia

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	
Graminacee e Dicotiledoni	Agronomico: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Chimico: Non ammessi interventi chimici nelle interfile.	Glifosate	Con formulati da 360 g/L al massimo 9 l/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; al massimo 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali.
Dicotiledoni e polloni	Interventi localizzati con dosi ridotte su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità	Carfentrazone	Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida, max 1 l/ha come spollonante
		Pyraflufen ethyl	

Il diserbo deve essere localizzato in banda sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 30% della larghezza della superficie (salvo vincoli di etichetta).
Per per tutte le altre sostanze attive l'area trattata non deve superare il 50% (salvo vincoli di etichetta).

Interventi chimici:

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

2. Sostanze attive consentite nel diserbo degli agrumi

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1)	Al massimo 1 intervento all'anno, prodotti in alternativa tra loro.
				(1) Con formulati di glifosate da 360 g/L al massimo 9 l/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. Le dosi massime vanno utilizzate in presenza di rovi, graminacee perenni, e altre infestanti particolarmente resistenti.
		Dicotiledoni e Graminacee	Flazasulfuron	Effettuare il trattamento tra aprile e giugno su infestanti in attiva crescita (Max 10 cm di altezza).
		Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone	Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha e 1l/ha come spollonante
		Graminacee	Quizalofop- p-etile	
Propaquizafop				
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e Graminacee	Florasulam+ penoxulam	Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra metà settembre e metà maggio
IN PRODUZIONE	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e Graminacee	Oxyfluorfen Diflufenican	Max 1 intervento all'anno prodotti in alternativa tra di loro utilizzabili su max il 30 % della superficie
ALLEVAMENTO		Dicotiledoni e Graminacee	Oxyfluorfen	
			Diflufenican	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie. Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

Interventi chimici ammessi:

solo in aree non accessibili ai mezzi meccanici (terreni fortemente declivi, terrazze, scarpate, fossati, irrigatori e ali piovane fuori terra, terreno attorno al tronco, ecc.)

Interventi agronomici

- Falcature, trinciature e/o lavorazioni del terreno.

- Potatura della chioma a contatto del terreno per agevolare il passaggio dell'organo lavorante.

3. Sostanze attive consentite nel diserbo dell'olivo

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	Sostanza attiva	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST- EMERGENZA INFESTANTI)	Graminacee e dicotiledoni Dicotiledoni e polloni	Glifosate	Con formulati di glifosate da 360 g/L al massimo 9 l/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
			Carfentrazone	Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante
			Pyraflufen etile	
PRODUZIONE		Dicotiledoni	Tribenuron metile	Un solo trattamento per stagione
Florasulam+ penoxulam	Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra metà settembre e metà maggio	Graminacee e dicotiledoni	Diflufenican	Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a oxyfluorfen
			Florasulam	Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra ottobre e novembre
			Flazasulfuron	Massima dose impiegabile 0,07 l/ha
			Oxyfluorfen	Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a diflufenican
			Diflufenican	Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a oxyfluorfen
ALLEVAMENTO FINO A TRE ANNI			Penoxulam	Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra ottobre e novembre

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza dell'interfila. Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.

Interventi chimici:

Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità.

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

4. Sostanze attive consentite nel diserbo delle drupacee

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	Sostanza attiva	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. (1)Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
		Dicotiledoni	Carfentrazone	Solo su pesco e susino. Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida, e max 1 l/ha come spollonante
ALLEVAMENTO (FINO A TRE ANNI) E PRODUZIONE			Pyraflufen etile	
		Graminacee	Quizalofop p etile Propaquizafop	
		Dicotiledoni e graminacee	Pendimetalin Diflufenican Oxyfluorfen	Utilizzabili in produzione al massimo sul 30% della superficie e solo per un intervento; nell'impiego in produzione pendimetalin, diflufenican e oxyfluorfen sono in alternativa tra di loro.
		Dicotiledoni	Isoxaben	A fine inverno fino alla fioritura. Applicare in banda sotto la fila (massimo 30% della superficie)

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)

- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici

5. Sostanze attive consentite nel diserbo delle pomacee

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
PRODUZIONE	FOGLIARE (POST- EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. (1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.
		Dicotiledoni	Pyraflufen ethyle	
			Carfentrazone	Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e massimo 1 l/ha come spollonante
		Graminacee	Ciclossidim	
			Propaquizafop	
		Quizalofop-p-etile		
	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Oxifluorfen Pendimetalin Diflufenican Propizamide	Utilizzabili in produzione al max sul 30% della superficie e solo per un intervento; nell'impiego in produzione pendimetalin, diflufenican, oxyfluorfen e propizamide sono in alternativa tra di loro
ALLEVAMENTO (FINO A TRE ANNI)	FOGLIARE (POST- EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni	Isoxaben	A fine inverno-primavera fino alla fioritura. Applicare in banda sotto la fila (massimo 30% della superficie)
		Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.
	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Oxifluorfen	Utilizzabili in produzione al max sul 30% della superficie e solo per un intervento

Non ammessi:

- Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione
- Interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50% (salvo vincoli di etichetta).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2
- Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per il pero)
- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici

6. Sostanze attive consentite nel diserbo della vite

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST- EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
			Acido pelargonico	Utilizzabile anche come spollonante
		Dicotiledoni	Carfentrazone	Per ogni singolo intervento la dose è 0,3 l/ha come erbicida, come spollonante la dose è di 0,3 litri diluiti in 80 - 100 litri di soluzione per km percorso
			Pyraflufen ethyle	
		Graminacee	Ciclossidim	
			Propaquizafop	
	Quizalofop- p- etile			
	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni	Isoxaben	Utilizzabile sul 30% della superficie, da fine inverno o primavera fino al germogliamento della vite in produzione.
			Penoxsulam	Impiegabile dal 4 anno nel periodo da marzo a metà luglio
		Dicotiledoni e graminacee	Flazasulfuron	Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi. Da utilizzarsi in miscela con il glifosate nel periodo inverno-inizio primavera.
			Pendimetalin	Utilizzabili sul 30% della superficie, 1 solo intervento all'anno, in alternativa tra loro.
			Diflufenican	
	Oxifluorfen			

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie per il glifosate e per i prodotti residuali Oxifluorfen, Pendimetalin, Diflufenican, Propizamide e Isoxaben.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile non può superare il 50% (salvo indicazioni più restrittive di etichetta).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5/2 e vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%)

7. Sostanze attive consentite nel diserbo del nocciolo

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	(1) Al massimo 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; al massimo 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
			Carfentrazone	Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida, e max 1 l/ha come spollonante
		Dicotiledoni e polloni	Pyraflufen etile	
			Graminacee	Propaquizafop
	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Quizalofop p etile	
			Oxyfluorfen(2)	(2) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro sul 30% della superficie
			Diflufenican(2)+Glifosate(1)	(2) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro sul 30% della superficie

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

Per tutte le altre s.a., non limitate al 30% la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

È permesso un intervento chimico sull'intera superficie in pre-raccolta.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi sia, sulle file, una distanza tra pianta e pianta inferiore a metri 3,5 – 4;
- vi siano impianti con impalcature basse e dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici;
- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%).

Agronomico: operare con gli inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno.

8. Sostanze attive consentite nel diserbo del castagno

Non sono ammessi interventi chimici

9. Sostanze attive nel diserbo del mandorlo

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST- EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni graminacee	Glifosate (1)	(1)Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
			Quizalofop p etile	
		Graminacee	Propaquizafop	
	RESIDUALE (PRE EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Oxifluorfen	Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a diflufenican e pendimetalin
			Diflufenican	Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a oxyfluorfen e pendimetalin
			Pendimetalin	Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a diflufenican e oxyfluorfen

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

Interventi chimici:

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)

- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

10.Sostanze attive consentite nel diserbo del cotogno

Non sono ammessi interventi chimici

11.Sostanze attive consentite nel diserbo del melograno

Non sono ammessi interventi chimici

12.Sostanze attive consentite nel diserbo del noce

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate	Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
		Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile	
ALLEVAMENTO FINO A 4 ANNI	PRE EMERGENZA INFESTANTI	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie per il glifosate e per i prodotti residuali Pendimetalin e Diflufenican.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile non può superare il 50% (salvo indicazioni più restrittive di etichetta).

Interventi chimici:

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)

- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

13.Sostanze attive consentite nel diserbo del pistacchio

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali
		Graminacee	Quizalofop-p-etile Propaquizafop	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

Agronomico: operare con gli inserbimenti, sflaci e/o lavorazioni del terreno.

Interventi chimici:

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) e vi siano impianti con impalcature basse e dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

14. Sostanze attive consentite nel diserbo dei Piccoli frutti (lampone, mirtillo, ribes e uva spina, rovo)

IMPIANTO	ATTIVITÀ	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e Produzione	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee		(1) Ammesso solo su lampone, ribes nero e uva spina.
			Glifosate (1)(2)	
			Acido pelargonico	(2) Con Glifosate al massimo 972 g di sostanza attiva per ha di frutteto.
		Graminacee		
			Quizalofop-p-etile (3)	(3) Ammesso solo su mirtillo, lampone e ribes.

Il diserbo deve essere localizzato in banda sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 30% dell'intera superficie del frutteto (salvo vincoli di etichetta).
 Per il glifosate il quantitativo massimo annuo di sostanza attiva per ettaro complessivo di frutteto (g/ha) è 972 g/ha (utilizzo del f.c. di riferimento 30,4% - 360 g/l alla dose di 9 l/ha sul 30% della superficie),

Interventi agronomici:

Per tutte le colture considerate, ad eccezione del lampone, è consigliata la pacciamatura del suolo con l'impiego di materiali organici o con teli di polietilene stabilizzato ad elevata attività filtrante.

Per il lampone è consigliata la pacciamatura con materiali organici.

15.Sostanze attive consentite nel diserbo dell'aglio

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	graminacee e dicotiledoni	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Pendimetalin	dicotiledoni e graminacee	
	Metazaclor	graminacee e dicotiledoni	Tra pre e post al massimo 1 intervento all'anno
Post emergenza	Metazaclor	dicotiledoni graminacee	Tra pre e post al massimo 1 intervento all'anno
	Propaquizafop	graminacee	
	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni	
	Ciclossidim	graminacee	
	Clopiralid	dicotiledoni	

16.Sostanze attive consentite nel diserbo dell'asparago

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre trapianto Pre ricaccio Post raccolta	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Pre ricaccio	Pendimetalin	dicotiledoni	
Preemergenza	Metribuzin	dicotiledoni graminacee	
Post raccolta	Pendimetalin + clomazone	dicotiledoni graminacee	
	Metobromuron	dicotiledoni graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
Post emergenza Post- trapianto Post raccolta	Piridate	dicotiledoni	

17.Sostanze attive consentite nel diserbo del basilico

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina Pre trapianto	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia su ciascuna coltura. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
	Benfluralin	dicotiledoni	Solo pieno campo
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop p etile	graminacee	

18.Sostanze attive consentite nel diserbo della bietola da foglia e da costa

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	<p>Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia su ciascuna coltura.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$, ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Pre emergenza	Metamitron	dicotiledoni e graminacee	
	S-Metolaclor	dicotiledoni e graminacee	Ammesso tra febbraio e agosto
Post emergenza	Fenmedifan	dicotiledoni	

19. Sostanze attive consentite nel diserbo del carciofo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre trapianto	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia su ciascuna coltura. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$, ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Pre emergenza Pretrapianto Prericaccio	Oxifluorfen	dicotiledoni graminacee	Solo applicazioni in bande lungo la fila nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio
	Pendimetalin	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza Post ricaccio	Metazaclor	dicotiledoni graminacee	
Post trapianto Post ricaccio	Cletodim	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	

20.Sostanze attive consentite nel diserbo della carota

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia su ciascuna coltura. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre emergenza	Aclonifen	graminacee e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Fallopia convolvulus</i>	
	Clomazone	graminacee e dicotiledoni	
	Pendimetalin	graminacee e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Solanum nigrum</i> .	
Post emergenza	Metribuzin	dicotiledoni	
	Propaquizafop	graminacee	
	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Quizalofop-p- etile	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Cletodim	graminacee	

21. Sostanze attive consentite nel diserbo del cavolo a infiorescenza:

(Cavolfiore e Cavolo broccolo(Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina e pre trapianto	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Pre trapianto	Napropamide	graminacee dicotiledoni	Ammesso solo su cavolfiore
	Pendimetalin	graminacee e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Solanum nigrum</i> .	
Post trapianto	Quizalofop p etile isomero D	graminacee	Ammesso solo su cavolfiore
	Propaquizafop	graminacee	Ammesso solo su cavolo broccolo
	Metazaclor	graminacee dicotiledoni	
	Clopiralinid	dicotiledoni	
	Quizalofop-p- etile	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni	
Post-emergenza	Propaquizafop	graminacee	

22.Sostanze attive consentite nel diserbo dei cavoli a testa: Cavolo di Bruxelles, Cavolo cappuccio e Cavolo verza

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina e pre trapianto	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Pre trapianto	Napropamide	graminacee dicotiledoni	Ammesso solo su cavolo cappuccio
	Pendimetalin	graminacee e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>So-lanum nigrum</i> .	
Post trapianto	Quizalofop p etile isomero D	graminacee	Ammesso solo su cavolo cappuccio
	Quizalofop- p- etile	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Clopiralid	dicotiledoni	
	Metazaclor	graminacee dicotiledoni	
	Propaquizafop Piridate	graminacee dicotiledoni	Ammesso solo su cavolo cappuccio

23.Sostanze attive consentite nel diserbo del cavolo rapa

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre trapianto (in assenza di coltura)	Glifosate	graminacee e dicotiledoni	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Pre trapianto	Pendimetalin	graminacee dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Solanum nigrum</i> .	
Post-trapianto	Piridate	dicotiledoni	Al massimo 2 kg/anno
	Clopiralid	dicotiledoni	
	Metazaclor	graminacee dicotiledoni	

24.Sostanze attive consentite nel diserbo dei cavoli a foglia o cinesi

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina Pre trapianto	Glifosate	graminacee dicotiledoni	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Pre trapianto	Pendimetalin	graminacee dicotiledoni	
Post- trapianto	Metazaclor	graminacee dicotiledoni	
	Clopiraldid	dicotiledoni	
	Ciclossidim	graminacee	

25.Sostanze attive consentite nel diserbo del cetriolo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	

26.Sostanze attive consentite nel diserbo della zucca

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza	Propaquizafop	graminacee	

27.Sostanze attive consentite nel diserbo dello zuchino

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre emergenza Pre trapianto Post- trapianto	Clomazone	dicotiledoni graminacee	L'uso in post-emergenza è alternativo all'uso in pre emergenza o pre trapianto
Post-emergenza	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	Graminacee	

28.Sostanze attive consentite nel diserbo della cipolla

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina Pre emergenza	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	Pendimetalin	graminacee e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Solanum nigrum</i> .	
Post emergenza	Pendimetalin	graminacee e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Solanum nigrum</i> .	
	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee dicotiledoni	
	Clopiralid		
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni	
Cletodim	graminacee		

29.Sostanze attive consentite nel diserbo del porro

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina Pre-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Pre-emergenza/pre-trapianto Post-emergenza/post-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	Impiegare in pre o in post-emergenza o pre o post-trapianto
Post-emergenza Post-trapianto	Dicotiledoni	Piridate	
	Graminacee	Ciclossidim	

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

30.Sostanze attive consentite nel diserbo del fagiolino

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
	Benfluralin	dicotiledoni graminacee	
Pre-emergenza	Clomazone	dicotiledoni graminacee	
	Pendimetalin	dicotiledoni graminacee	
	Benfluralin	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Bentazone	dicotiledoni	
	Imazamox	dicotiledoni	
	Propaquizafop	graminacee	

31.Sostanze attive consentite nel diserbo del fagiolo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
	Benfluralin	dicotiledoni graminacee	
Pre emergenza	Pendimetalin	dicotiledoni graminacee	
	S-Metolaclor	dicotiledoni graminacee	
	Benfluralin	dicotiledoni graminacee	
	Clomazone	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Bentazone	dicotiledoni	
	Piridate	dicotiledoni	Al massimo 2 kg/anno
	Imazamox	dicotiledoni	
	Quizalofop-p etile	graminacee	

32.Sostanze attive consentite nel diserbo della fava

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Pre emergenza	Imazamox	dicotiledoni e graminacee	
	Pendimetalin	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza	Imazamox	dicotiledoni e graminacee	
	Bentazone	dicotiledoni	
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	

33.Sostanze attive consentite nel diserbo del finocchio

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina - Pre trapianto	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		
Pre trapianto – Pre emergenza	Aclonifen	dicotiledoni	
	Pendimetalin	dicotiledoni e graminacee	
	Clomazone	dicotiledoni graminacee	Da utilizzare subito dopo la semina
Post trapianto	Pendimetalin	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza	Metribuzin	dicotiledoni e graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	

34.Sostanze attive consentite nel diserbo della lattuga in pieno campo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Benfluralin	dicotiledoni graminacee	
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto	Propizamide	dicotiledoni graminacee	
Pre emergenza	Pendimetalin	dicotiledoni graminacee	
Post trapianto	Propaquizafop	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop - p - etile	graminacee	
	Propizamide	dicotiledoni graminacee	

35.Sostanze attive consentite nel diserbo dell'indivia riccia

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Benfluralin	dicotiledoni graminacee	Solo in pieno campo
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto Pre semina Post trapianto Post emergenza	Propizamide	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto	Pendimetalin	dicotiledoni e graminacee	Non ammesso in coltura protetta
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	

36.Sostanze attive consentite nel diserbo dell'indivia scarola

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Benfluralin	dicotiledoni graminacee	Solo in pieno campo
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto	Propizamide	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto e Pre - emergenza	Pendimetalin	dicotiledoni e graminacee	Non ammesso in coltura protetta
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop p etile	graminacee	

37.Sostanze attive consentite nel diserbo della melanzana

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
	Napropamide	dicotiledoni graminacee	
	Pendimetalin	dicotiledoni e graminacee	
Post trapianto	Fenoxaprop etile	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
Post emergenza	Quizalofop-etile	graminacee	

38.Sostanze attive consentite nel diserbo del melone

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
		Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee
Post emergenza	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Quizalofop-etile	graminacee	

39.Sostanze attive consentite nel diserbo del cocomero

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	<p>Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$, ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p> <p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative</p>
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza	Propaquizafop	graminacee	

40.Sostanze attive consentite nel diserbo della patata

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Napropamide	dicotiledoni graminacee	
Pre emergenza	Metribuzin	dicotiledoni e graminacee	
	Metobromuron	dicotiledoni e graminacee	
	Pendimetalin	dicotiledoni e graminacee	
	Aclonifen	essenzialmente dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Fallopia convolvulus</i>	(3) Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
	Clomazone	dicotiledoni e graminacee	
	Flufenacet	graminacee e alcune dicotiledoni	Una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento
	Prosulfocarb	graminacee e dicotiledoni	
Post emergenza	Rimsulfuron	dicotiledoni e graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Cletodim	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Quizalofop-p-etile isomero D	graminacee	
Pre raccolta	Carfentrazone etile	disseccante parte aerea	Al massimo 2 litri/anno.
	Pyraflufen ethyl	dicotiledoni e graminacee	
	Acido pelargonico	Disseccante	

41.Sostanze attive consentite nel diserbo del peperone

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Pendimetalin	dicotiledoni e graminacee	
Post trapianto	Clomazone	dicotiledoni e graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	

42.Sostanze attive consentite nel diserbo del pisello

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni graminacee	<p>Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p> <p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative</p>
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	Benfluralin	dicotiledoni graminacee	
	Pendimetalin	dicotiledoni graminacee	
		N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Solanum nigrum</i> .	
Post emergenza	Clomazone	dicotiledoni e graminacee	
	Aclonifen	graminacee e dicotiledoni	
	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Bentazone	dicotiledoni	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni	
Imazamox	dicotiledoni e graminacee		
	Ciclossidim	graminacee	

43.Sostanze attive consentite nel diserbo del pomodoro in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto	Glifosate	dicotiledoni graminacee	<p>Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p> <p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative</p>

44.Sostanze attive consentite nel diserbo del prezzemolo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina Pre trapianto	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	<p>Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p> <p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
	Benfluralin	dicotiledoni	
Post-emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop p etile	graminacee	

45.Sostanze attive consentite nel diserbo del ravanello

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Post-emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop p etile	graminacee	

46.Sostanze attive consentite nel diserbo della rucola in pieno campo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Baby leaf	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	Si	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Benfluralin	No	graminacee dicotiledoni	
	Acido pelargonico	Si	graminacee e dicotiledoni	
Post emergenza	Ciclossidim	No	graminacee	

47.Sostanze attive consentite nel diserbo del sedano

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina Pre trapianto	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Pre ricaccio pre trapianto	Pendimetalin	dicotiledoni e graminacee	

48.Sostanze attive consentite nel diserbo dello spinacio

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	graminacee e dicotiledoni	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Pre emergenza	Triallate	graminacee	
	S-Metolaclor	graminacee e dicotiledoni	Impiegabile solo tra febbraio e agosto
	Metamitron	graminacee e dicotiledoni	Amnesso 1 intervento all'anno
Post emergenza	Propaquizafop	graminacee	
	Quizalofop p etile	graminacee	
	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Fenmedifam	dicotiledoni	

49.Sostanze attive consentite nel diserbo delle officinali (salvia (*Salvia officinalis*), rosmarino (*Rosmarinus officinalis*) cerfoglio, erba cipollina, timo, dragoncello, coriandolo, aneto, alloro (*Laurus nobilis*), ecc.)

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
	Benfluralin	dicotiledoni	
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni e graminacee	Non ammesso in coltura protetta
	Quizalofop p etile	graminacee	

50.Sostanze attive consentite nel diserbo della barbabietola da zucchero

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Pre emergenza	Etofumesate	dicotiledoni	
	Clomazone	dicotiledoni e graminacee	
	Metamitron	dicotiledoni	
	S metolacror		(1)In presenza di popolazioni di amaranto resistenti (2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su barbabietola da zucchero, mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia.
Post-emergenza (con microdosi)	Fenmedifam	dicotiledoni e graminacee	
	Ethofumesate	dicotiledoni	
	Metamitron	dicotiledoni	
Post emergenza per la risoluzione di casi particolari	Lenacil	dicotiledoni	Problemi di Polygonum aviculare
	Propizamide	dicotiledoni graminacee	Problemi di Cuscuta
	Clopiralid	dicotiledoni	Problemi di Cirsium
	Triflusaluron-methyl	graminacee dicotiledoni	Problemi di Abutilon, Ammi majus, Crucifere, Girasole
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-etile isomero D	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Cletodim	graminacee	

51.Sostanze attive consentite nel diserbo del pomodoro in pieno campo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina e trapianto	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Napropamide	dicotiledoni graminacee	
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
	Benfluralin	dicotiledoni graminacee	
Pre emergenza	Aclonifen	dicotiledoni	Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
Pre trapianto	Aclonifen	dicotiledoni	Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Metribuzin	graminacee dicotiledoni	
	Flufenacet	graminacee dicotiledoni	
	Pendimetalin	dicotiledoni graminacee	
	S metolaclor	graminacee dicotiledoni	Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Metribuzin	graminacee dicotiledoni	
Post trapianto	Metribuzin	graminacee dicotiledoni	
	Quizalofop isomero D	graminacee	
	Quizalofop p etile	graminacee	
	ciclossidim	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Cletodim	graminacee	
	Rimsulfuron	graminacee	

52.Sostanze attive consentite nel diserbo del tabacco

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre trapianto	Aclonifen	dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Fallopia convolvulus</i>	Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Pendimetalin	dicotiledoni graminacee N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Solanum nigrum</i> .	
	Metobromuron	dicotiledoni e graminacee	
Post trapianto	Propaquizafop	graminacee	
	Clomazone	dicotiledoni graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni	Al massimo 1 kg all'anno

53.Sostanze attive consentite nel diserbo dell'avena, segale, triticale

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato
Pre emergenza	Flufenacet (1)	dicotiledoni e graminacee	In pre emergenza è ammesso un trattamento ogni tre anni. (1)Non ammesso su avena.
	Diflufenican	dicotiledoni e graminacee	
	Prosulfocarb	dicotiledoni e graminacee	
	Pendimetalin	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza precoce	Flufenacet(1)		(1)Non ammesso su avena
	Pendimetalin	dicotiledoni e graminacee	
	Diflufenican		
	Prosulfocarb (1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Non ammesso su avena
Post emergenza	Amidosulfuron	dicotiledoni	Da solo impiegabile solo su segale e avena
	Metsulfuron metile	dicotiledoni	
	Tribenuron-metile	dicotiledoni	
	Tifensulfuron metile	dicotiledoni	Ammesso solo in miscela
	Florasulam	dicotiledoni	
	Clopiralid	dicotiledoni	
	Fluroxypir	dicotiledoni	
	Halauxifen metile	dicotiledoni	
	Propoxycarbazone	dicotiledoni e graminacee	Impiegabile solo su triticale
	Tritosulfuron	dicotiledoni	Ammesso esclusivamente in miscela
	MCPA	dicotiledoni	
	Iodosulfuron metil sodium	dicotiledoni e graminacee	Ammesso esclusivamente in miscela
	Mesosulfuron metile	dicotiledoni e graminacee	Ammesso esclusivamente in miscela
	Pyroxulam	dicotiledoni e graminacee	Ammesso esclusivamente in miscela
	Bensulfuron metile	Dicotiledoni	Ammesso esclusivamente in miscela
Aminopiralid	dicotiledoni		
2,4 D	dicotiledoni		

54.Sostanze attive consentite nel diserbo del frumento e orzo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato
Pre-emergenza			Il diserbo di pre-emergenza di frumento ed orzo è consentito una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce
	Triallate	graminacee	
	Prosulfocarb	dicotiledoni graminacee	
	Flufenacet	dicotiledoni graminacee	Non impiegabile su frumento ed orzo se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente
	Diflufenican	dicotiledoni	
	Bifenox	dicotiledoni	Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Pendimetalin	dicotiledoni e graminacee	Non impiegabile su frumento ed orzo se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente
Post - emergenza precoce	Prosulfocarb	dicotiledoni graminacee	
	Diflufenican	dicotiledoni	
	Bifenox	dicotiledoni	Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Flufenacet	dicotiledoni graminacee	Non impiegabile su frumento ed orzo se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente
	Beflubutamid	dicotiledoni	

Sostanze attive consentite nel diserbo del frumento e orzo

Post emergenza	Iodosulfuron metil sodium	dicotiledoni e graminacee	Ammesso esclusivamente in miscela
	Thiencarbazone	dicotiledoni e graminacee	Non ammesso su orzo
	Propoxycarbazone -sodium	dicotiledoni e graminacee	
	Mesosulfuron-metile	dicotiledoni e graminacee	Non ammesso su orzo
	Pyroxsulam	dicotiledoni e graminacee	Non ammesso su orzo
	Bensulfuron	dicotiledoni e graminacee	
	Diflufenican	dicotiledoni e graminacee	Impiego alternativo al diserbo di pre-emergenza/post emergenza precoce
	Fenoxaprop-p-etile	graminacee	Non efficace su Lolium
	Pinoxaden	graminacee	
	Diclofop metile	graminacee	
	Clodinafop	graminacee	Non ammesso su orzo
	Metsulfuron metile	dicotiledoni	Non ammesso su orzo
	Tribenuron-metile	dicotiledoni	
	Amidosulfuron	dicotiledoni	
	Fluroxipyr	dicotiledoni	
	Tifensulfuron metile	dicotiledoni	
	Tritosulfuron	dicotiledoni	
	Mecoprop P	dicotiledoni	
	Diclorprop P	dicotiledoni	
	Florasulam	dicotiledoni	
	Clopiralid	dicotiledoni	
	MCPA	dicotiledoni	
	Bensulfuron metile	dicotiledoni	
	Aminopiralid	dicotiledoni	
	2,4 D	dicotiledoni	
	Halauxifen- metile	dicotiledoni	

55.Sostanze attive consentite nel diserbo del sorgo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	Note
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato
Pre emergenza	Aclonifen	dicotiledoni graminacee	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
Post emergenza	Bentazone	dicotiledoni	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Mesotrione	dicotiledoni graminacee	

56.Sostanze attive consentite nel diserbo del farro

Non sono ammessi interventi chimici

57.Sostanze attive consentite nel diserbo del mais

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	Note
Pre semina	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.
Pre emergenza	Pendimetalin	dicotiledoni graminacee	
	Aclonifen	dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Fallopia convolvulus</i>	Impiegabile localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
	Flufenacet	graminacee dicotiledoni	
	Dimetenamide-P	graminacee dicotiledoni	
	Pethoxamide	graminacee dicotiledoni	
	S-Metolaclor	graminacee dicotiledoni	Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su barbabietola da zucchero, mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia.
	Clomazone	graminacee dicotiledoni	
	Isoxaflutole		Impiegabile solo in pre o post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.
	Thiencarbazono metil	graminacee dicotiledoni	Al massimo un intervento all'anno.
	Mesotrione	dicotiledoni	
Sulcotrione	dicotiledoni		

—segue—

Sostanze attive consentite nel diserbo del mais

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	Note
Post emergenza precoce	Isoxaflutole	dicotiledoni graminacee	Impiegabile solo in pre o post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende in cui è stata riscontrata negli anni precedenti presenza di Abutilon
	Mesotrione	dicotiledoni	
	S-Metolaclof	graminacee dicotiledoni	Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su barbabietola da zucchero, mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia.
	Clomazone	graminacee dicotiledoni	Solo in miscela
	Pendimetalin	dicotiledoni graminacee	
	Dimetenamide-P	graminacee dicotiledoni	
	Thiencarbazone metil	graminacee dicotiledoni	Al massimo un intervento all'anno.
Post emergenza	Tembotrione	dicotiledoni graminacee	
	Rimsulfuron	dicotiledoni graminacee	
	Nicosulfuron	dicotiledoni graminacee	
	Tifensulfuron – metile	dicotiledoni	
	Foramsulfuron	graminacee dicotiledoni	
	Tritosulfuron	dicotiledoni	
	Thiencarbazone metil	graminacee dicotiledoni	Al massimo un intervento all'anno.
	Sulcotrione	dicotiledoni	
	Mesotrione	dicotiledoni	
	Fluroxypir	dicotiledoni	
	Prosulfuron	graminacee dicotiledoni	Massimo un'applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.
	Halosulfuron metile	Dicotiledoni ciperacee	
	Piridate	dicotiledoni	
	Florasulam	dicotiledoni	

58. Sostanze attive consentite nel diserbo del girasole

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto
Pre emergenza	S-Metolaclor	dicotiledoni e graminacee	Impiegabile localizzato sulla fila sul 50% della superficie oppure 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Oxyfluorfen	dicotiledoni graminacee	
	Pendimetalin	dicotiledoni graminacee	
	Aclonifen	dicotiledoni	Impiegabile localizzato sulla fila sul 50% della superficie oppure 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Metobromuron	dicotiledoni	
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Quizalofop-etile isomero D	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Cletodim	graminacee	

59. Sostanze attive consentite nel diserbo dell'arachide

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	<p>Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n$. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.</p> <p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>
Pre o Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	Interventi meccanici. Intervenire con almeno 2 sarchiature

60.Sostanze attive consentite nel diserbo della soia

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	<p>Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p> <p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>
Pre emergenza	Pethoxamide	dicotiledoni e graminacee	
	Clomazone	dicotiledoni e graminacee	Il Clomazone risulta attivo nei confronti dell'Abutilon
	Metribuzin	dicotiledoni e graminacee	
	Flufenacet	dicotiledoni e graminacee	
	Metobromuron	dicotiledoni	
Pre o post emergenza precoce	Bifenox	dicotiledoni	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
Post emergenza	Tifensulfuron metile	dicotiledoni	
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Quizalofop-etile isomero D	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	

61.Sostanze attive consentite nel diserbo della fragola

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina e pre –trapianto Interventi localizzati nelle interfile	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Quizalofop p etile	dicotiledoni e graminacee	

62.Sostanze attive consentite nel diserbo del cece

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Presemina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
	benfluralin	dicotiledoni e graminacee	
Pre emergenza	Pendimetalin	dicotiledoni graminacee	
	Metribuzin	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza	Piridate	dicotiledoni	
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop p etile	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	

63.Sostanze attive consentite nel diserbo della cicerchia

Non sono ammessi interventi chimici

64.Sostanze attive consentite nel diserbo della lenticchia

Non sono ammessi interventi chimici

65.Sostanze attive consentite nel diserbo del radicchio

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Presemina e pre trapianto	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Benfluralin	dicotiledoni graminacee	Solo in pieno campo
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto Pre semina Post trapianto Post emergenza	Propizamide	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto	Pendimetalin	dicotiledoni graminacee	Non ammesso in coltura protetta
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-etile isomero D	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	

66.Sostanze attive consentite nel diserbo della cicoria

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Presemina e pre trapianto	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Benfluralin	dicotiledoni graminacee	Solo in pieno campo.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Post semina, pre trapianto, post trapianto	Propizamide	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto e pre emergenza	Pendimetalin	dicotiledoni graminacee	Non ammesso in coltura protetta
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	

67.Sostanze attive consentite nel diserbo delle floreali e ornamentali

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto Pre semina	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Pre emergenza	Metobromuron		Autorizzato su bulbose da fiore
Post trapianto	Pendimetalin	dicotiledoni e graminacee	Solo ornamentali.
	Isoxaben	dicotiledoni annuali	Solo ornamentali.
	Oxyfluorfen	dicotiledoni graminacee	Solo ornamentali in vivaio.

Ove possibile effettuare la pacciamatura del terreno con film plastici biodegradabili.

68.Sostanze attive consentite nel diserbo dell'erba medica

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Post emergenza	Imazamox	dicotiledoni	
	Quizalofop-etile isomero D	graminacee	Ammesso al massimo 1 intervento all'anno.
	Quizalofop-p-etile	graminacee	Ammesso al massimo 1 intervento all'anno.
	Piridate	dicotiledoni	
	Tifensulfuron metile	dicotiledoni graminacee	
	Propaquizafop	dicotiledoni e graminacee	Ammesso al massimo 1 intervento all'anno.
	Cletodim	graminacee	Ammesso al massimo 1 intervento all'anno

69.Sostanze attive consentite nel diserbo della loiessa

Non sono ammessi interventi chimici
--

70.Sostanze attive consentite nel diserbo del trifoglio

Non sono ammessi interventi chimici

71.Sostanze attive consentite nel diserbo della veccia

Non sono ammessi interventi chimici

72.Sostanze attive consentite nel diserbo della lupinella

Non sono ammessi interventi chimici

73.Sostanze attive consentite nel diserbo del lupino

Non sono ammessi interventi chimici

74.Sostanze attive consentite nel diserbo della sulla

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	Note
Post emergenza	Propizamide	Cuscuta	Interventi localizzati che annualmente non potranno superare ogni anno il 15% dell'intera superficie. Ad es. in un ettaro non si possono usare più di 0,55 l in un anno.

75.Sostanze attive consentite nel diserbo del favino

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	Note
Pre semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
pre emergenza	Pendimetalin	dicotiledoni graminacee	
	Clomazone	graminacee e dicotiledoni	
	Metribuzin	dicotiledoni e graminacee	
Pre emergenza e post emergenza precoce	Imazamox	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza	Propaquizafop	graminacee	
	Bentazone	dicotiledoni	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni stesso appezzamento
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	

76.Sostanze attive consentite nel diserbo della bietola da foglie in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Baby leaf	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	Si	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	Si	dicotiledoni e graminacee	
Pre emergenza	S-Metolaclor	Si	graminacee dicotiledoni	Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento

77.Sostanze attive consentite nel diserbo del cicorino in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Baby leaf	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	Si	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	Si	dicotiledoni e graminacee	
Pre e post trapianto	Propizamide	No	dicotiledoni e graminacee	
Post trapianto	Ciclossidim	No	graminacee	

78.Sostanze attive consentite nel diserbo della dolcetta (Valerianella locusta, songino) in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Baby leaf	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	Si	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Propizamide	No	dicotiledoni e graminacee	
	Acido pelargonico	Si	dicotiledoni e graminacee	
Post semina – pre emergenza	Propizamide	No	dicotiledoni e graminacee	
Post - emergenza	Ciclossidim	No	graminacee	

79.Sostanze attive consentite nel diserbo delle foglie e steli di Brassica e Brassicaceae (Baby leaf)

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	Dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	

80. Sostanze attive consentite nel diserbo della lattuga e lattughino in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Baby leaf	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	Si	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	Si	dicotiledoni e graminacee	
Pre emergenza Pre trapianto	Propizamide	No	dicotiledoni e graminacee	
Post trapianto	Ciclossidim	No	graminacee	
	Propaquizafop	No	graminacee	

81. Sostanze attive consentite nel diserbo della rucola in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Baby leaf	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	Si	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	Si	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza	Ciclossidim	No	graminacee	

82.Sostanze attive consentite nel diserbo del crescione o barbarea

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Baby leaf	Infestanti controllate	
Presemina	Glifosate	Si	graminacee e dicotiledoni	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
Post trapianto	Propaquizafop	Si	graminacee	
	Ciclossidim	No	graminacee	

83.Sostanze attive consentite nel diserbo dello spinacino

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Baby leaf	Infestanti controllate	
Pre semina pre emergenza	Glifosate	Si	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	Si	dicotiledoni e graminacee	
Pre emergenza	S-Metolaclor	Si	dicotiledoni e graminacee	Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
Post emergenza	Ciclossidim	No	graminacee	
	Propaquizafop	Si	graminacee	